LA RIVISTA DI INFORMATICA E TECNOLOGIA PIÙ VENDUTA IN ITALIA

Win Magazine

Semplicemente, Windows

GENNAIO 2018
Anno XXI, n.1 (241)
Mensile - 12/01/2018
EDIZIONI MASTER

IL DVD È SUL RETRO

INCREDIBILE MA VERO!

FILM & Musica GRATIS su WhatsApp & Co.

Il pirata ci svela i nuovi gruppi unofficial dove con pochi tap fa incetta di prime visioni e blockbuster.
E va tutto in play su SmartTV, PC e smartphone

MASTERIZZA DA VERO DJ

Dal mix perfetto al mastering su CD-Audio per serate da sballo

IN REGALO SOFTWARE DEL VALORE DI 20€

QUEL CHE NON SAI DI... PAYPAL

Tutti lo usano, ma pochi sanno evitare le truffe. In 10 trucchi ne scopri i segreti

MI FACCIO IL SITO NEL DARK WEB

Entra anche tu da protagonista nella rete Tor, dove vige l'anonimato e il Bitcoin regna sovrano

RITOCCHI SENZA FOTORITOCCO

Gioca con la prospettiva o l'uso dei droni e crei scatti mozzafiato senza Photoshop. Non ci credi? p. 76

ATARI 2600 IN HD

Prova con noi la rivisitazione in chiave moderna di una delle console di gioco più longeve della storia

+ Così il tuo smartphone diventa un futuristico controller interattivo per la PlayStation 4 p. 90

L'installazione segreta di Windows 10

La miracolosa guida usata nei laboratori di assistenza che rimette in sesto i PC in preda ai crash

SUL DVD REGALO EXTRA SOLO PER TE

GRATIS SUL DVD

ANTI-HACKER TOOLKIT 2018

Guide pratiche, consigli degli esperti e software pronti all'uso per scongiurare ransomware e altre minacce informatiche

TOOEASY

Il tuo sito in pochi step.

CANONE ANNUO
35,00 €
+ IVA

SELEZIONA IL LAYOUT

1

- Oltre **150 Template grafici**
- Oltre **30 lingue**

INSERISCI TESTI E IMMAGINI

2

- Tecnologia **Drag&Drop**
- Grafica ottimizzata su **desktop** e **dispositivi mobili**

SCEGLI IL TUO DOMINIO

3

- **Dominio**
- **Posta elettronica**
- **Hosting** tutto incluso

Sito perfetto su Desktop, Smartphone e Tablet

vai su **www.hostek.it**
e prova on line a realizzare il tuo sito:
se sei soddisfatto acquistalo subito!

HOSTEK
HOSTING TECHNOLOGIES

bloodyfine

Sommario

Anno XXI - n.ro 1 (241) - Gennaio 2018
Periodicità mensile - 12/01/2018
www.winmagazine.it

Reg. Trib. di Cs n° 618 del 7 settembre 1998
Cod. ISSN: 1128-5923

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Mattone
RESPONSABILE EDITORIALE: Gianmarco Bruni

REDAZIONE: Luca Filizzola, Paolo Tarsitano
COLLABORAZIONI: Carla Felicetti, Fiore Perrone, Martina Oliva, Michele Antoniou, Nicola Randone, Roberto De Luca

INDIRIZZO MAIL REDAZIONE: winmag@edmaster.it

REALIZZAZIONE GRAFICA: CROMATIKA s.r.l.
PROGETTO GRAFICO E ART DIRECTOR: Paolo Cristiano
RESPONSABILE GRAFICO DI PROGETTO: Salvatore Vuono

IMPAGINAZIONE E GRAFICA: L. Ferraro, E. Monaco, L. Pelle, F. Grandinetti
ILLUSTRAZIONI: Tony Intieri, Arturo Barbuto

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ:
MASTER ADVERTISING S.R.L.
Via Bruzzesi, 35, 20146 Milano
advertising@edmaster.it

EDITORE: Edizioni Master S.p.A.
Via Bartolomeo Diaz, 13 - 87036 Rende (CS)
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO: Massimo Sesti
DIRETTORE EDITORIALE: Massimo Mattone

ABBONAMENTO E ARRETRATI
ITALIA - Abbonamento Annuale: Base (12 numeri + CD-Rom) € 29,50, sconto 25% sul prezzo di copertina € 35,88 - Plus (12 numeri + DVD-Rom) € 35,00, sconto 27% sul prezzo di copertina € 47,88 - DVD (12 numeri + DVD-Rom DL) € 59,90, sconto 31% sul prezzo di copertina € 71,88
Offerte valide fino al 28/02/2018
Costo arretrati (a copia): prezzo di copertina + € 6,10 (spedizione con corriere). Prima di inviare i pagamenti, verificare la disponibilità delle copie arretrate inviando una e-mail all'indirizzo arretrati@edmaster.it. La richiesta contenente i Vs. dati anagrafici e il nome della rivista, dovrà essere inviata via fax al num. 199.50.00.05* oppure via posta a EDIZIONI MASTER S.p.A. - Via Diaz, 13 - 87036 Rende (CS), dopo avere effettuato il pagamento, secondo le modalità di seguito elencate:

- Versamento su conto corrente postale n.16821878 intestato a Edizioni Master S.p.A. (inviare copia della ricevuta di pagamento via email o via fax)
- carta di credito, circuito Visa, Cartasì, o Eurocard/Mastercard (inviando la Vs. autorizzazione, il numero di carta, la data di scadenza, l'intestatario della carta e il codice CVV2, cioè le ultime 3 cifre del codice numerico riportato sul retro della carta).
- Bonifico bancario intestato a EDIZIONI MASTER S.p.A. c/o BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARUGATE E INZAGO S.C. - IBAN IT47R0845333200000000066000 (inviare copia della distinta insieme alla richiesta).

SI PREGA DI UTILIZZARE IL MODULO RICHIESTA ABBONAMENTO POSTO NELLE PAGINE INTERNE DELLA RIVISTA.
L'abbonamento verrà attivato sul primo numero utile, successivo alla data della richiesta.

SOSTITUZIONE: Qualora nei prodotti fossero rinvenuti difetti o imperfezioni che ne limitassero la fruizione da parte dell'utente, è prevista la sostituzione gratuita, previo invio del materiale difettato. La sostituzione sarà effettuata se il problema sarà riscontrato e segnalato entro e non oltre 10 giorni dalla data effettiva di acquisto in edicola e nei punti vendita autorizzati, facendo fede il timbro postale di restituzione del materiale.
Inviare il supporto difettoso in busta chiusa a:
Edizioni Master - Servizio clienti - Via Diaz, 13 - 87036 Rende (CS)

SERVIZIO CLIENTI
@ servizioclienti@edmaster.it

ASSISTENZA TECNICA (e-mail): winmag@edmaster.it
STAMPA: Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Via T. C. Felice, 7
84131 Salerno
DUPLICAZIONI: Ecodisk S.r.l. - Via Enrico Fermi, 13 Burago di Molgora (MB)

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA:
Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - 20090 Segrate
Finito di stampare nel mese di Gennaio 2018
Nessuna parte della rivista può essere in alcun modo riprodotta senza autorizzazione scritta di Edizioni Master. Manoscritti e foto originali anche se non pubblicati non si restituiscono. Edizioni Master non sarà in alcun caso responsabile per i danni diretti e/o indiretti derivanti dall'utilizzo dei programmi contenuti nel supporto multimediale allegato alla rivista e/o per eventuali anomalie degli stessi. Nessuna responsabilità è, inoltre, assunta da Edizioni Master per danni derivanti da virus informatici non riconosciuti dagli antivirus ufficiali all'atto della masterizzazione del supporto. Nomi e marchi protetti sono citati senza indicare i relativi brevetti. Windows è un marchio registrato di Microsoft Corporation.

42

INCREDIBILE MA VERO!

FILM & Musica GRATIS su WhatsApp & Co.

Il pirata ci svela i nuovi gruppi unofficial dove con pochi tap fa incetta di prime visioni e blockbuster.
E va tutto in play su SmartTV, PC e smartphone

Windows 10

La miracolosa guida usata nei laboratori di assistenza che rimette in sesto i PC in preda ai crash

52

Rubriche

NEWS 6
Tutte le novità hardware e software del mese

MAILBOX 10
Le risposte ai tuoi quesiti

UNA RISPOSTA A TUTTO 14
Una selezione dei problemi più comuni risolti dagli esperti

PRODOTTI IN VETRINA 18
I dispositivi hardware e software testati e recensiti per facilitarti nell'acquisto

WIN CD/DVD-ROM 33
Quali sono e come utilizzare i contenuti delle varie versioni di Win Magazine

WIN EXTRA 35
Il nostro spazio esclusivo sul Web

Sommario

60

Masterizza da vero DJ

Dal mix perfetto al mastering su CD-Audio per serate da sballo

76

Ritocchi senza fotoritocco

Gioca con la prospettiva o l'uso dei droni e crea scatti mozzafiato senza Photoshop. Non ci credi?

Editoriale

Net Neutrality addio!

La FCC statunitense voluta da Trump ha smantellato le regole sulla Neutralità della Rete approvata dalla presidenza Obama. Per le autorità USA la connessione ad alta velocità non rientrerà più tra i servizi di pubblica utilità (come il telefono) e gli ISP non dovranno più garantire il medesimo trattamento a tutti i servizi online: potranno modulare liberamente gli abbonamenti chiedendo tariffe aggiuntive per connettersi a determinati siti Web o sconti a chi accede alle piattaforme ad essi collegati. Per quanto i sostenitori della cancellazione della Neutralità della Rete affermino che Internet abbia funzionato a lungo senza questa normativa (e che la sua abolizione non rappresenti la fine di nulla), non va dimenticato che la Rete di una volta era differente: non esisteva l'odierna varietà di contenuti e le aziende operavano in competizione sulla base di condizioni identiche. Ciò che non prende in considerazione la nuova gestione FCC è che è stata l'evoluzione tecnologica a spingere Obama ad adottare uno schema volto a impedire che le migliori tecnologie fossero appannaggio di pochi eletti e intralciate da terzi (provider), che possono ora controllare i rubinetti della connessione aprendoli a chi paga e chiudendoli a chi non può permetterseli. La cancellazione della Net Neutrality è l'assassinio dell'Open Internet, una limitazione allo sviluppo di nuove idee e opportunità economiche nonché il ritorno del digital divide. Per quanto la scelta di Trump sia limitata al territorio USA, non vanno escluse ripercussioni in Europa: numerosi contenuti cui accedono i netizen europei provengono proprio da lì.

Luca Filizzola - *winmag@edmaster.it*

INTERNET

38 Mi faccio il sito nel Dark Web
Entra da protagonista nella rete Tor, dove vige l'anonimato e il Bitcoin regna sovrano

42 Film & Serie TV su WhatsApp & Co.
I nuovi gruppi segreti dove i pirati fanno man bassa di prime visioni e blockbuster. E guardano tutto su smartphone, computer o SmartTV

47 Firefox Quantum si rifà il look
Sei stanco di aprire il browser e vedere sempre il solito aspetto? Così cambi pelle a Firefox, in base al tuo mood

48 Quel che non sai di… PayPal
Tutti lo conoscono e tutti lo usano, ma pochi sanno come evitare le truffe. In 10 trucchi ti sveliamo ogni segreto

50 Il tuo sito Web è tutto nuovo!
Usando il software giusto puoi trasformare semplici pagine HTML in capolavori di moderno design

SISTEMA

52 Reinstalla Windows 10
La miracolosa guida segreta usata nei laboratori di assistenza che rimette in sesto i PC in preda ai crash

59 Sapevi che...
- Come scoprire facilmente chi usa il PC in nostra assenza.
- Ecco quali sono i programmi che rallentano il boot di Windows 10

MASTERIZZAZIONE

60 Masterizzazioni da veri DeeJay
Dal mix perfetto al mastering su CD-Audio, ecco la guida e i software completi per serate da sballo

ANTIVIRUS&SICUREZZA

66 Anti-Hacker Toolkit 2018
Guide pratiche, consigli degli esperti e software pronti all'uso per scongiurare ransomware e altre minacce informatiche

74 WLAN & IoT a rischio
Protocolli di sicurezza violati e tecnologie future già bucate? Ecco cosa devi sapere

GRAFICA DIGITALE

76 Ritocchi senza fotoritocco
Giocando con la prospettiva o l'uso dei droni puoi creare scatti mozzafiato senza scomodare Photoshop. Non ci credi?

MOBILE

80 Via gli sfondi dalle fotografie
Così modifichiamo le immagini togliendo lo sfondo da una foto senza usare software professionali

82 Android cambia aspetto
È possibile migliorare l'aspetto di Android con il minimo sforzo e usando soltanto app gratuite? Certo, e noi vi sveliamo come farlo

84 Modem 3G/4G: ADSL da passeggio
I router mobile prometto a vacanzieri e pendolari di usare Internet come a casa. Sarà vero? Scoprilo con il nostro test

UTILITÀ & PROGRAMM.

88 Prototipi Arduino da testare online
Prova i tuoi circuiti elettronici senza installare nulla sul PC. E scopri subito se hai tutti i componenti necessari

AUDIO&VIDEO

90 Video più stabili in pochi clic
Scontorniamo le immagini da una foto, in mobilità e senza usare software professionali

GIOCHI

92 Sfide social sulla PlayStation 4
Così gli smartphone diventano futuristici controller interattivi per la PS4

94 Atari 2600 ritorna in HD
Prova con noi la rivisitazione in chiave moderna di una delle console di gioco tra le più longeve della storia

96 Call of Duty: WWII
Calati nelle cupe atmosfere della Seconda Guerra mondiale e rivivi la storia dell'Europa liberata

deco™

tp-link

Paint Your Home in Wi-Fi

Sistema Wi-Fi Whole-Home

Il Wireless che stavi aspettando

Per Natale regalati una copertura Wi-Fi veloce, stabile e senza interruzioni in ogni stanza. Deco sfrutta la potenza di differenti unità AC1300 per creare una rete unificata e scalabile, che cresce a seconda del numero di unità che posizioni in casa. Potrai condividere file, guardare film di Natale e giocare online senza interruzioni con tutta la famiglia.

Colora il tuo Natale con Deco.

TP-Link Italia www.tp-link.it support.it@tp-link.com

TP-Link è fornitore a livello mondiale di prodotti di networking SOHO e uno dei maggiori player sul mercato globale, con prodotti disponibili in oltre 120 paesi e decine di milioni di clienti. L'azienda è impegnata in ricerca e sviluppo per assicurare efficienza e qualità dei prodotti e garantire ai propri clienti un'esperienza wireless di massimo livello.

2018: IoT spiona e più ransomware

Le previsioni per l'anno a venire di McAfee prospettano uno scenario fatto di ransomware sempre più pericolosi e gadget intelligenti sempre connessi che spiano utenti e bambini

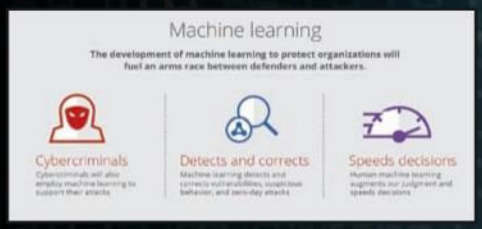
Stando alle previsioni stilate da McAfee nel suo report "McAfee Labs: Previsioni sulle minacce per il 2018" (www.winmagazine.it/link/4002), il nuovo anno farà registrare un'evoluzione significativa delle minacce informatiche e più in generale dei comportamenti "anti-utente" di cyber-criminali e aziende senza scrupoli. Gli autori di malware scopriranno l'Intelligenza Artificiale ma i "buoni" non staranno certo a guardare. Neanche a dirlo, il ransomware sarà ancora più pericoloso anche se avrà obiettivi diversi.

Cinque trend da tenere d'occhio

L'analisi della security enterprise statunitense si sono focalizzate su cinque tendenze che la corporation vede in espansione per il 2018, vale a dire la "corsa agli armamenti" nell'arena del machine learning, le nuove tecniche di estorsione del ransomware, le applicazioni serverless, le minacce della IoT e la raccolta dei contenuti generati dagli utenti in giovanissima età.

L'arena del machine learning

Il machine learning può elaborare enormi quantità di dati ed eseguire operazioni su larga scala per rilevare e correggere vulnerabilità note, comportamenti sospetti e attacchi zero-day. Ma i cyber-criminali utilizzeranno i medesimi metodi per sostenere i loro attacchi, imparando dalle risposte difensive, cercando di invalidare i modelli di rilevamento e sfruttando le vulnerabilità scoperte più velocemente di quanto i difensori riescano a individuarle. Per vincere questa corsa agli armamenti, le aziende devono aumentare le capacità di giudizio delle macchine e la velocità di orchestrazione delle risposte, grazie all'intelligenza strategica umana. Solo allora le aziende saranno in grado di comprendere e anticipare i modelli di come gli attacchi potrebbero presentarsi, anche se non sono mai stati osservati in precedenza.



Ransomware: nuovi target di estorsione

Le applicazioni serverless (non incentrate su server) consentono una maggiore granularità, ad esempio una fatturazione più rapida per i servizi, ma sono vulnerabili agli attacchi che sfruttano l'escalation dei privilegi e le dipendenze delle app. Sono inoltre vulnerabili agli attacchi ai dati in transito su una rete e

potenzialmente agli attacchi Denial of Service brute-force, in cui l'architettura serverless non riesce a scalare e subisce dispendiose interruzioni del servizio.
I processi di sviluppo e distribuzione delle funzioni devono includere i necessari processi di sicurezza, devono essere rese disponibili capacità di scalabilità e il traffico deve essere adeguatamente protetto da VPN o crittografia.

Nuovi attacchi anche alle app serverless

Le applicazioni serverless (non incentrate su server) consentono una maggiore granularità, ad esempio una fatturazione più rapida per i servizi, ma sono vulnerabili agli attacchi che sfruttano l'escalation dei privilegi e le dipendenze delle app. Sono inoltre vulnerabili agli attacchi ai dati in transito su una rete e potenzialmente agli attacchi Denial of Service brute-force, in cui l'architettura serverless non riesce a scalare e subisce dispendiose interruzioni del servizio. I processi di sviluppo e distribuzione delle funzioni devono includere i necessari processi di sicurezza, devono essere rese disponibili capacità di scalabilità e il traffico deve essere adeguatamente protetto da VPN o crittografia.

IoT e raccolta pubblicitaria

I produttori di dispositivi domestici connessi e i service provider cercheranno di ampliare i loro margini di profitto raccogliendo più dati personali, con o senza il benestare dell'utente, trasformando la casa in una vetrina aziendale. I responsabili marketing aziendali saranno particolarmente incentivati ad osservare il comportamento dei consumatori per meglio comprenderne le esigenze e le preferenze di acquisto. E, visto che i clienti leggono raramente gli accordi sulla privacy, le aziende saranno tentate di cambiarli frequentemente, anche dopo la distribuzione di dispositivi e servizi, nel tentativo di acquisire maggiori informazioni e profitti. McAfee crede che ci saranno conseguenze normative per quelle aziende che prevedono di infrangere le leggi esistenti, pagare le multe e quindi perseverare con tali pratiche, pensando di ottenere comunque un tornaconto economico.

Bambini e reputazione aziendale

Nell'intento di "fidelizzare" i clienti delle app, le aziende diventeranno più aggressive nell'abilitare e raccogliere contenuti generati dagli utenti più giovani. Nel 2018 i genitori verranno a conoscenza di notevoli abusi da parte delle aziende nell'utilizzo dei contenuti digitali generati dai minori e prenderanno in considerazione le potenziali implicazioni a lungo termine di queste attività per i propri figli. Secondo McAfee in futuro molti adulti si ritroveranno a fare i conti con la propria "storia digitale", per i contenuti sviluppati all'interno di app per cui non sono ancora state ben definite o applicate linee guida socialmente appropriate, e dove l'interfaccia utente è così coinvolgente che i bambini ei loro genitori non prendono in considerazione le conseguenze della creazione di contenuti che le aziende potrebbero utilizzare in futuro provocando potenziali casi di abuso. In un ambiente applicativo competitivo in cui si abbandona facilmente un'app per un'altra, le app e i servizi più intraprendenti e lungimiranti riconosceranno il valore del farsi una reputazione collaborando con i genitori in questo impegno educativo.

Un barlume di speranza

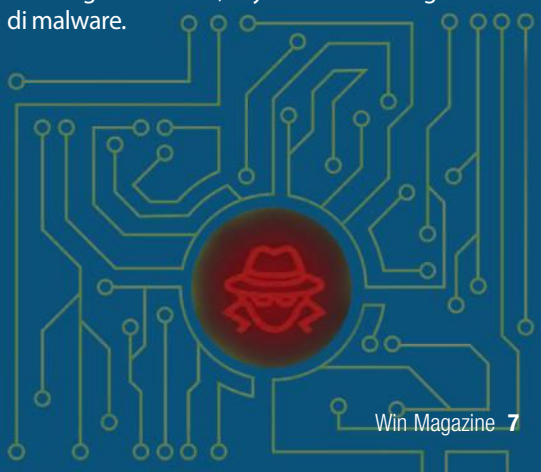
Un lato positivo di questo nefasto scenario delle cyber-minacce lo tratteggia Vincent Weafer, vicepresidente di McAfee Labs, secondo il quale nel 2018 crescerà l'impegno per la protezione dei dati e il diritto all'oblio. Contro la "raccolta su vasta scala di informazioni personali e contenuti generati dagli utenti", suggerisce Weafer, una misura come il GDPR europeo sarà di importanza cruciale per ristabilire l'equilibrio tra gli interessi di utenti e aziende.

Kaspersky: il 2017 è stato un anno davvero difficile

Se McAfee si è focalizzata sulle previsioni per l'anno informatico che verrà, Kaspersky ha deciso di analizzare lo scenario delle minacce informatiche più significative del 2017 (www.winmagazine.it/link/4001). La chiacchierata security enterprise moscovita (accusata senza prove tangibili dall'amministrazione Trump di essere coinvolta nel caso Russiagate, con conseguente embargo dei suoi prodotti antivirali sul suolo statunitense) parla di un anno in cui c'è stato un rimescolamento dei confini fra i vari tipi di minacce, con i diversi attori coinvolti a vario titolo nell'incremento della complessità degli attacchi.

Spionaggio e attacchi agli ATM

Tra gli higlights del 2017 Kaspersky contano, senza alcun dubbio, le diverse epidemie di ransomware che si sono succedute da WannaCry fino a BadRabbit e che hanno riguardato centinaia di migliaia di utenti per ogni infezione, centinaia di milioni (di dollari) di danni e varie interruzioni al normale funzionamento dei business. Nel 2017 sono ovviamente andati forte anche gli attacchi APT (Advanced Persistent Threat) a opera delle agenzie di spionaggio, dice Kaspersky, con la scoperta di nuovi toolkit malevoli e più in generale l'individuazione di strumenti di attacco sempre più sofisticati e difficili da intercettare. Negli ultimi 12 mesi c'è stato poi lo sgradito ritorno in grande stile degli attacchi progettati per distruggere i dati come Shamoon 2.0 e StoneDrill, mentre gli attacchi contro gli ATM sono in crescita perenne e le botnet hanno compromesso milioni di dispositivi vulnerabili (della IoT e non solo). Anche le compromissioni dei dati con le brecce nei server delle grandi aziende sono infine molto ben rappresentati nel 2017, così come abbondano le app mobile compromesse dai trojan per visualizzare advertising, cifrare i dati e altro ancora.
Il 2017 è stato insomma un anno in cui le cose si sono evolute parecchio, ha spiegato infine Kaspersky, rendendo sempre più difficile il lavoro dei "difensori" contro gli attaccanti, i cyber-criminali e gli autori di malware.



E-waste, un problema che va affrontato!

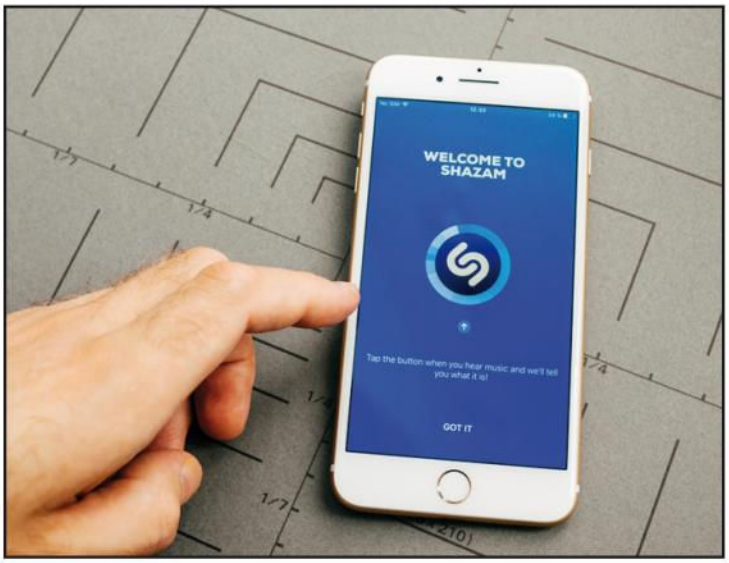
L'agenzia dell'ONU per gli standard tecnologici e le telecomunicazioni, International Telecommunication Union (ITU), prende ancora una volta in esame il problema dei rifiuti tecnologici nel suo nuovo rapporto Global E-waste Monitor 2017 (http://ewastemonitor.info). La "spazzatura elettronica" continua ad accumularsi in tutto il mondo e le iniziative di riciclo continuano a latitare.
Le nuove stime parlano di 45 milioni di tonnellate la quantità di e-waste prodotta nel 2016 di cui solo il 20 per cento è rientrata nel processo produttivo grazie al riciclaggio. Il valore dei materiali grezzi inclusi in questi 45 milioni di tonnellate è pari a 55 miliardi di dollari e solo per gli smartphone si parla di 9 miliardi di dollari di spreco. Gran parte dei materiali viene infatti lasciata marcire nelle discariche o per strada, con tutti gli effetti che è possibile prevedere sia sul fronte ambientale che su quello economico.
Un problema quello dell'e-waste che riguarda l'intero pianeta, anche se in percentuali differenti in base al continente o alle nazioni. In Africa l'e-waste pesa per il 5 per cento del totale (con zero riciclaggio), Europa e Russia generano il 28 per cento dei rifiuti tecnologici del mondo (riciclati al 35 per cento), gli Stati Uniti il 14 percento con meno del 25 per cento di materiali riciclati. La Cina produce il 16 percento di e-spazzatura e ne ricicla il 18 per cento, mentre i Paesi particolarmente virtuosi includono Svizzera, Svezia e Norvegia.
L'uso dei gadget elettronici è ovviamente in crescita, quindi l'attuale situazione dell'e-waste è destinata a peggiorare ulteriormente nel prossimo futuro. L'obsolescenza programmata degli smartphone (tipologia di gadget con una durata di vita "utile" media di 2 anni) partecipa a questo peggioramento, così come pesano in maniera notevole (1 milione di tonnellate sui 45 milioni totali) i caricatori e gli adattatori per batterie.

APPLE RALLENTA I VECCHI IPHONE

Cupertino ha ammesso di aver implementato alcuni "limiti" alle prestazioni dei vecchi modelli di iPhone, una pratica giustificata dalla necessità di garantire la migliore esperienza d'uso con le vecchie batterie. Apple ha introdotto in iOS una funzionalità che limita la velocità della CPU di iPhone quando le prestazioni della batteria non possono più garantire energia sufficiente a soddisfare i picchi di utilizzo del processore. Implementata su iPhone 6 con iOS 11.2, è stata poi estesa ad iPhone 7 e in futuro verrà aggiunta ad "altri prodotti". La community online replica invece che tale decisione serva solo ad accelerare l'obsolescenza programmata e a spingere le vendite dei nuovi modelli.

Tim lancia il 5G, Torino è la prima

La rete mobile di prossima generazione comincia a diventare realtà. L'operatore di telefonia ha attivato a Torino la prima antenna 5G che ha permesso di raggiungere una velocità di 20 Gb/s, venti volte superiore rispetto all'attuale LTE. L'antenna è stata realizzata in collaborazione con Ericsson e usa la banda di frequenza a 28 GHz su onde millimetriche. Il 5G non è soltanto più veloce, ma garantisce una latenza ridottissima, con campi di applicazione anche in settori molto sensibili come quello medico. Tim ha effettuato al Politecnico di Torino una dimostrazione delle potenzialità di questa nuova generazione di connessione mobile attraverso un'applicazione di realtà virtuale per la visita di Piazza Carlo Alberto. Per vedere una realizzazione commerciale del 5G ci sarà da aspettare però il 2020.



Apple compra Shazam

La casa di Cupertino ha messo sul piatto un assegno da 400 milioni di dollari per acquisire Shazam, il servizio utilizzato da tanti per riconoscere i brani musicali che si stanno ascoltando. Una cifra importante ma che per Apple rappresenta pochi spiccioli, visti i miliardi di dollari di liquidità che si ritrova in cassa. Shazam conta circa 100 milioni di utenti e solo un anno fa la sua quotazione era del doppio: tutto sommato è stato un affare per la casa della Mela. Secondo alcune indiscrezioni si tratta di un'operazione fatta non tanto per acquisire nuove tecnologie, ma per risparmiare sulle commissioni che periodicamente Apple versa a Shazam per il programma di affiliazione che porta gli utenti ad acquistare i brani su iTunes.

Google, l'IA scopre nuovi pianeti

Un programmatore e un astrofisico impegnato nel suo post-dottorato si sono serviti degli algoritmi di machine learning a disposizione di Big G per scovare l'esistenza di due nuovi esopianeti, uno dei quali contribuisce a candidarne il sistema stellare come "gemello" del nostro Sistema Solare. Il sistema in oggetto dista quasi 2.500 anni luce e si chiama Kepler-90, mentre il nuovo pianeta scoperto, ribattezzato Kepler-90i, è un piccolo mondo roccioso dalle temperature estremamente alte, parecchio vicino alla sua stella e caratterizzato da un periodo orbitale di 14,4 giorni. I ricercatori hanno scovato Kepler-90i analizzando i dati raccolti dal telescopio spaziale Kepler con la stessa tecnica usata dai ricercatori in carne e ossa, ossia analizzando i cambiamenti periodici alla luminosità della stella di Kepler-90 nel tentativo di identificare il passaggio di un oggetto classificabile come pianeta. Gli algoritmi di Google sono stati "addestrati" con 15.000 diversi segnali raccolti dal set di dati della missione Kepler, tutti verificati per essere veri pianeti o falsi positivi. La IA ha dimostrato in tal senso un'accuratezza del 96%. L'enorme potenza computazionale a disposizione della IA di Mountain View ha il vantaggio di non stancarsi o non sfiduciarsi mai, e per i ricercatori l'adozione di questo genere di tecnologia dovrebbe accelerare il ritmo delle scoperte future. Il secondo pianeta scoperto dalla IA di Google è invece Kepler-80g, un modo appartenente al sistema stellare Kepler-80 che può vantare dimensioni simili a quelle della Terra.

facebook, un male per la società?

Alla voce di Sean Parker, ex presidente di Facebook, che pochi mesi fa aveva accusato il social network di "danneggiare" il cervello dei suoi utenti, si unisce anche quella di Chamath Palihapitiya, ex vice-presidente Facebook assegnato alla crescita degli utenti. Dell'esperienza nella corporation di Menlo Park Palihapitiya conserva un "enorme senso di colpa" per ciò che ha contribuito a creare e a far sviluppare. Ora che si occupa di finanziare aziende impegnate nell'educazione e nella cura della salute, però, si è deciso a confessare questa sua colpa. Palihapitiya è intervenuto alla Stanford Graduate School of Business definendo Facebook e i network similari come "strumenti che stanno facendo a pezzi il tessuto sociale del modo in cui funziona la nostra società". Il feedback a breve termine fatto di cuoricini, iconcine e like su cui si basa Facebook ci sta distruggendo, ha continuato Palihapitiya, con un meccanismo che genera dopamina in modiche quantità ed elimina la conversazione civile, la cooperazione e porta alla diffusione di informazioni false, alla sfiducia o peggio. Ma Palihapitiya se la prende anche con il modello di business della Silicon Valley che pompa denaro in "aziende inutili e idiote" che giocano con le app invece di occuparsi dei veri problemi del mondo.

MONDO SMARTPHONE

Motorola e gli scatti intelligenti

Il nuovo smartphone di classe media di Motorola "Moto X 4", in vendita a 349 euro, vanta un display da 5,2 pollici con risoluzione Full-HD. A bordo è presente un processore Qualcomm Snapdragon 630 abbinato ad una RAM da 3 Gigabyte. Fiore all'occhiello del Moto G4 è però la fotocamera posta sul retro che, oltre ad offrire due obiettivi (12 e 8 Megapixel), conquista gli utenti dell'X4 anche per alcune funzioni extra. Grazie a due diverse distanze focali è possibile, ad esempio, applicare alle immagini l'effetto Bokeh (soggetto principale nitido e sfondo sfocato). Inoltre la fotocamera è in grado di riconoscere il soggetto da fotografare e lo smartphone può fornire, ad esempio, informazioni sui luoghi d'interesse. Sul frontale del dispositivo è presente un obiettivo da 16 Megapixel.

WordPress hackerato

Una nuova campagna malevola di grandi dimensioni, individuata da Wordfence (www.winmagazine.it/link/4017), prende di mira i siti bassati sul famoso Content Management System al fine "arruolarli" nell'attacco o sfruttare i server sottostanti per il mining di criptovaluta Monero. Un attacco particolarmente aggressivo con un picco di 14 milioni di tentativi di accesso all'ora. La rete malevola usata dai criminali comprende 10.000 indirizzi IP unici, tutti focalizzati nell'attaccare 190.000 siti WordPress ogni ora. I cyber-criminali fanno uso di una combinazione di liste di password comuni ed "euristica basata sul nome di dominio e i contenuti del sito attaccato", dicono da Wordfence, con l'obiettivo di "indovinare" le credenziali di accesso dell'account amministratore del sito. Raggiunto l'obiettivo, installano uno script per il mining Monero o , in alternativa, infettano il sito per arruolarlo come bot nella campagna malevola.

IL WEBMASTER RISPONDE...

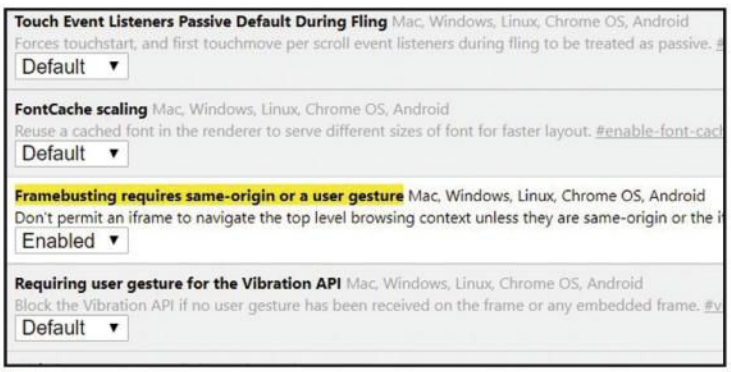
COME ATTIVARE REDIRECT BLOCKER IN GOOGLE CHROME

Ho letto su un blog che nella versione 64 di Chrome verrà introdotto il Redirect Blocker, una funzione che migliorerà la sicurezza del browser bloccando i reindirizzamenti indesiderati. Ma di cosa si tratta esattamente? Non era ben spiegato.

Mirko

I redirect indesiderati usano codice JavaScript per modificare l'URL corrente al fine di portare l'utente su un altro sito, che non aveva intenzione di visitare; possono anche essere pericolosi in quanto le pagine Web così aperte il più delle volte veicolano del malware.

La funzione ***Redirect Blocker*** sarà abilitata di default dalla versione 64 di Chrome, ma è possibile attivarla anche nella versione 62 (che al momento in cui scriviamo è l'ultima stabile disponibile al download). Dopo esserci assicurati di aver installato l'ultima versione del browser Google (o aggiornato), digitiamo nella barra degli indirizzi ***chrome://flags/#enable-framebusting-needs-sameorigin-or-usergesture*** e premiamo ***Invio***. Alla voce ***Framebusting requires same-origin or a user gesture*** impostiamo l'opzione ***Enable*** e clicchiamo sul pulsante ***Riavvia ora*** mostrato in fondo alla pagina. È possibile testare la nuova funzionalità collegandosi su www.winmagazine.it/link/3988.



Senza attendere il rilascio della versione 64 di Chrome, è possibile attivare la funzione Redirect Blocker, che blocca gli script per i reindirizzamenti indesiderati, anche nella release 62 del browser Google.

CHROME
Lo trovi sul ☐WIN EXTRA ☑CD ☑DVD

BLOCCARE GLI ULTRASUONI NEL BROWSER

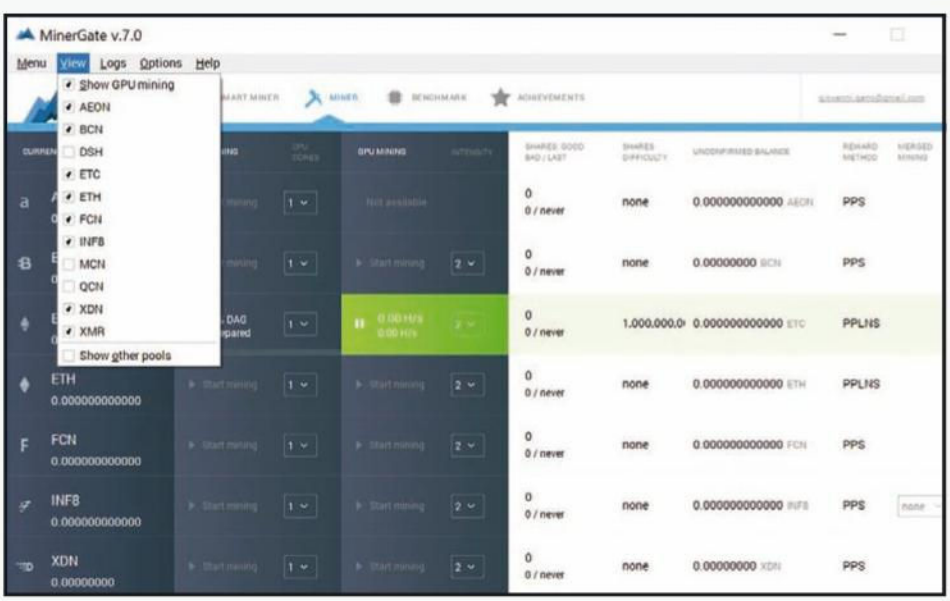
Chiacchierando con degli amici appassionati di informatica, questi mi hanno detto che posso essere spiato mentre navigo tramite gli ultrasuoni emessi dal mio PC. Mi sembra un'emerita

COME MINARE CRIPTOMONETE UTILIZZANDO IL COMPUTER

Da quando la quotazione dei bitcoin è arrivata alle stelle mi sto interessando all'argomento mining di criptovalute (più che altro sono invogliato a farlo), ma non soltanto di bitcoin. Penso che sia più profittevole orientarsi su altre criptomonete che potrebbero fra qualche anno replicare il boom dei bitcoin. Dispongo di un computer molto potente, posso usarlo per minare una criptomoneta come Ethereum?

Giorgio

È possibile farlo tramite l'applicazione ***MinerGate***. Questo programma consente di condividere parte delle risorse del proprio computer per produrre ***Ethereum***, una valuta digitale come il Bitcoin. Per prima cosa bisogna installare il programma. Durante l'installazione, assicuriamoci di selezionare l'opzione ***Add MinerGate to the system PATH for current user***. Una volta avviato il miner, clicchiamo su ***Create Account*** ed effettuiamo la registrazione utilizzando l'email personale. Al termine verrà mostrato il messaggio che lo "***smart mining***" è attivato. Per verificare se il computer è abbastanza potente per minare la criptovaluta, andiamo in ***Benchmark*** e clicchiamo su ***Start Benchmark***. Precisiamo però che occorre un hardware molto potente per "estrarre" le criptomonete, come sistemi con doppia GPU e processori multicore di ultima generazione. Per produrre le criptomonete andiamo quindi in ***Miner***: da qui possiamo scegliere la criptomoneta che ci interessa. Per avviare la produzione di Ethereum, ad esempio, clicchiamo su ***Start mining*** accanto al simbolo ***ETH***. Possiamo scegliere il numero di CPU/GPU da assegnare alle operazioni di mining. Dal menu ***View*** si possono deselezionare le criptomonete che non interessano per visualizzare solo quella che stiamo minando.



MINERGATE
Lo trovi sul ☐WIN EXTRA ☑CD ☑DVD

Un miner è un software che sfrutta la potenza di calcolo del computer per "coniare" criptomonete come Bitcoin, Ethereum, Monero ecc.

Per facilitare la lettura degli indirizzi Internet riportati nel testo, abbiamo utilizzato la notazione T-URL: basta riportare nel browser l'indirizzo indicato nella forma www.winmagazine.it/link/numero per essere reindirizzati sul sito originale.

Silverdog è un'estensione per Chrome che funziona da firewall sonoro. Utile per evitare il tracciamento degli utenti tramite ultrasuoni.

cavolata. Ma è mai possibile una cosa del genere?

Michele

Alcune aziende utilizzano una nuova tecnologia basata sugli ultrasuoni per l'accoppiamento dei dispositivi, il rilevamento di prossimità e il tracciamento cross-device. Le tecniche di localizzazione basate sugli ultrasuoni soffrono di una serie di vulnerabilità e possono essere esposte ad una serie di attacchi. Ad esempio, è possibile sfruttare il tracciamento cross-device per smascherare gli utenti che navigano su Internet attraverso reti anonime come Tor, iniettare falsi audio fasulli e altro ancora. Per proteggersi è possibile ricorrere a ***Silverdog***, un firewall audio per Chrome che blocca gli ultrasuoni nel browser. L'estensione può essere scaricata da www.winmagazine.it/link/3989 e una volta installata funziona senza dover impostare nulla. È già configurata su una frequenza di 18.000 Hz. Si può attivare o disattivare il firewall con un clic sull'icona dell'estensione nella barra degli indirizzi di Chrome.

USARE GMAIL SENZA INTERNET

Non sempre ho disponibile una connessione Internet, ma ho la necessità di accedere a Gmail anche quando sono offline per consultare i messaggi archiviati. So che c'è un modo per continuare ad usare Gmail senza Internet, ma proprio non me lo ricordo. Mi rinfrescate la memoria?

Pietro

Per farlo dobbiamo servirci del browser ***Chrome***. Quando abbiamo una connessione Internet disponibile, avviamo il browser di Google, colleghiamoci al ***Chrome Web Store*** e installiamo l'estensione ***Gmail Offline***. Fatto ciò, quando siamo connessi a Internet possiamo accedere normalmente alla nostra casella di posta elettronica andando su mail.google.com. Quando, invece, non è disponibile una connessione, nella barra degli indirizzi di Chrome digitiamo ***chrome://apps***, premiamo ***Invio*** e avviamo l'app ***Gmail Offline***. Per impostazione predefinita è possibile consultare sul computer nella modalità offline la posta dell'ultima settimana. Per estendere questo periodo, basta cliccare sull'icona con la ruota dentata in alto a destra: si può scegliere di scaricare la posta di due settimane o anche di un mese.

È possibile consultare la posta archiviata su Gmail anche senza una connessione Internet disponibile. Prima, però, occorre installare l'estensione Gmail Offline.

IL MAGO DEI CELLULARI RISPONDE…

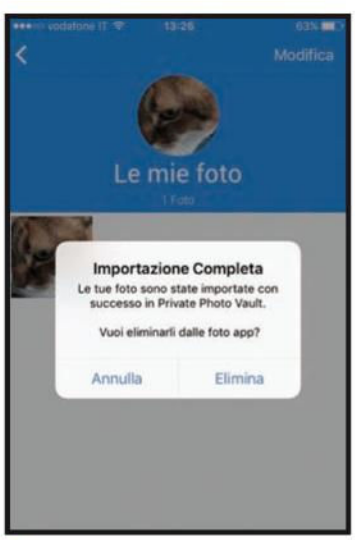
FOTO NASCOSTE SULLO SMARTPHONE

Esiste un modo per rendere inaccessibili le immagini sul cellulare ad altre persone che accedono alla galleria? Contestualmente, vorrei anche evitare la cancellazione accidentale degli scatti salvati sul mio telefono. Come posso fare?

Alfredo

Gli smartphone fanno ormai parte integrante della nostra vita quotidiana e custodiscono dati per noi più o meno rilevanti a cui desideriamo poter accedere sempre e comunque, quindi non solo da casa ma anche e soprattutto in mobilità. Se da un lato la cosa costituisce indubbiamente un pregio, dall'altro, è bene tenerlo a mente, può rappresentare anche un serio problema per la salvaguardia delle informazioni a noi più care. Per fortuna, per quel che concerne la galleria dello smartphone, scaricando e installando l'app gratuita ***Private Photo Vault*** possiamo impedirne la visualizzazione da parte di soggetti terzi non autorizzati. L'applicazione non solo ci consente di evitare la visualizzazione di una o più immagini nel rullino, ma ci permette di farlo mettendole "sotto chiave", vale a dire previa digitazione di un apposito PIN. Foto a parte, l'applicazione può rivelarsi utile anche per i video. In tutti e due i casi, vale la pena tenere bene a mente il fatto che i contenuti che scegliamo di proteggere con l'app verranno eliminati dal rullino e per impostazione predefinita saranno accessibili solo ed esclusivamente tramite Private Photo Vault. Questo comportamento può tuttavia essere regolato caso per caso, ma è ovvio che lasciando comunque libero accesso ai contenuti della galleria l'utilizzo dell'app perderà parzialmente il suo senso. La procedura mostrata di seguito riguarda l'iPhone e gli altri dispositivi iOS, ma essendo l'app disponibile anche per Android può essere applica in egual maniera anche alla piattaforma mobile in questione. Innanzitutto installiamo e avviamo l'app. Tappiamo su ***Inizia***, poi su ***Imposta passcode*** e digitiamo il PIN che vogliamo usare per proteggere le foto. Impostiamo anche l'e-mail di backup e portiamo a termine la procedura di configurazione. Tappiamo quindi sul pulsante + (simbolo più) e creiamo un nuovo album. Accediamo all'album, tappiamo su + (simbolo più), scegliamo di importare i contenuti dall'archivio, selezioniamo le immagini da "preservare" e tappiamo su ***Fine***. Indichiamo poi se eliminare (opzione consigliata) o continuare a mantenere le foto nel rullino.

PRIVATE PHOTO VAULT
Lo trovi sul ☐WIN EXTRA ☑CD ☑DVD



Per rendere inaccessibili le immagini salvate nella memoria del telefonino possiamo usare un'app come Private Photo Vault che le protegge con un PIN.

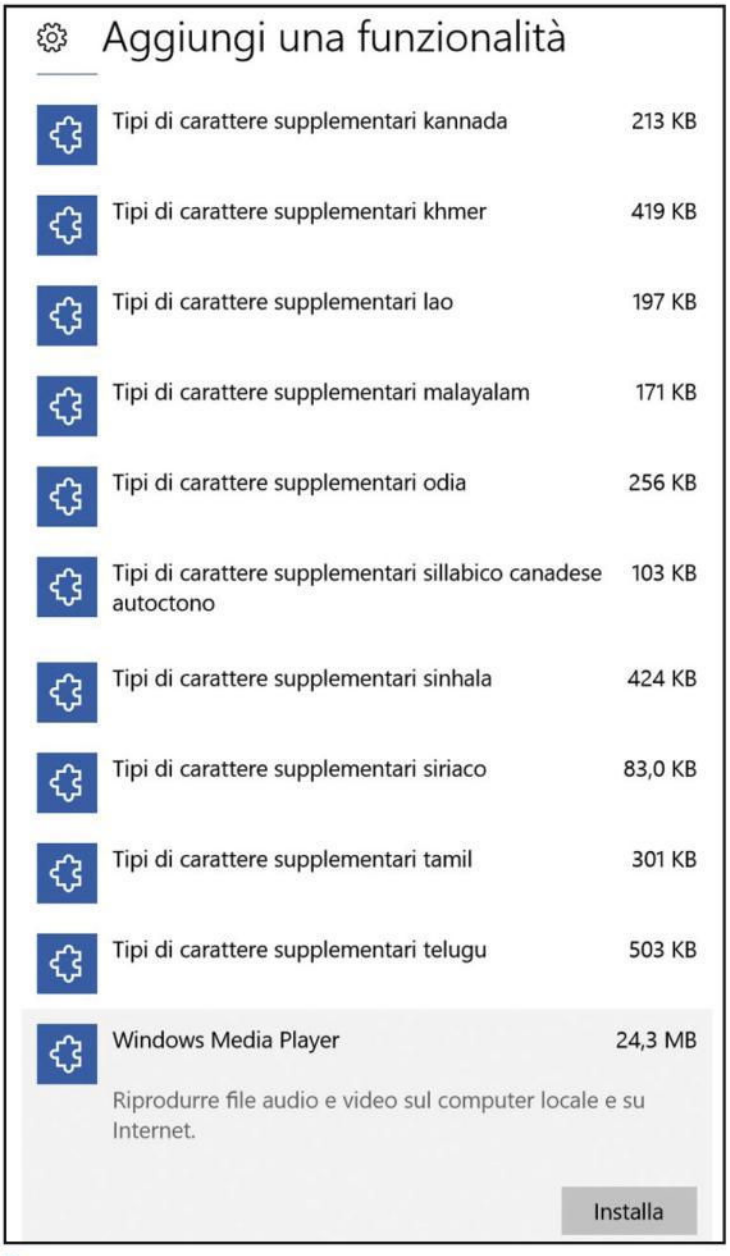
L'ESPERTO DI **SISTEMA** RISPONDE…

RIPRISTINARE IL MEDIA PLAYER IN WINDOWS 10

Ho installato Windows 10 Fall Creators Update ma non trovo più l'applicazione Windows Media Player. L'ho cancellata io per sbaglio o dovevo impostare qualcosa durante l'installazione dell'aggiornamento?

Enzo

Windows Media Player è stato per anni il riproduttore predefinito di Windows per musica e video, ma un errore con alcune build dell'ultimo aggiornamento Fall Creators Update l'ha rimossa dal sistema operativo. È probabile, quindi, che si è aggiornato il computer alla versione finale di Windows 10 Fall Creators Update non sia più presente Windows Media Player. Nessun problema. La soluzione immediata è quella di installare la versione definitiva dell'ultimo sistema operativo di Microsoft. Nel caso in cui Windows Media Player non fosse ancora presente, andiamo in ***Impostazioni/App/App e funzionalità*** e clicchiamo su ***Gestisci funzionalità facoltative***. Clicchiamo quindi su ***Aggiungi una funzionalità***, scorriamo l'elenco, clicchiamo su ***Windows Media Player*** e premiamo il tasto ***Installa***. Nell'Edizione N di Windows 10, invece, alcune funzioni sono state rimosse del tutto, tra cui anche Windows Media Player. Per ripristinarle si deve necessariamente installare il pacchetto ***Feature Pack Media*** che può essere scaricato da www.winmagazine.it/link/3990 (cliccando sul link relativo alla versione del proprio sistema operativo, a 32 o 64 bit).



Se non troviamo più il software Windows Media Player nelle lista delle app disponibili sul nostro PC possiamo sempre reinstallarlo.

TRASFORMARE TUTTO IN 3D

Windows 10 ha aggiunto il supporto per i modelli e la stampa 3D, ma non c'è pure un software per creare modelli tridimensionali di un qualsiasi oggetto usando delle normalissime foto?

Alfonso

Per realizzare ciò che chiede Alfonso possiamo utilizzare il programma ***Regard3D***. Scaricato il programma (dal CD/DVD allegato alla rivista) dobbiamo procurarci un set di foto dell'oggetto di cui vogliamo creare il modello tridimensionale. Servono almeno 5 foto, ma se sono di più è meglio: il risultato sarà migliore. Può essere un oggetto di piccole dimensioni così come un monumento, non fa differenza. Avviamo Regard3D, andiamo in ***File*** e selezioniamo ***New Project***. Diamo un nome al progetto e facciamo ***OK***. Clicchiamo su ***Add Picture Set***, poi su ***Add files*** e carichiamo le foto dell'oggetto di cui vogliamo creare il modello 3D. Naturalmente devono essere immagini dello stesso soggetto ripreso da angolazioni diverse. Successivamente clicchiamo su ***Compute matches***, operazione che serve a rilevare i punti chiave in ogni immagine. Per un piccolo set di dati spostiamo entrambi i cursori completamente a destra. Per immagini più grandi, iniziamo con un piccolo valore e aumentiamo le impostazioni se necessario. Questa operazione potrebbe richiedere qualche minuto. Al termine, assicuriamoci che sia selezionato l'elemento ***Matches 0*** nella struttura del progetto e clicchiamo sul pulsante ***Triangulation***. Selezioniamo uno dei due motori di triangolazione e facciamo ***Ok***. Se la nuvola di punti triangolata è piuttosto sparsa, sarà difficile definire l'oggetto originale. Per densificarla, assicuriamoci che l'elemento di triangolazione nella vista del progetto sia selezionato e clicchiamo su ***Create dense pointcloud***. Ora l'ultimo passo consiste nel creare la superficie 3D. Selezioniamo ***Densification*** nella struttura del progetto e clicchiamo su ***Create Surface***. Selezioniamo uno dei due metodi tra ***Poisson Surface Reconstruction*** e ***Floating Scale Surface Reconstruction*** e confermiamo con ***OK*** per ottenere il modello 3D.

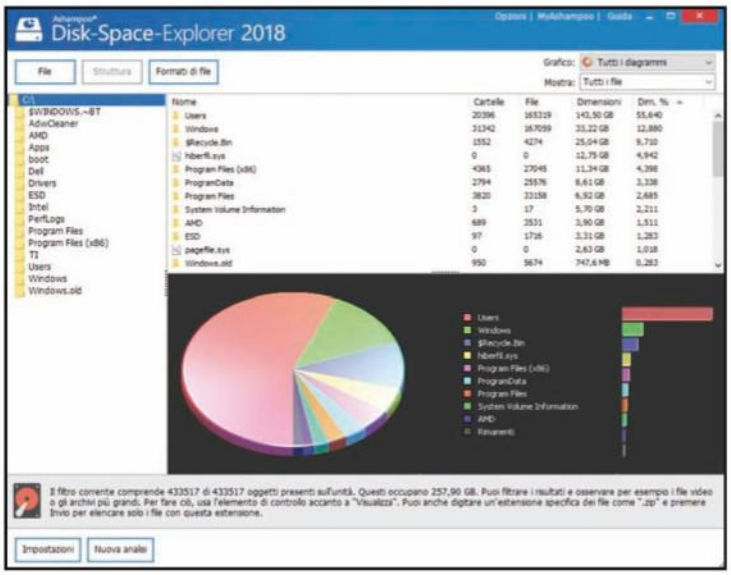
REGARD3D
Lo trovi sul ☐WIN EXTRA ☑CD ☑DVD

LIBERARE SPAZIO SU DISCO IN UN CLIC

Lo spazio sul mio hard disk si sta esaurendo ma non so cosa pesa così tanto da aver esaurito rapidamente quasi 1 terabyte. C'è un modo per individuare quali sono i file più pesanti?

Francesco

In casi come questi può aiutarci il programma gratuito ***Ashampoo Disk-Space-Explorer 2018*** che visualizza come sono distribuiti i file nel computer per trovare quelli che occupano più spazio. Al primo avvio dovremo registrare un account gratuito su Ashampoo per ottenere la licenza completa del software. Fatto ciò, selezioniamo il disco da controllare e premiamo ***Ok***. Dopo alcuni secondi avremo un riepilogo sulla distribuzione dei file. Un grafico ci permetterà di trovare velocemente le cartelle che



Il pratico diagramma a torta di Disk-Space-Explorer 2018 ci permette di capire al volo quale tipologia di file occupa più spazio nel nostro hard disk.

occupano più spazio e di risalire ai file più grandi. Possiamo anche applicare dei filtri per visualizzare solo i file video, quelli audio o le applicazioni. Cliccando su ***Formati di file*** visualizziamo invece la distribuzione in base al tipo di file.

DISK-SPACE-EXPLORER 2018
Lo trovi sul ☐WIN EXTRA ☑CD ☑DVD

C'È POSTA… MA PER CHI?

Per ottenere una risposta precisa in tempi brevi invia le tue richieste di assistenza in modo mirato indicando sempre il nome della rivista e il mese di uscita.

1) ASSISTENZA TECNICA

Problemi con il computer e Internet? Difficoltà a mettere in pratica un articolo? Vuoi qualche chiarimento su come funziona questo o quel software presente sul CD/DVD-Rom?
Scrivi a winmag@edmaster.it

2) ABBONAMENTI

Vuoi sapere come ci si abbona a Win Magazine? Sei già abbonato, ma non hai ancora ricevuto qualcuna delle copie che ti spettano?
Scrivi a abbonamenti@edmaster.it

3) CD/DVD-ROM

I supporti allegati alle versioni Base, Plus, DVD e Gold non funzionano e vuoi sapere quali sono le modalità per richiedere la sostituzione?
Scrivi a servizioclienti@edmaster.it

4) LE TUE IDEE

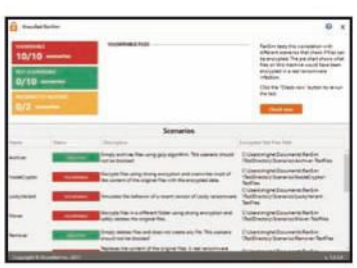
Hai suggerimenti per un articolo che ti piacerebbe vedere pubblicato sulla rivista? Vorresti collaborare con la redazione per offrire il tuo contributo a Win Magazine?
Scrivi a winmagidee@edmaster.it

SICUREZZA: PROTEGGERSI DALLE NUOVE MINACCE

METTI IL PC AL RIPARO DAI RANSOMWARE

Mi sono deciso a scrivervi dopo aver visto in TV e letto su Internet dell'ennesima fuga di dati e programmi dall'agenzia spionistica per eccellenza, la CIA. Leggendo vari commenti degli utenti, agli articoli reperibili anche in Rete ho capito di non essere al sicuro, nonostante il mio computer sia protetto dai classici firewall e antivirus. La mia più grande paura non è quella di essere spiato o intercettato, ma di correre il rischio di perdere tutte le informazioni, dati e file personali che posseggo nella mia cartella Documenti a causa magari di un blocco del sistema o peggio alla criptazione dei file residenti nel computer. Esiste una procedura o delle pratiche che mi permettano di tenere sotto controllo il mio PC?
Alfredo

Le notizie che arrivano dall'altra parte dell'oceano non fanno ben sperare, però è anche vero che questi controlli vengono effettuati in massa e mirano ad un singolo utente quando questi ha un ruolo di "vitale" importanza (capi di stato, CEO aziendali, personalità pubbliche di spicco ecc.). Fermo restando che tutti noi siamo gelosi della nostra privacy, i problemi maggiori arrivano quando determinati tool vengono resi disponibili a gruppi che decidono di usarli per compromettere i dati di utenti comuni o ancora come ricatto per riavere documenti che altrimenti non sarebbero più accessibili. Ed ecco che entra in gioco il ransomware, pericolosa minaccia che cripta i dati e che "obbliga" l'utente al pagamento di un riscatto affinché possa di nuovo tornare ad utilizzarli. Per nostra sfortuna, non sempre tutti i prodotti in commercio (antivirus e antimalware) consentono l'individuazione e rimozione delle minacce, quindi dobbiamo affidarci al buon senso e alle buone pratiche da utilizzare quando usiamo il computer. Se la tua preoccupazione è quella di perdere i dati, allora potrebbe essere ragionevole effettuare un backup giornaliero dei documenti importanti, in modo da recuperare il lavoro nel caso di perdita accidentale o voluta da una minaccia esterna. Per testare il proprio sistema contro i ransomware, possiamo suggerirti un programma leggero e gratuito che simula in tutta sicurezza varie tipologie di malware. Si chiama RanSim e, una volta scaricato, non bisogna fare altro che eseguirlo e avviare il test che si articola in dieci prove utili a testare altrettante metodologie di infezione. Non verrà modificato nessun file personale, ma il programma agirà nella cartella ***Documenti***, su dei file creati appositamente dal programma stesso. Alla fine verrà mostrato il risultato e quindi la vulnerabilità ai vari tipi di ransomware al momento conosciuti. In base ai risultati si potrà decidere quali altre misure adottare per potersi proteggere. Alcuni consigli che sentiamo di dare a tutti è quello di non eseguire programmi provenienti da fonti sospette, non scaricare allegati di e-mail se non da contatti sicuri (e anche se sicuri, nel caso non si aspetti nessun documento, meglio contattarlo prima di eseguire qualsiasi file, anche se di testo) e avere sempre un antivirus installato (magari qualche prodotto specifico per malware e ransomware). La migliore protezione è sempre il cervello e un po' di attenzione a quello che facciamo sul nostro computer.



RANSIM
Lo trovi sul ☐WIN EXTRA ☑CD ☑DVD

RanSim ci mostrerà a video il nostro grado di protezione rispetto ad una serie di potenziali ransomware.

Traffico dati sotto controllo

✓ Come faccio a monitorare la quantità del traffico dati consumato delle applicazioni Android?

✓ Esiste un sistema che mi permetta di risparmiare i gigabyte della mia offerta mobile?

SERVE A CHI...
... ha sottoscritto con l'operatore mobile un piano che offre pochi gigabyte di navigazione Internet

Alzi la mano chi non si è mai ritrovato improvvisamente a corto di Giga senza riuscire a capirne il motivo. Si tratta infatti di una situazione frequente che spesse volte lascia letteralmente incredulo l'utente, ma che nella maggior parte dei casi è imputabile a un impiego sconsiderato del traffico dati da parte di questa o di quell'altra app. Per averne la certezza occorrerebbe però impiegare uno strumento apposito, un'ulteriore applicazione in grado di monitorare il traffico e di avvertire l'utente in caso di anomalie. Per quel che concerne il versante Android, di risorse di questo tipo il Play Store ne è pieno zeppo. Non tutte però sono precise e di facile consultazione come invece dovrebbe essere questo tipo di tool e inoltre in alcuni casi si tratta persino di soluzioni a pagamento. Diverso è il caso di Google Datally, la nuova app del colosso di Mountain View appositamente per questo scopo.

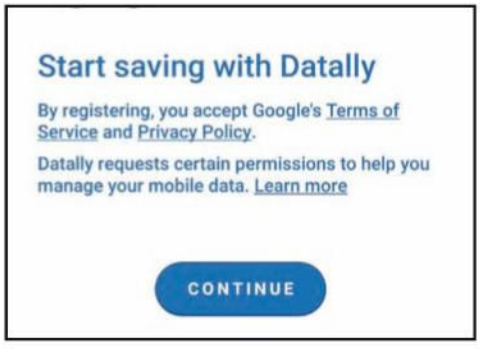
L'app che monitora le app

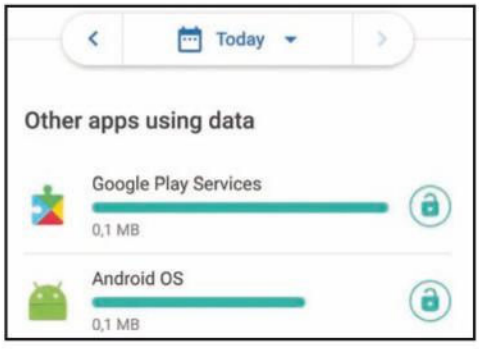
Google ha lanciato questa nuova applicazione gratuita destinata a tutti gli smartphone Android per consentirci di controllare i Giga di traffico consumati dalle altre applicazioni che abbiamo installate sul nostro dispositivo, in modo tale da poterci rendere conto su dove intervenire per risparmiare sulla connessione dati. L'app integra anche uno strumento denominato Data Saver, lo stesso della funzione di Risparmio dati in Chrome, che agisce come una VPN attraverso cui passa la connessione Internet, per comprimere immagini e altri elementi dei siti e non gravare così sul nostro piano tariffario. Lo strumento va dunque a rivelarsi particolarmente utile per chi ha un abbonamento Internet con pochi GB inclusi e molto spesso arriva a fine mese con poco, anzi pochissimo traffico residuo. Andiamo dunque a scoprire cosa fare per scaricare e utilizzare questa nuova interessante applicazione sul nostro smartphone Android.

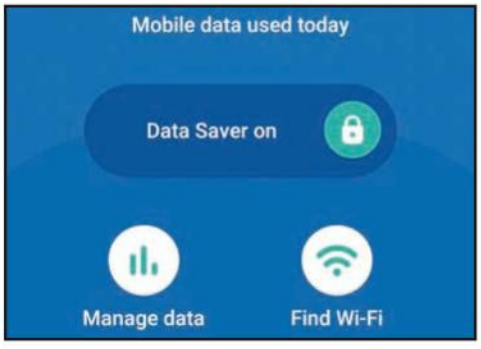
DATALLY
Lo trovi sul ✔CD ✔DVD

TROVIAMO LE RETI WI-FI VICINE
Datally può permetterci di risparmiare traffico dati consentendoci di individuare le connessioni Wi-Fi pubbliche, sia con che senza password, più vicine alla nostra zona, che possiamo eventualmente sfruttare per navigare in rete senza però andare a gravare sulla connessione dati mobile e quindi senza consumare i Giga inclusi nel nostro piano. Per sfruttare la funzione ci basta accedere alla schermata principale dell'app e pigiare sul pulsane ***Find W-Fi*** situata al centro. Successivamente ci verrà mostrato l'elenco completo di tutte le reti libere più vicine alla nostra zona, alle quali potemmo eventualmente connetterci. Pigiando sulla voce ***Get direction***, presente accanto alla rete selezionata, potremo visualizzare anche le indicazioni stradali per recarci esattamente sul posto.

Datally, l'app di Google per controllare il consumo dei Giga su Android







1 Apriamo il ***Play Store***, cerchiamo ***Datally*** con l'apposito campo che sta in alto, selezioniamo l'app dall'elenco e facciamo tap sui pulsanti ***Installa*** e ***Accetta***. Accediamo poi alla schermata del launcher in cui ci sono tutte le app installate e apriamo quella appena scaricata.

2 Avviamo ***Datally*** e autorizziamola ad accedere ai dati di utilizzo. Nella schermata successiva potremo controllare i MB complessivamente consumati durante il giorno, mentre tappando su ***Manage data*** anche quelli consumati dalle singole app su base quotidiana.

3 Per abilitare l'opzione ***Data Saver*** portiamo invece su ***ON*** l'interruttore che si trova nella schermata principale dell'app e concediamo i permessi richiesti. Quando la funzione risulta attivata consente di risparmiare sino al 30 per cento del consumo medio dei Giga.

Partizionare pendrive e schede SD

✓ Come posso differenziare l'archiviazione di varie tipologie di file su chiavette USB e scheda di memoria?

✓ Qual è il modo corretto di utilizzare la funzione Gestione disco su Windows 10 per creare nuove partizioni?

SERVE A CHI...
... vuole mettere ordine tra i file o deve creare partizioni su dispositivi esterni di archiviazione

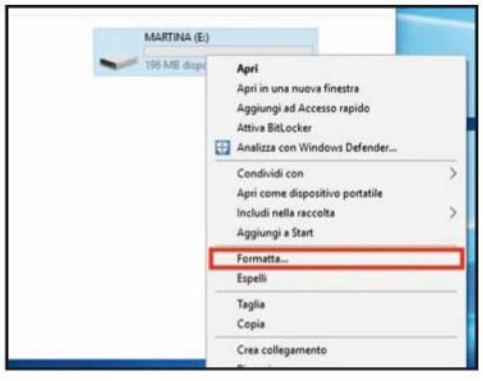
La creazione di una partizione all'interno di una chiavetta USB o di una scheda SD è un'operazione estremamente utile per differenziare l'archiviazione di determinate tipologie di file. Per fare un esempio, possiamo suddividere una pendrive in due partizioni creandone una destinata ai soli file personali (ad esempio foto, video, giochi ecc.) e l'altra, invece, ai file e ai programmi necessari per il lavoro. Insomma, è essenzialmente un sistema che ci consente di organizzare al meglio i nostri file senza dover per forza di cose ricorrere all'uso di diversi dispositivi fisici (del resto le attuali capienze di pendrive e schede SD/microSD è più che sufficiente per contenere tutto ciò che ci serve) e soprattutto senza doverci preoccupare, di volta in volta, di portarli con noi. L'operazione è semplice da effettuare (sebbene ai meno ferrati possa sembrare il contrario) ma per riuscirci occorre l'uso di specifici programmi, la maggior parte dei quali è a pagamento.

Gestire i dischi a costo zero

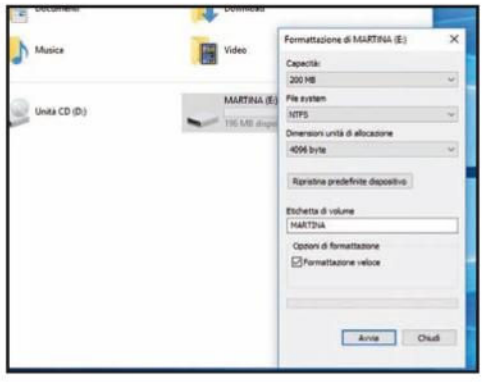
Diverso è il discorso se sul PC abbiamo installato Windows 10 e il relativo aggiornamento al Creators Update (meglio ancora se al più recente Fall Creators Update) con cui lo strumento integrato Gestione disco consente di effettuare l'operazione in oggetto senza dover ricorrere all'uso di risorse di terze parti. Vale la pena sottolineare che nei precedenti sistemi operativi, lo strumento in oggetto non permetteva di creare partizioni su supporti esterni ma solo sull'hard disk del computer stesso oltre a permette di formattare, cancellare e ridurre la dimensione dei dischi del PC. Trovava insomma la sua utilità in tutti quei casi in cui risultava necessario utilizzare uno stesso disco con partizioni diverse e, ad esempio, installare due sistemi operativi sul medesimo PC (dual boot). Le cose però ora sono cambiate e Gestione disco risulta ancora più versatile e utile. Vediamo dunque come utilizzarlo con i dischi esterni.

E SE LA PARTIZIONE NON SI VEDE?
Nel caso in cui la partizione non venga visualizzata possiamo rimediare lasciando la pendrive (o la scheda SD) collegata al PC, tornando in *Gestione disco*, individuando la partizione in formato RAW della stessa, facendoci sopra clic destro e scegliendo la voce *Formatta* dal menu che appare. Nella finestra *Formatta* dovremo poi indicare *NTFS* come file system, disattivare la casella *Esegui formattazione veloce* e cliccare sul bottone *OK* per confermare l'esecuzione dell'operazione. A formattazione completata facciamo clic destro sulla partizione, scegliamo la voce *Cambia lettera e percorso di unità* dal menu che appare, assegniamo una lettera alla partizione e confermiamo pigiando su *OK*. A questo punto, la partizione dovrebbe essere finalmente visibile.

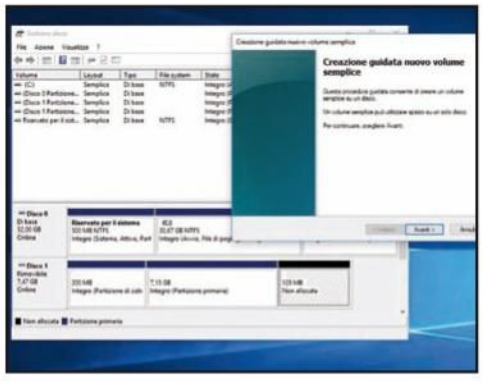
Come creare partizioni su memorie USB utilizzando Windows 10



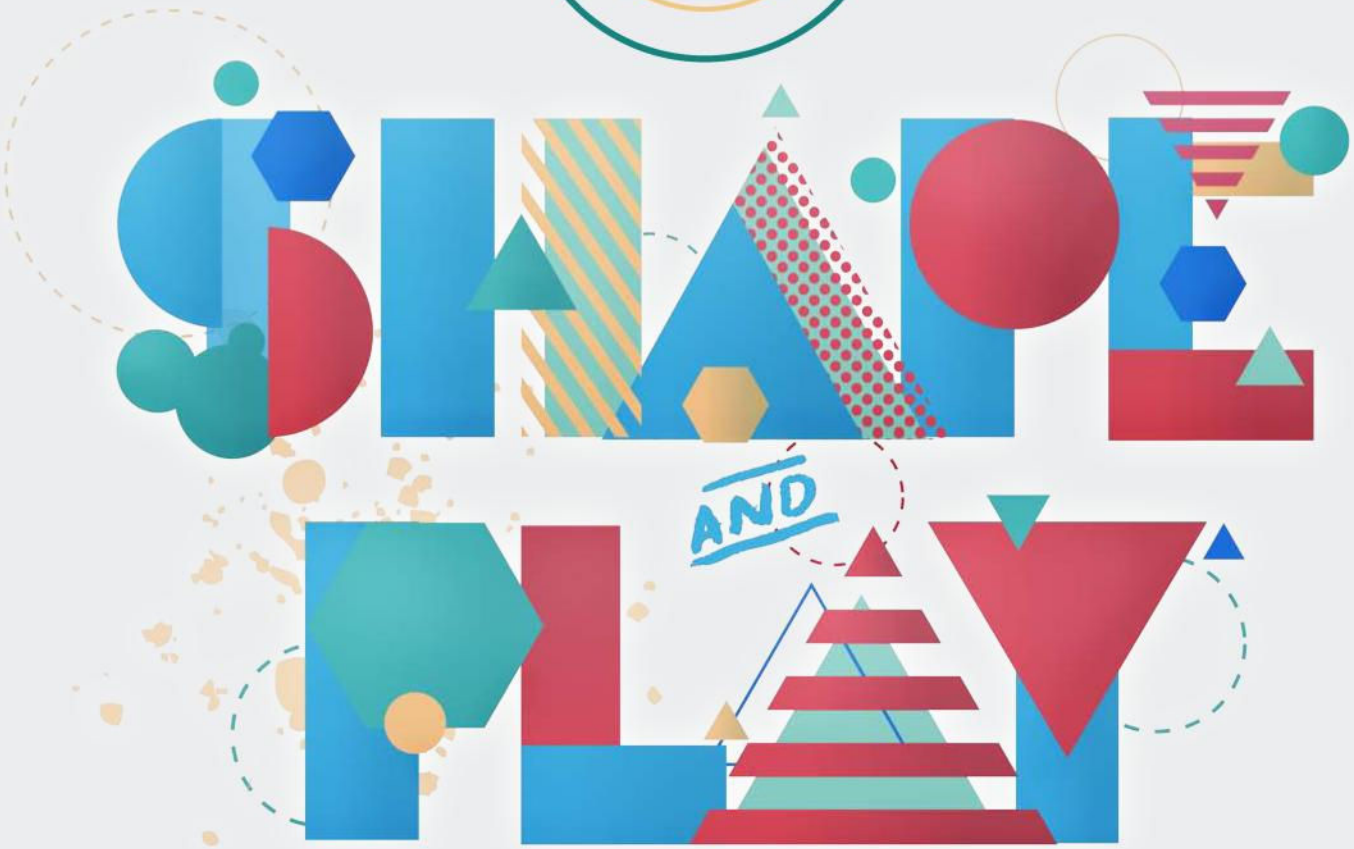
1 Colleghiamo l'unità di memoria al PC, apriamo ***Esplora file*** pigiando sulla cartella gialla sulla taskbar, scegliamo ***Questo PC*** dalla barra sinistra, facciamo clic destro sull'icona della pendrive o della scheda SD e scegliamo ***Formatta*** dal menu che appare.



2 Indichiamo ***NTFS*** come file system, spuntiamo ***Formattazione veloce*** come opzione di formattazione e clicchiamo su ***Avvia*** e su ***OK*** per due volte. Apriamo lo strumento ***Gestione disco*** dal menu ***Start***, facciamo clic destro sul dispositivo e scegliamo ***Riduci volume***.



3 Nella finestra ***Riduci*** che si è aperta indichiamo in MB lo spazio di memoria da dedicare alla partizione da creare in corrispondenza della dicitura ***Specificare la quantità di spazio da ridurre***, in MB: e clicchiamo poi sul pulsante su ***Riduci*** per conferma.



Crea il tuo sito **senza canone**
con **WebSite X5 v14**,
la **nuova versione** del
software desktop più completo
per realizzare siti vetrina,
e-commerce e blog.

INCOMEDIA

WebSite X5
NUOVA VERSIONE 14

DAI FORMA AL TUO SITO

SEI LIBERO DI CREARLO COME VUOI

Scopri su

websitex5.com

Scegli la **versione che fa per te.**

WebSite X5 EVOLUTION 14

WebSite X5 PROFESSIONAL 14

Approfitta del codice sconto e risparmia il 20%!

Vai sul nostro sito, scegli un prodotto dallo stare e aggiungi il codice al carrello prima di completare l'acquisto.

EP13WM11

offerta valida fino al 30/08/2018

Unisciti a noi su

Mette tutti d'accordo

Tutto ciò che serve alla famiglia ad un prezzo accettabile

All-in-one

ALL-IN-ONE HP 24-E030NL

HP • Tel. 848 800871 • www.hp.com/it

€ 700,00

- CPU INTEL CORE I3 DI 7ª GENERAZIONE
- DISPLAY DA 23,8 POLLICI FULL HD
- 8GB DI RAM

Cerchi un All-in-one che abbia un monitor grande, che sia abbastanza potente per svolgere le attività quotidiane e che non costi molto? L'HP 24-e030nl ha tutto quel che cerchi: serve per navigare, gestire media, organizzare la libreria digitale e usare i programmi di uso comune. È dotato di un monitor da 24 pollici Full HD, così puoi guardare un film a risoluzione piena o gestire facilmente più finestre aperte sul desktop, e la configurazione comprende un processore Intel Core i3 di settima generazione e 8GB di RAM per gestire senza intoppi anche applicazioni in multitasking. E per salvare i dati hai a disposizione un capiente hard disk da 1TB.

Si integra ovunque

Essendo un All-in-one, tutto è integrato nel monitor: basta collegare il cavo di alimentazione e si è subito operativi. A parte la stampante, non serve altro. C'è la webcam, le casse integrate, il Wi-Fi, Bluetooth e non manca nemmeno il masterizzatore DVD. Inoltre è dotato di 4 porte USB per collegare periferiche sterne, l'uscita HDMI e il lettore di schede di memoria. Purtroppo il posizionamento delle porte è un po' infelice perché si trovano tutte sul retro. Si si vuole anche giocare, ci si dovrà rivolgere ad altre soluzioni, ma per il computing domestico è promosso a pieni voti.

Convenienza	9
Caratteristiche	7
Innovazione	7
VOTO	23/30

Processore: Intel Core I3-7100U • **RAM:** 8 GB • **Hard Disk:** 1TB • **Scheda video:** Integrata • **Display:** 23,8", Full HD • **Sistema operativo:** Windows 10 Home • **Extra:** Wi-Fi AC, Bluetooth, 2 USB 3.0, 2 USB 2.0, LAN, HDMI, webcam • **Dimensioni:** 58,42 x 19,69 x 42,52 cm • **Peso:** 6,46 Kg

Navigare in libertà

Router LTE

TP-LINK M7450

TP-LINK • Tel. 02 92392214 • www.tp-link.it

€ 145,10

Grazie a questo modem tascabile possiamo condividere una SIM dati in Wi-Fi fino a 32 dispositivi e sfruttare le nuove reti 4G+ per sfrecciare fino a 300Mbps in download. La batteria ricaricabile ad alta capacità è in grado di fornire fino a 15 ore di autonomia, mentre il pratico display consente di monitorare facilmente i consumi mensili. Ha anche uno slot per schede MicroSD per condividere facilmente foto, musica e video.

Modem: 4G+ (LTE-Advanced Cat.6) fino a 300Mbps in download e 50Mbps in upload • **Wi-Fi:** 300Mbps su 2.4GHz o 867Mbps su 5GHz • **Batteria:** 3.000mAh con durata fino a 15 ore • **Dimensioni:** 112.5 x 66.5 x 16 mm9

Convenienza	7
Caratteristiche	9
Innovazione	9
VOTO	25/30

Piccolo ma potente

Speaker Bluetooth

CREATIVE METALLIX

CREATIVE • www.creative.com

€ 39,99

Nonostante le ridotte dimensioni, il Metallix è uno speaker Bluetooth dall'ottima resa sonora, in grado di riprodurre tutte le frequenze e fornire bassi corposi. Non serve collegarlo alla presa di alimentazione perché la batteria integrata è in grado di fornire ben 24 ore di autonomia. Inoltre può essere utilizzato come vivavoce per lo smartphone, ha la radio FM e il lettore multimediale per riprodurre musica da una scheda MicroSD. Può essere accoppiato ad un secondo speaker per creare un audio stereo perfetto. Piccolo fuori, grande dentro.

Connessione: USB, Bluetooth 4.2 • **Formati supportati:** FLAC, WAV e MP3 • **Batteria:** 1.800mAh da 24 ore • **Dimensioni:** 75 x 67 x 67 mm

Convenienza	8
Caratteristiche	9
Innovazione	8
VOTO	25/30

Il lavoro diventa leggero

Progettato per chi è sempre in movimento

Notebook

ASUS B9440UA

ASUS • Tel. 199 400089 • www.asus.it

€ 949,90

L'Asus B9440UA è il compagno ideale per chi viaggia spesso (studenti o uomini d'affari). Questo notebook da 14 pollici, infatti, è molto sottile e pesa appena 1 Kg, risultando così uno dei più leggeri nella sua categoria. Ma ciò non inficia la robustezza: la scocca è realizzata in metallo e lega di magnesio per resistere a urti, cadute e funzionare anche in condizioni ambientali estreme. Un vero prodigio della tecnologia dove nulla è stato lasciato al caso. Lo schermo da 14" è Full HD con una cornice di appena 5,4 mm di spessore: così si può beneficiare di un monitor più grande ma con una dimensione simile a quella di un portatile da 13 pollici. La tastiera è retroilluminata ed è resistente alle infiltrazioni d'acqua. Inoltre è stata realizzata una particolare cerniera che consente di regolarne l'inclinazione per una digitazione più ergonomica.

Pronto a tutto

Oltre ad essere bello è anche veloce. La configurazione comprende un processore Intel Core i7 di settima generazione, 8GB di RAM e un velocissimo SSD da 512GB. La batteria fornisce fino a 10 ore di autonomia per essere operativi tutta la giornata. Purtroppo per realizzare un notebook con queste caratteristiche è stato necessario sacrificare qualcosa. Le porte di espansione sono poche, ma Asus offre la possibilità di collegare la SimPro Dock opzionale per aggiungere tutte le porte e i connettori che mancano. Nonostante questo, l'Asus B9440UA saprà sicuramente migliorare la nostra esperienza di viaggio.

Convenienza	8
Caratteristiche	9
Innovazione	8
VOTO	25/30

Processore: Intel Core i7-7200U • **RAM:** 8 GB • **Hard Disk:** 512GB SSD • **Scheda video:** Intel HD Graphics 620 • **Schermo:** 14" Full HD • **Sistema operativo:** Windows 10 • **Extra:** 1 USB 3.1, 1 USB 3.0, Wi-Fi AC, Bluetooth • **Dimensioni:** 32.1 x 21.6 x 1.5 cm • **Peso:** 1,05 Kg

DRIVER E MANUALI

La dimora è al sicuro

Videocamera IP

LOGITECH CIRCLE 2

LOGITECH • www.logitech.com/it-it

La Circle 2 è una videocamera di sorveglianza progettata per essere installata facilmente ovunque. Cattura immagini in Full HD ed è adatta sia per interni sia per esterni perché ha un corpo resistente agli agenti atmosferici. Ha la visione notturna e si controlla facilmente attraverso l'app. Oltre alla versione wireless, esiste anche quella cablata che costa qualche euro in meno. In entrambi i casi sono disponibili diversi accessori che comprendono supporto per il fissaggio alla finestra e batterie ricaricabili.

Connettività: Wi-Fi a 2,4 e 5 GHz • **Video:** Full HD • **Dimensioni:** 97 x 82 x 95 mm • **Peso:** 340 grammi

Convenienza	6
Caratteristiche	9
Innovazione	8
VOTO	23/30

Cloud fatto in casa

NAS

SYNOLOGY DISKSTATION DS216SE

SYNOLOGY • www.synology.com

Il DiskStation DS218SE è un NAS progettato per l'utenza domestica o per tutti coloro (piccoli uffici) che cercano una soluzione economica per salvare e condividere i propri file anche quando si è fuori sede. Installarlo è semplice e la funzione QuickConnect lo rende subito accessibile dall'esterno senza dover configurare il DDNS. Può essere utilizzato per fare streaming dei contenuti multimediali su TV e dispositivi mobile o come stazione di videosorveglianza. Peccato che non abbia le porte USB 3.0.

Convenienza	8
Caratteristiche	8
Innovazione	7
VOTO	23/30

Processore: Marvell Armada 370 88F6707 da 800 MHz • **RAM:** 256MB • **Vani unità:** 2 fino a 24 TB (12 TB drive x 2) • **Porte:** Gigabit LAN, 2 USB 2.0 • **Dimensioni:** 165 x 100 x 225.5 mm • **Peso:** 0,87 Kg

Proiezioni a tuttotondo

Proiettore portatile per un intrattenimento a 360 gradi

Proiettore

OPTOMA ML330

OPTOMA • www.optoma.it

L'Optoma ML330 è un piccolo proiettore valido in tutte le occasioni. Con un peso di soli 460 grammi è facile da trasportare ovunque per essere usato in caso di presentazioni in aula o in ufficio. Non occorre neanche collegarlo al computer perché, oltre all'ingresso HDMI, si può usare lo slot per micro-SD o la porta USB per visualizzare i file contenuti su una periferica esterna. Integra anche uno speaker da 2 Watt, ma se non dovesse essere abbastanza potente, si può collegarne sempre uno esterno tramite Bluetooth. Il proiettore è equipaggiato con il sistema operativo Android, consentendo così di accedere a servizi di streaming online o alle proprie app preferite. Per la connessione a Internet usa il Wi-Fi integrato e opzionalmente si possono collegare anche tastiera e mouse.

Convenienza	9
Caratteristiche	8
Innovazione	8
VOTO	25/30

Lunga durata

Grazie alla tecnologia a LED può arrivare fino a 20.000 ore di funzionamento, garantendo un buon investimento nel tempo. Installarlo è facilissimo e in dotazione viene anche fornita la custodia per il trasporto. Non è però Full HD e questo potrebbe far storcere il naso a chi cerca un proiettore per visualizzare film. Supporta una risoluzione nativa WXGA 1.280 x 800 pixel, sufficiente comunque a visualizzare contenuti in HD con una proiezione massima fino a 120 pollici. Ed è compatibile anche col 3D, usando gli occhialini opzionali. Insomma, con quello che costa offre davvero tanta roba.

Tecnologia: DLP a LED • **Luminosità:** 500 nit • **Dimensione massima di proiezione:** 120 pollici • **Risoluzione:** WXGA 1.280 x 800 pixel • **Connettività:** HDMI, MHL, micro SD, USB, Wi-Fi, Bluetooth, Altoparlante integrato • **Dimensioni:** 157 x 133 x 35 mm • **Peso:** 460 grammi

MANUALE UTENTE IN ITALIANO

Mai più a secco!

Multifunzione

HP ENVY 5032

HP • Tel. 848 800871 • www.hp.com/it

Questa multifunzione dice addio al design anonimo tipico dei dispositivi di stampa, grazie al colore bianco che la rende elegante per qualsiasi ambiente. Si installa in meno di un minuto e grazie al Wi-Fi può essere utilizzata da qualsiasi dispositivo connesso alla WLAN. Il programma Instant Ink permette poi di risparmiare fino al 70 per cento sul costo delle cartucce: pagando un piccolo abbonamento mensile, quando l'inchiostro finisce si ordina direttamente dalla stampante e viene consegnato a casa senza costi aggiuntivi.

Connettività: Wi-Fi, USB • **Funzioni:** Stampa/Scansione/Copia • **Velocità:** 10 pg/min Monocromatico, 7 pg/min Colori • **Dimensioni:** 445 x 367 x 128 mm • **Peso:** 5,41 Kg

Convenienza	8
Caratteristiche	7
Innovazione	7
VOTO	22/30

Colori impareggiabili

Monitor

PHILIPS 328P6AUBREB

PHILIPS • Tel. 02 45287030 • www.philips.it

Un ottimo monitor per chi fa grafica ad un prezzo tutto sommato abbordabile. È provvisto di pannello LCD a 10-bit di tipo IPS con una diagonale di 31,5 pollici e risoluzione Quad HD (2.560 x 1.440 pixel). Offre una luminosità di ben 450 cd/m², un tempo di risposta dei pixel di 4ms e copertura della gamma cromatica 99% di Adobe RGB e 100% di sRGB. È compatibile con l'HDR, integra gli speaker stereo e una connettività completa che comprende anche USB Type-C 3.1, DisplayPort 1.2 e HDMI 2.0a.

Convenienza	8
Caratteristiche	9
Innovazione	8
VOTO	25/30

Schermo: LCD IPS da 32 pollici • **Risoluzione:** Quad HD (2.560 x 1.440 pixel) • **Luminosità:** 450 cd/m² • **Ingressi:** VGA, DisplayPort 1.2 HDMI, USB-C • **Dimensioni:** 742 x 657 x 270 mm

Visione allargata

Schermo più grande e foto di qualità ad un prezzo come sempre imbattibile

Smartphone

ONEPLUS 5T

ONEPLUS • Tel. +39 090 9100294 • https://oneplus.net/it

€ 499,00

GALLERIA FOTOGRAFICA

▲ PROCESSORE SNAPDRAGON 835 OCTA-CORE

▲ DISPLAY FULL OPTIC AMOLED DA 6 POLLICI

Rispetto al OnePlus 5, il OnePlus 5T mantiene più o meno lo stesso hardware, ma aggiunge uno schermo più ampio da 6 pollici capace di occupare tutta la facciata anteriore. In questo modo offre un'area di visione più ampia senza inficiare maneggevolezza e trasportabilità. Anche la fotocamera posteriore è stata leggermente migliorata: è dotata di un doppio sensore da 16 + 20 MP, assistito da un flash Dual LED e messa a fuoco molto rapida, ma manca lo stabilizzatore ottico. L'audio integrato è abbastanza potente, ma mono. Oltre al sensore di impronte digitali (posto sul retro) è dotato anche di riconoscimento facciale: non è avanzato come il Face ID di Apple, ma risulta abbastanza preciso. Buona anche l'autonomia della batteria, che si ricarica da zero in circa un'ora e mezza. È disponibile in due configurazioni: con 6GB di RAM e 64 di storage o con 8GB di RAM e 128GB di storage. La differenza di prezzo tra i due modelli è di 60 euro: non sono molti e va considerato il fatto che non è possibile espandere la memoria con una microSD. Non è al livello di altri top di gamma, ma nella sua fascia di prezzo è sicuramente uno dei migliori.

Convenienza	9
Caratteristiche	8
Innovazione	7
VOTO	24/30

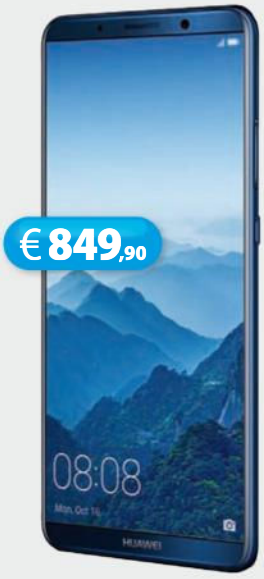
S.O.: Android 7.1.1 • **CPU:** Snapdragon 835 Octa-core (fino a 2,45 GHz) • **Memoria:** 6 GB di RAM, 64 GB storage • **Autonomia:** n.d. • **Dim./Peso:** 156,1x75x7.3 mm / 162 grammi • **Display:** 6" AMOLED (1.080 x 2.160 pixel) • **Extra:** Doppia Fotocamera posteriore 16+20 MP (f/1.7), Video 4K

Smartphone con AI

Smartphone

HUAWEI MATE 10 PRO

HUAWEI • Tel. 800 191435 • http://consumer.huawei.com/it



€ 849,90

Design in metallo e vetro ed eccellente progettazione: offre prestazioni elevate, una fotocamera di qualità superiore alla media e display OLED da 6" HDR. Ottima la batteria, che con soli 20 minuti di ricarica garantisce un giorno intero di autonomia. L'intelligenza artificiale supportata dal nuovo processore Kirin 970 consente poi lo sblocco tramite riconoscimento facciale, ma offre il suo contributo anche negli scatti fotografici e nel gestire le risorse per massimizzare la durata della batteria.

Sistema operativo: Android 8.0 • **CPU:** HUAWEI Kirin 970 Octa-core (fino a 2,36 GHz) • **Memoria:** 6 GB di RAM, 128 GB storage • **Dim./Peso:** 154.2 x 74.5 x 7.9 mm / 178 g • **Display:** 6" AMOLED (1.080 x 2.160 pixel) • **Extra:** Doppia Fotocamera 12+20 MP (f/1.6), Video 4K, riconoscimento facciale

Convenienza	9
Caratteristiche	8
Innovazione	9
VOTO	26/30

Allenamenti al top

Braccialetto per il fitness

SAMSUNG GEAR FIT2 PRO

SAMSUNG • Tel. 800 025520 • www.samsung.com/it

€ 229,90

Il nuovo Gear Fit2 Pro è il compagno ideale per ogni sportivo, anche per coloro che preferiscono l'acqua alla terra ferma. Ha un ottimo display touch che si vede bene anche sotto il sole, risponde sempre velocemente ai comandi, ha il sensore per la frequenza cardiaca e il GPS. Offre diverse app preinstallate in grado di soddisfare qualsiasi tipo di allenamento, ma se ne possono installare anche altre. L'unico vero difetto rimane la batteria: nelle nostre prove difficilmente siamo riusciti ad arrivare oltre i due giorni.

Display: Super AMOLED curvo da 1,5" • **Connessioni:** Wi-Fi, Bluetooth • **Sensori:** Accelerometro, Barometro, Giroscopio, Sensore HR, GPS • **Peso:** 34g

Convenienza	7
Caratteristiche	8
Innovazione	8
VOTO	23/30

Siamo tutti chef se basta un tap

MOULINEX HF9001 I-COMPANION

www.amazon.it

All'apparenza sembra il solito robot da cucina, ma in realtà è molto di più. Dopo averlo interfacciato con il nostro smartphone Android, ci consente di realizzare tutte le ricette proposte dall'app e pianificare preparazione e cottura. Zuppe, stufati, impasti e dolce sono a portata di tap. Insomma, con Moulinex i-Companion anche i geek incapaci di districarsi tra i fornelli potranno prepararsi un pasto dignitoso senza ingurgitare sempre e soltanto Kebab e Hamburger.

Convenienza	9
Caratteristiche	9
Innovazione	9
VOTO	27/30

Dall'applicazione Companion per Android e iOS si può scegliere il piatto desiderato dal ricettario online e inviarlo tramite Bluetooth al robot multifunzione.

Ricarica wireless veloce

WIRELESS FAST CHARGER

www.cellularline.com/it_it

Questo caricabatterie senza fili realizzato da Cellularline è compatibile con tutti gli smartphone che supportano la tecnologia di carica veloce adattiva. Il design innovativo, ultra sottile e leggero lo rendono perfetto in qualsiasi situazione, a casa o in ufficio, grazie al pratico cavo di alimentazione USB. Questa base di ricarica wireless è dotata di un sistema di luci a LED che consente di verificare in ogni momento l'attivazione dello stato di carica e di conoscere con precisione se si sta utilizzando la carica veloce adattiva o standard.

Convenienza	9
Caratteristiche	9
Innovazione	9
VOTO	27/30

Tu navighi, lui pulisce

JISIWEI I3

www.amazon.it

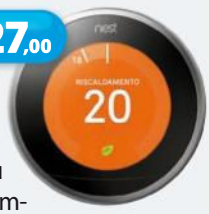
Semplicemente maneggiando lo smartphone, anche da remoto quando ci troviamo fuori casa, possiamo controllare questo piccolo aspirapolvere robot concepito per tenere puliti i pavimenti (dal gres porcellanato al parquet non fa differenza). L'aspetto interessante è che integra una webcam che ci permette di vedere in tempo reale la zona che Jisiwei I3 sta pulendo. È possibile programmare 7 differenti percorsi pianificando dei cicli di pulizia automatici, ad esempio la mattina quando siamo a lavoro, così da non essere disturbati dal rumore di aspirazione o intralciati se dobbiamo spostarci dentro casa. Quando la batteria è quasi esaurita, il robot rientra automaticamente alla base di ricarica consentirne la rigenerazione.

Convenienza	9
Caratteristiche	7
Innovazione	8
VOTO	24/30

Riscaldamento smart

NEST LEARNING THERMOSTAT

www.amazon.it



Il termostato Wi-Fi realizzato da Google controlla il sistema di riscaldamento in modo più efficiente ottimizzando la temperatura dei vari ambienti, che può essere variata direttamente dallo smartphone Android. La sua installazione è davvero semplice: essendo compatibile con tutti i sistemi di riscaldamento europei, basta sostituirlo al vecchio termostato ed è pronto all'uso.

VOTO 27/30

Oltre il pesapersone

BEURER BF 700

www.amazon.it

Questa bilancia monitora non solo il peso corporeo, ma anche valori utili a comprendere se siamo in buona salute (quantità di massa grassa, percentuale di acqua, massa muscolare, massa ossea, indicatore calorico AMR/BMR). I dati vengono trasferiti allo smartphone via Bluetooth e l'app gratuita HealthManager (iOS e Android) consente di tenerne traccia.

VOTO 25/30

Presa intelligente

TP-LINK HS100

www.amazon.it

Con questa presa possiamo rendere smart qualsiasi elettrodomestico, anche se vecchio di 40 anni. Basta collegare ad essa un dispositivo (come un condizionatore portatile) per gestirne accensione e spegnimento da remoto, anche quando siamo lontani da casa. Funziona presino da timer, consentendoci di impostare accensioni e spegnimenti automatici ad orari prestabiliti.

VOTO 26/30

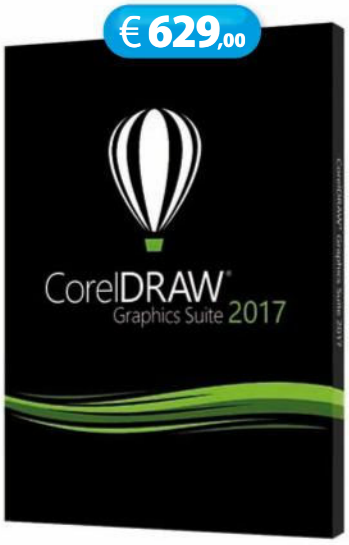
Gli SPECIALI di WIN MAGAZINE

EDIZIONI MASTER

non perdere il nuovo numero **IN EDICOLA**

Grafica per veri professionisti

Tutto quel che serve per realizzare facilmente le tue idee creative

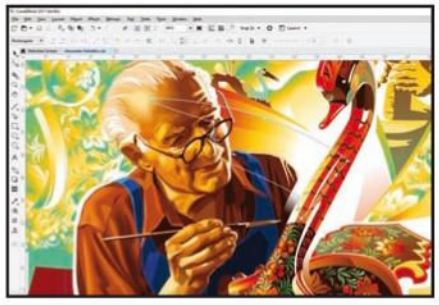


GRAFICA

CORELDRAW GRAPHICS SUITE 2017

COREL • www.coreldraw.com/it

Corel ha rinnovato il suo programma di progettazione grafica aggiungendo diverse chicche, a cominciare dallo strumento LiveSketch. Grazie all'intelligenza artificiale e all'apprendimento automatico trasforma gli schizzi realizzati a mano libera su dispositivi touch in precisi disegni vettoriali. La Graphics Suite 2017 supporta il Microsoft Surface Dial su Windows 10, offre un'esperienza di disegno naturale grazie allo stilo, introduce le forme nodo personalizzate e i cursori interattivi per rendere più semplice lavorare con riempimenti oggetto, trasparenze, miscelature, estrusioni, ombre discendenti e contorni. In più include 10.000 clipart e immagini digitali, 2.000 foto digitali ad alta risoluzione e più di 1.000 caratteri TrueType/OpenType. Una valida alternativa alla Creative Cloud di Adobe.



La suite comprende 7 applicazioni: CorelDRAW 2017, Corel PHOTO-PAINT 2017, Corel Font Manager 2017, Corel PowerTRACE 2017, Corel CONNECT 2017, Corel CAPTURE 2017 e Corel Website Creator.

Convenienza	7
Caratteristiche	9
Innovazione	9
VOTO	25/30

Office per tutti

UFFICIO

ASHAMPOO OFFICE 2018

ASHAMPOO • www.ashampoo.com

Suite da ufficio che permette di creare e modificare documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni multimediali. È compatibile con i formati Microsoft, la licenza copre l'installazione su 5 PC e può essere avviato da unità flash. L'interfaccia è moderna e intuitiva, con la classica barra multifunzione per accedere velocemente a tutti gli strumenti. Può essere utilizzato su schermo touch e non manca il controllo ortografico, che in questa versione è stato migliorato. Un'ottima soluzione low cost per svolgere attività d'ufficio o scolastiche.

Convenienza	9
Caratteristiche	8
Innovazione	8
VOTO	25/30

Siti Web in un clic

WEB

MAGIX WEB DESIGNER

MAGIX • www.magix.com

Con questo programma progettare un sito Web moderno è un gioco da ragazzi: basta selezionare uno degli oltre 35 template a disposizione e personalizzarlo con più di 500 modelli di design. Potrai realizzare pagine eleganti che si adattano a qualsiasi browser, compresi quelli dei dispositivi mobile. E per posizionare gli elementi nel punto desiderato basterà trascinarli con il mouse. Mette a disposizione anche un ricco catalogo online con migliaia di foto e illustrazioni da usare gratuitamente. E grazie a Xara Online Designer puoi modificare il tuo sito ovunque ti trovi, da qualsiasi browser.

Convenienza	7
Caratteristiche	8
Innovazione	7
VOTO	22/30

L'angolo del libro

STRATEGIE SEO PER L'E-COMMERCE

HOEPLI • www.winmagazine.it/link/4004

Manuale completo e dettagliato per sviluppare strategie di Web marketing vincenti su qualsiasi piattaforma di e-commerce. Al termine della lettura si avrà una buona conoscenza delle attività relative al marketing su Internet e al posizionamento sui motori di ricerca.

Autore: Lucia Isone • **Pagine:** 288

C# PER HACKER

HOEPLI • www.hoepli.it

Pratico manuale che insegna a usare le librerie di C# per creare procedure di sicurezza su tutte le piattaforme: Windows, macOS, Linux e dispositivi mobile. Il lettore imparerà a scrivere fuzzer per la scansione di SQL e XSS injection, generare shelleode in Metasploit per creare payload cross-platform e molto altro ancora.

Autore: Perry Brandon • **Pagine:** 304

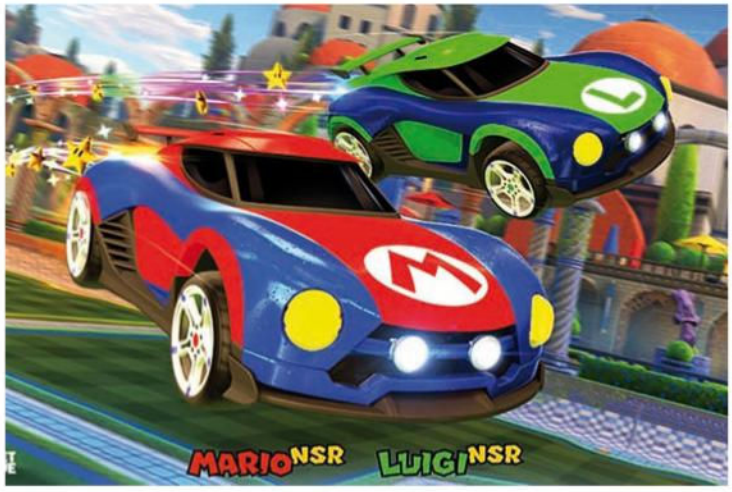
Calcio a bordo di supercar

ROCKET LEAGUE

€ 19,99 | NINTENDO SWITCH | PC | PS4 | XBOX ONE | PSYONIX • www.rocketleague.com

Uscito due anni fa per Xbox One, PS4 e PC, sbarca ora su Nintendo Switch. Un gioco sportivo in cui guidare un'auto su un campo da gioco per mandare una palla in rete. Una specie di calcio su quattro ruote con 5 minuti di tempo per realizzare il maggior numero di goal. All'inizio si hanno poche Battle-Car, ma di partita in partita se ne sbloccheranno altre e si otterranno diversi elementi per personalizzare il proprio bolide. In questa versione per la Switch vengono offerte due ulteriori vetture, una ispirata a Mario Bros e l'altra alla nave di Samus Aran. Un gioco divertente, con un multiplayer che funziona perfettamente. Per garantire la fluidità è stata però sacrificata la risoluzione: nella modalità docked gira a 720p. I controlli del Joycon non sono perfetti, ma il porting è ben realizzato.

Convenienza	9
Caratteristiche	9
Innovazione	7
VOTO	25/30

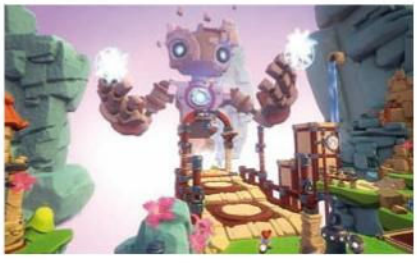


Rocket League offre la possibilità di gareggiare fino a 8 giocatori online, anche con utenti Steam e Xbox One, ma ha anche un multiplayer locale ad-hoc per la Switch.

Una ventata di ottimismo

SUPER LUCKY'S TALE

€ 29,99 | XBOX ONE | PC | MICROSOFT • www.xbox.com



Lucky è una volpe piena di ottimismo ed energia, che dovrà trovare la sua forza interiore per aiutare la sorella a salvare il libro Book of Ages dalle grinfie di Jinx, il malvagio di turno che vuole cambiare il mondo. Un gioco a piattaforme che era inizialmente uscito in versione VR per gli Oculus Rift, ma ora disponibile a una piattaforma più ampia e col supporto a 4K per la nuova XBOX ONE X. Non è sicuramente un titolo che fa della grafica il suo punto di forza, puntando più al divertimento e alla simpatia. Piacerà tanto ai piccoli quanto ai grandi.

VOTO 22/30

Vita da fattoria

FARMING SIMULATOR: NINTENDO SWITCH EDITION

€ 44,99 | NINTENDO SWITCH | NINTENDO • www.nintendo.it

Hai sempre sognato di avere una fattoria con animali da accudire, campi da arare e una vita sana e semplice? Con Farming Simulator puoi vivere una completa esperienza virtuale di cosa vuol dire la vita nei campi. Una simulazione realizzata con grande cura dei particolari. L'elemento principale sono i 250 mezzi agricoli riprodotti fedelmente e con i quali ci troveremo a interagire per portare a casa i vari obiettivi. Farming Simulator si concentra più sull'aspetto della produttività che non su quello romantico della vita in fattoria. Duro lavoro, insomma.

VOTO 22/30

Multimedia Junior

ANIMAL CROSSING POCKET CAMP

GRATIS | Nintendo Co., Ltd.

Sbarca anche su mobile uno dei giochi più divertenti di Nintendo. Ci troveremo a dover gestire un campeggio immerso nella natura, coltivare amicizie con i tanti animaletti presenti, costruire edifici e completare le varie raccolte di oggetti. Non è perfetto, ma i difetti sono quasi tutti imputabili alle limitazioni imposte dalla piattaforma mobile. Per giocare occorre una connessione Internet.

SONIC FORCES: SPEED BATTLE

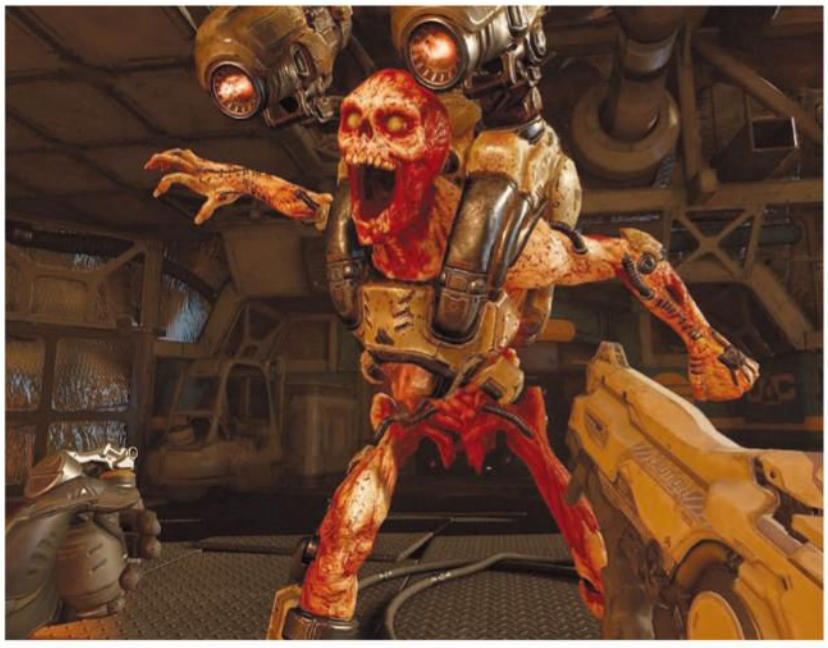
GRATIS | SEGA

Un running game che piacerà a tutti i fan del mitico Sonic the Hedgehog. Ci si potrà divertire in gare di velocità sfidando personaggi reali. Infatti questa versione mobile è basata sul multiplayer consentendo a quattro persone reali di sfidarsi per raggiungere il traguardo finale. Grafica ben realizzata, gioco avvincente ma invaso da un po' troppa pubblicità e naturalmente con i vari acquisti in-app.

Sparatutto in realtà virtuale

DOOM VFR

€ 29,99 | PS4 PC | BETHESDA • https://bethesda.net



Uno dei classici sparatutto più amati di tutti i tempi torna in versione VR per consentirci di vivere un'esperienza più immersiva. Siamo nella stazione di ricerca UAC su Marte e impersoneremo inizialmente il Dr. Peters che, purtroppo per lui, va subito incontro a una triste fine. La sua coscienza, però, viene trasferita in un essere cibernetico che sarà impegnato nell'affrontare l'invasione aliena per impedire la catastrofe e salvare il pianeta. Graficamente ben realizzato, sopperisce bene al calo di definizione naturale sui visori VR. Valido è il meccanismo del teletrasporto, che consente di entrare nel corpo dei demoni per sferrare il colpo di grazia. Non convince, invece, il sistema di controllo. Che si usi il Dualshock 4, i due Move o l'Aim Controller, l'esperienza non è mai perfetta. Altra pecca è la longevità: si finisce in poche ore. Nel complesso è comunque uno dei migliori giochi per la realtà virtuale.

Per giocare occorre una PS4 con visore PlayStation VR o un computer con scheda video Nvidia GeForce GTX 1070 oppure AMD Radeon RX 480 (o superiori) e un visore HTC Vive.

Convenienza	9
Caratteristiche	7
Innovazione	8
VOTO	24/30

Il mistero dentro la casa

BLACK MIRROR

€ 39,99 | PS4 XBOX ONE PC

THQ NORDIC • www.thqnordic.com

Un'avventura grafica che si rifà alle atmosfere gotico-horror farcita con elementi paranormali. Ambientato nella Scozia del 1926, vede come protagonista David Gordon che in seguito alla scomparsa del padre si vede costretto a tornare a casa, una casa in cui non è mai stato e dove da subito si intuisce la presenza di forze oscure. Storia avvincente, ottima regia ma presenta qualche problema tecnico sulla sincronizzazione dei sottotitoli.

VOTO 21/30

Su mobile come su console

GRID AUTOSPORT

€ 10,99 | FEREAL • http://www.feralinteractive.com

Lanciato tre anni fa su PC, PS3 e Xbox 360, grazie alle performance raggiunte dai dispositivi mobile GRID Autosport sbarca ora anche su iOS. A differenza di altri giochi presenti sull'App Store, non c'è un meccanismo freemium che obbliga ad acquisti in-app, ma un pacchetto completo da acquistare una sola volta per divertirsi senza limiti dove e quando si vuole. Un gioco automobilistico che offre la possibilità di cimentarsi in gare veloci o nella modalità carriera, ma non c'è il multiplayer. Offre tante auto e circuiti tra cui scegliere, una grafica eccellente e controlli ben realizzati. Purtroppo occorre un dispositivo potente: iPhone SE, iPhone 7, iPad (2017) o iPad Pro e iOS 11 o successivo.

VOTO 21/30

I nostri test si spingono oltre!

Test rigorosi, staff europeo altamente specializzato e completezza delle informazioni fanno di **Computer Bild** la guida all'acquisto più autorevole sul mercato e la **rivista d'informatica più venduta in Europa**

IN EDICOLA

Uccellini sempre più arrabbiati

ANGRY BIRDS 2 GRATIS

Sequel di uno dei giochi più apprezzati dagli utenti di smartphone e tablet, il cui obiettivo è distruggere le strutture dove trovano rifugio i beffardi maialini verdi, utilizzando una fionda e una manciata di uccellini agguerriti, pronti a sacrificarsi per il bene della comunità. Ciascun pennuto, dotato di una determinata abilità, viene catapultato per colpire un punto strategico della struttura al fine di abbatterla ed eliminare i maialini che la occupano. In questa nuova edizione possiamo decidere l'ordine col quale impiegare gli uccellini a disposizione, così da avere maggiori chance per superare i livelli più ostici. Ci aspettano incantesimi, bufere di neve e tanti altri elementi che metteranno in difficoltà i maialini. È possibile giocare in squadra per partecipare a sfide ed eventi con differenti modalità di gioco.

Convenienza	9
Caratteristiche	10
Innovazione	10
VOTO	29/30

In Angry Birds 2 l'intrepida battaglia tra uccellini e maialini verdi si fa sempre più agguerrita, tra armi magiche, incantesimi e sfide tattiche sullo sfondo di suggestivi scenari grafici in stile comics, tutte da giocare.

Corri e raccogli

AMAZING KATAMARI DAMACY

GRATIS

Derivato da un gioco per PS2 di Namco, Amazing Katamari Damacy è un endless running game il cui obiettivo è far rotolare una palla raccogliendo quanti più oggetti possibili, fino a farla diventare un groviglio di proporzioni cosmiche. Attraversando il tortuoso percorso dell'arcobaleno dovremo collezionare quanti più oggetti unici e raccogliere preziosi premi per riaccendere le stelle del cielo notturno, fino a completare ogni costellazione e guadagnare nuovi bonus. Attenzione però ai buchi neri e ai vari, strampalati animali.

Convenienza	10
Caratteristiche	10
Innovazione	9
VOTO	29/30

Verifica la copertura in fibra

FIBRAPP GRATIS

Permette di controllare la copertura in fibra ottica, FTTH di OpenFiber, dei servizi xDSL e della rete mobile 2G, 3G, 4G, 4G+ e 4.5G. Il sistema di ricerca consente di verificare la presenza di tutti i servizi già disponibili nella zona oltre a quelli pianificati. I risultati offrono una vasta gamma di dati completi di riferimenti ad apparati e infrastrutture, come armadi e centrali. La ricerca può essere effettuata attraverso l'inserimento dell'indirizzo di abitazione o in alternativa è possibile ricercare la centrale più vicina per ottenere ulteriori informazioni, trovare gli armadi attivi e quelli pianificati per FTTC.

Convenienza	10
Caratteristiche	10
Innovazione	10
VOTO	30/30

Agende e calendari per gestire al meglio il 2018

Diario tuttofare

AWESOME CALENDAR LITE

GRATIS

App poliedrica per la gestione della propria vita lavorativa e privata. È possibile impostare date e orari, organizzare appunti e giorni di ferie nonché scrivere sul diario, allegare foto, controllare le previsioni meteo ecc. Le funzioni di sincronizzazione consentono l'uso di dati da altre piattaforme: iCloud, Outlook, Calendar ecc.

VOTO 29/30

Pizzini di appunti

ABC NOTES LITE TODO CHECKLIST

GRATIS

Strumento rapido ed efficace per prendere appunti usando i celebri bigliettini adesivi e multicolore. È possibile scrivere memorandum o redigere comodamente una lista della spesa con tanto di caselle in stile check-list. Le opzioni sono numerose e, nella versione completa, consentono di scegliere tra 40 differenti skin.

VOTO 30/30

Mai più in ritardo

CALENDARS DI READDLE

GRATIS

Utile per gestire eventi offline e online, si integra con Google Calendar e il Calendario di iOS. L'interfaccia elegante, caratterizzata da numerose opzioni di visualizzazione, offre la possibilità di navigare velocemente tra gli appuntamenti, impostare promemoria, modificare gli eventi e ordinarli con un semplice Drag & Drop.

VOTO 27/30

Illusioni avventurose

MONUMENT VALLEY 2 € 5,49

Nuovo capitolo del celebre puzzle game caratterizzato da uno stile grafico ricco di illusioni ottiche ispirate all'artista Maurits Cornelis Escher e alla celebre Scala di Penrose. L'ambientazione surreale, unita ad una colonna sonora meditativa, portano il giocatore a vivere un'esperienza quasi onirica, enigmatica ma non eccessivamente ostica da portare a termine. In questo capitolo le protagoniste sono Ro e sua figlia, entrambe chiamate ad attraversare architetture geometriche impossibili in cui luci e ombre giocano un ruolo fondamentale. Per fare avanzare le silenziose protagoniste dovremo modificare più volte la struttura architettonica schiacciando piattaforme mobili o spostando leve e meccanismi di rotazione. La nostra abilità sarà messa alla prova dalla presenza di piccoli enigmi trovati lungo il cammino, che potranno essere facilmente risolti con l'utilizzo delle manopole insieme alla magia dell'illusione ottica.

Convenienza	10
Caratteristiche	10
Innovazione	10
VOTO	30/30

Rompicapo ricco di fascino caratterizzato da un'atmosfera meditativa che da un livello all'altro ci terrà appiccicati al nostro dispositivo per guidare Ro e sua figlia a valicare le enigmatiche, quanto impossibili, architetture tridimensionali.

Diventa un game maker

GAME STUDIO TYCOON 3 FREE GRATIS

Simulatore di "sviluppo videoludico" che offre l'opportunità di vivere il sogno nel cassetto di ogni appassionato di videogiochi: quello di aprire un proprio studio di produzione e creare sensazionali videogame per venderli e ricavare profitto. L'avventura inizia in un piccolo ufficio per arrivare a possedere fino a 7 diverse sedi e gestire oltre 50 impiegati, sviluppando diversi progetti contemporaneamente. Possiamo decidere di creare videogiochi per piattaforme del passato o del futuro, creare aggiornamenti e avviare campagne pubblicitarie per attrarre nuovi giocatori.

Convenienza	10
Caratteristiche	10
Innovazione	10
VOTO	30/30

Filo diretto con la Polizia

YOUPOL GRATIS

Applicazione dedicata a tutti i cittadini italiani, ma rivolta soprattutto ai più giovani e agli studenti, che consente di interagire con la Polizia di Stato inviando segnalazioni, con testo ed eventuali immagini relative a episodi bullismo o di spaccio di sostanze stupefacenti. I contenuti inviati dagli utenti vengono geolocalizzati e trasmessi all'ufficio di Polizia permettendo così di conoscere, in tempo reale, il luogo in cui sta avvenendo il reato. È possibile comunque inviare gli stessi contenuti anche in un secondo momento, specificando manualmente l'indirizzo e il luogo in cui si sono svolti i fatti. Un servizio utile per mettere un freno al dilagare della delinquenza.

Convenienza	10
Caratteristiche	9
Innovazione	10
VOTO	29/30

Agenda virtuale

WEEK PLAN AGENDA FULL F. € 1,09

Può essere definita una trasposizione virtuale dell'agenda cartacea, grazie al design che ricorda le pagine delle più familiari agende tradizionali. Tra le varie funzioni, Week Plan permette di inserire e controllare con facilità tutti gli appuntamenti, organizzandoli per mesi o anni. Oltre alla lingua, si può selezionare il font desiderato.

VOTO 29/30

Un ricco organizer

EVERNOTE GRATIS

Offre strumenti utili per organizzare il proprio lavoro. Si possono scrivere e raccogliere idee in forma di note, taccuini, to-do-list ricercabili e liste di controllo, utilizzando numerosi formati, inclusi testo, PDF, ritagli Web, foto, audio/video ecc. È possibile creare agende, scrivere memo e preparare presentazioni da condividere con i colleghi.

VOTO 30/30

Giorni pianificati

PLANNER PRO DAILY CALENDAR & PERSONAL ORGANIZER GRATIS

App per pianificare impegni e far combaciare eventi o attività. Le sue funzioni consentono di sincronizzare gli eventi già impostati su altri calendari per poi modificarli in base alla data o al contenuto. Per ciascun evento è possibile impostare la priorità, lo stato, la descrizione e il relativo promemoria. Richede un canone di € 4,99 all'anno.

VOTO 28/30

SPECIALE BIMBI

CATTIVISSIMO ME MOVIES COLLECTION

In un ridente quartiere pieno di deliziose casette con steccati bianchi e cespugli di rose si erge l'austera casa del cattivo Gru. Inizia così la prima pellicola di Cattivissimo Me e da lì è stato un successo strepitoso, replicato anche nei due film successivi. I 3 film della saga sono ora racchiusi in un cofanetto, impreziosito da tanti extra per i fan dei Minion.

Anno: 2014
Quanto costa: € 29,99

TOPOLINO COLLECTION

I fan dell'iconico personaggio di fumetti e cartoon creato da Walt Disney nel 1928 non potranno che gioire con questa nuova collezione di 7 DVD. Otto ore di magia assicurate dai film Topolino Vintage, I Corti di Topolino e i quattro volumi di Topolino che risate e Topolino Star a colori. In più, tanti extra che ripercorrono la storia di Mickey Mouse.

Anno: 2017
Quanto costa: € 34,99

WINNIE THE POOH COLLECTION

Finalmente disponibile la collezione completa del simpatico orsetto goloso di miele e dei suoi inarrestabili compagni di avventura Tigro, Pimpi e Tappo. Oltre 11 ore di animazione firmata Disney racchiuse in un cofanetto da ben 10 DVD che saprà intrattenere tutta la famiglia.

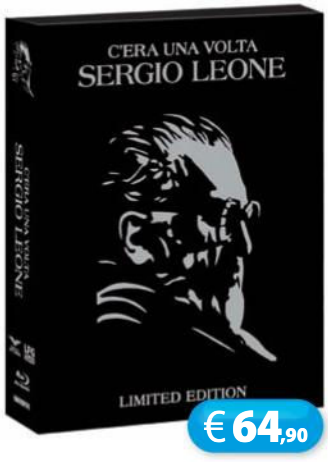
Anno: 2017
Quanto costa: € 39,99

Regia: Christopher Nolan • **Attori:** Fionn Whitehead, Kenneth Branagh, Cillian Murphy, Tom Hardy, Tom Glynn-Carney • **Durata:** 106 minuti • **Anno:** 2017 • **Distribuzione:** Warner Bros Italia • **Sito ufficiale:** www.dunkirkmovie.com

DUNKIRK

AZIONE

L'acclamato regista britannico Christopher Nolan, che ha già diretto capolavori come Interstellar, Inception e la trilogia de Il Cavaliere Oscuro, torna a emozionarci con la ricostruzione di uno degli avvenimenti storici più incredibili della Seconda Guerra Mondiale. Accerchiati dall'esercito tedesco, 400.000 soldati inglesi si trovano intrappolati sulla spiaggia francese di Dunkerque, impossibilitati nell'eseguire l'azione di ripiegamento. In migliaia cadono sotto i bombardamenti nemici, mentre i pochi Spitfire inglesi rimasti in volo sulla Manica tentano di dare copertura. Solo il gesto eroico di alcuni civili metterà in salvo i soldati.

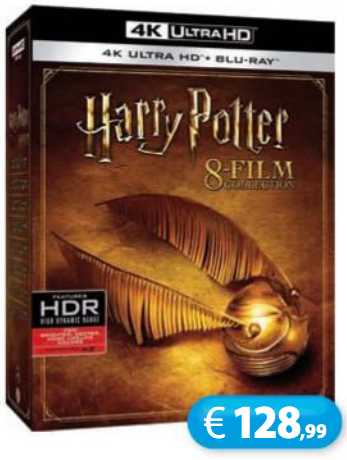


C'era una volta Sergio Leone

Western, Drammatico

I capolavori del leggendario regista italiano Sergio Leone - C'era una volta il West, Per qualche dollaro in più, Il buono il brutto e il cattivo, Per un pugno di dollari, C'era una volta in America, Giù la testa e Il colosso di Rodi –racchiusi in un prestigioso cofanetto da collezione a tiratura limitata, arricchiti da tanti contenuti extra che faranno la gioia dei cultori del cinema western.

Regia: Sergio Leone
Attori: C. Eastwood, R. De Niro, R. Steiger, H. Fonda, etc.
Durata: Cofanetto con 7 film



Harry Potter 1-8 Collezione Completa

Fantastico

Un imperdibile cofanetto per tutti gli appassionati dei romanzi di J.K. Rowling e delle magiche avventure in quel di Howgwarts del giovane mago Harry Potter. Film che i cultori della saga hanno divorato più e più volte, ma che grazie a questa nuova versione rimasterizzata in 4K e HDR potranno rivivere con immagini mai viste prima ed una profondità cromatica nettamente superiore.

Registi: D. Yates, C. Columbus, A. Cuarón, M. Newell
Attori: E. Watson, D. Radcliffe, R. Grint, A. Rickman
Durata: Cofanetto con 8 film

Il Colore Nascosto delle Cose

Drammatico

Teo, un creativo che lavora presso un'importante agenzia di pubblicità, ha una relazione con Greta ma non disdegna attenzioni anche nei confronti di un'altra donna. Il suo incontro con Emma, che ha perso la vista in giovane età, ha un matrimonio alle spalle e lavora come osteopata, cambia il suo modo di rapportarsi con l'altro sesso. Allo slancio iniziale seguono però scelte difficili da adottare.

Regia: Silvio Soldini
Attori: V. Golino, A. Giannini, A. Scommegna, L. Adriani
Durata: 115 minuti

WIN MAG SPEC N. 40

Il manuale che aspettavi

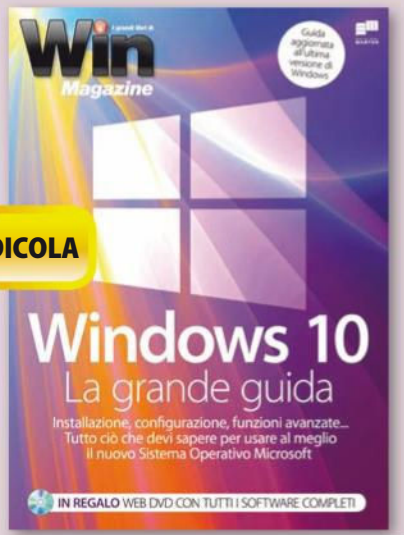
IN EDICOLA

Tecniche e segreti per diventare dei veri hacker della tecnologia

LA GRANDE GUIDA A WINDOWS 10

Un manuale per tutti

Installazione, configurazione, funzioni avanzate...
Ecco tutto quel che c'è da sapere sull'OS Microsoft



IN EDICOLA

IDEA WEB

Sblocca Amazon TV

IN EDICOLA

La guida ufficiale e le app magiche per truccare il nuovo minidecoder e vedere di tutto e di più!

VIAGGI SOCIAL MAGAZINE

IN EDICOLA

Dal nuovo gruppo Facebook, i viaggi più belli fotoraccontati dagli utenti

OGNI MESE IN EDICOLA

La prima rivista scritta dai viaggiatori... per i viaggiatori!

Turisti per CASO

magazine

Diari di viaggio
Itinerari
Istruzioni per l'uso

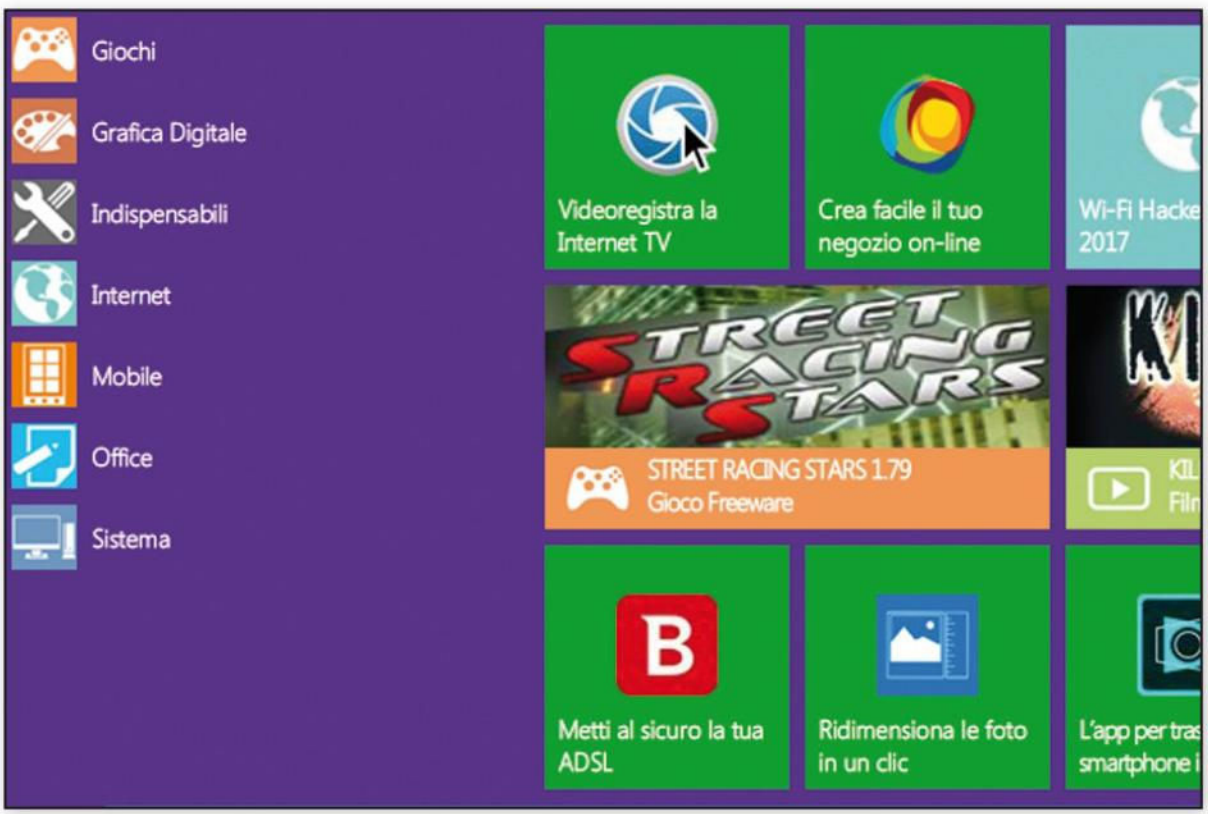
EDIZIONI MASTER

seguici su:
www.turistipercaso.it

OGNI MESE IN EDICOLA Win Magazine BASE - PLUS - DVD

L'interfaccia grafica del Win CD/DVD-Rom

La Home dei supporti allegati alle varie versioni della rivista utilizza lo stile grafico di Windows 10. Ecco come accedere a tutte le sezioni



COME USARE IL NOSTRO CD/DVD

Inseriamo il supporto nel lettore per avviare automaticamente la nuova interfaccia. In alternativa, possiamo avviarla da ***Risorse del computer***, cliccando con il tasto destro del mouse sull'unità contenente il Win CD/DVD e selezionando ***Apri***: facciamo un doppio clic sul file ***Win_Magazine.exe*** per avviare il caricamento della nuova interfaccia.

UN MONDO DI CONTENUTI

Cliccando sul logo di Win Magazine (in basso) verrà aperto un menu con tutte le categorie del software. Sulla destra verranno mostrate le tile con i contenuti principali che questo mese ti abbiamo riservato: ***Film in DVD Video***, ***Gioco completo***, ***Software commerciale*** e tanto altro.

LA LISTA DEL SOFTWARE

Accedendo a una particolare categoria, troveremo le icone di tutti i software in essa contenuti. Scegliamo il programma da installare sul nostro computer e clicchiamo sulla relativa icona per aprire una nuova finestra con la descrizione e la scheda tecnica.

OCCHIO AL CODICE SERIALE

All'interno della scheda tecnica abbiamo previsto anche un campo ***Seriale*** all'interno del quale verrà inserito (se previsto durante la fase di registrazione del softwarre) il codice di attivazione del programma: copiamolo (***Ctrl+C***) e incolliamolo nella schermata di registrazione del programma (***Ctrl+V***).

WIN MAGAZINE
BASE

INCLUDE CD DA 700 MB

I programmi completi scelti dalla Redazione per mettere in pratica i nostri tutorial

2 REGALI ESCLUSIVI

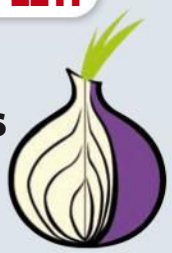
Leggi il tutorial a pagina 66

Ed in più **ALTRI 30 SOFTWARE COMPLETI**

SOFTWARE COMPLETI

Il Web server degli Anonymous

I tool creare una pendrive "usa e getta" e pubblicare siti segreti nelle rete Tor



Trasforma tutto in 3D

Crea un modello tridimensionale di qualsiasi oggetto usando le tue foto

WIN MAGAZINE
PLUS

INCLUDE DVD DA 4,3 GB

Non perdere il "Top Game" del mese per giocare alla grande con il tuo computer

SPECIALE APP MOBILE

Mai più a corto di Giga!

L'app giusta per controllare il traffico dati consumato dalle app Android

Leggi il tutorial a pagina 14

GIOCO COMPLETO

Crea il tuo impero e guidalo alla conquista del mondo

Fantastico gioco di guerra e strategia ambientato nel periodo storico compreso tra il 500 A.C. e il 500 D.C. e focalizzato sulla costruzione, proliferazione ed espansione di un impero. Permette di controllare una qualsiasi delle civiltà a disposizione: Cartaginesi, Celti, Britanni, Galli, Greci... Si inizia con pochi abitanti in un villaggio e l'obiettivo di espandersi in una grande e potente città.

Ed in più **ALTRI 50 SOFTWARE COMPLETI**

WIN MAGAZINE
DVD

INCLUDE DVD DA 8,5 GB

DVD doppio con film in DVD, gioco completo, 4 GB di software e tanti contenuti extra

SCHEDA TECNICA

REGIA: MATT BERMAN • **CAST:** KEVIN FARLEY, HEATHER MCCOMB, JOHN FARLEY, CHRISTINE STEEL, SETH WALTHER • **DURATA:** 85 MINUTI • **GENERE:** COMMEDIA • **ANNO:** USA 2005

UNA STORIA D'AMORE DI *GAS*TRONOMICHE PROPORZIONI

Esilarante commedia che racconta la storia di Artie, uno studente agli ultimi anni del college alle prese con un problema di flatulenza. Fortunatamente i suoi amici lo accettano per quello che è. Artie è innamorato della sua compagna di università, Andrea, che però non sembra volerne proprio sapere di lui.

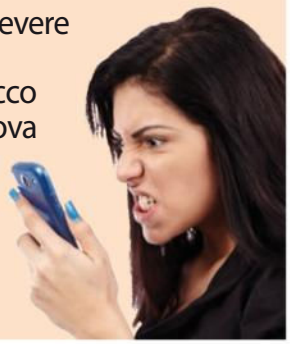
FILM IN DVD

Ed in più **ALTRI 20 SOFTWARE COMPLETI**

I contenuti che trovi nelle versioni di Win Magazine non ti bastano? Ecco per te uno spazio esclusivo pieno di contenuti inediti. Scoprilo su www.winmagazine.it/winextra

NUMERI NASCOSTI: SCOPRI CHI CHIAMA

Stanco di ricevere telefonate anonime? Ecco l'app che scova i numeri indesiderati



SOFTWARE IN REGALO

Ashampoo BURNING STUDIO 2018

Una completa suite di masterizzazione per CD, DVD e Blu-ray

Richiesta registrazione gratuita on-line

APP CENTER

I link segreti per scaricare le HOT APPS del mese per iPhone, Android e Windows Phone

Win Extra: accesso rapido!

La procedura di registrazione, semplice e veloce, ti permette di accedere subito ai contenuti esclusivi del nostro club privè

CODICE DI ACCESSO
241WIN8GEN
Non perdere la tua copia di Win Magazine in edicola. Ogni mese troverai una nuova password per accedere a Win Extra

1 Una nuova registrazione

Collegati al sito www.winmagazine.it/winextra e clicca ***Registrati***, situato in alto a destra. Scrivi i tuoi dati personali e un ***Indirizzo e-mail*** valido; scegli poi un ***Nome utente*** e una ***Password*** e infine premi ***Invia***.

2 C'è posta per te!

Controlla la tua casella di posta elettronica: troverai un'e-mail con il link di attivazione del tuo account. Cliccaci sopra per completare la registrazione e ritorna nella Home Page di Win Extra. Clicca su ***Accedi***.

3 Login diretto

Nel form che appare digita ***Username*** e ***Password*** scelti in fase di registrazione e il codice di accesso di Win Extra che trovi in questa pagina. Infine, scegli il numero della rivista dal menu a tendina e clicca su ***Accedi***!

HOSTING
FULL-OPTIONAL

Facilità d'uso, sicurezza e assistenza per il tuo sito con prestazioni al top.

da **35,00 €** + IVA anno

Seguici su:

Le nostre certificazioni:

UNI EN ISO 9001

ISO/IEC 27001

Scarica ora la nostra APP!

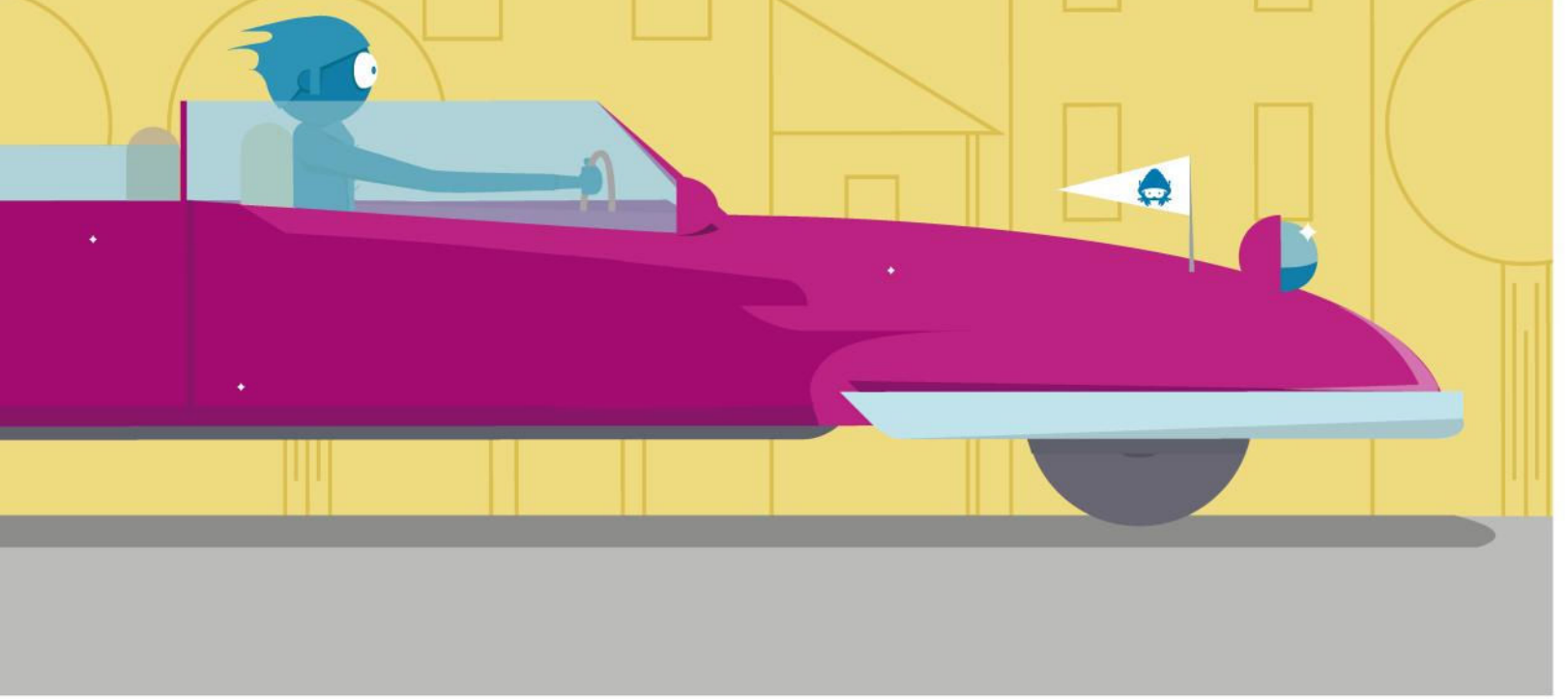
Scarica su App Store

Disponibile su Google Play

www.hostingsolutions.it

- **Funzionale** SnapShot e Cronjob.
- **Full-optional** Dominio, spazio, email e SMTP inclusi.
- **Completo** Compatibile con tutti i CMS come WordPress e PrestaShop.
- **Sicuro** Sicuro Uptime 99,9%, protezione anti DDoS e certificato SSL Let's Encrypt incluso.
- **Performance** Hosting full SSD

Scopri la nostra offerta >



Hosting Solutions è il punto di riferimento nel mercato dell'hosting. Tecnologia, ricerca e innovazione per assicurare un costante miglioramento dei servizi e rispondere con qualità ed efficacia alle esigenze dei clienti.

Hosting solutions
out of the box

Mi faccio il sito nel Dark Web

Entra da protagonista nelle rete Tor, dove vige l'anonimato e il Bitcoin regna sovrano

Cosa ci occorre

20 MIN. FACILE

INSTALLER LINUX SU PENDRIVE
UNETBOOTIN
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ✔CD ✔DVD
Sito Internet: https://unetbootin.github.io

SISTEMA OPERATIVO GNU/LINUX
KUBUNTU 17.10
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ✔CD ✔DVD
Sito Internet: https://kubuntu.org

RETE PER LA NAVIGAZIONE ANONIMA
TOR BROWSER
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ✔CD ✔DVD
Sito Internet: https://www.torproject.org

LEGGI ANCHE...

Su questo numero di Win Magazine, a pagina 50, trovi la guida passo passo e il software completo per reaizzare siti Web perfetti, con pochi clic del mouse; pronti per essere caricati su un server Web.

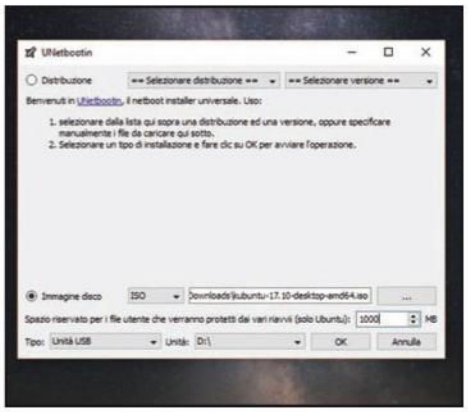
Chiunque abbia a cuore la propria privacy sa che è possibile navigare usando la rete Tor per accedere in modo anonimo al Deep Web (o al Dark Web), dove pullulano siti di tutti i tipi (ma anche e-commerce illegali) e dove il Bitcon regna come moneta di scambio. Ma è possibile usare la famosa rete "a cipolla" come Web server per offrire ad altre persone i nostri contenuti? Certo! E il bello di avere un sito Web Onion è che non saremo identificabili né da gli utenti del sito, né da agenzie di intelligence o autorità governative. Nessuno può risalire al nostro indirizzo IP reale. Allo stesso modo, nessuno (noi compresi) può identificare gli utenti del sito: tutti sono anonimi. Il modo giusto per farlo, però, è far girare server e sito su una chiavetta USB che possiamo far sparire velocemente all'occorrenza. A tal fine useremo Kubuntu, una versione di Ubuntu che ha un desktop manager (KDE) molto simile a Windows.

Tutti liberi nel Dark Web

I siti Web con dominio ".onion" costituiscono il Dark Web, un sottoinsieme del Deep Web. Quest'ultimo rappresenta tutti quei siti non rintracciabili dai normali motori di ricerca, ma il Dark Web è statisticamente la parte più interessante e per questo i due termini sono spesso usati come sinonimi. L'anonimato offerto dai server .onion può non essere importante per un normale cittadino italiano, ma è fondamentale per chi si trova in Paesi che limitano la libertà di espressione o di stampa: un cittadino ucraino, ad esempio, avrebbe potuto (durante la rivoluzione) pubblicare un sito Tor con notizie sui crimini del governo senza rischiare di essere scoperto e arrestato. Data la struttura "a cipolla", il client Tor può essere utilizzato sia per accedere a servizi già esistenti sia per proporne di nuovi al resto della rete. Tor è infatti un protocollo di Onion

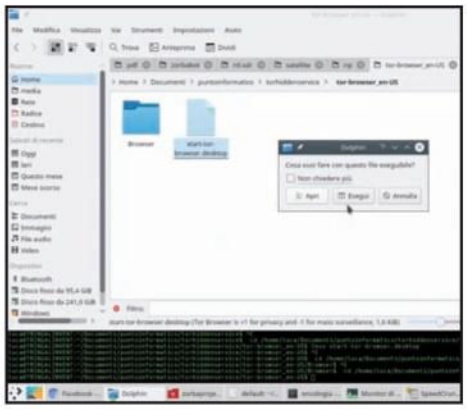
A Connettiamoci alla rete Tor

Per la nostra privacy è bene creare un'installazione persistente di Linux su chiavetta USB, da far sparire in caso di necessità. Dal client Tor abiliteremo poi l'Hidden Service per rendere il PC raggiungibile nella rete a cipolla.



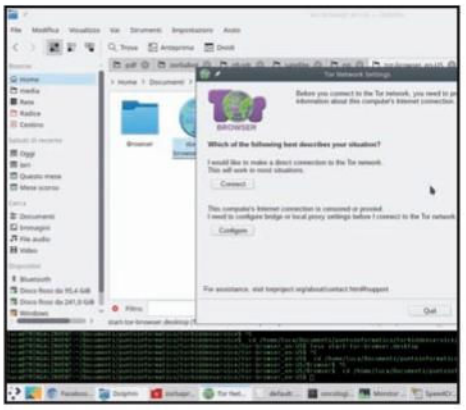
1 Un sistema "usa e getta"

Colleghiamo al PC una pendrive da 8 GB o più e avviamo *UNetbootin*. Selezioniamo *Immagine disco* e carichiamo la *ISO* di *Kubuntu 17.10* (scaricabile da https://kubuntu.org/getkubuntu). Specifichiamo i *MB* di spazio per la persistenza dei dati e completiamo la procedura con *OK*.



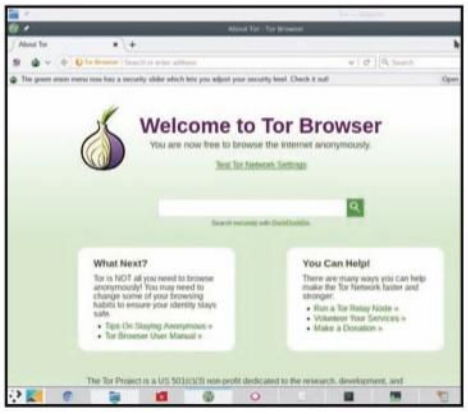
2 Avviamo il client Tor

Eseguiamo il boot del PC dalla chiavetta USB, caricato Kutuntu scarichiamo Tor (www.winmagazine.it/link/3991) ed estraiamo il file *.tar.xz*. Otterremo una cartella di nome *Browser* ed un file chiamato *.desktop*. Per avviare Tor basta cliccare su questo file: non è richiesta alcuna installazione.



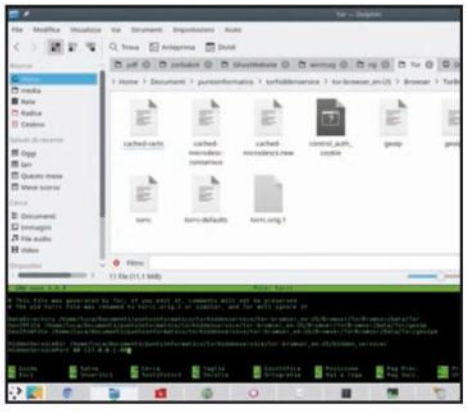
3 Connessione in corso

La prima finestra che appare permette di configurare la connessione ad Internet: nel caso in cui ci si trovi dietro ad un proxy (come nelle reti aziendali), può essere necessario cliccare su *Configure*. Altrimenti, basta un clic su *Connect* per connettersi a Tor.



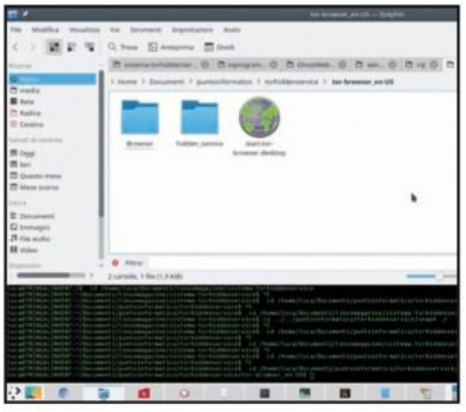
4 Tor browser è in esecuzione

Dopo qualche minuto la connessione sarà attiva, e apparirà la finestra di *Tor Browser*, un'apposita versione modificata di Firefox. Il servizio Tor rimarrà attivo finché Tor Browser è aperto: se lo chiudiamo, la connessione a Tor verrà terminata.



5 Un file di testo da editare

Per abilitare il nostro Hidden Service è necessario aprire il file che si trova nella cartella *Browser/TorBrowser/Data/Tor/torrc* con un editor di testo e inserire alla fine di esso le righe presenti sulla pagina www.winmagazine.it/link/3992.



6 Cartella dei dati

In questo modo si indica come server quello che viene ospitato sulla porta 80, e come cartella dei dati */home/luca/tor-browser_en-US/hidden_service/*. Ovviamente, si possono scegliere una directory e una porta (FTP funzionerebbe sulla porta 21).

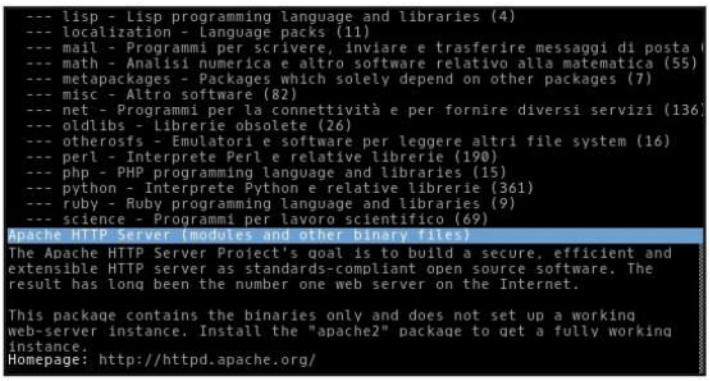
routing, una rete simile ad una VPN ma con una differenza fondamentale: ci sono molti passaggi intermedi.

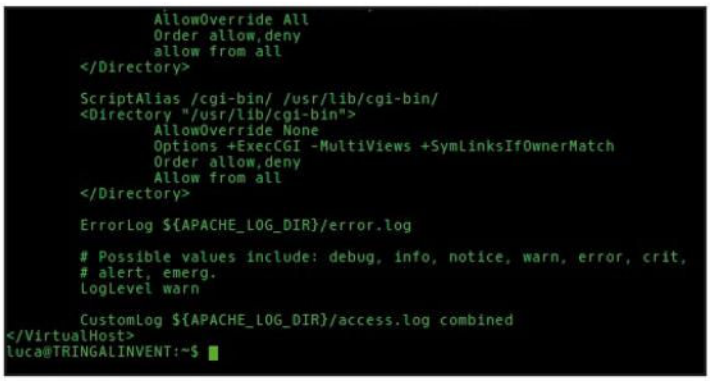
Come una VPN, ma più sicura

Una VPN è di fatto una sorta di rete locale molto estesa sul territorio: tutti i PC si collegano allo stesso server centrale che funziona come un router domestico e tiene assieme i vari computer permettendo loro di condividere informazioni e un unico indirizzo IP pubblico. Quest'ultimo è quello del server, quindi ogni client appare sul Web con il suo indirizzo. Nell'Onion routing esistono molti passaggi intermedi: un client si collega ad un server, che si collega ad un altro server, poi ad un altro e così via fino ad un server finale che funziona come "punto di uscita" (exit node). Il client apparirà sul Web con l'indirizzo IP del punto di uscita, ma nessuno dei vari punti intermedi potrà risalire a chi sia il client e quale il nodo di uscita: ogni nodo intermedio della rete sa soltanto chi c'è prima di lui e chi dopo, ma non in che punto esatto della rete si trovi; quindi non sa se sta dialogando col primo o l'ultimo computer della sequenza. L'idea

B Il nostro server anonimo

Tra i server Web più semplici da configurare c'è Apache. Vediamo dunque quali sono i passaggi da seguire per creare il server che ospiterà il nostro primo sito sul Deep Web.



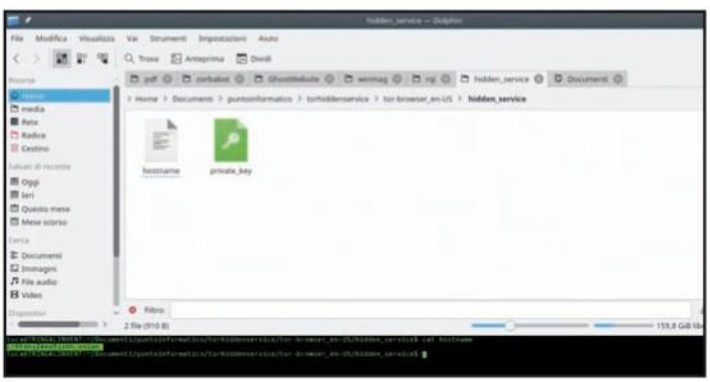


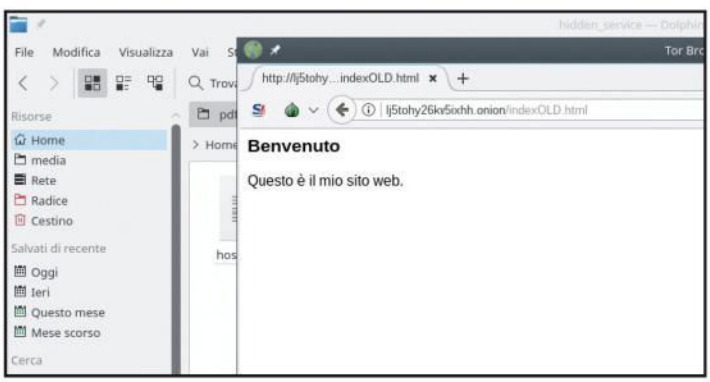
1 Iniziamo dal setup del server

Per pubblicare un sito è ovviamente necessario installare un server Web: l'opzione più scontata su Kubuntu è *Apache2*, che può essere installato con il comando *sudo apt-get install apache2 php5 libapache2-mod-php5 php5-mcrypt*.

2 Dove vanno caricati i file del sito?

Lanciando il comando *cat /etc/apache2/sites-enabled/000-default.conf*, la riga *DocumentRoot* indica il percorso nel quale si possono inserire i vari file del nostro sito Web, ad esempio la cartella */var/www*. Il file *index.html* dovrebbe già esistere.





3 Il nostro indirizzo sulla rete Tor

Per conoscere l'indirizzo del sito Web sulla rete Onion, accessibile anonimamente tramite rete Tor, basta leggere il contenuto del file *tor-browser_en-US/hidden_service/hostname*. È l'indirizzo che si può condividere, anche sui motori di ricerca.

4 Accesso anonimo

Digitando su un Tor Browser l'indirizzo estrapolato al passo precedente è possibile visualizzare il sito appena creato. Per assicurarci che sia accessibile solo tramite rete Tor, e non sul "classico" Web, una buona idea è chiudere la porta 80 sul proprio router.

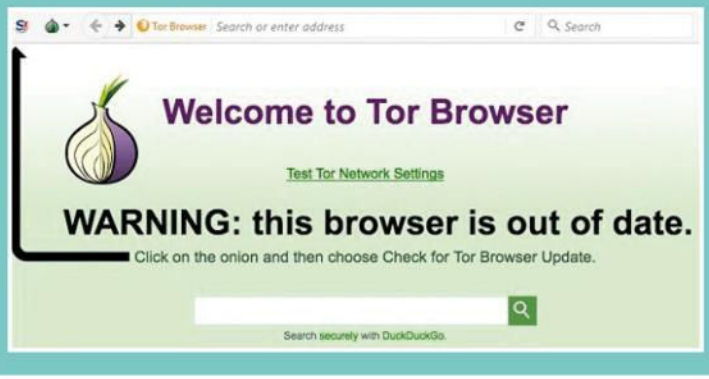
ricorda un po' le reti Mesh, con la differenza che in queste è possibile per tutti i computer essere punti di uscita per qualcun altro e non si può scegliere il proprio punto di uscita. Nell'Onion routing, invece, i punti di uscita sono solo alcuni dei PC coinvolti, e un client può cambiare exit node se desidera apparire con un indirizzo IP sempre diverso. Inoltre c'è un apposito sistema crittografico: un sistema a cipolla (il nome non è casuale, del resto). Ogni router intermedio si presenta al client con una chiave crittografica pubblica, che può essere usata per crittografare i pacchetti. Immaginiamo che un client riceva le chiavi di 4 diversi router: il client preparerà un pacchetto crittografandolo con la chiave 4, la chiave 3, la 2 e infine la 1. Il pacchetto verrà poi inviato ai vari router in sequenza, che lo potranno decifrare man mano: il primo router toglierà soltanto la crittografia con la propria chiave privata 1, il secondo con la chiave privata 2, ecc. In questo modo gli unici a poter vedere i dati non crittografati sono il client e l'exit node (e se si usa un protocollo come HTTPS nemmeno l'exit code può vedere i dati completamente decifrati, potrà farlo soltanto il vero destinatario). Le varie crittografie sono infatti applicate a strati come in una cipolla, e devono essere tolte esattamente in quell'ordine. Se qualcuno provasse a intromettersi il procedimento salterebbe e i dati diventerebbero illeggibili, rendendo quindi tutta la comunicazione privata e di fatto anonima perché nessuno sa chi ha cominciato la connessione.

Come si accede al server Onion

Per accedere ad un server Onion non si usa un indirizzo IP, ma un nome di dominio che viene creato in modo casuale sulla base di un'altrettanto casuale e univoca chiave crittografica. Si tratta della chiave pubblica che

TORMOIL, UNA VULNERABILITÀ FACEVA SALTARE L'ANONIMATO

Il 26 ottobre 2017 gli sviluppatori del Tor Project hanno ricevuto una segnalazione allarmante dall'italiano Filippo Cavallarin, CEO della società We Are Segment (gruppo Interlogica Industries) specializzata nella fornitura di servizi inerenti la sicurezza delle informazioni, con la quale li avvisava di aver scovato una grave vulnerabilità nelle versioni di Tor Browser per Linux e Mac, battezzata poi con il nome di TorMoil. Una scoperta dalle potenzialità nefaste quella di Cavallarin, che ha dichiarato: "nonostante dietro all'anonimato fornito da Tor si nascondano miriadi di attività illecite, è altrettanto vero che tale servizio viene utilizzato anche da giornalisti, attivisti e dissidenti politici per eludere censure governative e poter esercitare il proprio diritto di libertà di parola. Una vulnerabilità di questo genere potrebbe avere conseguenze disastrose per quelle persone". Ed è proprio per questo motivo che Cavallarin ha deciso di non vendere, né rendere pubblico il codice sviluppato per sfruttare la vulnerabilità, nonostante l'ingente guadagno economico che questo avrebbe potuto fruttare a lui e alla sua società. Filippo ha infatti preferito avviare il cosiddetto processo di responsible disclosure e coordinarsi con il team di sviluppo di Tor, che in sole due ore si è messo in contatto con il ricercatore italiano per lavorare ad un fix, culminato poi con il rilascio di Tor Browser 7.0.9 (da qui l'importanza di scaricare sempre la versione più aggiornata del client Tor). Nonostante i dettagli tecnici della vulnerabilità non siano stati resi pubblici, è noto che la vulnerabilità risiedeva nella gestione degli URL di tipo file:// da parte di Firefox, utilizzato come base per lo sviluppo di Tor Browser. Per sfruttare la vulnerabilità e ottenere accesso al reale indirizzo IP dell'utente sarebbe stato quindi sufficiente visitare una pagina Web appositamente creata, cosa che avrebbe determinato la creazione di un canale di comunicazione diretto tra l'utente e l'host remoto, bypassando quindi l'anonimato di Tor Browser.
Al fine di migliorare la sicurezza delle rete Onion la comunità di sviluppatori di Tor ha rilasciato una nuova versione alpha che include numerose migliorie dal punto di vista della crittografia e che modificherà la lunghezza dei nuovi indirizzi .onion da 16 a 56 caratteri (www.winmagazine.it/link/4005), ma gli indirizzi esistenti continueranno a funzionare.



permette ad altri client di crittografare, come spiegato, i pacchetti di dati in modo che soltanto il nostro server sia in grado di leggerli usando la chiave privata di decifratura. Tutto quel che si deve fare per rendere il proprio client accessibile dalla rete Tor è selezionare le porte da "aprire" al resto del Dark Web. C'è però una differenza importante con i server che si abilitano sul PC per l'accesso dal Web convenzionale: non si passa attraverso il meccanismo del NAT, perché il client Tor è già connesso direttamente alla rete Onion. Le normali LAN sono infatti gestite da un router e quindi sono "nattate": ciò significa, in parole povere, che l'unico computer visibile direttamente da Internet è il router stesso. Gli altri dispositivi della rete non sono raggiungibili e le loro porte di comunicazione (il server Web usa la numero 80) sono chiuse. Se vogliamo che il nostro server sia raggiungibile da Internet dovremo quindi aprire la porta 80 del PC. Questa procedura è detta "port forwarding": ogni router dispone di un pannello per creare queste regole. Sulla rete Tor, invece, il server funziona anche se non abbiamo abilitato il port forwarding, perché la connessione viene gestita direttamente dalla rete Onion. Anzi: è meglio non aprire la porta 80 sul router. Così, l'unico modo per accedere al server sarà tramite la rete Tor: un utente che si trova su Internet (e che quindi può leggere il nostro vero indirizzo IP) non sarebbe in grado di entrare nel sito. Se aprissimo la porta sul router casalingo, il server diventerebbe accessibile dal Web tradizionale, non anonimo, e prima o poi qualcuno lo troverebbe. Se teniamo la porta chiusa, l'unico modo per arrivare al server è attraverso il client Tor.

TOR BROWSER IN UNA SANDBOX

È importante ricordare che l'anonimato non è una merce che si può comprare o ottenere con il clic di un pulsante. È una condizione alla quale si arriva prendendo tutte le precauzioni ragionevoli. Se pubblichiamo un sito nel dark Web con Tor, ma in una delle sue pagine inseriamo il nostro profilo Facebook è ovvio che non saremo anonimi. In seguito alle ultime rivelazioni sui malware sviluppati dalla CIA per spiare gli utenti, è diventato sempre più importante proteggersi dagli attacchi che cercano di forzare la sicurezza di Tor. Esiste una versione più sicura del Tor Browser, chiamata ***Tor Browser Sandboxed***, che per l'appunto chiude Tor e il browser in una sandbox per evitare che possano essere usati per accedere ad altre parti del nostro computer. Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina Web www.winmagazine.it/link/3993.

Le ultime versioni di Tor Browser contengono Selfrando, un sistema sviluppato dall'Università di Padova per proteggere il programma dall'esecuzione remota di codice.

Film & Serie TV su WhatsApp & Co.

I nuovi gruppi segreti dove i pirati fanno man bassa di prime visioni e blockbuster. E guardano tutto su smartphone, computer o SmartTV

Se ripensiamo a poco più di dieci anni fa, ai primi Nokia evoluti ad esempio, tornano in mente dispositivi che oggi definiremmo "mattoni", in grado già a quei tempi di registrare foto e video (in bassissima qualità se paragonati agli standard odierni) e di ascoltare qualche brano musicale (tipicamente MP3 molto compressi). Azioni basilari quindi che, rispetto alle funzioni attualmente offerte dai moderni smartphone, facevano parte di un altro mondo: non c'era il 4G/4,5G e più in generale l'Internet mobile non era diffusa come oggi, senza parlare della capienza di memoria dei dispositivi che difficilmente superava i 512 megabyte. Oggi tutto è cambiato: le reti mobile super veloci e le memorie da 64 e più gigabyte hanno portato gli utenti, ma soprattutto i pirati a dare vita ad un nuovo mondo, che sempre più sta prendendo piede: quello della condivisione di contenuti legali e non, su social network e app di messaggistica per smartphone.

L'evoluzione del file sharing

La diffusione di terminali sempre più potenti ha indotto i pirati del file sharing a spostarsi sul mobile, sostituendo piattaforme di P2P come eMule, BitTorrent e mIRC a favore di nuovi strumenti per il download a sbafo come i social network e le app di messaggistica; le stesse che tutti noi utilizziamo quotidianamente per chattare con gli amici, inviare emoji, storie ecc. I pirati hanno puntato tutto su queste applicazioni, approfittando delle potenzialità offerte e delle caratteristiche di condivisione sulle quali si basano. Sono nati così veri e propri canali di file sharing all'interno di questi servizi con i quali gli smanettoni condividono in barda alla legge app e software a pagamento, film e serie TV protetti da copyright, dirette video ed eventi sportivi, e tanto altro ancora. I pirati possono così avviare la visione dei contenuti scaricati direttamente sullo smartphone o sulla SmartTV (interfacciando il telefonino) per gustarsi lo spettacolo su uno schermo più grande se in compagnia di altre persone.

Canali segreti su WhatsApp & Co.

Tutto avviene tramite i bot: particolari server consultabili con dei comandi impartiti direttamente da WhatsApp, Telegram ecc. È grazie ad essi che i pirati riescono a creare un particolare "download manager" che in automatico scandaglia la rete a caccia di serie TV, giochi, film in prima visione, software con codici seriali, ebooko completi e tanto altro ancora. I contenuti vengono scaricati direttamente sulla scheda SD del telefonino; in alternativa i pirati usano le versioni desktop di WhatsApp o Telegram per conservare i download anche sul disco del PC.
E come vedremo, per i pirati compiere atti illegali del genere è diventato semplice come... avviare un'app.

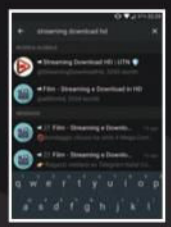
ATTENZIONE! Ricordiamo che riprodurre in streaming contenuti video protetti da copyright è illegale perché viola l'art. 174 ter della Legge sul diritto d'autore. Alcune procedure mostrate nell'articolo non vengono volutamente pubblicate in maniera dettagliata per evitare che vengano messe in pratica.

Film e serie TV a sbafo

Una delle app in grado di condividere in modo veloce i filmati è Telegram, disponibile in versione mobile e desktop. Telegram consente di caricare e scaricare film in qualsiasi risoluzione (anche Full HD). Perché i pirati scelgono proprio quest'app per film e serie TV? Perché a differenza delle altre app di messaggistica consente la condivisione di file con un peso massimo di 1,5GB; in questo modo possono condividere MKV a 1080p con una buona resa visiva. Anche WhatsApp viene abusato per tali scopi, ma la dimensione massima di caricamento per singolo file è di 128MB; quindi meno appetibile per i pirati per quanto riguarda i film, ma comuque usato per le Serie TV. La lista dei film condivisi su Telegram viene aggiornata quotidianamente, con l'aggiunta di nuovi titoli pronti al download, soprattutto nei canali più attivi. Lo smanettone non fa altro che ricevere la notifica e inizia a scaricare. Un abuso simile viene fatto anche del servizio di streaming video di Google: YouTube.

TELEGRAM

- Per cercare Film o serie TV da smartphone, i pirati avviano **Telegram** e, dalla barra di ricerca digitano le parole chiave del contenuto che vogliono ricercare (ad esempio: "**film streaming hd**");

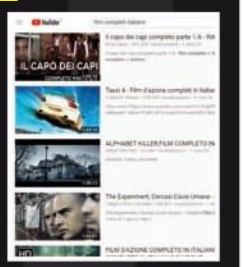


- Inserite le parole chiave attendono i risultati della ricerca, praticamente istantanea. Il pirata sceglie uno o più canali/bot tra quelli comparsi. Una volta selezionato il canale/bot che offre il contenuto, seleziona il pulsante relativo al download del film;

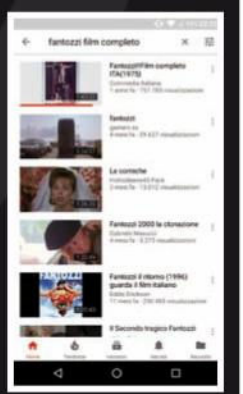
- Terminato il download, il pirata usa l'apposito pulsante **Salva nei download** per archiviarlo nella cartella Download del suo smartphone.

YOUTUBE

- I pirati accedono al portale di YouTube (versione mobile o desktop) e digitano nel campo di ricerca parole chiavi come "**film completo in italiano**";



- Dall'anteprima video si accertano che la durata sia quella tipica di un film (un'ora o più) prima di mettere in Play la visione o procedere al download utilizzando uno dei tanti servizi online che permettono di grabbare i video di YouTube.



Film e Serie TV: alternative 100% legali

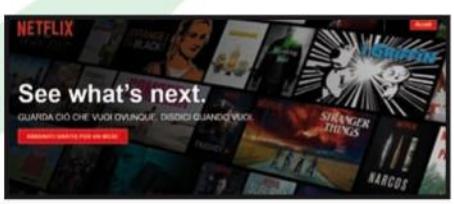
RaiPlay (www.raiplay.it) è il sito ufficiale della RAI che propone centinaia di titoli in buona qualità in modo gratuito, previa registrazione sul sito: film, serie TV, il grande cinema, cartoni animati, documentari e perché no... anche i programmi già andati in onda.

Vodkey (http://vodkey.it) offre una lista di film da vedere in modo gratuito. Su questo sito vengono linkati film provenienti da vari siti (sempre legali) come YouTube o RAI. Più di 700 film da vedere da soli o in compagnia con la sicurezza che la visione di tali contenuti sia perfettamente legale.

YouTube (www.youtube.com) offre ormai contenuti per tutti i gusti e tutte le età. Oltre al materiale (interessante e utile) realizzato dai vari youtuber, sulla piattaforma di Google sono presenti anche film a pagamento e film gratuiti e legali che hanno fatto la storia del cinema (per i quali sono ormai scaduti i diritti d'autore).

Amazon Prime Video (www.primevideo.com) permette di avere tantissimi contenuti anche in alta definizione su smartphone e tablet. Basta scaricare l'app dallo Store e scegliere il titolo che si vuol vedere. Prime Video è incluso nell'abbonamento **Prime** di Amazon, al costo di € 19,99 annui.

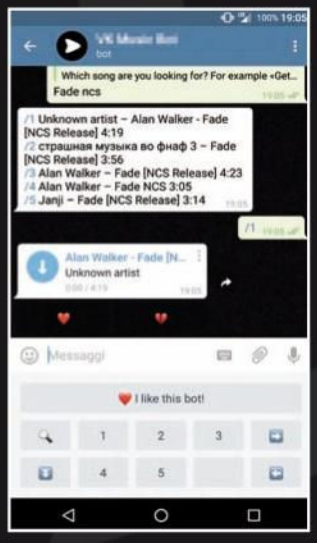
Netflix (www.netflix.com/it) è attualmente il re indiscusso per la visione in streaming di film e serie TV. Presenta tre piani di abbonamento con prezzo crescente in base alle caratteristiche offerte dal piano. Su Netflix c'è di tutto, anche contenuti in 4K Ultra HD.

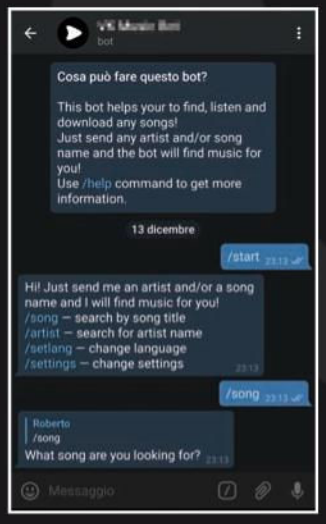


Cacciatori di musica in MP3

Per quanto riguarda la musica le cose cambiano, e di molto. Mentre un film o una serie TV impiega tanto tempo per essere scaricato, a causa delle dimensioni che superano quasi sempre il gigabyte, con la musica è tutto più semplice e immediato. Decine di app permettono ai pirati la condivisione di brani musicali protetti dal diritto d'autore, grazie al fatto che i file occupano poca memoria: WhatsApp, Telegram, Facebook Messenger e chi più ne ha più ne metta. La tecnica per condividere i brani musicali? È la stessa modalità con la quale si allegano le immagini nelle app di messaggistica istantanea e i social network per smartphone: lo smanettone apre la chat con il destinatario, cerca il file multimediale in questione e lo invia. Su Telegram, invece, esistono canali e bot che permettono ai pirati di cercare e scaricare a sbafo tutta la musica che vogliono. Non solo, possono persino creare vere e proprie playlist e scaricare le tracce audio dei video YouTube direttamente in formato **.mp3**.

TELEGRAM

- Per cercare musica su Telegram, il pirata va a caccia di canali che condividono contenuti musicali. Per farlo digita nella barra di ricerca parole chiavi attinenti (come "**musica download**");
- 



Tra questi ne sceglie uno come il bot che scandaglia il materiale condiviso sul social network russo VK. Una volta avviato lo smanettone si troverà a video la lista dei comandi da impartire nella chat testuale per cercare un brano per titolo o artista.

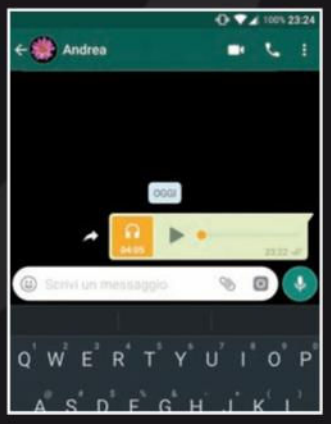
YOUTUBE

- Il pirata si collega tramite browser al sito Web del Tubo e cerca il suo artista preferito. Per convertire il video musicale in una file **MP3** usa un servizio online di conversione come **Convert2mp3**. Incolla il link del brano sul sito e clicca **Convert**. Terminato il download il pirata avrà a disposizione

il file MP3 da riprodurre sullo smartphone tutte le volte che vuole, anche se è offline.

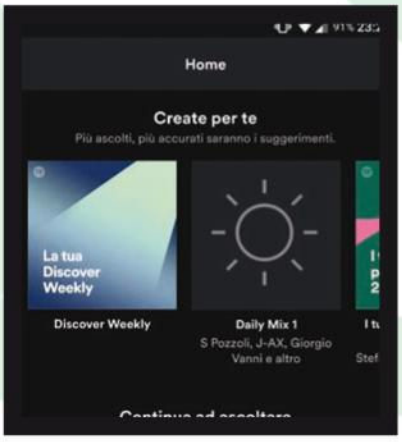
WHATSAPP

- Per condividere brani musicali con WhatsApp, magari quelli scaricati da YouTube, lo smanettone seleziona un contatto tra i suoi amici e sceglie l'MP3 da allegare andando a "rovistare" nelle cartelle dello smartphone. Se usa la versione Web di WhatsApp può allegare anche i file memorizzati sull'hard disk del PC.

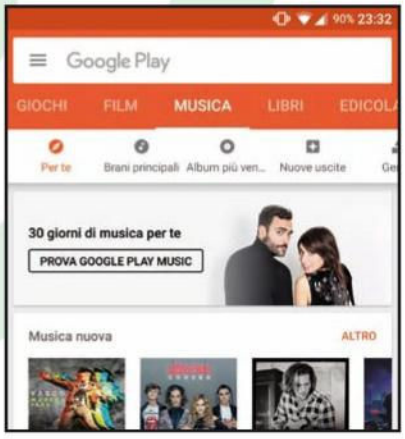


Musica: ascolti 100% legali

Spotify (www.spotify.com/it) è diventato il punto di riferimento legale per gli amanti della musica. Offre tutti i generi con un database di centinaia di migliaia di brani. A partire da 99 centesimi, avremo accesso a tutto il database, ascoltando musica da qualunque dispositivo, in qualsiasi momento della giornata.



Play Music (https://play.google.com/music) è l'app con la quale Google è entrare in competizione nel mondo dello streaming musicale; anch'essa offre un enorme lista di brani per tutti i gusti. Si parte da 9,99 euro al mese o 14,99 euro al mese per il piano fino a sei persone (pensato per le famiglie). Anche con questo servizio, ovunque ci si trova, si ha la musica preferita a portata di tap.

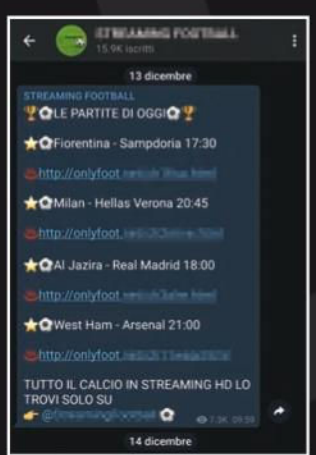


I pirati della PayTV

Lo sport è uno degli intrattenimenti preferiti dai pirati. In ogni evento calcistico, infatti, sono numerosi coloro che vanno alla ricerca di link per riuscire a vedere le dirette streaming delle proprie partite del cuore. Ma non solo calcio, anche match di rugby, pallavolo, nuoto, motomondiale, Formula 1 fino ad arrivare al baseball. Anche qui i pirati usano le app social degli smartphone per vedere gli eventi sportivi online utilizzando Telegram. Cercano un canale specifico per le dirette televisive e si trovano davanti la lista aggiornata dei match. Scelgono la partita (o l'evento sportivo) d'interesse e la selezionano con un tap: si apre il browser e attendono il caricamento della diretta. Il tutto in modo semplice e veloce. Una volta recuperato il link i pirati non ci mettono poi così tanto a condividere a loro volta i link degli eventi sportivi anche su altre app di messaggistica istantanea come WhatsApp, Facebook Messenger, Signal e così via.

TELEGRAM

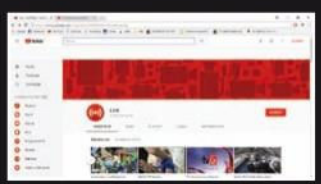
- Per trovare contenuti sportivi su Telegram, i pirati avviano l'applicazione e dalla barra di ricerca digitano parole chiavi come "**streaming calcio**" e attendono i risultati. Selezionano il canale/bot di loro interesse e visualizzano così la lista dei link che riportano a partite di calcio in streaming online. Selezionano il match d'interesse e guardano a scrocco la diretta video.



YOUTUBE

- Il pirata si collega sul portale video di Google e si accerta di non essere loggato col proprio account (nel caso clicca in alto a destra sul suo username e seleziona **Esci**). In questo modo nella barra di sinistra dell'interfaccia di YouTube visualizza la sezione **Dal vivo**, dalla quale cerca gli eventi in streaming ritrasmessi da utenti smanettoni (riprendendo ad esempio la TV con lo smartphone).

- Scorre tra gli eventi live e cerca il match sportivo desiderato. Una volta trovato lo seleziona e inizia la visione.



FACEBOOK

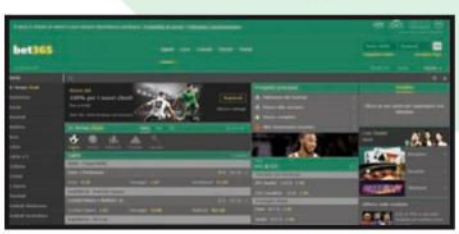
- Facebook è il social network preferito dagli smanettoni per condividere col mondo intero le dirette degli eventi sportivi. Dalla home page selezionano la parte dove si scrive lo **stato**;

- Tappano su **Trasmetti in diretta** e scelgono chi può vedere la partita: **Amici, Tutti, Amici tranne... o Solo io**.

- Infine tappano su **Inizia video in diretta** per avviare la trasmissione e abilitare la visione ai partecipanti invitati.

Sport in streaming, le alternative 100% legali

TIM (www.tim.it/smart-life/tv-entertainment/serie-tim-tv) permette di vedere in streaming le partite attraverso la sua app mobile **Serie A TIM**: telecronache e contributi pre e post partita rendono la visione completa del match. Una singola partita costa € 1,99 mentre comprarne tre costa solo € 3,99.



Bet365 (www.bet365.it) non è soltanto un sito di scommesse, ma anche un servizio di Live TV per seguire eventi sportivi. Basta aprire un conto, che dovrà essere attivo (anche solo con la prima ricarica di 5 euro) per poter seguire le dirette. Dopodiché si seleziona la partita che si sta disputando e... buona visione.

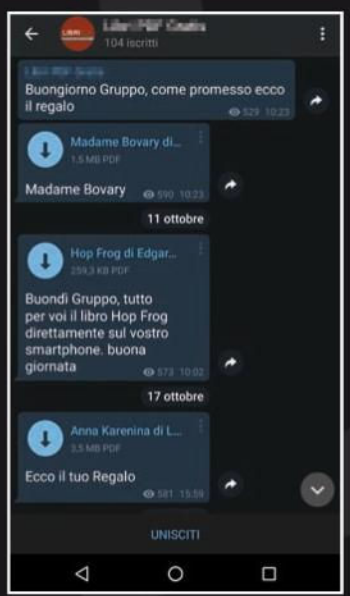
Rai Play (www.raiplay.it/dirette) permette di vedere gratis le partite trasmesse sui canali RAI. In alcuni match, come quelli di Champions o di TIM CUP, gli incontri vengono trasmessi in diretta streaming sul sito ufficiale, con telecronaca e qualità HD. Basta accedere sul sito e attendere il caricamento dello streaming.

Software ed eBook a costo zero

Tra i materiali condivisi illegalmente non potevano di certo mancare i software per PC, le app per Android e i libri in formato eBook o PDF. Come la musica, i film, le serie TV e lo sport, anche questi trovano sui social network e nelle app di messaggistica per smartphone nuovo terreno fertile per diffondersi rapidamente. Anche qui il pirata va alla ricerca di APK, EXE, crack, seriali, PDF e così via. Vediamo come fanno…

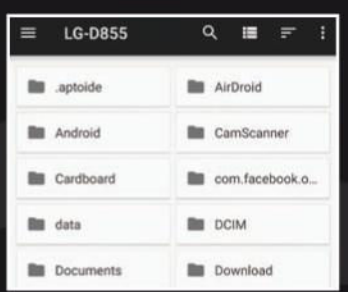
TELEGRAM

Se vuole cercare un libro, lo smanettone avvia Telegram, nel campo della ricerca inserisce il comando "**libri gratis**" e attende i risultati. Una volta trovato il canale/bot si iscrive e inizia a scaricare i contenuti che desidera salvando i file su hard disk (se da PC) o nella memoria interna del dispositivo (se da smartphone). Ad esempio, se si tratta di un file **.exe** lo scarica da Telegram per PC; se si tratta di un **.apk** (estensione per le app di Android) lo scarica direttamente dallo smartphone per installarlo rapidamente.



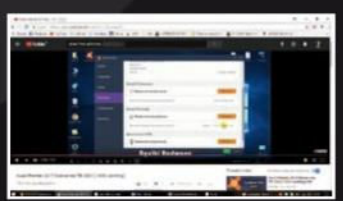
WHATSAPP

Il pirata entra nella chat della persona o del gruppo con cui vuole condividere il file e seleziona la condivisione via file. Si ritroverà così nelle cartelle del proprio smartphone: non deve fare altro che cercare il file in questione, selezionarlo e inviarlo con un semplice tap.



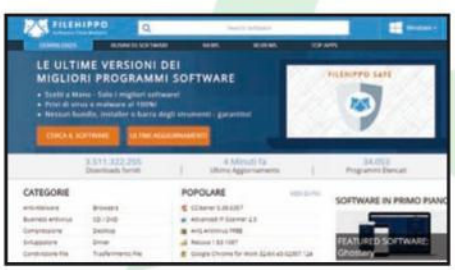
YOUTUBE

I pirati ne sanno una più del diavolo. E così anche sul noto portale video di Google condividono illegalmente software con tanto di seriali per rimuoverne le limitazioni (o generatori di codici seriali) o direttamente il software crackato e quindi completo. Ecco come fanno.
Il pirata si collega a YouTube e digita nella barra di ricerca il nome del software seguito da parole come **crack** o **keygen**. Carica il video in cui mostra tutti i passi con tanto di spiegazione per crackare un software a pagamento, rendendolo così completo ma a costo zero. Inoltre, nel box in descrizione, pubblica dei link che rimandano al download gratuito della chiave che permette di attivare il software in questione. Pochi e semplici passi che descrivono come rendere gratuito un software a pagamento senza sborsare un centesimo. Su YouTube se ne trovano a migliaia di video del genere e per qualunque software a pagamento: da CCleaner ad Adobe Photoshop. Ma spesso e volentieri questi eseguibili crackati veicolano anche malware (virus, trojan ecc.). Quindi, è bene starne alla larga.



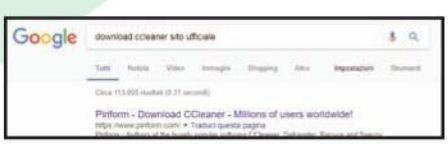
Programmi per PC, fai il pieno al 100% legale

FileHippo (https://filehippo.com/it) mette a disposizione centinaia e centinaia di software pronti per essere scaricati nel pieno rispetto delle leggi sul diritto d'autore. Su questo sito troviamo programmi completi per computer (e le varie versioni degli stessi, qualora serva scaricare una release particolare) per fare di tutto e di più: dalla navigazione Web, alla grafica digitale e così via. Insomma, uno dei migliori.



Softonic (https://it.softonic.com) è una delle risorse più cliccate da chi naviga sul Web da anni, perché qui si trova di tutto. La maggior parte dei programmi esistenti per PC è ospitato su questa piattaforma Web: basta selezionare quello desiderato e premere il relativo pulsante di download. Occorre però prestare attenzione durante la fase di setup per evitare di installare software aggiuntivi indesiderati.

In generale, se stiamo cercando un software originale e legale, che sia gratis o a pagamento, cerchiamolo sui motori di ricerca con una dicitura simile a **download nome_software + sito ufficiale** (in inglese: **download nome_software + official site**). Scrivendo ad esempio su Google "**download CCleaner sito ufficiale**", tra i primi risultati uscirà il link per il download del software dal sito ufficiale della software house (Piriform nel caso di CCleaner). È fondamentale scaricare gli eseguibili dei programmi dai rispettivi siti ufficiali così da evitare di incappare in fake, virus o materiale illegale.



Stanco di vedere sempre il solito browser? Cambia pelle al tuo Firefox tutte le volte che vuoi, in base al tuo mood

Firefox Quantum si rifà il look

Cosa ci occorre

20 MIN. FACILE

BROWSER WEB
FIREFOX QUANTUM
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
Sito Internet:
www.mozilla.org/it

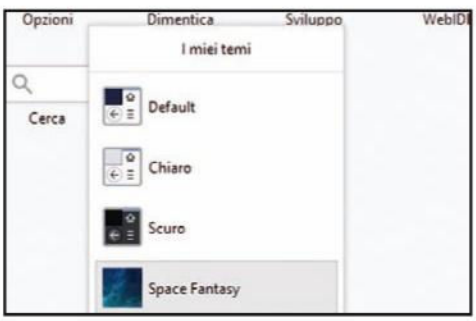
I punti di forza del nuovo browser Mozilla, denominato Quantum sono sicuramente la cura della privacy e la velocità di rendering delle pagine Web. Non meno importante, però, è la possibilità che il browser stesso ci offre di personalizzarlo, modificando il tema grafico per conferirgli un aspetto sempre nuovo e colorato, variabile a piacere in base ai gusti o all'umore del momento. Una funziona che verrà di certo apprezzata da chi ama customizzare i software dando loro un nuovo look. Modificare il tema grafico di Firefox è tutt'altro che difficile; inoltre vedremo come scovare il tema che più ci si addice andando a "rovistare" tra decine e decine di skin messe a disposizione di tutti in Rete. Sei pronto a combinarne di tutti i colori?

LEGGI ANCHE...

Su Win Magazine 240, a pagina 46, trovi la guida passo passo su come configurare e usare la nuova, veloce versione del browser Firefox.

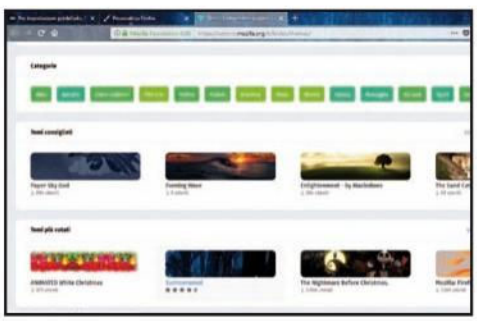
Via alla personalizzazione

1 Dalle *Impostazioni* del nuovo browser Firefox clicchiamo *Personalizza*. Ci ritroveremo davanti una schermata che permette di modificare alcuni parametri. In basso selezioniamo la voce *Temi*. Ci troveremo davanti alcune scelte: dai temi chiari a quelli scuri, quindi quelli più semplici.



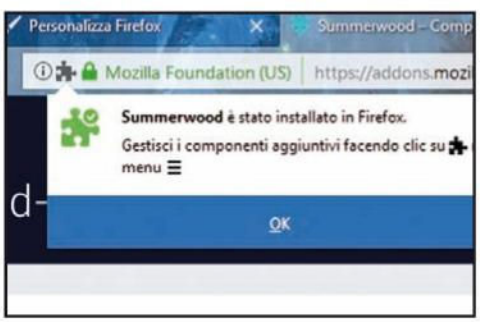
Uno sguardo alle skin

2 Sempre dalla voce *Temi* possiamo vedere un'anteprima dei temi semplicemente passandoci il mouse sopra. Per selezionarne uno basterà cliccarci sopra: vedremo in automatico la selezione nel browser del tema scelto. Quest'ultimo apparirà dopo nella sezione *I miei temi*.



Un mare di opportunità

3 Clicchiamo su *Ottieni altri temi* per entrare nel negozio ufficiale di Firefox. Da qui possiamo vedere tutte le categorie: dalla musica ai paesaggi. Clicchiamo sul tema che ci interessa e, nella nuova schermata che si apre, selezioniamo *Tocca qui per l'anteprima* prima di installarlo.



Confermiamo la scelta

4 Se ci piace, dopo aver visto la preview, installiamo la skin cliccando sulla voce *+ Installa tema*. Un nuovo popup ci avvertirà se l'installazione è avvenuta con successo. In tal caso clicchiamo su *OK* per chiudere la schermata. Ora possiamo riprendere le nostre abituali navigazioni sul Web.

Diamo il nostro parere

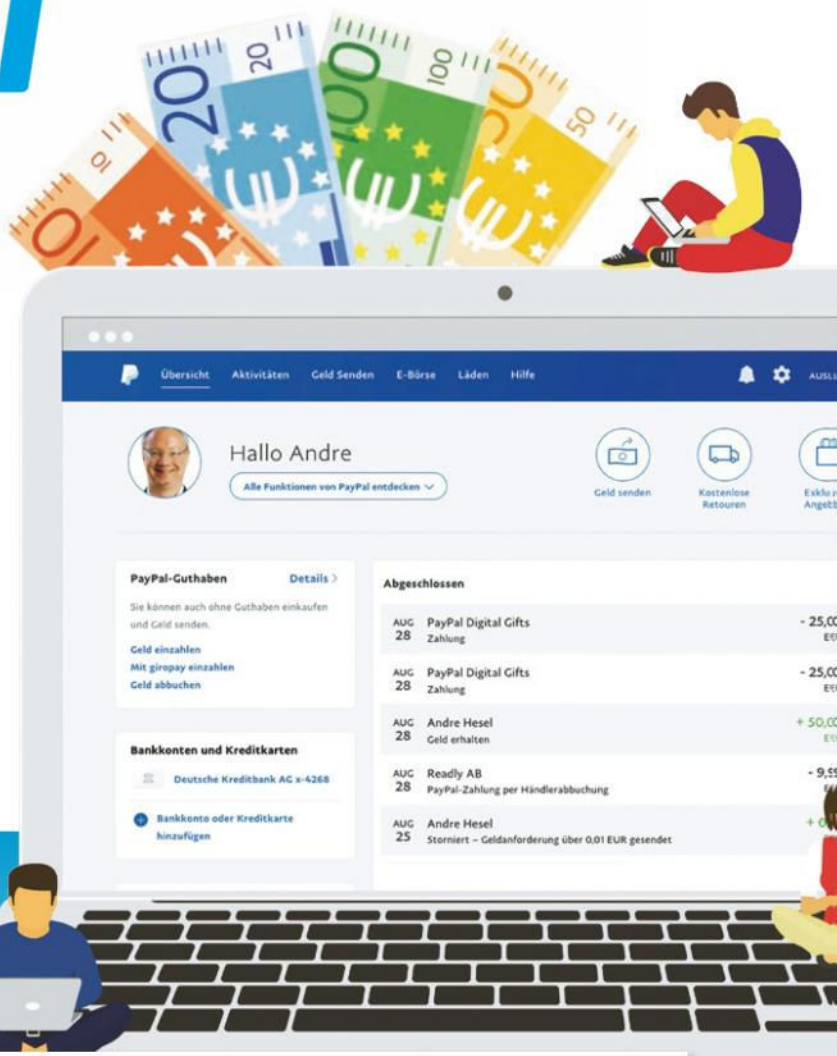
5 Selezionando un tema e andando nella sezione *Valuta la tua esperienza utente* possiamo votarlo con un numero di stelline da 1 a 5 o scrivere una recensione. Un modo per far sapere agli altri cosa ne pensiamo o fornire proposte sul miglioramento del tema. Per farlo occorre essere loggati.

Sbarazziamoci di un tema

6 Se abbiamo deciso di rimuovere la skin perché ci ha stancati o non lo vogliamo più, andiamo in *Personalizza/Temi/Gestisci*. Troviamo il nostro nell'elenco e a destra selezioniamo la voce *Rimuovi*. Comparirà una scritta piccola in grigio che conferma l'avvenuta eliminazione.

Tutti i segreti di PayPal

Dalla partnership con eBay ai servizi di pagamento online, questa piattaforma finanziaria si evoluta fino a contare quasi 200 milioni di utenti. Ma non tutti sanno usarlo come si deve

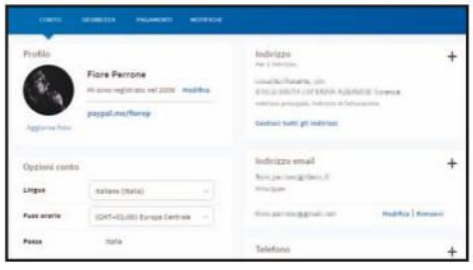


1 CREARE UN NUOVO CONTO O CANCELLARLO

Si può aprire un account PayPal in pochi minuti. Per farlo, colleghiamoci sul sito www.paypal.it, selezioniamo ***Registrati***, ***Conto personale***, ***Continua*** e compiliamo i moduli proposti. In questa fase dovremo indicare anche un conto corrente bancario di riferimento. Riceveremo un'email da PayPal per confermare l'indirizzo: fatto ciò potremo pagare con PayPal in tutto il mondo. Per eliminare l'account, invece, andiamo su ***Impostazioni*** e clicchiamo su ***Chiudi il tuo conto***.

2 COME GESTIRE L'ACCOUNT

In PayPal è importante tenere aggiornate le informazioni relative al proprio account, che comprendono le opzioni sul conto PayPal, il proprio l'indirizzo, l'email e il numero di telefono.



Opzioni conto - In questa sezione possiamo gestire alcune informazioni relative al conto, ad esempio impostare la lingua (italiano e inglese sono le due opzioni disponibili), il fuso orario e scegliere se convertire il conto PayPal Personale o Premier in un conto Business. La conversione permette di avere accesso a strumenti specifici per chi vende prodotti, anche all'estero, perché consente di accettare pagamenti da tutto il mondo a tariffe variabili in base al fatturato.

Indirizzo - In questa sezione possiamo aggiungere altri indirizzi a quello principale. Ciò è utile quando, ad esempio, siamo in vacanza o comunque ci siamo provvisoriamente trasferiti altrove, per far sì che gli oggetti acquistati e le relative fatture vegano indirizzati correttamente.

Indirizzo email – È fondamentale! È tramite l'indirizzo di posta elettronica infatti che gli acquirenti dei nostri prodotti possono pagarci. Possiamo anche aggiungere fino ad un massimo di sette indirizzi associati ad un account, ma solo uno sarà quello principale, al quale verranno inviate le notifiche dei movimenti sul conto e le comunicazioni ufficiali PayPal.

Telefono - PayPal non ci contatterà mai per proporci di acquistare un nuovo materasso, ma potrebbe inviarci messaggi in casi particolari. Inoltre, il numero di telefono specificato viene condiviso con gli altri utenti PayPal con i quali portiamo a termine delle transazioni, affinché possano eventualmente contattarci in caso di necessità o chiarimenti. Pertanto, assicuriamoci di tenerlo aggiornato.

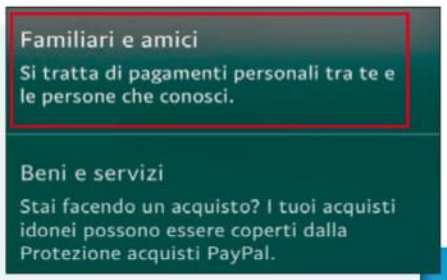
3 CHIEDERE UN RIMBORSO

Se per qualsiasi motivo una transazione non dovesse andare a buon fine è possibile segnalare il problema a PayPal, che ci assisterà nella sua risoluzione. Per farlo, clicchiamo sulla transazione in questione, scorriamo la pagina verso il basso e clicchiamo sul link ***Segnala un problema***. Nella pagina che si apre, scegliamo uno dei due motivi disponibili per aprire una contestazione: ***Contestazione oggetto*** oppure ***Transazione non autorizzata***. Se l'altra parte non risponde, potremo convertire la contestazione in un reclamo entro 20 giorni dall'apertura della contestazione.

4 CONFERMARE UNA CARTA

Dopo aver aggiunto o modificato una carta di credito è necessario "confermarla", ovvero verificare che esista e che i dati siano corretti. Per farlo, dalla barra laterale in ***Conti bancari e carte*** clicchiamo su ***Conferma*** e poi su ***Conferma la carta di credito***; riportiamo quindi il codice che verrà specificato sull'estratto conto della carta. Per farlo, dal nostro portafogli clicchiamo ***Pronta*** per la riconferma sull'immagine della carta di credito.

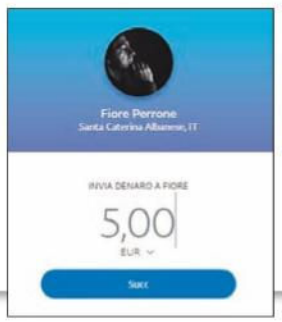
5 INVIARE DENARO AD AMICI E PARENTI



Se anche i nostri cari utilizzano PayPal possiamo inviare loro del denaro senza pagare alcuna commissione. Questo, ovviamente, vale sia se si utilizza l'app mobile, sia se si opera dal sito www.paypal.it. In entrambi i casi, scegliamo ***Paga o Invia denaro*** e poi ***Invia denaro a familiari e amici***. Digitiamo l'indirizzo email associato all'account PayPal del destinatario (o scegliamolo dall'elenco che appare nello storico dei pagamenti), selezioniamo l'importo e confermiamo l'invio del denaro per concludere la transazione. Nell'app, invece, tappiamo su ***Amici e familiari*** e, come nella foto, ***Familiari e amici***. Al termine tappiamo su ***Invia*** denaro per trasferire i fondi.

6 COME CHIEDERE SOLDI A QUALCUNO

Con la funzione ***Richiedi denaro*** è possibile richiedere importi da altri utenti PayPal. Ovviamente, per inviarci il denaro possono utilizzare la procedura vista al trucco 5, così non verranno sostenuti costi aggiuntivi. Un suggerimento: se dobbiamo richiedere soldi a più persone possiamo creare un link personalizzato (vedi foto) accedendo al sito www.paypal.me. Per ricevere il denaro basta condividere il link creato seguendo la procedura guidata.



7 PAYPAL CON UN ACCOUNT APPLE

Chiunque acquisti musica, applicazioni o film sullo Store Apple deve pagare tramite carta di credito, carta regalo o cellulare. Però si può pagare anche utilizzando un conto PayPal. Per eseguire questa operazione, avviamo ***iTunes***, clicchiamo su ***Account*** e ***Visualizza il mio account***. Inseriamo il nostro ***ID Apple*** e clicchiamo su ***Modifica***, ***PayPal*** e ***Accedi a PayPal***. Dopo aver effettuato l'accesso e aver confermato i dati inseriti, il nuovo metodo di pagamento sarà attivo.

TIPS DI SICUREZZA

8 NON APRIRE ALLEGATI E-MAIL

A differenza delle banche convenzionali, PayPal invia comunicazioni a mezzo email. Questo può essere sfruttato dai truffatori, che potrebbero inviarci email di phishing paventando problemi sull'account per estorcerci i dati di accesso. Non clicchiamo mai su link o allegati in messaggi provenienti da PayPal e se abbiamo dubbi sulla veridicità dell'email colleghiamoci sempre al nostro account utilizzando il sito Web ufficiale o l'app di PayPal.

9 NUOVO INDIRIZZO DI POSTA

Se abbiamo eliminato l'account di posta col quale ci siamo registrati su PayPal dobbiamo cancellare anche l'account correlato. Colleghiamoci su Paypal.it, clicchiamo sull'icona dell'ingranaggio e in ***Indirizzo e-mail*** clicchiamo + e aggiungiamo il nuovo indirizzo. Dopo averlo confermato, torniamo sulla scheda di gestione degli indirizzi, rendiamo ***Principale*** il nuovo indirizzo e clicchiamo su ***Rimuovi*** per eliminare il vecchio.

10 PREVENIRE LE FRODI

PayPal rientra in uno schema di frode usato su eBay dove vengono coinvolte tre persone: il venditore, un compratore vero e un truffatore. Il truffatore acquista da noi gli oggetti in vendita e a sua volta li rimette nuovamente in vendita su eBay inserendo il nostro account PayPal come coordinate per il pagamento. Quando un ignaro utente acquisterà i beni dall'inserzione del truffatore, noi riceveremo il pagamento e spediremo la merce al truffatore. Dopo un po', però, quando il compratore non vedrà arrivare la merce contesterà la transazione e otterrà il rimborso da PayPal. Nel frattempo, però, il truffatore avrà ottenuto gratis i nostri prodotti.

Usando il software giusto puoi trasformare semplici pagine HTML in capolavori di moderno design

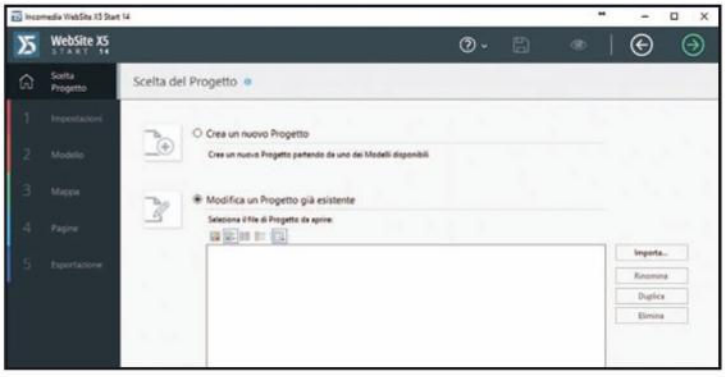
Il tuo sito Web è tutto nuovo!

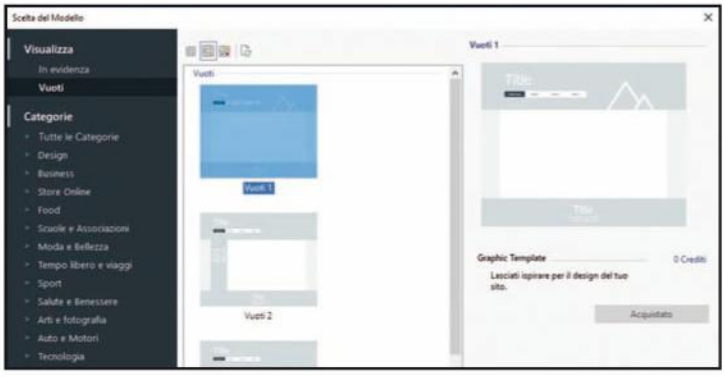
Cosa ci occorre

20 MIN. FACILE

EDITOR WEB
INCOMEDIA WEBSITE X5 START 14
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
Sito Internet: www.websitex5.com

Prendersi cura dell'aspetto del proprio sito non è sempre cosa facile, specie se si è alle prime armi con il mondo del Web design e con la programmazione. Tuttavia se un tempo era necessario condurre studi approfonditi sulla materia per creare e "mandare avanti" un portale, oggigiorno le cose sono cambiate. In commercio sono infatti disponibili diversi software che permettono di eseguire in modo abbastanza semplice tali operazioni, restituendo risultati professionali. In particolare, grazie a Incomedia WebSite X5 Start 14 (in regalo per tutti i lettori di Win Magazine) in pochi clic possiamo scaricare, modificare e installare un nuovo template per il nostro sito Web. Scopriamo subito come si usa.



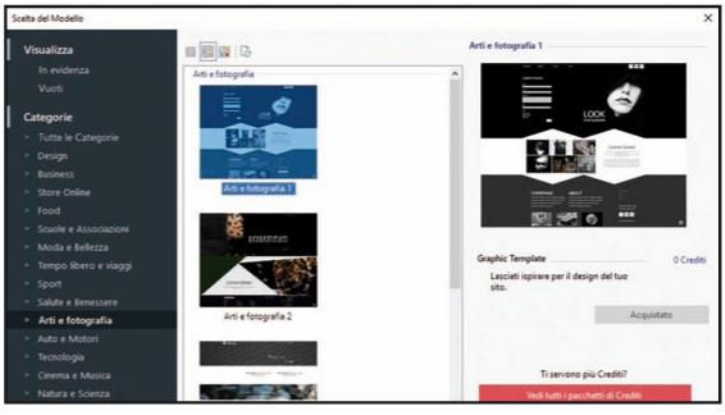


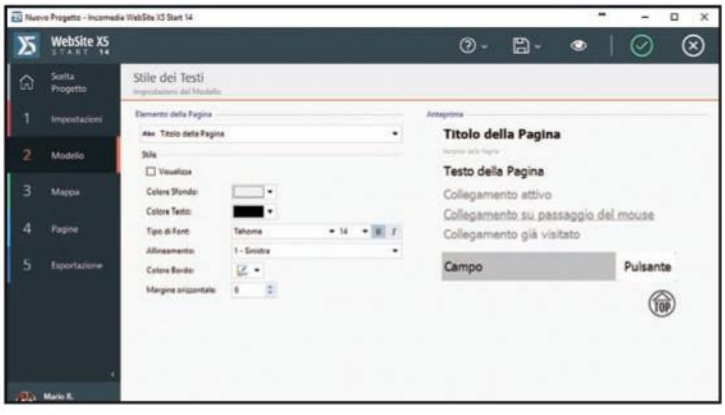
Apriamo il progetto

1 Avviamo Incomedia WebSite X5 Start 14, clicchiamo *Inizia*, poi *Modifica un progetto già esistente* e carichiamo il progetto iniziato sul numero 240 di Win Magazine a pagina 80 (trovi il PDF nella sezione *Internet* del CD/DVD). Se è stato salvato in posizione diversa da quella predefinita, importiamolo (*Importa*).

Accediamo alla galleria

2 Clicchiamo su *Avanti*: ci verrà mostrata la schermata *Scelta del modello* con tutta la galleria dei template disponibili e già pronti all'uso. I modelli sono ordinati per categoria d'appartenenza. Con i pulsanti in alto, nella parte centrale della schermata, possiamo invece visualizzare le anteprime.





Scegliamo il template

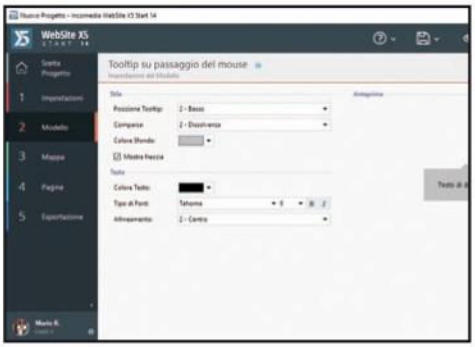
3 Facciamo clic con il tasto sinistro del mouse sul template che ci piace (sono tutti gratuiti tranne quelli su cui c'è l'icona del carrello). Visioniamo poi l'anteprima sulla destra e, se il modello ci convince, clicchiamo su *OK*. Se ci viene chiesto di attivarlo, confermiamo cliccando su *OK*.

Stile dei testi personalizzato

4 In *Impostazioni* diamo un nome al nostro sito e indichiamo l'URL. Spostiamoci nella sezione *Modello* e clicchiamo *Stile Testi*, *Campi e Pulsanti*. Scegliamo l'elemento da modificare dal menu *Elemento della Pagina* e impostiamo colori, font e allineamento. Clicchiamo *OK* per applicare.

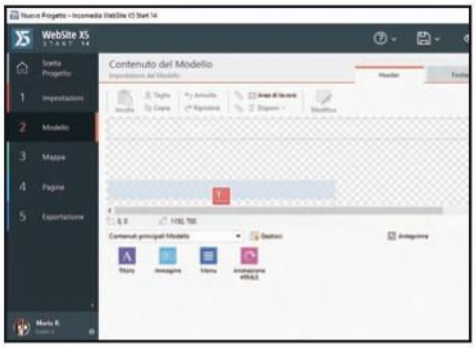
Controlliamo il lavoro

5 Procediamo in questo modo per personalizzare tutti i componenti grafici che compongono le pagine del nostro sito. Per verificare il risultato finale, clicchiamo in alto nella barra dei menu sul pulsante *Anteprima* (quello con l'icona a forma di occhio). Per applicare le modifiche clicchiamo *OK*.



Un po' di effetti speciali

6 Tornati nella schermata *Impostazioni* del *Modello*, personalizziamo i messaggi che vengono visualizzati passando col mouse sugli elementi del sito. Clicchiamo *Tooltip su passaggio del mouse* e modifichiamo lo *Stile* e il *Testo* agendo sui relativi menu. Clicchiamo quindi *OK* per confermare.

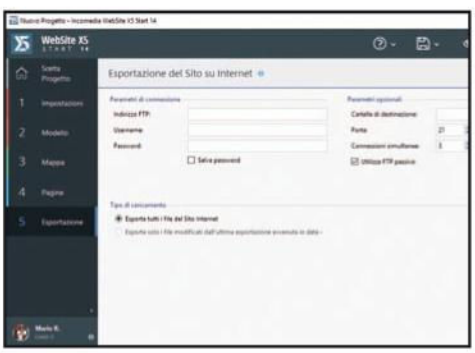


Nuovo look all'intestazione…

7 Sempre dalla schermata *Impostazioni del Modello* clicchiamo su *Contenuto del Modello* e procediamo col personalizzare l'intestazione del sito (scheda *Header*) selezionando l'elemento su cui intervenire e usando la toolbar in alto e le sezioni *Titolo*, *Immagine*, *Menu* e *Animazione HTML5*.

… e al piè di pagina

8 Per modificare la parte bassa delle pagine clicchiamo sulla scheda in alto a destra, *Footer*, e selezioniamo, dal riquadro centrale, l'elemento grafico su cui agire. Anche in questo caso possiamo apportare varie personalizzazioni mediante la toolbar in alto e le sezioni in basso.



Il nuovo sito è on-line

9 Clicchiamo adesso sulla voce *Esportazione* nella barra dei menu a sinistra, facciamo clic su *Esporta il sito su Internet* e nella schermata successiva digitiamo i dati dello spazio FTP su cui pubblicheremo il sito. Per concludere, clicchiamo sulla voce *Avanti* collocata in alto a destra.

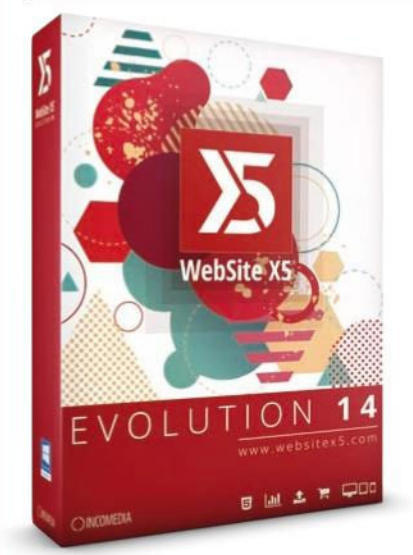
Salviamo il progetto in locale

10 Se preferiamo salvare la struttura del sito sull'hard disk per poterla consultare localmente e caricarla su Internet in un secondo momento (tipicamente la cartella *www* di un server Web), selezioniamo la voce *Esporta il Sito su disco* oppure *Esporta il progetto* e seguiamo le istruzioni a video.

TRASFORMA IL TUO SITO IN UN PORTALE DI E-COMMERCE

Hai creato la tua vetrina sul Web e ora vuoi sfruttarla per vendere i tuoi prodotti? Grazie agli strumenti integrati nella versione Evolution 14 di WebSite X5 puoi trasformare il tuo "semplice" sito in un vero e proprio portale di e-commerce. Per riuscirci, rechiamoci nella sezione ***Impostazioni*** del programma facendo clic sulla relativa voce nella barra laterale di sinistra e nel primo caso selezioniamo ***Blog***, mentre nel secondo facciamo clic sul pulsante ***Carrello e-commerce***. Utilizziamo poi le varie impostazioni nella schermata che successivamente ci viene mostrata per definire correttamente l'uso del sito. Nel caso del blog, possiamo editare la pagina principale, quella per gli articoli e i blocchi laterali oltre che, ovviamente, i contenuti. Per quel che concerne l'e-commerce, possiamo invece realizzare un elenco di prodotti, gestire ed inviare gli ordini ed intervenire sui dati dei clienti. C'è anche una sezione dedicata alle opzioni per modificare la valuta, l'IVA e la grafica della tabella dei prodotti. In tutti i casi, per confermare ed applicare le modifiche dobbiamo poi fare clic sul simbolo della spunta che si trova in alto.

OFFERTA ESCLUSIVA



WebSite X5 Start 14 ti è piaciuto, ma non ti accontenti? Vuoi qualcosa di più? Ti ricordiamo che avendo installato WebSite X5 Start 14 **puoi avere la versione Evolution** con un **IMPERDIBILE SCONTO DEL 30%!** Vai nella **Start Page** del programma e approfittane!

L'offerta è valida fino al 30 aprile 2018

Reinstalla Windows 10

La guida usata nei laboratori di assistenza per rimettere in sesto i PC in preda ai crash

Cosa ci occorre

80 MIN. DIFFICILE

LICENZA MICROSOFT
WINDOWS 10 HOME
Quanto costa: € 145,00
Sito Internet: www.microsoft.com/it-it

NOTA: Tutti i software citati nell'articolo li trovi nella sezione Sistema del Win CD-DVD

IN REGALO
GLI INDISPENSABILI DI WIN MAGAZINE
15 TOP SOFTWARE completi che rendono Windows perfetto

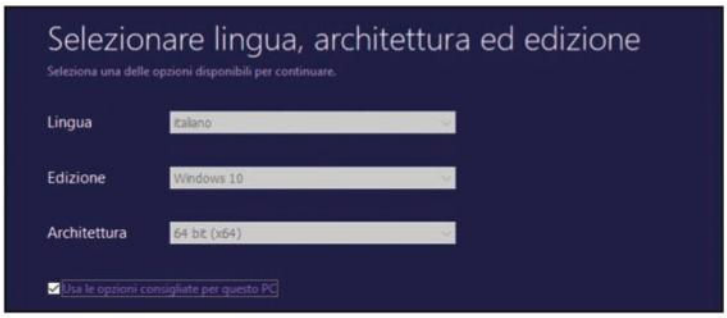
Windows 10 è uno dei migliori sistemi operativi realizzati da Microsoft (assieme a Windows XP e Windows 7). Tuttavia, anche per il miglior OS del mondo prima o poi arriva il giorno in cui si deve prendere la fatidica decisione: "formatto o vado avanti con un sistema che va in crash una volta sì e l'altra pure?". "Formattare" è la parola che nessuno vorrebbe mai sentir pronunciare, tuttavia ripartire con un sistema pulito non è una cattiva idea. Ma se non sappiamo come farlo, dobbiamo affidarci ad un laboratorio di assistenza tecnica mettendo inevitabilmente mano al portafogli. Perché non risparmiare quella cinquantina di euro imparando a farlo da soli? Certo, c'è da perdere del tempo a scaricare e installare aggiornamenti e driver delle periferiche, però poi ci si ritrova con un sistema perfettamente pulito, più veloce di prima e pronto a tutto. In realtà, ormai più che formattare si tratta di installare da zero il sistema operativo, visto che la formattazione viene effettuata quasi senza accorgercene direttamente dall'installer di Windows 10, sollevandoci da questa fastidiosa incombenza.

Non serve sempre

Se il problema principale è un'instabilità del sistema o qualche app che dopo un aggiornamento ha smesso improvvisamente di funzionare, la soluzione potrebbe essere meno drastica: piuttosto che azzerare tutto, potremmo semplicemente reinstallare il sistema operativo. Quest'operazione, semplice e meno tediosa, sovrascrive tutti i file del sistema operativo, mantenendo dati e applicazioni già installate, con le relative impostazioni. Ma la "formattazione" potrebbe anche essere l'occasione giusta per farsi un dual boot e installare così due sistemi operativi contemporaneamente sulla stessa macchina facendo convivere magari diverse versioni di Windows, Windows e una distro GNU/Linux (o per i più temerari Windows e macOS).

A Scarica sempre l'ultima versione

Se hai acquistato Windows 10 probabilmente hai il supporto originale con all'interno una vecchia versione. Se vuoi reinstallare l'OS Microsoft, però, creane uno nuovo con l'ultima release disponibile.



1 Il tool ufficiale di Microsoft

Scarica il *Media Creation Tool* (www.winmagazine.it/link/4006) e avvialo con un doppio clic sulla sua icona. Clicca su *Accetta* per aderire alle condizioni di licenza, e nella schermata successiva seleziona l'opzione *Crea supporti di installazione* (*unità flash USB*, *DVD* o *file ISO) per un altro PC* e clicca su *Avanti* per portarti nella schermata successiva, dove troverai precompilate le voci relative al sistema operativo presente sul tuo computer.

2 Per quale PC serve?

Il nostro consiglio è quello di non modificare nulla in questa schermata, a meno che tu non stia scaricando Windows da un computer diverso rispetto a quello sul quale dovrai poi reinstallarlo. Se questo è il tuo caso, deseleziona la casella *Usa le opzioni consigliate per questo PC* cliccandoci sopra, quindi potrai scegliere lingua, edizione e architettura (32 o 64 bit) dell'edizione di Windows da utilizzare per la creazione del supporto.

4 La pendrive è il miglior supporto

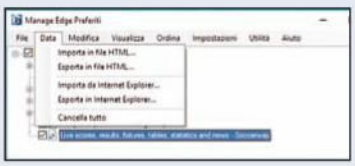
I file necessari per l'installazione di Windows 10 potranno essere salvati su un file *ISO*, oppure su una unità flash USB che abbia almeno 8GB di spazio libero. Usa quest'ultimo metodo, perché più veloce rispetto al DVD, selezionando la voce *Unità flash USB*. Se non l'hai fatto prima, è il momento di inserire una pendrive in una porta USB del PC. Clicca su *Avanti* per proseguire e mostrare le unità disponibili, clicca su quella scelta e poi su *Avanti*.

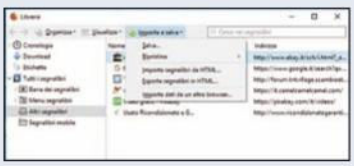
5 C'è da attendere un po'

Il Media Creation Tools inizierà a scaricare la versione di Windows 10 scelta al **Passo A2**. Mettiti comodo perché l'operazione può richiedere anche più di un'ora, in base alla velocità della tua connessione ad Internet. Durante il download potrai ridurre ad icona la finestra dello strumento Microsoft e continuare a lavorare. Alla fine dell'operazione basterà cliccare sul pulsante *Fine* per terminare la procedura e avviare una veloce operazione di pulizia del sistema.

SALVIAMO I PREFERITI DEL BROWSER

Prima di formattare il disco rigido assicurati di aver creato un backup di tutti i dati più importanti. In particolare, può essere utile salvare, oltre ai documenti, anche i preferiti dei browser. Per salvare quelli di Edge si può usare ***EdgeManage*** (www.winmagazine.it/link/4009). Dopo l'installazione basta avviarlo, selezionare i favoriti da salvare cliccando sulla relativa casella col tasto sinistro del mouse, cliccare sul menu ***Data***, ***Esporta in file HTML*** e scegliere dove archiviare il file (ad esempio su chiavetta USB). Dopo aver formattato il computer, esegui nuovamente ***EdgeManage***, clicca su ***Data***, ***Importa in file HTML***, seleziona la cartella nella quale si trova il file con i preferiti e clicca su ***Apri*** per importarli nuovamente in Edge.





In Firefox basta cliccare sulle tre linee in alto a destra e selezionare ***Libreria***, ***Segnalibri***, clicca poi su ***Visualizza tutti i segnalibri*** e nella nuova finestra clicca su ***Importa e salva/Salva***, scegli una cartella di destinazione e conferma con ***Salva***. Per ripristinare basta seguire lo stesso processo ma scegliere ***Ripristina*** al posto di ***Salva***, clicca poi su ***Seleziona file***, scegli il backup e clicca su ***Apri***.

Per salvare i preferiti di Google Chrome, invece, clicca sui tre puntini in alto a destra, poi su ***Preferiti***, ***Gestione preferiti***. In alto clicca su ***Organizza Preferiti***, nella nuova finestra clicca sui tre puntini in alto, poi su ***Esporta preferiti***, scegli dove salvare il file e clicca su ***Salva***. Per ripristinarli, scegli invece ***Importa preferiti***.

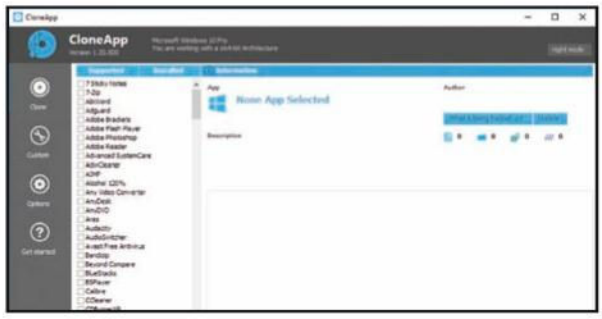
BUONI CONSIGLI

REINSTALLARE MA SENZA FORMATTARE

Non sempre è necessario formattare per risolvere i problemi del computer; magari basta una reinstallazione di Windows. Quest'operazione permette di riscrivere tutti i file di sistema, sostituendo quelli eventualmente danneggiati con dei nuovi e perfettamente funzionanti, mantenendo intatti sia i dati che le applicazioni installate. Se usi Windows 7, 8 o 10 reinstallare Windows è semplicissimo: basta utilizzare il DVD d'installazione, inserirlo nel lettore e avviare la procedura di ripristino direttamente dal desktop di Windows. Meglio ancora se usi il *Media Creation Tools* scegliendo però *Aggiornare il PC ora* invece di *Crea supporto di installazione*. Questo permette di installare sempre l'ultima versione di Windows sul PC in uso senza bisogno di scaricare aggiornamenti in seguito.

B Clonare le impostazioni

Hai un sacco di programmi installati per i quali hai personalizzato le impostazioni ma non ricordi come? Se fai una reinstallazione pulita di Windows perderai tutto, ma puoi farne una copia.

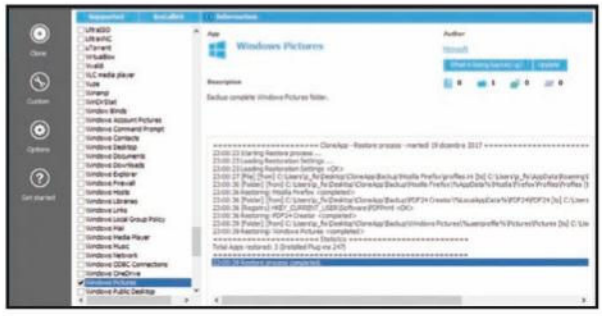


1 I programmi supportati

Avvia *CloneApp* (www.winmagazine.it/link/4010): non richiede installazione. Nella barra di sinistra troverai le app supportate. Per clonare le applicazioni installate puoi cliccare sul tab *Installed* e poi su *Clone*: effettuerai così la copia di tutti i programmi installati nel PC, presenti nel database di CloneApp.

2 Una scelta oculata

Se vuoi clonare soltanto alcune app perché prevedi di non utilizzarne altre, clicca sulla scheda *Supported* e nella lista in basso seleziona i programmi da clonare. Quando hai selezionato tutto, clicca su *Start CloneApp* per avviare la clonazione. Tutti i file verranno salvati nella cartella nella quale si trova il programma.



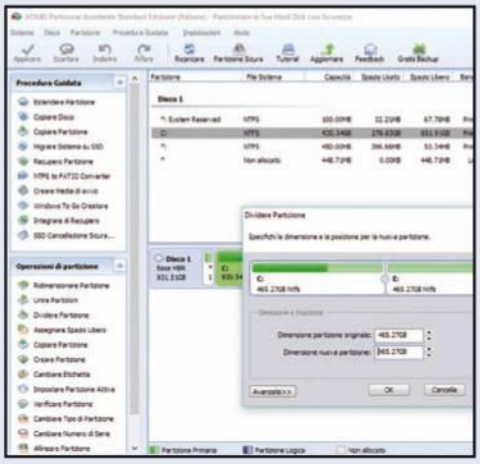
3 Le clonazioni già effettuate

Se l'operazione di clonazione viene effettuata in momenti differenti, potrai sempre scoprire cos'è stato già clonato cliccando sul pulsante *What in being backed up?* Questo permetterà di mostrare nella finestra centrale del software CloneApp un elenco dei programmi clonati in precedenza.

4 Ripristinare le impostazioni

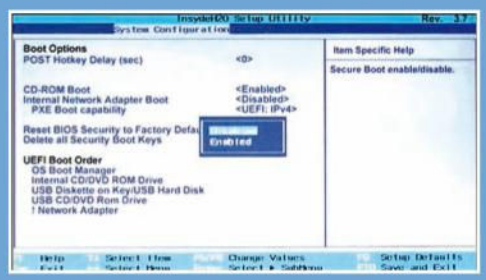
Dopo la reinstallazione di Windows, per ripristinare le app clonate, avvia CloneApp, selezionare quelli da ripristinare e cliccare *Restore*, o sul tab *Installed* e poi *Restore*. Non tutti i programmi presenti nel computer sono supportati, ma lo sono i più importanti, comprese le cartelle documenti, immagini, video e musica.

PARTIZIONARE IL DISCO RIGIDO CON AOMEI PARTITION MANAGER



In un mondo perfetto dovremmo avere due dischi rigidi sul computer: uno estremamente veloce, ad esempio un SSD da 250GB, l'altro estremamente capiente. Nel disco veloce dovremmo tenere il sistema operativo, i programmi e i documenti in lavorazione, mentre in quello capiente le immagini, i brani audio, video e i documenti vari, così da avere dati e programmi separati su due dischi indipendenti. Ciò, ovviamente, non toglie che dovremmo comunque fare un backup dei dati più importanti. Se invece abbiamo solo un disco sul computer, possiamo partizionarlo, in modo da poterlo usare come se fossero due dischi. Per farlo utilizzeremo ***AOMEI Partition Assistant*** (www.winmagazine.it/link/4011). Installa il programma e avvialo, quindi portati nella parte inferiore della schermata e clicca col tasto destro del mouse sulla partizione principale, solitamente ***C:***, e scegli ***Dividere partizione***. Nella nuova finestra puoi specificare le dimensioni delle due partizioni: solitamente è una buona idea lasciare almeno 300GB per Windows e i programmi. Se hai un disco da 1 TB puoi tranquillamente dividerlo in due lasciano 500GB alla partizione esistente e altrettanti alla nuova. Per decidere le dimensioni, trascina il pallino che si trova tra le due partizioni (***C:*** ed ***E:*** in foto) oppure digita direttamente i GB desiderati in ***Dimensione partizione originale***. Cliccate ora su ***OK*** e vedrai apparire la barra della nuova partizione. Per confermare clicca sull'icona ***Applicare*** nel menu in alto, poi nella nuova finestra conferma su ***Procede*** per avviare l'operazione di creazione.

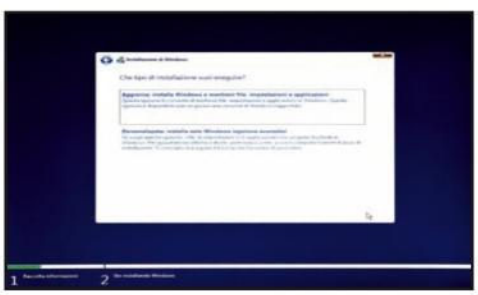
DUAL BOOT WINDOWS-LINUX: OCCHIO A UEFI

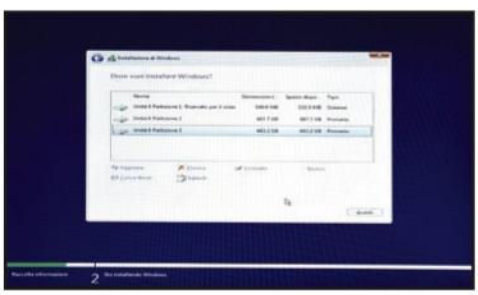


E se dopo aver reinstallato Windows 10 ti venisse voglia di installare anche qualche altro sistema operativo, ad esempio Linux? Come fare? Riformattare tutto e ripartire da capo? Certamente no! La soluzione si chiama "Dual Boot" ed è una soluzione pratica e ampiamente utilizzata: basta installare Windows 10, poi inserire il DVD d'installazione di Linux e avviare nuovamente il PC. La procedura d'installazione è guidata e alla fine ti ritroverai con due sistemi operativi perfettamente funzionanti.
L'unica accortezza, quando si decide di utilizzare Linux su un computer dotato di BIOS UEFI è quella di disattivare l'opzione chiamata *Secure Boot*. Quest'opzione limita la possibilità di avviarsi soltanto a quei sistemi operativi per i quali esiste una speciale chiave memorizzata in ROM. Nei primi sistemi dotati di UEFI questa chiave non era ancora disponibile per Linux, cosa che ora ne impedisce l'avvio. Per evitare problemi, quindi, se il tuo è un computer antecedente il 2012, all'avvio premi il tasto per entrare nell'UEFI, cerca la voce *Secure Boot* e seleziona *Disabled*.

C E ora... formattiamo tutto!

È giunto il momento della formattazione del disco rigido e della successiva reinstallazione (pulita) di Windows. Tranquillo: l'operazione sarà indolore e anche piuttosto veloce. Ecco come fare.





1 Codice seriale alla mano

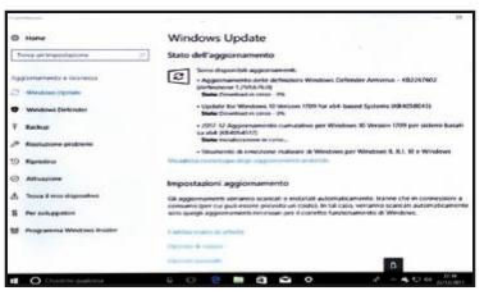
Avvia l'installazione, scegli lingua e tastiera, poi clicca su *Avanti* e *Installa*. Inserisci ora il *Product Key* di Windows, accetta le condizioni di licenza e nella schermata successiva scegli *Personalizzata*: *Installa solo Windows (opzione avanzata)*. A seguire, elimina tutte le partizioni selezionandole e cliccando sul pulsante *Elimina*.

2 Nuove partizioni

Se vuoi partizionare il disco clicca su *Nuovo* e scegli le dimensioni della partizione. Ad esempio, puoi creare due partizioni per dividere programmi e dati. Cliccando su *Avanti* il software di installazione inizierà a copiare i file di Windows sul disco rigido, nella partizione primaria e il computer verrà riavviato all'occorrenza.

3 Configurazione iniziale

Scegli il paese (*Italia*), la tastiera (*Italiano*) e ignora l'aggiunta di un secondo layout di tastiera. Scegli *Configurazione per uso personale* e inserisci i dati del tuo account Microsoft (se non ce l'hai puoi crearlo cliccando *Crea account*). Salta la configurazione del PIN per accedere al PC e il collegamento del telefono.



4 Occhio alla privacy

Alla richiesta di impostare Cortana come assistente personale rispondi cliccando *No*. Ti verranno proposte delle impostazioni per la privacy: disattiva tutto se ci tieni alla tua riservatezza, altrimenti deseleziona almeno *Annunci pertinenti* ed *Esperienze personalizzate con i dati diagnostici*. Ora attendi che Windows completi l'installazione.

5 Update post installazione

Appena avviato Windows, non tutti i driver risulteranno installati, per cui potresti avere la risoluzione del monitor falsata o cose del genere. Apri le *Impostazioni*, clicca su *Aggiornamento e Sicurezza* e controlla se sono disponibili aggiornamenti. Tra questi ci saranno quasi certamente anche i driver mancanti. Durante la loro installazione potrebbe essere necessario riavviare il computer.

6 Impostazioni di rete

All'inizio l'individuazione dei dispositivi di rete è disattivata. Per attivarla apri il *Centro connessioni di rete e condivisione*, clicca su *Modifica proprietà di connessione* e in *Profilo di rete* seleziona *Privato*. Anche la condivisione file è disattivata, quindi nel *Centro connessioni*... clicca su *Opzioni di condivisione*, poi su *Attiva condivisione di file e stampanti* e conferma con un clic su *Salva modifiche*.

D Windows, impostazioni sicure

Reinstallato il sistema operativo, puoi ripristinare le impostazioni delle applicazioni e fare due o tre ritocchi di sicurezza al tuo sistema per impedirgli di "chiacchierare troppo" in Rete.

1 Privacy al sicuro

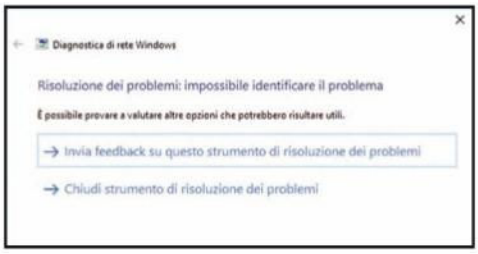
Apri le *Impostazioni* di Windows 10 e clicca su *Privacy*. In *Generale* puoi disattivare tutte le opzioni disponibili, in particolare *Consenti all'app di utilizzare l'ID annunci*. Clicca su *Posizione* e *Modifica* per disattivare l'individuazione della tua posizione. Clicca poi su *Fotocamera* nella barra laterale e verifica che siano presenti solo app che effettivamente hanno bisogno della fotocamera per funzionare.

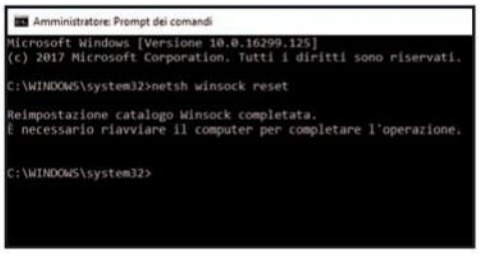
2 Metti un freno a Cortana

Clicca ora su *Riconoscimento vocale, input penna e digitazione*. Se l'opzione è abilitata Cortana è autorizzata a raccogliere informazioni su di te; in particolare avrà accesso a contatti, eventi, comandi vocali, cronologia di digitazione e altro ancora. Il nostro consiglio è disabilitare quest'opzione: così facendo Cortana verrà limitata, ma la tua privacy sarà molto più protetta.

3 Piazza pulita dei dati su cloud

Nella stessa sezione, più in basso trovi la voce *Gestisci i dati vocali archiviati nel cloud con il mio account Microsoft*. Cliccando su di essa verrà aperta una finestra del browser nella quale, dopo aver inserito i dati di accesso, troverai una serie di informazioni memorizzate su Internet relative ai tuoi viaggi, alle ricerche effettuate, agli interessi e via discorrendo. Da qui puoi cancellare le voci "compromettenti".





4 Accesso alle info dell'account

Passa a *Info Account* e disabilita il selettore in alto, sotto la scritta "Info account". Così facendo le app non avranno accesso al tuo nome, all'immagine e alle altre informazioni usate per l'account. Clicca *Contatti* e controlla le app che hanno accesso ai tuoi contatti: se è normale che Skype sia abilitato, meno normale potrebbe essere un gioco. Stesso discorso vale per *Calendario* e *Cronologia delle chiamate*.

5 Risolvi i problemi di rete

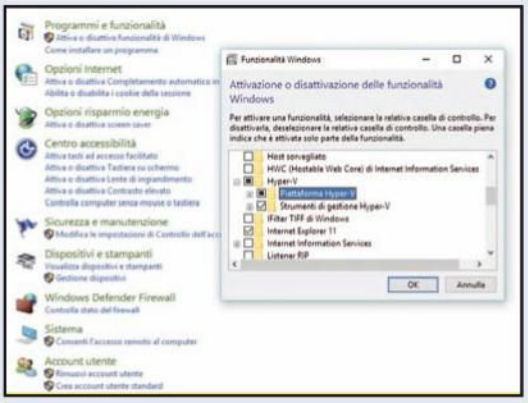
Se dopo la reinstallazione del sistema non riesci più a connetterti alla rete, digita *Risoluzione dei problemi di rete* nella casella di ricerca della barra delle applicazioni, poi seleziona *Identifica e risolvi problemi di rete* nell'elenco dei risultati e segui i suggerimenti del programma. Se non viene identificato alcun problema puoi provare con il passo successivo.

6 Reimposta lo stack TCP/IP

Nella casella di ricerca digita *Prompt dei comandi*, clicca col pulsante destro su *Prompt dei comandi* e seleziona *Esegui come amministratore*, *Sì*. Nella nuova finestra digita il comando *netsh winsock reset* e premi *Invio*. Fai lo stesso per *netsh int ip reset* , *ipconfig /release*, *ipconfig /renew* e *ipconfig /flushdns*. Questi comandi rilasciano e rinnovano l'indirizzo IP, scaricando la cache del DNS.

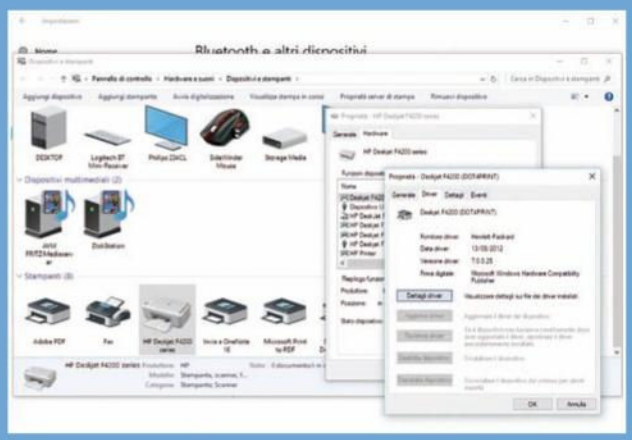
VIRTUALIZZARE L'INSTALLAZIONE DI WINDOWS

Hai ancora Windows 7 o Windows 8.1 installato e vuoi provare Windows 10, del quale tanto bene ti hanno parlato (lo abbiamo fatto anche noi!), ma non vuoi rischiare nulla? Puoi affidarvi alla virtualizzazione. Creando una macchina virtuale, difatti, si ottiene un ambiente protetto e riservato all'interno del quale è possibile provare qualunque sistema operativo o programma senza che un loro malfunzionamento abbia alcuna influenza sul resto del sistema. Per creare una macchina virtuale puoi affidarti a programmi esterni come ***VmWare*** (www.vmware.com) o ***VirtualBox*** (www.virtualbox.org), oppure, se hai Windows 10 alla funzionalità ***Hyper-V*** già disponibile nel sistema, ma non abilitata. Per attivarla digita ***Pannello di controllo*** nella casella di ricerca della barra delle applicazioni, poi clicca su ***Programmi***, ***Attiva o disattiva funzionalità di Windows*** e cerca la voce ***Hyper-V***, cliccando sulla relativa casella per attivarla. Basterà poi riavviare il PC, scaricare le ***Insider Preview*** delle future versioni di Windows 10 (ad esempio) e installarle all'interno della macchina virtuale come se fossimo su un nuovo PC. Potremo così provare le nuove feature senza compromettere il sistema che usiamo per lavoro o studio.



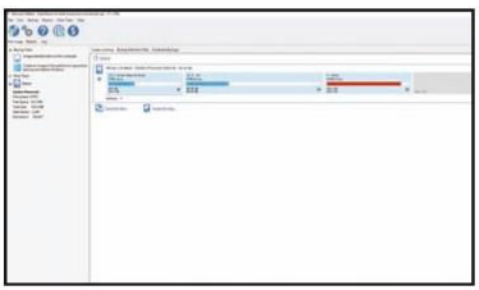
DRIVER? AGGIORNIAMOLI, GRAZIE!

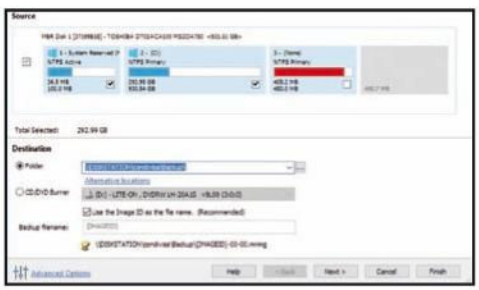
Uno dei grandi vantaggi di Windows 10 rispetto a tutte le precedenti versioni del sistema operativo Microsoft è l'enorme database di driver disponibili online. Praticamente quasi tutte le periferiche esistenti possono essere collegate al computer senza per questo dover ricorrere all'installazione di driver da CD o DVD esterni. Peccato, però, che spesso questi driver non siano aggiornati e, solitamente, non comprendano anche il software che correda i prodotti completandoli e permettendo all'utente di fruirne nella loro completezza (ad esempio i programmi per effettuare la scansione e il riconoscimento della scrittura sulle stampanti multifunzione). Per scaricare gli ultimi driver fai sempre riferimento alla sezione ***Download*** o ***Support*** del sito del produttore. Ad esempio, per scaricare un driver Epson basta collegarsi su www.winmagazine.it/link/4013.



È ora di un bel backup!

Reinstallato Windows, puoi realizzare un backup pulito del sistema appena installato, e magari pianificare dei backup successivi da ripristinare all'occorrenza. Così non dovrai più preoccuparti.





1 Il sistema di backup

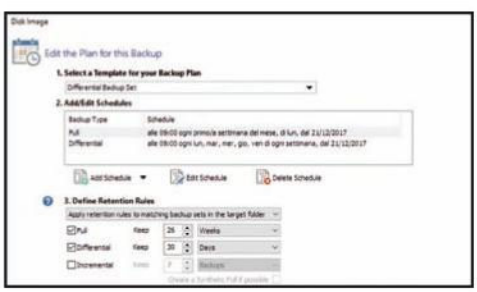
Installa *Macrium Reflect Free* (www.winmagazine.it/link/4012) accettando le condizioni di licenza e scegliendo *Home* per la licenza free. Quando ti verrà chiesto di registrare il prodotto puoi evitare di farlo cliccando *No* e poi su *Next*. Al termine dell'installazione, clicca *Finish* per avviare l'applicazione.

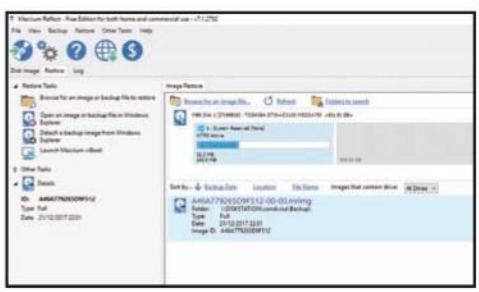
2 Configura il programma

Al primo avvio dovrai configurare Macrium Reflect. Siccome intendiamo effettuare un backup dell'intera partizione contenente Windows appena installato, clicca su *Create an image of the partition required to backup and restore Windows* nella barra laterale sinistra. Questo farà aprire una nuova finestra.

3 Il percorso di salvataggio

Nella parte superiore troverai la sorgente già selezionata. In questo caso due partizioni: quella primaria con Windows e quella riservata al sistema, più piccola. Spostandoti in basso, nella sezione *Folder*, scegli dove salvare le partizioni selezionate. Clicca sul pulsante con i tre puntini per scegliere la cartella e poi *Next*.





4 Differenti versioni dei file

Se vuoi fare solo un backup lascia *None* in *Select a template for your Backup Plan*. Se hai a disposizione un disco abbastanza capiente puoi scegliere l'opzione *Differential Backup Set*, che crea un backup completo a settimana, seguito da un backup differenziale (solo i nuovi file) ogni giorno.

5 Avvia la creazione del backup

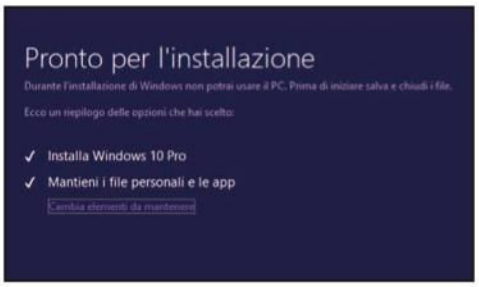
Scendendo nella schermata trovi la sezione *Define Retention Rules*, nella quale si impostano il numero di backup completi e differenziali da mantenere. Puoi lasciare i valori proposti, che tengono in coda i backup completi degli ultimi 6 mesi (26 settimane) e quelli differenziali dell'ultimo mese. Non modificare null'altro e clicca su *Next*, *Finish* e infine su *Ok*.

6 E se occorre il ripristino?

Per ripristinare dei file o un intero backup clicca sul tab *Restore*. Nella finestra centrale trovi i backup disponibili e di lato quattro pulsanti: *Browse image* monta il backup come un disco rigido virtuale per navigare al suo interno; *Restore image* ripristina l'intero backup; *Boot image* permette di montare l'immagine in una macchina virtuale.

F Riparare senza formattare

Quando il sistema diventa instabile o i programmi iniziano a chiudersi inaspettatamente, prima di azzerare tutto con una bella formattazione prova semplicemente a reinstallare Windows. A volte il problema si risolve.



1 Usa il tool Microsoft

Scarica *Media Creation Tool* (www.winmagazine.it/link/4006) e avvialo con un doppio clic sulla sua icona. Clicca su *Accetta* per accettare le condizioni di licenza, e nella schermata successiva seleziona l'opzione *Aggiorna il PC ora*, quindi clicca su *Avanti* per avviare il processo di aggiornamento di Windows.

2 Verifica degli aggiornamenti

In questa fase il Media Creation Tool scaricherà l'ultima versione disponibile di Windows, effettuerà una verifica sulla compatibilità del sistema in uso e provvederà a verificare la presenza di eventuali aggiornamenti disponibili così da creare un unico blocco d'installazione. Al termine, accetta la licenza per proseguire.

3 Salvare dati e app

Accettata la licenza, vengono scaricati i file necessari all'aggiornamento. Al termine del download il Media Creation Tools riassume le opzioni scelte. Questa è l'ultima possibilità per tornare indietro e cambiare le impostazioni. Se vuoi mantenere tutti i dati e le applicazioni installate, con le relative impostazioni, basterà cliccare su *Installa*.

4 Info sul sistema

Al termine dell'installazione puoi verificare la versione di Windows installata premendo i tasti *Win+I* e selezionando *Sistema*, *Informazioni su*. Scorrendo la finestra troverai la sezione *Specifiche Windows*, nella quale sono contenute le info sul sistema operativo. Se non dovesse essere l'ultima, potremo "forzare" manualmente l'aggiornamento.

5 Servono le patch!

Prima di procedere, è importante assicurarsi che tutti gli aggiornamenti della versione installata sul PC siano stati scaricati. Per farlo apri le *Impostazioni* di Windows (*Win+I*), clicca su *Aggiornamento e sicurezza*, *Windows Update* e seleziona *Verifica la disponibilità di aggiornamenti*. Se sono disponibili, installali.

6 Forzare l' upgrade di Windows

Vai su www.winmagazine.it/link/4014 e verifica che il numero di build visibile sulla prima riga della colonna di sinistra sia identico a quello visto al **Passo F4**. Se così non fosse, procedi con l'aggiornamento "forzato". Da www.winmagazine.it/link/4015 clicca su *Aggiorna ora* per scaricare *Windows 10 upgrader*. Eseguilo e segui le istruzioni.

C'È CHI SUL PC INSTALLA ANCHE MACOS HIGH SIERRA

Tra i sistemi operativi "alternativi" a Windows va tenuto in grande considerazione anche macOS, il sistema operativo presente sui computer prodotti da Apple. Sapevi che è possibile installarlo anche sui computer nati per ospitare Windows? Ci sono due strade per farlo: una più immediata e "indolore", un'altra più radicale e faticosa. La prima prevede l'installazione di VMware (www.vmware.com), un programma in grado di gestire macchine virtuali, al quale va aggiunta una patch per renderlo perfettamente compatibile con macOS High Sierra (su YouTube si trovano numerosi video sull'argomento). Un'altra, invece, prevede l'installazione di High Sierra direttamente sul computer (installazione nativa), a patto che questo abbia un processore Intel supportato. In questo caso lo si può usare come sistema operativo principale, ma la procedura è decisamente elaborata (www.winmagazine.it/link/4016). Ovviamente, per entrambe è necessario possedere una copia originale del sistema operativo, che sarà poi utilizzata nel procedimento. Per entrambe le procedure di trovano materiali facendo una normale ricerca su Google.

Con Shutdown Logger possiamo scoprire facilmente chi usa il PC in nostra assenza. Grazie alla Gestione attività di Windows 10 possiamo scoprire i programmi che rallentano il boot

Shutdown Logger

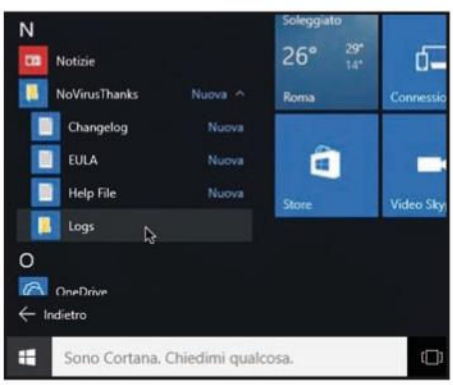
Il software lo trovi sul ☑WEB ☐CD ☐DVD

CHI HA SPENTO IL COMPUTER?

Ecco come monitorare gli arresti del sistema e le informazioni annesse. Grazie a tutti i dati che Shutdown Logger memorizza in appositi file di log, potremo poi scoprire chi a usato e riavvito in PC in nostra assenza.

Il tool di controllo

1 Scarichiamo Shutdown Logger da *Win Extra* e salviamolo in una qualsiasi posizione sul computer (va bene anche il *Desktop*). Facciamo doppio clic sull'eseguibile, premiamo il pulsante Sì e completiamo l'installazione seguendo la procedura guidata mostrata a schermo.

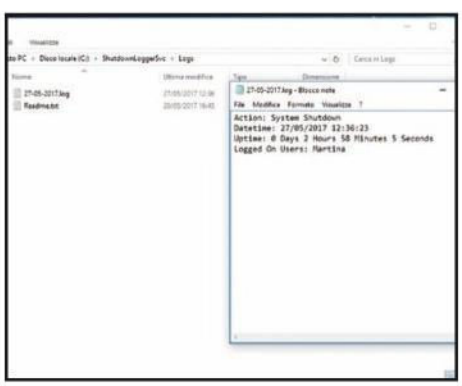


Un nuovo servizio

2 Chiudiamo quindi la finestra del *Blocco note* che si è aperta sul desktop. Quando necessario, facciamo clic sul pulsante *Start*, cerchiamo *NoVirusThanks* nell'elenco dei programmi e selezioniamo *Logs* dal menu visualizzato: apriremo così la cartella con i file di log.

Scopriamo gli intrusi

3 Facciamo doppio clic sul file *.log* di interesse e consultiamo le info presenti nella finestra del *Blocco note* per scoprire il tipo di azione eseguita, la data e l'ora della stessa, da quanto era acceso il computer e quale utente lo ha spento o riavviato.



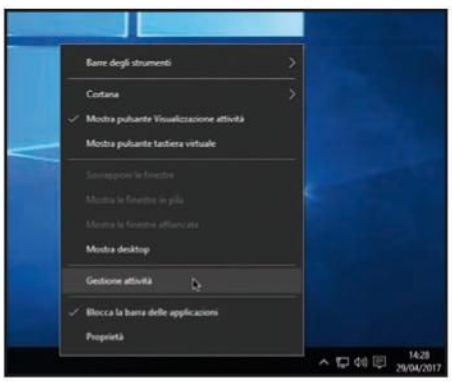
WINDOWS 10

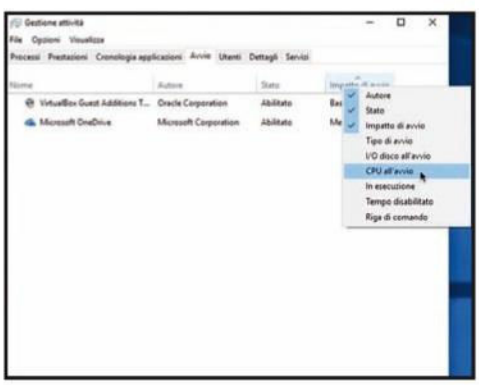
WINDOWS PIÙ VELOCE

Abbiamo un PC "vecchiotto" o poco potente e vogliamo ottimizzare le prestazioni del sistema operativo? Sfruttando gli strumenti già integrati in Windows 10 possiamo ottimizzare e velocizzare la fase di boot.

Attività sotto controllo

1 Facciamo clic destro sulla barra delle applicazioni e scegliamo la voce *Gestione attività* dal menu che successivamente andrà ad aprirsi. In alternativa, possiamo accedere rapidamente al *Task Manager* utilizzando la combinazione di tasti *Ctrl+Shift+Esc*.



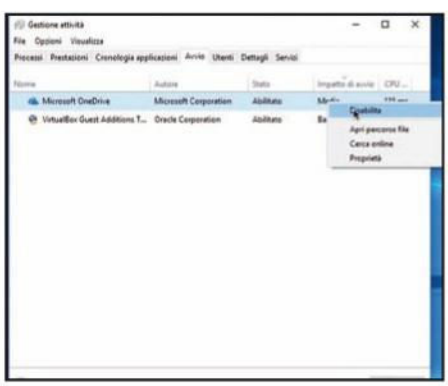


Chi mi rallenta?

2 Clicchiamo sulla voce *Più dettagli* presente in basso a sinistra, selezioniamo la scheda *Avvio*, facciamo clic col destro sul titolo della colonna *Impatto di avvio* a destra e selezioniamo la voce *CPU all'avvio* dal menu contestuale che appare.

Disabilitiamo il superfluo

3 Verrà aggiunta una nuova colonna che visualizza, per ogni elemento, il tempo totale impiegato dalla CPU per il caricamento in millisecondi. Per disattivare i programmi che impegnano più risorse facciamo clic destro sul loro nome e scegliamo *Disabilita*.



Spostiamo le nostre cartelle

In **Windows 10** possiamo spostare su un nuovo hard disk le nostre cartelle personali. Apriamo in *Esplora file* la cartella *Questo PC*, clicchiamo col tasto destro su ciascuna, selezioniamo *Proprietà* e in *Percorso* specifichiamo quello del nuovo hard disk. Quindi clicchiamo *Sposta* e poi *OK*.

Chiudiamo i file bloccati

In **Windows 8** avviamo *Monitoraggio risorse* premendo *Win+R* e digitando *resmon*. In *CPU* selezioniamo *Immagine* e inseriamo il nome del file bloccato in *Handle Associati* per vedere la lista dei software che lo usano. Clic col tasto destro su di essi e terminiamoli con *Termina processo*.

Disinstallazioni rapide

In **Windows 10** per disinstallare velocemente un programma basta andare nel menu *Start*, individuarne il nome nell'elenco delle applicazioni e fare clic con il tasto destro su di esso. A questo punto clicchiamo su *Disinstalla* per aprire la finestra della disinstallazione del programma.

Masterizzazioni da vero DJ

I software e la guida passo passo per creare e masterizzare mix perfetti per le tue serate danzanti

Cosa ci occorre

30 MIN. FACILE

SOFTWARE DI MIXING
MIXXX
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ✔CD ✔DVD
Sito Internet: www.mixxx.org

SOFTWARE DI EDITING AUDIO
AUDACITY
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ✔CD ✔DVD
Sito Internet: www.audacityteam.org

PLUG-IN VST
LOUDMAX
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ✔CD ✔DVD
Sito Internet: https://loudmax.blogspot.it

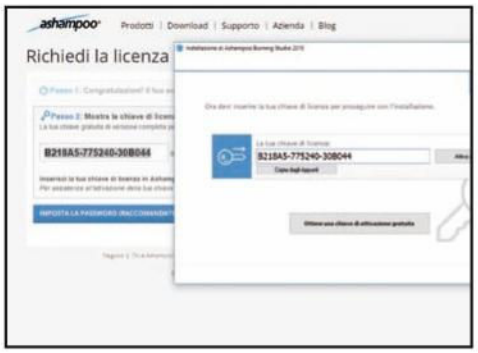
Sebbene la tendenza del mercato tecnologico sembri sempre più orientata all'archiviazione dei dati su supporti volatili (cloud o pendrive), ci sono mestieri e passioni che richiedono ancora l'uso di supporti più convenzionali: CD, DVD e Blu-ray. Per gli appassionati del 4K, di audio DTS multicanale e contenuti speciali a iosa, la memorizzazione su Blu-ray è quasi obbligatoria, visto e considerato che anche una buona connessione in fibra impiegherebbe un tempo consistente prima di trasferire i 200 GB di dati (a patto di trovare uno spazio di archiviazione cloud senza limiti e conveniente), per non parlare di quanto verrebbero a costare gli hard disk necessari ad archiviare un'intera filmografia rimasterizzata in alta definizione. Per questa ed altre ragioni non può mancare nei nostri PC un software di masterizzazione (ed un buon masterizzatore Blu-ray); meglio ancora se si tratta di una suite che oltre a fornire gli strumenti basilari per finalizzare i vari tipi di supporto sia anche in grado di accompagnarci nella creazione delle copertine o nella salvaguardia dei dati salvati su PC, smartphone ecc.

Un esempio concreto

A dimostrazione del fatto che la masterizzazione non è roba di altri tempi, ma ancora attuale e preziosa in numerosi contesti, vedremo come fanno i DJ a creare un mix perfetto e a realizzare un mastering per far suonare le proprie creazioni con la stessa qualità degli studi di registrazione al fine di incidere così il loro Demo su CD-Audio. Vedremo dunque come finalizzare i nostri progetti con Ashampoo Burning Studio 2018: software commerciale del valore di 20 euro, in regalo solo per i lettori di Win Magazine. Una suite in grado di copre qualsiasi necessità di masterizzazione su supporto ottico. Vedremo come installare il software, sbloccare la versione completa e analizzeremo degli scenari di utilizzo in cui la masterizzazione può essere di aiuto.

A Burning Studio 2018 sul PC

Installiamo la suite di masterizzazione e attiviamo la licenza completa per utilizzare il programma senza alcuna limitazione. Fatto ciò scopriamone le principali funzioni, facilmente accessibili dalla comoda interfaccia grafica.



1 Avvia il setup

Lancia il file di installazione del programma che trovi nell'*Interfaccia* del CD/DVD e segui la procedura guidata cliccando sul pulsante *Accetto e procedo* in basso a destra. Nella schermata successiva clicca su *Ottieni una chiave di attivazione gratuita*.

2 Recupera la licenza

Nella finestra del browser inserisci il tuo indirizzo email e clicca sul pulsante *Richiedi chiave per versione completa*. Apri il tuo client di posta elettronica ed apri il messaggio proveniente da *Ashampoo Account-Team*; clicca quindi sul link di attivazione.

3 Attiva il software completo

Dalla finestra del browser copia la chiave di licenza (la compilazione dei dati del profilo o la creazione della password è facoltativa). Torna alla finestra di installazione e incolla il codice nella relativa casella, clicca *Attiva ora* e completa l'installazione. Al termine puoi avviare il software.

1 MASTERIZZA DATI
Permette di creare dischi dati con possibilità di span su più supporti. Offre funzioni per la creazione di supporti che, una volta inseriti nel lettore, siano in grado di avviare in automatico un file o un menu interattivo.

2 AUDIO + MUSICA
Da qui è possibile creare CD-Audio con possibilità di personalizzare la pausa tra i brani e di normalizzare tracce di volume troppo basso. Permette di creare CD con MP3 o WMA con codificatore integrato per modificare il bitrate esistente.

3 FILMATO
Crea supporti video in formato DVD e Blu-ray da cartelle generate dai convenzionali programmi di authoring. Offre la possibilità di creare supporti in formato Video CD e Super Video CD da file MPEG.

4 COPERTINE + INSERTI
Area dedicata alla progettazione grafica e alla stampa degli elementi standard di un supporto, in particolare custodie e libretti (amaray) per DVD, CD, Blu-Ray nonché la label da incollare sul supporto ottico.

5 COPIA DISCO
Consente di creare copie "fisiche" da qualsiasi supporto non protetto da sistemi antipirateria. Questa funzione copia il contenuto del disco sull'hard disk per poi riversarlo su un supporto vergine.

6 IMMAGINE DISCO
Crea o masterizza immagini disco in formato ISO, CUE/BIN e ASHDISC con possibilità di sfogliare il contenuto di un'immagine esistente.

7 BACKUP
Funzioni di creazione e ripristino di backup dei file del proprio computer o di dispositivi esterni quali tablet e smartphone. Permette di comprimere i file per occupare meno spazio e di proteggere l'archivio con una password.

8 FUNZIONI AVANZATE
Funzioni avanzate che permettono la modifica di dischi già registrati (con sessione aperta), la personalizzazione dei formati (cambio file system e opzioni di boot), la cancellazione di dischi riscrivibili, la chiusura di dischi con sessioni aperte e l'analisi del supporto.

9 APRI PROGETTO
Consente di aprire i progetti di Ashampoo, archivi di backup realizzati con Ashampoo, immagini disco e progetti delle cover.

10 IMPOSTAZIONI
Menu che consente di personalizzare i programma e in particolare la posizione su disco dei file temporanei, le opzioni legate alla masterizzazione e le finestre di dialogo.

B Crea il tuo mix perfetto

Scopri come installare e utilizzare uno dei migliori programmi gratuiti per DeeJay e segui la nostra guida passo passo per esportare la traccia dei tuoi mixaggi in un formato audio non compresso (senza perdita di qualità).

1 Installa Mixxx sul PC

Esegui l'installazione del software con l'eseguibile che trovi nella sezione *Audio&Video* del CD/DVD, scegliendo tra la versione a 32 o a 64 bit (in base al tuo sistema operativo). Al termine avvia il programma: ti chiederà di impostare la cartella dove sono presenti le tue canzoni e di effettuarne la scansione.

2 Attiva la registrazione audio

Clicca sul menu *Opzioni* e attiva la funzione *Registra Il mixaggio*. Da questo momento in poi, non appena effettuerai il primo *Play* verrà avviata la registrazione del tuo mix; quindi attento a non fare errori e cerca di avere le idee chiare sin dall'inizio.

3 Carica i primi due brani

Individua il brano musicale da caricare dalla libreria dei media (cartella specificata al **passo B1**) e trascinalo nel primo deck (il riquadro in alto a sinistra). Allo stesso modo seleziona dalla libreria il brano da riprodurre successivamente e trascinalo nel secondo deck.

4 Inizia a mixare

Sposta il fader centrale a sinistra per abilitare solo il canale del primo deck e su quest'ultimo clicca sul tasto *Play* per avviare la riproduzione. Da questo momento in avanti verrà avviata anche la registrazione: pertanto in caso di errori sarai costretto a ricominciare daccapo.

5 Vai col secondo brano!

Fai il mixaggio con il secondo brano cliccando sul pulsante di riproduzione del secondo deck e spostando lentamente il fader centrale da sinistra a destra. Non appena avrai terminato trascina un nuovo elemento della libreria nel primo deck per prepararti al prossimo mix.

6 Sincronizza il BPM

Per creare un perfetto mix da DJ occorre sincronizzare il tempo dei due brani, per farlo clicca sul pulsante *Sync* del primo deck per allineare il tempo del brano a quello del secondo deck. Premi il pulsante di riproduzione e posiziona il fader centrale al centro per sentire i due brani insieme.

7 Utilizza i filtri

Su ogni deck sono presenti dei filtri che permettono di creare effetti da applicare in tempo reale al mix. Durante la riproduzione ruota i tre knob (potenziometri) sotto quello del *Gain* per applicare tre tipologie di filtro al deck corrispondente o utilizza il più semplice knob *Filtro* sul titolo del brano.

8 Metti il pilota automatico

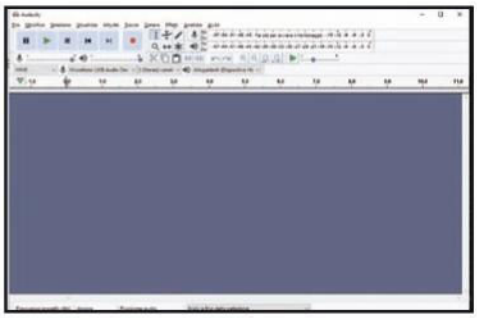
Se preferisci evitare il lavoro manuale, clicca col tasto destro sui brani che vuoi inserire nell'AutoDJ e scegli *Aggiungi a fine coda in AutoDJ*. Clicca quindi sulla voce *Auto DJ* in basso a sinistra e sul pulsante *Abilita l'auto DJ* per iniziare il mixaggio automatico.

9 Chiudi il tuo mix

Al termine della sessione clicca sulla voce *Registrazioni* nella tendina in basso a sinistra. Qui troverai tutte le registrazioni effettuate con il programma. Clicca col tasto destro su quella di tuo interesse e scegli *Apri nel file manager* per prelevare il file WAV della sessione appena registrata.

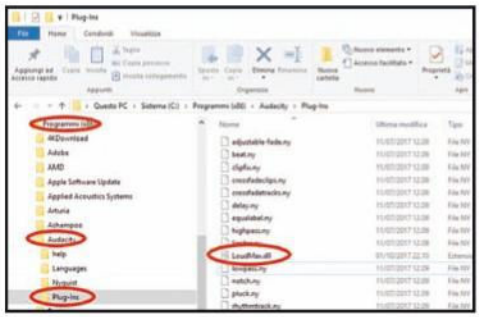
C Sound pronto da masterizzare

Spesso tra un brano e l'altro vi sono sostanziali differenze di volume. Occorre dunque procedere a normalizzare il file per rendere costante il volume dei vari brani che masterizzeremo su CD-Audio.



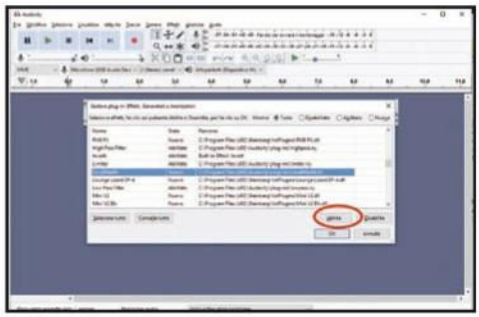
1 Passa all'editor audo

Iniziamo installando la DAW (Digital Audio Workstation) gratuita *Audacity* che trovi nella sezione *Audio&Video* del CD/DVD. Questo editor audio ti permetterà di applicare degli effetti alla tracce audio del tuo mix, in particolare quello per la normalizzazione dei brani.



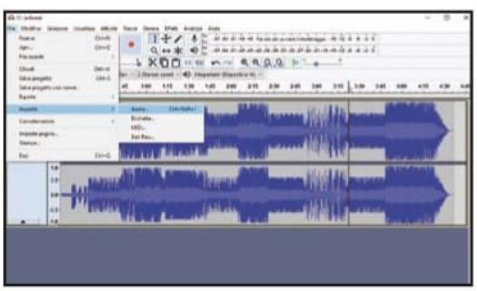
2 Plug-in VST per il mastering

Estrai il contenuto dell'archivio *LoudMax.zip* presente nella sezione *Audio&Video* del CD/DVD. Entra in *LoudMax64* o *LoudMax32* (in base alla versione della DAW utilizzata) e copia il file *DLL* che trovi all'interno della cartella *plugin* di Audacity.



3 Abilita l'effetto LoudMax

Dal menu *Effetti* di Audacity seleziona la voce *Aggiungi/rimuovi plugin*. Nella finestra che segue individua il plugin *LoudMax* e clicca sul pulsante *Abilita*. Conferma quindi la finestra col tasto *OK*. Ora il plugin VST (Virtual Instrument) gratuito è pronto per essere applicato al file audio.



4 Importa la traccia audio

Dal menu *File* di Audacity seleziona la voce *Importa*, clicca quindi sulla voce *Audio*. Nella finestra di dialogo raggiungi il percorso del tuo file *WAV* (esportato con Mixxx) e importalo nel progetto. La discontinuità della forma d'onda evidenzia gli sbalzi di volume.

5 Normalizza con LoudMax

Per applicare l'effetto utilizza il menu *Seleziona-tutto*. Clicca quindi su *Effetti* e seleziona la voce *LoudMax*. Imposta il *treshold* sulla soglia sotto la quale il plugin non interverrà e l'*output* a *-0.1*: avvia la riproduzione col relativo pulsante. Se soddisfatto clicca su *Applica*.

6 Esporta un nuovo file

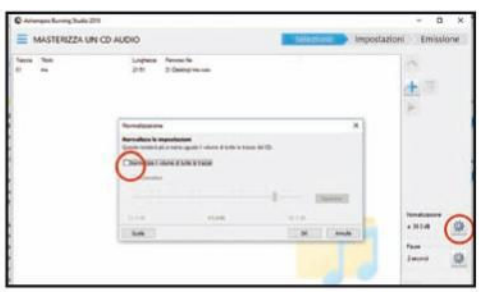
Dal menu *File* seleziona la voce *Esporta*. Nel menu a tendina scegli la voce *Esporta come WAV* (formato non compresso). Nella finestra di dialogo successiva scegli la cartella dove salvare il file normalizzato e clicca sul pulsante *Salva* per avviarne l'esportazione.

7 Prepara la masterizzazione

Ripeti l'operazione di normalizzazione per tutti i mix che intendi masterizzare. Fatto ciò, apri *Ashampoo Burning Studio 2018* e inserisci nel cassetto del tuo masterizzatore un CD-R vergine. Passa quindi con il mouse sulla voce *Musica* e clicca poi su *Crea CD Audio*.

8 Aggiungi il mix

Clicca sul pulsante *+* (a destra) e seleziona dal tuo hard disk il file *WAV* del mix esportato con Audacity. Se hai rispettato i tempi (ovverosia non più di 80 minuti di musica), la capacità massima del disco espressa dalla barra in basso non dovrebbe superare la soglia consentita.

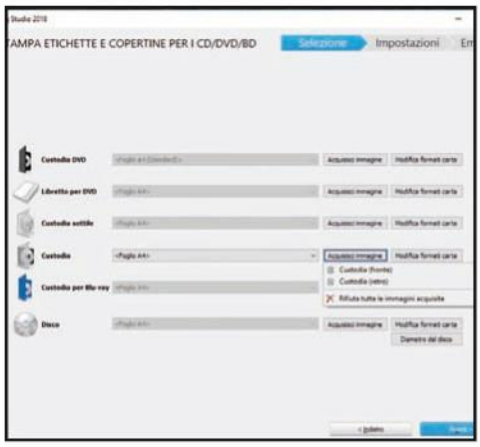


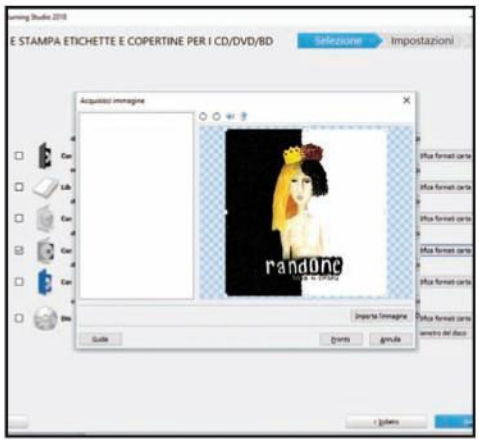
9 Il CD-Audio è pronto

Disattiva l'opzione *Normalizza* (non necessaria in quanto abbiamo già effettuato una normalizzazione più professionale) cliccando sull'icona a forma di ingranaggio a destra. Clicca quindi su *Avanti* e poi su *Scrivi CD* aggiustando all'occorrenza la velocità di scrittura.

D Una copertina per i tuoi lavori

Ashampoo Burning Studio 2018 integra interessanti funzionalità che consentono di realizzare copertine e label per qualsiasi supporto, che sia un tradizionale CD-Audio, un DVD o un Blu-ray.





1 Seleziona il tipo di copertina

Dalla colonna dei menu nell'*Interfaccia* di Ashampoo Burning Studio scegli la voce *Copertine + Inserti*. Seleziona quindi la casella relativa alla tipologia di copertina (ad esempio *Custodia per il CD*). Clicca quindi sul pulsante *Acquisisci immagine* scegliendo *Fronte*.

2 Importa l'immagine

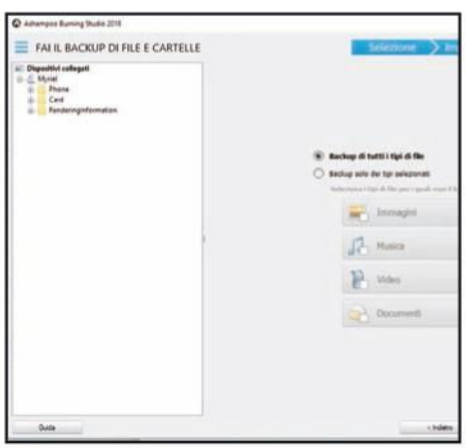
Clicca sul pulsante *Importa Immagine* e seleziona dall'hard disk il file immagine che vuoi utilizzare per la copertina. Modifica all'occorrenza l'orientamento utilizzando i pulsanti in alto e al termine clicca sul pulsante *Pronto*. Effettua le stesse operazioni per il *Retro*.

3 Stampa la cover

Clicca sul pulsante *Avanti* e nella schermata successiva inserisci, se vuoi, il titolo del disco e delle canzoni che verranno impresse sull'immagine appena inserita. Clicca su *Avanti* fino a quando non raggiungi la schermata dove, col pulsante *Stampa*, potrai stampare il progetto.

Crea un backup dello smartphone

Se non sei un DJ ma cerchi un'idea utile per usare il nostro Burning Studio 2018, non perdere la funzione Backup. Potrai effettuare copie di sicurezza dei file archiviati nel tuo dispositivi mobile su DVD o Blu-ray.



1 Collega lo smartphone

Collega lo smartphone al computer e passa con il mouse sulla voce *Backup di Ashampoo Burning Studio*. Quindi scegli la sottovoce *Backup di dispositivi esterni* e, nella schermata che segue, seleziona il pulsante *Crea un nuovo Backup*.

2 Seleziona i dati da salvare

Verifica che sulla sinistra sia apparso il nome del tuo dispositivo e, nella schermata di destra, decidi se eseguire il backup di tutti i dati o soltanto di contenuti specifici. Definita la scelta clicca sul bottone *Avanti* e attendi la successiva scansione.

3 Masterizza il backup

Verifica il numero di DVD o Blu-ray necessari alla masterizzazione dei dati archiviati nel dispositivo e, all'occorrenza, modifica la velocità di scrittura cliccando sul pulsante *Opzioni Avanzate*. Al termine clicca sul pulsante in basso a destra *Scrivi DVD*.

PROMOZIONE SPECIALE D'ABBONAMENTO!

E IN PIÙ SCOPRI COME RICEVERE LE NOSTRE IMPERDIBILI RIVISTE, COMODAMENTE A CASA TUA CON UNO **SCONTO SPECIALE!**

IDEA WEB
È la "guida all'utilizzo intelligente" del Web e si rivolge a chi usa la Rete per divertimento. Hardware, software, gaming online, guida ai servizi più utili offerti dal Web e tutto ciò che è web-oriented

COMPUTER BILD
Test rigorosi, staff europeo altamente specializzato, accuratezza delle informazioni, fanno di Computer Bild la migliore guida all'acquisto del mercato.

SCONTI fino al 58%

Ritaglia e spedisci il coupon in busta chiusa a: **EDIZIONI MASTER S.p.A.** Via Diaz, 13 - 87036 Rende (CS) oppure invialo via fax al n. 199.50.00.05 o vai sul sito **http://abbonamenti.edmaster.it**

Si, desidero abbonarmi a **Win Magazine:**

- ☐ Base (12 numeri) € **24,99** anzichè € 35,88 (-30%)
- ☐ Base (24 numeri) € **47,99** anzichè € 71,76 (-33%)
- ☐ Plus (12 numeri) € **33,50** anzichè € 47,88 (-30%)
- ☐ Plus (24 numeri) € **64,99** anzichè € 95,76 (-32%)
- ☐ DVD (12 numeri) € **48,99** anzichè € 71,88 (-32%)
- ☐ DVD (24 numeri) € **79,99** anzichè € 143,76 (-44%)

Si, desidero abbonarmi a **Computer Bild:**

- ☐ con DVD: 13 Numeri € **29,99** anziché € 51,87 (sconto 42%)

Si, desidero abbonarmi a **Idea Web**

- ☐ con DVD: 12 numeri € **29,90** anziché € 47,88 (sconto 38%)

COMPILARE CON I PROPRI DATI ANAGRAFICI:

Nome _____
Cognome _____
Via _____
n° _____ CAP _____ Provincia _____
Città _____
n. cellulare _____
n. telefono _____
e-mail _____

REGALO L'ABBONAMENTO A (compilare solo in caso di abbonamento regalo)

Nome _____
Cognome _____
Via _____
n° _____ CAP _____ Provincia _____
Città _____
n. cellulare _____
n. telefono _____
e-mail _____

sesso: _____ data di nascita: _____

stato civile: ☐ Celibe/Nubile ☐ Coniugato ☐ Vedovo/a ☐ Divorziato/a ☐ Convivente

titolo di studio: ☐ Lic. Scuola Elementare ☐ Lic. Scuola Media Inferiore ☐ Diploma ☐ Laurea

professione: _____

Scelgo di effettuare il pagamento attraverso:

☐ Bonifico bancario intestato a EDIZIONI MASTER S.p.A.
c/o BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARUGATE E INZAGO S.C.
IBAN IT47R0845333200000000066000
(inviando copia della distinta via fax oppure via posta)

☐ Bollettino postale su c.c. n.ro 16821878 intestato ad EDIZIONI MASTER S.p.A. (da inviare via e-mail o allegare in busta chiusa)

☐ Carta di credito ○ VISA ○ Cartasì ○ Eurocard/Mastercard

n. _____
(riporta il numero completo della carta indicandone tutte le cifre)

_____ (scadenza) _____ CVV2* *ultime 3 cifre del codice numerico riportato sul retro della carta

Informativa ex art. 13 d.lgs. 196/2003 "codice in materia di protezione dei dati personali": Edizioni Master Spa con sede in Rende, c.da Lecco n. 64 - Z. Ind. - , in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirLe alcune informazioni su l'utilizzo dei Suoi dati personali. I dati personali raccolti da Edizioni Master, nel presente coupon, sono conferiti direttamente dall'interessato e sono trattati, indispensabilmente, al solo fine di dare esecuzione alla Sua richiesta di abbonamento; per tale finalità non è richiesto il consenso, ex art.24 comma 1 lett. b. I trattamenti saranno effettuati mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche correlate al rapporto in essere ed agli obblighi previsti dalle leggi vigenti. L'interessato potrà esercitare, presso la Edizioni Master Spa, i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003: modifica, cancellazione, correzione, etc. I dati raccolti, potranno essere comunicati, per la stessa finalità, ai Responsabili ed agli Incaricati designati da Edizioni Master, ovvero a società collegate e controllate, facenti parte del medesimo gruppo editoriale; potranno altresì essere trattati per finalità promo-pubblicitaria, commerciale, per l'invio di altre offerte, per indagini di mercato con il suo consenso esplicito.

Dichiaro di essere maggiorenne e autorizzo il trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nell'Informativa ☐ SI ☐ NO

Win Magazine 241 - offerta valida fino al 28.02.2018

Firma _____

Anti-Hacker Toolkit 2018

La guida e i software per mettersi al sicuro da ransomware e altre pericolose minacce informatiche

Cosa ci occorre

40 MIN. DIFFICILE

SPECIALE TOOL ANTIMALWARE
ANTI-HACKER TOOLKIT 2018
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ✔CD ✔DVD
Sito Internet: www.winmagazine.it

Qualche anno fa nessuno avrebbe mai immaginato che un semplice allegato di posta elettronica potesse distruggere i dati archiviati in un computer. E invece, dopo l'ennesimo attacco informatico su larga scala effettuato con una nuova variante del malware Petya, abbiamo la conferma che è in atto una cyberguerra a livello globale, dove i nemici si nascondono nei meandri della Rete e dove le vittime non sono gli esseri umani nella loro fisicità ma l'obiettivo da colpire sono i dati personali e le identità digitali. Una situazione in cui nemmeno gli esperti di sicurezza riescono a prevedere gli esiti finali (o quanto meno ci provano: si veda pagina 6 di questo numero di Win Magazine).

Computer in ostaggio

Tutto inizia nel 2012 quando sulla scena informatica fece la sua comparsa il virus DocEncrypter: si trattava di un malware di nuova generazione capace di rendere inaccessibili tutti i file DOC archiviati nell'hard disk della vittima. Da allora, questa nuova tipologia di malware venne classificata come "ransomware" (contrazione dei termini inglesi "ransom", riscatto, e "malware") a indicare quei virus che dopo aver infettato il sistema operativo riescono a criptare i file personali dell'utente bloccandone l'accesso fino a quando non viene pagato un riscatto. La diffusione di questi cryptomalware avviene, nella maggior parte dei casi, attraverso email fasulle inviate tramite massicce campagne di phishing che invitano i destinatari a cliccare su un link o ad aprire un file in allegato. Queste email vengono generate e veicolate attraverso una botnet, cioè un insieme di computer già infettati coordinati tra loto e dislocati in tutto il mondo che spediscono migliaia di messaggi simili ma con link e allegati diversificati. In questo

modo le email infette riescono a raggirare i controlli degli antivirus rendendo di fatto inutile il metodo di controllo basato sulle firme virali.

Attacchi su larga scala

Da quel primo avvistamento, la minaccia ransomware si è evoluta nel tempo diventando sempre più pericolosa e con un'escalation distruttiva senza precedenti, tanto che gli esperti sono sempre più concordi sul fatto che dietro questi malware non si nascondano più semplici pirati informatici ma potenti gruppi criminali o agenzie governative il cui scopo è quello di destabilizzare l'economia di una nazione o la stabilità politica mondiale. Il caso di WannaCry, che nello scorso mese di maggio ha infettato centinaia di migliaia di PC in pochi minuti mandando in crisi l'intero sistema informativo sanitario inglese è lì a testimoniarlo. Non è chiaro chi si nasconda dietro WannaCry: quel che è certo è che i suoi creatori hanno utilizzato un exploit messo a punto dall'Equation Group della NSA (l'Agenzia di Sicurezza Nazionale statunitense) conosciuto col nome di EternalBlue che permette di sfruttare una vulnerabilità presente nel protocollo di scambio dati Server Message Block dei sistemi Windows. Lo stesso exploit sfruttato anche dall'ancora più insidioso ransomware ExPetr/NotPetya che lo scorso 27 giugno ha infettato e mandato in crisi le reti di oltre 2.000 organizzazioni e aziende internazionali.

L'antivirus non basta più!

La domanda, a questo punto, nasce spontanea: come possiamo proteggerci da questo genere di minacce e da quelle che arriveranno nel prossimo futuro? Al momento, l'unico modo che abbiamo per proteggerci dai ransomware è installare una sentinella nel computer, in grado di segnalare e prevenire un possibile attacco. Più in generale, invece, per difendersi da tutte le minacce future è opportuno prendere le dovute precauzioni e "vaccinare" il PC per renderlo immune da ogni possibile infezione. Per questo motivo nei nostri laboratori abbiamo messo a punto l'Anti-Hacker Toolkit 2018 contenente tutti i software necessari per contrastare e debellare ogni possibile minaccia. Con i nostri consigli e le guide pratiche di queste pagine, il tuo PC sarà a prova di hacker.

CARTA D'IDENTITÀ DI UN RANSOMWARE

- **Sono generalmente dei malware "mutanti". La loro mutazione si ottiene attraverso l'attivazione di file totalmente diversi dal medesimo link a intervalli di tempo molto ravvicinati, anche nell'ordine del quarto d'ora. Da questi link vengono scaricati i file che potranno scatenare la crittografia dei dati.**
- **Hanno un periodo di incubazione praticamente nullo. L'attivazione del cryptomalware produce immediatamente i propri effetti malevoli e dannosi come la crittografia dei file di uso più comune quali DOC, XLS, MDB, JPG, MP3 ecc. e in più di qualche occasione anche i file di backup di alcuni dei più comuni sistemi in uso.**
- **Per la crittografia dei dati usano algoritmi estremamente sofisticati come AES o RSA, con chiavi da un minimo di 128/256 bit fino ad arrivare ai 2.048 bit o più, rendendoli, di fatto, praticamente irrecuperabili.**
- **Richiedono un riscatto, in molti casi in Bitcoin (o altre criptovalute), attraverso la rete anonima Tor. Visto il notevole ritorno economico, quindi, i creatori del cryptomalware hanno tutto l'interesse a variare i file portatori del malware con la massima velocità (creando nuove varianti) in modo che nessun software antivirale, antispyware e antimalware possa intercettarli preventivamente.**

La sentinella contro i ransomware

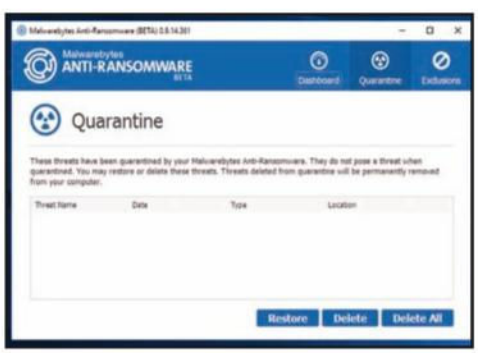
Monitoriamo in tempo reale le attività svolte dal nostro computer per bloccare eventuali azioni sospette. Ecco come effettuare una scansione del sistema operativo usando Malwarebytes Anti-Ransomware.

1 Installazione veloce

Eseguiamo il file *MBARW_Setup.exe* che troviamo nel CD/DVD, clicchiamo *Next*, accettiamo il contratto d'uso e premiamo *Next* fino al completamento dell'installazione. Cliccando *Finish* il programma attiva automaticamente la protezione del computer.

2 Una barriera invalicabile

Malwarebytes Anti-Ransomware non richiede alcun tipo di configurazione. Cliccando sulla sua icona nell'area di notifica di Windows possiamo accedere alla *Dashboard*. Da qui controlliamo se la protezione è attiva ed eventualmente possiamo interromperla cliccando *Stop Protection*.



3 Minacce in quarantena

Il tool riesce a bloccare ransomware come CryptoWall, CryptoLocker, Tesla e CTB-Locker. Quelli bloccati sono elencati nel tab *Quarantine* da cui potranno essere eliminati o ripristinati. In *Exclusions* possiamo invece indicare i file che non vogliamo vengano rilevati come malevoli.

10 PREZIOSE REGOLE PER UN COMPUTER SEMPRE PROTETTO

1 I backup vengono prima di tutto
Per riuscire a recuperare i dati presenti sul disco rigido in caso di attacco ransomware è fondamentale eseguire i backup dei file più importanti. La cosa migliore da fare è creare due copie: una da salvare su supporti esterni (hard disk USB, DVD, pendrive ecc.) e l'altra da conservare su servizi cloud come Dropbox o Google Drive.

2 Verifiche periodiche
Mantenere integra la copia di backup dei nostri dati è fondamentale per ripristinarli dopo un'infezione da ransomware. Assicuriamoci periodicamente che la copia di backup sia funzionante e che nessun file sia danneggiato. Può capitare che i dati salvati su hard disk o pendrive vengano corrotti diventando illeggibili.

3 Attenti al phishing
Per diffondere i malware i criminali adescano gli utenti anche inviando loro falsi messaggi di posta elettronica, imitando le comunicazioni dei negozi online e degli istituti di credito per invogliarli a cliccare su link che aprono pagine infette. Per evitare ciò adoperiamo un filtro antispam, non clicchiamo su link sospetti e non apriamo gli allegati inviati da sconosciuti.

4 Mai abbassare la guardia
Potrebbe sembrare da paranoici, ma evitiamo di cliccare anche sui link contenuti nei messaggi di posta inviati dagli amici, compresi quelli conosciuti sui social network o su piattaforme di gioco online (Steam ecc.). È sempre possibile che i loro account siano stati violati e utilizzati per effettuare altri attacchi in Rete.

5 Estensioni sempre visibili
Spesso i malintenzionati camuffano virus e trojan usando estensioni a noi familiari (documenti, video ecc.) per trarci in inganno e farci cadere in trappola. Un esempio è "report.doc.scr", che noi visualizzeremo come "report.doc". Per individuare a colpo d'occhio questo genere di inganni abilitiamo in Esplora risorse la visualizzazione delle estensioni per i tipi di file conosciuti. Così individueremo facilmente i file dannosi che hanno estensione EXE, VBS e SCR.

6 Aggiorniamo tutto
Per assicurarci la massima protezione teniamo sempre aggiornato non soltanto il sistema operativo, ma anche i programmi che usiamo abitualmente (browser Internet, antivirus, ecc.). I cyber-criminali infatti vanno alla ricerca di vulnerabilità nei software per introdursi nei computer e comprometterne il contenuto.

7 Abbiamo un buon antivirus?
Per proteggere il PC dai ransomware è necessario munirsi di un buon antivirus che intercetti i file dannosi che tentano di entrare nel sistema durante lo svolgimento delle nostre attività quotidiane (file infetti o sospetti allegati ai messaggi di posta elettronica o presenti su chiavette USB, pagine Internet ecc).

8 Processi anomali in esecuzione
Se ci accorgiamo che sul computer è in esecuzione un processo che non conosciamo, stacchiamo subito la connessione Internet. Se il ransomware non ha completato il suo lavoro e non ha ancora eliminato dal disco rigido la chiave di criptazione può essere ancora possibile ripristinare i file. Questo accorgimento non funziona se abbiamo a che fare con un ransomware di nuova generazione che utilizza una chiave predefinita.

9 Non sborsiamo neanche un euro
Nella malaugurata ipotesi che i file memorizzati sul disco rigido siano stati criptati da un ransomware non paghiamo il riscatto, a meno che ci serva nell'immediato l'accesso a qualche dato particolarmente importante. Qualora lo facessimo contribuiremmo a far andare avanti l'attività illegale di questi criminali informatici.

10 Quando il ripristino è possibile
Se siamo stati infettati da un ransomware possiamo provare a individuarne il nome e ripristinare i file. Nel caso di vecchi ransomware è infatti più semplice riuscire a decriptare i file. A tal proposito gli esperti di sicurezza (come quelli dei laboratori Avast) rilasciano su Internet appositi tool di ripristino dei file che consentono di risolvere il problema in pochi clic.

RIMUOVERE I RANSOMWARE GIÀ IDENTIFICATI

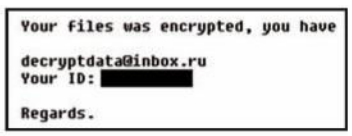
Sapendo chi è il nostro "nemico", grazie agli Avast Free Ransomware Decryption Tools (presenti nello Speciale Anti-Hacker Toolkit 2018 del CD/DVD) possiamo eliminarlo: basta avviare il tool che riporta lo stesso nome del malware e lasciare che faccia il suo lavoro.

ALCATRAZ LOCKER

I file crittografati presentano l'estensione ***.Alcatraz***. Dopo l'infezione viene visualizzato un messaggio simile al seguente, contenuto in un file denominato ***ransomed.html*** creato sul Desktop dell'utente.

APOCALYPSE

Aggiunge in coda al nome dei file l'estensione ***.encrypted***, ***.FuckYourData***, ***.locked***, ***.Encryptedfile*** o ***.SecureCrypted*** (ad esempio, "Tesi.doc" diventa "Tesi.doc.locked"). Se si apre un file con estensione ***.How_To_Decrypt.txt***, ***.README.txt***, ***.Contact_Here_To_Recover_Your_Files.txt***, ***.How_to_Recover_Data.txt o .Where_my_files.txt*** (ad esempio Tesi.doc.How_To_Decrypt.txt") viene visualizzato un messaggio simile al seguente.



BADBLOCK

BadBlock non rinomina i file crittati e visualizza uno dei seguenti messaggi (da un file denominato ***Help Decrypt.html***).

BART

Bart aggiunge ***.bart.zip*** in coda al nome dei file ("Tesi.docx" diventa "Tesi.docx.bart.zip"). Si tratta di archivi ZIP crittografati in cui sono contenuti i file originali. Dopo aver crittografato i file, Bart sostituisce lo sfondo del desktop con un'immagine simile alla seguente. Il testo visualizzato nell'immagine consente di stabilire che si tratta di Bart. Il file dell'immagine viene salvato sul desktop, con un nome simile a ***recover.bmp*** e ***recover.txt***.

CRYPT888

Crypt888 aggiunge ***Lock.*** all'inizio del nome dei file ("Tesi.doc" diventa "Lock.Tesi.doc"). Dopo avere eseguito la crittografia dei file, Crypt888 sostituisce lo sfondo del desktop e visualizza la seguente schermata o una simile.

CRYSIS

I file crittografati possono presentare numerose estensioni diverse, come ***.johnycryptor@hackermail.com.xtbl***, ***.ecovector2@aol.com.xtbl***, ***.systemdown@india.com.xtbl***, ***.Vegclass@aol.com.xtbl***, ***.{milarepa.lotos@aol.com}.CrySiS***, ***.{Greg_blood@india.com}.xtbl***, ***.{savepanda@india.com}.xtbl***, ***.{arzamass7@163.com}.xtbl***. Dopo che i file sono stati crittografati viene visualizzato il seguente messaggio o uno simile contenuto in un file denominato ***Decryption instructions.txt***, ***Decryptions instructions.txt*** o ****README.txt*** sul Desktop della vittima.

GLOBE

Globe aggiunge al nome dei file una delle seguenti estensioni: ***.ACRYPT***, ***.GSupport[0-9]***, ***.blackblock***, ***.dll555***, ***.duhust***, ***.exploit***, ***.frozen***, ***.globe***, ***.gsupport***, ***.kyra***, ***.purged***, ***.raid[0-9]***, ***.siri-down@india.com***, ***.xtbl***, ***.zendrz*** o ***.zendr[0-9]***. Inoltre, alcune varianti di questo ransomware crittografano anche i nomi dei file. Dopo che sono stati crittografati visualizza un messaggio simile (contenuto in un file denominato ***How to restore files.hta*** o ***Read Me Please.hta***).

LEGION

Aggiunge un testo simile a ***._23-06-2016-20-27-23_$f_tactics@aol.com$.legion o .$centurion_legion@aol.com$.cbf*** in coda al nome dei file ("Tesi.doc" diventa "Tesi.doc._23-06-2016-20-27-23_$f_tactics@aol.com$.legion"). Dopo la crittografia sostituisce il Desktop e visualizza un messaggio simile al seguente.

NOOBCRYPT

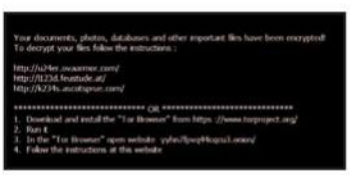
Non modifica i nomi dei file, ma una volta crittografati non possono più essere aperti con le applicazioni associate. Dopo che i file sono stati crittografati, viene visualizzato un messaggio simile al seguente (contenuto in un file denominato ***ransomed.html*** creato sul Desktop dell'utente).

SZFLOCKER

SZFLocker aggiunge ***.szf*** in coda al nome dei file ("Tesi.doc" diventa "Tesi.doc.szf"). Quando si tenta di aprire un file crittografato, SZFLocker visualizza il seguente messaggio (in polacco).

TESLACRYPT

L'ultima versione di TeslaCrypt non modifica il nome dei file. Dopo avere eseguito la crittografia dei file, visualizza un messaggio simile al seguente.

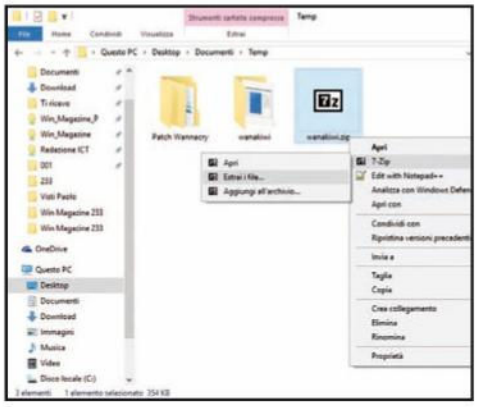


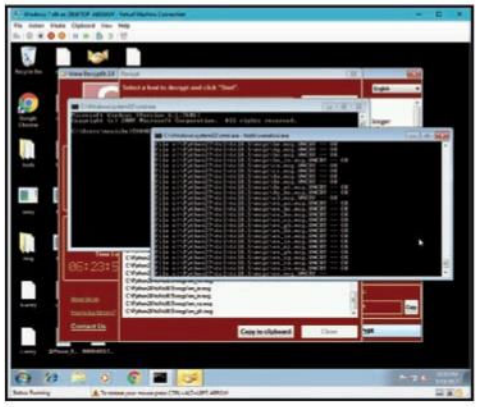
HONEYPOT PER INTRAPPOLARE I RANSOMWARE

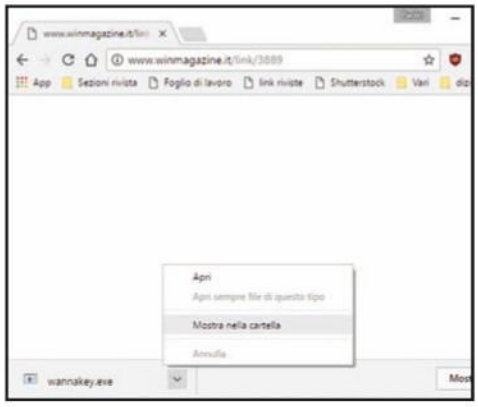
RansomFree, realizzato da Cybereason (https://ransomfree.cybereason.com) è un software gratuito (compatibile con Windows 7 e successivi, a 32 e 64 bit) che previene l'infezione dai più famosi ransomware in circolazione (come Bad Rabbit, Locky, Globe, Cerber ecc.): una volta installato si colloca nell'avvio automatico di Windows e protegge il sistema senza richiede alcuna configurazione. In caso di allerta avvisa l'utente con messaggi a video. RansomFree crea file e cartelle sul disco rigido con nomi casuali, cercando di piazzarli alfabeticamente prima degli altri. Questi vengono usati come una sorta di honeypot ("trappola") per i ransomware. Alcuni di malware, infatti, iniziano a cifrare i file in ordine alfabetico. In presenza dell'honeypot, il ransomware inizierà a criptare i file fasulli di RansomFree per renderli inutilizzabili, ma questo darà tempo al programma di attivarsi bloccando l'azione del ransomware. Bloccato il ransomware potremo rimuoverlo con un tool specifico.

L'antidoto per WannaCry

Se i nostri file sono stati criptati, non disperiamo: c'è un modo per rimuovere l'infezione. La procedura funziona soltanto se il sistema operativo non è stato ancora riavviato in seguito all'infezione.







1 Il tool di rimozione

Dal sito www.winmagazine.it/link/3995 scarichiamo l'archivio *wanakiwi.zip*. Scompattiamolo in una cartella dell'hard disk ed eseguiamo il file *wanakiwi.exe* contenuto al suo interno. Il tool permette di ricostruire la chiave usata dal ransomware per criptare i file archiviati nel nostro hard disk.

2 Decriptazione in corso

WannaKiwi avvierà una scansione del sistema alla ricerca del processo *wcry.exe* generato da WannaCry. Solo se il PC non è stato ancora riavviato a seguito dell'infezione e quindi l'area di memoria contenente le chiavi di cifratura non è stata sovrascritta, il tool riuscirà nel suo compito.

3 La soluzione per Windows XP

WannaKiwi funziona su Windows Vista, 7 e 8, ma la decriptazione dei file non è garantita (per ora) sui sistemi a 64 bit. Se invece sul nostro PC è installato Windows XP, scarichiamo l'eseguibile del tool WannaKey dal sito www.winmagazine.it/link/3996 e usiamolo allo stesso modo di WannaKiwi.

COSA FARE PER PROTEGGERSI DA WANNACRY

Il modo migliore per prevenire un attacco del ransomware WannaCry è quello di installare la patch di sicurezza rilasciata da Microsoft lo scorso mese di marzo con l'aggiornamento MS17-010. Ecco la procedura da seguire, indipendentemente dalla versione di Windows utilizzata, per scoprire se il nostro sistema è già immune:

- Apriamo il ***Pannello di controllo*** e accediamo alla sezione ***Programmi e funzionalità***;
- A sinistra nella schermata che appare clicchiamo su ***Visualizza aggiornamenti installati*** e poi sulla colonna ***Installato il*** per ordinare le patch già installate per data.

A seconda della versione di Windows installata nel computer verifichiamo, quindi, la presenza delle seguenti patch.

Windows XP: deve essere installato almeno l'aggiornamento ***KB4012598***

Windows Vista: deve essere installato almeno l'aggiornamento ***KB4012598***

Windows 7: deve essere installato almeno l'aggiornamento ***KB4012212***

Windows 8: deve essere installato almeno l'aggiornamento ***KB4012598***

Windows 8.1: deve essere installato almeno l'aggiornamento ***KB 4012213***

Se sul nostro computer è installato **Windows 10**, procediamo invece in questo modo:

- Premiamo la combinazione di tasti ***Win+R***, scriviamo il comando ***winver*** e premiamo ***Invio***;
- Se la versione di Windows installata è la 1703, vuol dire che abbiamo l'aggiornamento Creators Update e quindi il sistema è in sicurezza (se la versione è la 1709 meglio ancora poiche corrisponde all'ultimo upgrade Fall Creators Update);
- Se la versione installata è la 1607 vuol dire invece che abbiamo la Anniversary Update: il sistema è sicuro solo se il numero di build è la 14393.953 o successivo;
- In tutti gli altri casi dobbiamo aggiornare subito Windows 10 all'ultima realease disponibile.

Le patch di sicurezza per le varie versioni di Windows sono presenti nello ***Speciale Anti Hacker Toolkit*** presente sul CD/DVD.

Ecco la schermata che rivela l'infezione del ransomware WannaCry: il malware fornisce alla sua vittima anche le istruzioni per pagare il riscatto e decriptare i suoi file.

EXPETR/NOTPETYA: QUANDO IL RANSOMWARE SI EVOLVE IN WIPER

Sembra di rivivere le scene di un film di fantascienza, eppure quello che sembrava essere un futuro abbastanza remoto è diventato realtà: in tutto il mondo è in atto una cyberguerra in cui l'obiettivo degli eserciti di malfattori e pirati sono enti pubblici, sistemi informatici e impianti industriali. In questo scenario, l'ultima arma di distruzione (informatica) di massa usata dai cyber-criminali è stato il malware ExPetr (identificato anche come NotPetya), il ransomware che lo scorso 27 giugno ha iniziato a diffondersi in Ucraina sfruttando un bug presente nel software M.E.Doc usato per il pagamento online delle tasse e mandando in tilt i sistemi per il controllo delle radiazioni nucleari della centrale atomica di Chernobyl, per poi colpire in poche ore migliaia di aziende, e banche in particolare, anche in Francia, Spagna, Gran Bretagna Stati Uniti e Italia, con un chiaro intento geopolitico.

A volte ritornano

Il nome di questo nuovo malware deriva dalla somiglianza con un altro pericoloso ransomware, Petya, diffusosi circa un anno fa. Ma ben presto gli esperti di sicurezza si sono accorti che il nuovo ExPetr usava le stesse tecniche d'attacco di WannaCry (ne parliamo nelle pagine precedenti) sfruttando l'exploit EternalBlue sviluppato dalla NSA americana, ma con una leggera differenza: mentre WannaCry lo usava per diffondersi su altri computer vulnerabili dopo avere eseguito una scansione su Internet, ExPetr lo usa solo all'interno delle reti locali. Come tutti gli altri ransomware, anche ExPetr chiede un riscatto per decriptare i dati delle vittime (300 dollari in Bitcoin), ma la particolarità è che l'indirizzo email ***wowsmith123456@posteo.net*** al quale inviare l'indirizzo del proprio wallet con gli estremi del pagamento è in realtà già chiuso da tempo.

Creato per fare danni

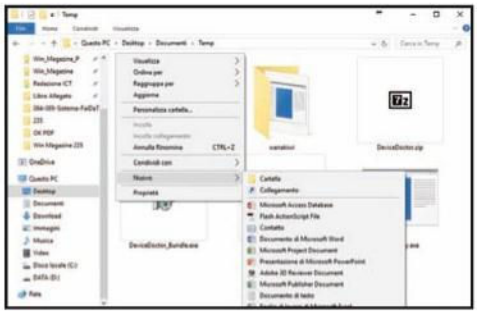
L'intento del ransomware, quindi, non è ottenere un buon introito economico derivante dal pagamento dei riscatti, quanto piuttosto quello di distruggere irrimediabilmente i dati archiviati nei computer infettati. Per questo motivo gli esperti di Kaspersky suggeriscono che non si debba più parlare di ransomware, ma è opportuno classificare il malware come "wiper" (dall'inglese "the wiper", tergicristallo). Da questo comportamento si evidenzia anche la profonda differenza con il suo quasi omonimo predecessore: Petya, infatti, una volta infettato un sistema creava un ID univoco contenente la chiave di decodifica dei dati. ExPetr, invece, non crea alcun ID a testimonianza del fatto che l'unica intenzione dei suoi creatori era quella di fare quanti più danni possibili. Per fortuna, i danni causati da ExPetr, anche se notevoli, sono stati più limitati rispetto a quelli di WannaCry e il perché è dato dal fatto che tra un attacco e l'altro molti utenti avevano già provveduto a correggere la vulnerabilità dei loro sistemi Windows che veniva sfruttata dall'exploit EternalBlue. Ciò conferma una volta di più l'importanza di tenere il sistema operativo, l'antivirus e i software installati sul proprio computer sempre aggiornati alle ultime release disponibili.

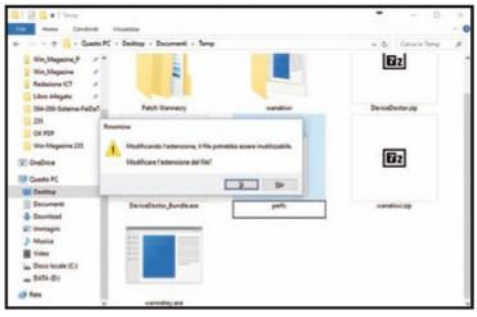
```
Repairing file system on C:

The type of the file system is NTFS.
One of your disks contains errors and needs to be repaired. This process
may take several hours to complete. It is strongly recommended to let it
complete.

WARNING: DO NOT TURN OFF YOUR PC! IF YOU ABORT THIS PROCESS, YOU COULD
DESTROY ALL OF YOUR DATA! PLEASE ENSURE THAT YOUR POWER CABLE IS PLUGGED
IN!

CHKDSK is repairing sector 110656 of 119776 (92%)
```

Al riavvio di Windows viene avviato automaticamente il tool chkdsk per effettuare un controllo dell'hard disk? Se non siamo stati noi ad attivare il comando, interrompiamone immediatamente l'esecuzione e spegniamo il PC senza più riaccenderlo: potrebbe trattarsi di ExPetr che ha iniziato a criptare i nostri dati. Forse facciamo ancora in tempo a recuperarli.

Bloccare ExPetr/NotPetya

Al momento in cui scriviamo non esiste ancora un vaccino contro questo nuovo malware, ma con un semplice trucco possiamo rendere il PC immune da una possibile infezione.





1 Inganniamo il virus

Dopo essersi attivato sul PC della vittima, ExPetr verifica la presenza del file *perfc* in *C:\Windows*. Se il file esiste, il sistema è già stato colpito e il malware si disattiva. Possiamo quindi ingannarlo creandone uno vuoto. Apriamo una cartella qualsiasi da *Esplora file*, accediamo al menu *Visualizza* e spuntiamo *Estensioni nomi file* e *Elementi nascosti*.

2 Usiamo i file nascosti

Rimanendo nella stessa cartella, creiamo un nuovo file: per farlo, clicchiamo col tasto destro del mouse in un punto vuoto di *Esplora file* e selezioniamo ad esempio *Nuovo/Documenti di testo* dal menu contestuale che appare. Nominiamolo quindi in *perfc.txt*, selezioniamolo poi col tasto destro del mouse e scegliamo la voce *Rinomina*.

3 La trappola è pronta

Cancelliamo l'estensione *.txt* in modo che il nome del file rimanga solo *perfc*. Clicchiamo *Sì* al messaggio che ci chiede di confermare la modifica. Il file avrà ora un'icona bianca. Selezioniamolo col tasto destro del mouse e nelle *Proprietà* spuntiamo *Solo lettura* in *Attributi*. Non rimane che spostare il file nella cartella *C:\Windows*.

BUONI CONSIGLI

Protetti con Windows 10

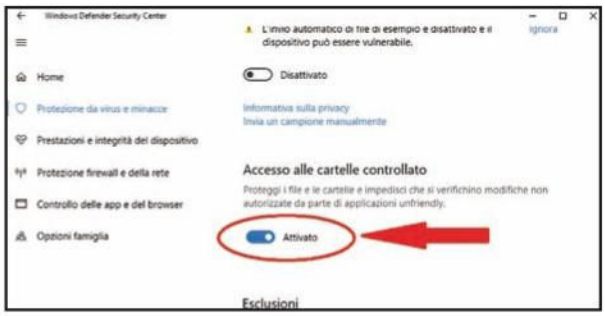
Se abbiamo aggiornato Windows 10 al Fall Creators Update possiamo utilizzare il nuovo Windows Defender per bloccare i malware "sequestra-PC".

DECIDO IO COSA SCANSIONARE

Se abbiamo necessità di analizzare una singola cartella che potrebbe risultare sospetta all'interno, senza perdere tempo a scansionare tutto il sistema, basterà dalla *Home* di Defender, recarsi su *Protezione da virus e minacce*, poi su *Analisi avanzata*, selezionare in seguito *Analisi personalizzata* e infine cliccare su *Avvia analisi*. A questo punto scegliamo la cartella da controllare ed attendiamo l'esito.

IL BROWSER PRIMA DI TUTTO

Per aumentare la sicurezza sul browser Microsoft Edge, dalla *Home* di Defender rechiamoci su *Controllo delle app* e del browser e andiamo nella sezione *SmartScreen per Microsoft Edge* e selezioniamo la voce *Avvisa*, se non è già selezionata.



1 La protezione è attiva

Accediamo alla *Impostazioni di Windows Defender* e clicchiamo su *Protezione da virus e minacce*, l'icona a forma di scudo nella parte centrale della schermata: selezioniamo la voce *Impostazioni di Protezione da virus e minacce* e in seguito clicchiamo su *Accesso alle cartelle controllato* mettendola su *Attivato*.

2 Personalizzazione in corso

Così facendo abbiamo messo in sicurezza le cartelle personali archiviate nell'hard disk. Possiamo inoltre, sempre nella stessa sezione e cliccando su *Cartelle protette*, selezionare le singole cartelle aggiuntive che vogliamo proteggere: basta semplicemente cliccare *+ Aggiungi cartella protetta*.

3 Attenzione all'errore

Se Defender etichetta come virus una cartella che in realtà è attendibile, andiamo nella sezione *Accesso alle cartelle controllato* e in seguito su *Consenti app tramite accesso alle cartelle controllato* e indichiamo il programma su cui concedere l'accesso alle modifiche.

4 Aumentiamo la protezione

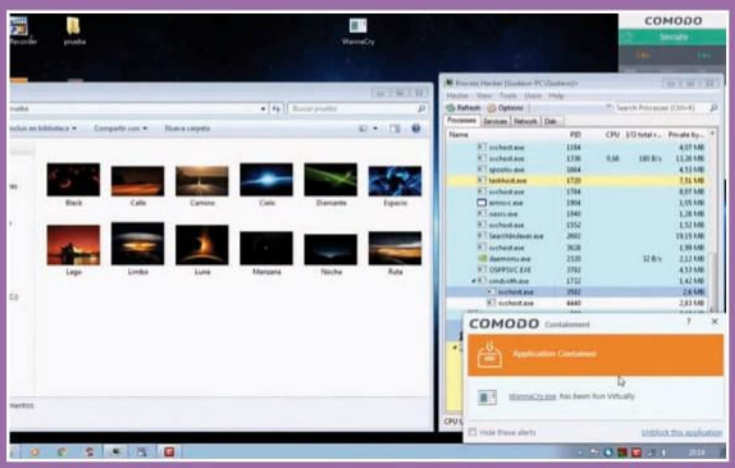
Andando in *Protezione fornita dal cloud*, impostiamo questa voce su *Attivato* in modo tale da garantire una miglior protezione con l'accesso ai dati più recenti di Defender nel cloud. Ricordiamoci di attivare anche l'*Invio automatico dei file esempio*, in basso.

ANCHE LINUX E ANDROID SONO A RISCHIO

In tempi di cyberguerra nessun sistema è al sicuro. Oltre a Windows, infatti, i cybercriminali hanno iniziato a prendere di mira anche i server Linux e i dispositivi Android. Nel primo caso, i pirati informatici hanno sviluppato il trojan ***SambaCry*** capace di infettare, appunto, i server Linux sfruttando anche in questo caso la vulnerabilità nel protocollo Server Message Block che viene utilizzato sia dai sistemi Windows sia dalla piattaforma di condivisione open source Samba. La buona notizia, se così si può dire, è che i pirati hanno creato SambaCry non per diffondere un nuovo ransomware, ma per sfruttare la potenza di calcolo dei server Linux per generare la criptovaluta Monero. Diverso, invece, il discorso per ***LeakerLocker***: in questo caso, infatti, si tratta di un vero e proprio ransomware che colpisce tutti i dispositivi Android. Scoperto dai ricercatori McAfee, il malware ricatta la vittima chiedendo un riscatto di 50 dollari per non diffondere dati personali estrapolati dal dispositivo. LeakerLocker si nasconde all'interno delle applicazioni Wallpapers Blur HD e Booster & Cleaner Pro che fortunatamente Google ha prontamente rimosso dal Play Store. Ovviamente, qualora fossero presenti sul nostro smartphone o sul tablet, rimuoviamole immediatamente.

EVITARE LE INFEZIONI USANDO UNA SANDBOX

Come dimostra ***Comodo*** sul suo canale YouTube (www.winmagazine.it/link/3999), la soluzione adottata dalla sua ***Internet Security*** per mettere al sicuro i nostri PC consiste nel contenere l'infezione di un malware, nel caso specifico del ransomware WannaCry, eseguendo le applicazioni sconosciute (ad esempio gli eseguibili scaricati da Internet o allegati alle email) in una sandbox: un ambiente virtuale, slegato dal sistema operativo. Ciò che viene eseguito nella sandbox non può dunque agire sui file archiviati nelle altre cartelle dell'hard disk. Pertanto se eseguendo un file sospetto dovesse apparire il classico messaggio di riscatto del ransmoware potremo cancellare l'eseguibile del file contente il malware con la tranquillità che i nostri preziosi file non siano stati compromessi. Comodo Internet Security è scaricabile anche in versione gratuita dal sito (www.winmagazine.it/link/4000): lo trovi comunque nel nostro ***Speciale*** Anti-Hacker Toolkit 2018.



MINACCE FUTURE: QUALE SARÀ IL RUOLO DEGLI ANTIVIRUS?

La virulenta diffusione di ransomware e malware come WannaCry e ExPetr dimostrano una volta di più, qualora ce ne fosse bisogno, l'importanza di tenere sempre aggiornati il sistema operativo e i software installati nel proprio computer. Questo, comunque, non deve far passare in secondo piano la necessità di aggiornare costantemente anche le firme virali dell'antivirus e di installare specifici tool antimalware: nel momento in cui è scoppiata l'infezione di ExPetr soltanto pochi antivirus erano in grado di rilevare e bloccare la minaccia, ma nel giro di poche ore tutti i produttori di antivirus hanno aggiornato e rilasciato specifici sistemi di controllo. I migliori software antivirali, inoltre, sono dotati di motori di scansione euristici sempre più evoluti e sofisticati e quindi in grado di riconoscere per tempo anche eventuali attività sospette di malware non ancora identificati. In futuro, quindi, la difesa proattiva dei nuovi antivirus continuerà ad essere fondamentale per la protezione del nostro computer e dei nostri dati personali. Abbiamo quindi chiesto ai maggiori produttori di antivirus di suggerirci le soluzioni migliori per difenderci dalle minacce attuali e future.

KASPERSKY

Secondo Morten Lehn, General Manager Italy di Kaspersky Lab, "*i recenti attacchi WannaCry ed ExPetr hanno dimostrato l'impatto "paralizzante" che possono avere simili campagne cyber criminali. A maggio, 200.000 sistemi in 150 Paesi sono stati infettati da WannaCry, obbligando le aziende a fermare la loro attività e sostenere costi elevati per risolvere il problema e riprendere le operazioni. Il fatto che 100.000 organizzazioni abbiano già effettuato il download di Kaspersky Anti-Ransomware Tool (www.winmagazine.it/link/3997) dimostra che le aziende sono sempre più consapevoli e preoccupate da questa minaccia. Considerando le significative conseguenze finanziarie di un attacco ransomware, invitiamo ogni azienda a controllare di essere in possesso delle adeguate protezioni*".

Check Point SOFTWARE TECHNOLOGIES LTD

In merito alla diffusione di WannaCry ed ExPetr, Maya Horowitz, Threat Intelligence Group Manager di Check Point ha sottolineato come "*le aziende hanno ormai bisogno di focalizzarsi sulla prevenzione. I sistemi avanzati di Threat Prevention sono fondamentali perché consentono di bloccare un contenuto sospetto prima che raggiunga la rete interna*". Ha aggiunto inoltre che per difendersi al meglio "*le organizzazioni devono applicare immediatamente le ultime patch di sicurezza Microsoft e disattivare il protocollo di condivisione dei file SMBv1 sui propri sistemi Windows. Inoltre, le organizzazioni devono essere in grado di prevenire le infezioni, scansionando, bloccando e filtrando i contenuti sospetti prima che essi raggiungano le loro reti. È inoltre fondamentale che il personale sia consapevole dei rischi portati da email inviate da soggetti sconosciuti o messaggi di posta sospettosi che sembrano però provenire da contatti noti*".

G DATA

Tutte le soluzioni G Data sono al momento in grado di identificare e bloccare ogni tentativo di infezione da parte degli ultimi ransomware. In particolare, ExPetr viene identificato come ***Win32.Trojan-Ransom.Petya.V*** e ***Trojan.Ransom.GoldenEye.B***. Inoltre, altri moduli proattivi quali l'ExploitProtection e la protezione comportamentale AntiRansomware offrono un ulteriore livello di protezione. Inoltre, gli esperti G Data raccomandano di non effettuare alcun pagamento di riscatto in quanto il provider ha chiuso la casella di posta elettronica dei criminali.

SCANDALO WLAN

Le reti wireless sono insicure?

Una falla nei protocolli di sicurezza sta mettendo in pericolo tutti i dispositivi WLAN. Ecco cosa devi sapere per continuare a navigare in tutta tranquillità

Usi una connessione WLAN a casa, in ufficio o in vacanza? É probabile che tu abbia problemi di sicurezza. Quasi tutte le odierne reti wireless sono criptate con il protocollo WPA2, che dovrebbe impedire l'accesso alla WLAN ad utenti non autorizzati. Purtroppo alcuni ricercatori (Mathy Vanhoef e Frank Piessens) dell'Università KU Leuven hanno scoperto una grave falla nel protocollo WPA2, ribattezzata KRACK (www.krackattacks.com), suscitando grande scalpore in tutto il mondo. Molte autorità hanno insinuato il dubbio che gli utenti farebbero meglio, per il momento, ad evitare acquisti online e operazioni bancarie via Internet. Ma quanto è effettivamente pericolosa questa falla? Di seguito daremo risposta ai quesiti più importanti.

Cosa provoca la falla nella WPA2?

In parole semplici, il WPA2 presenta un'anomalia che potrebbe consentire ad un cybercriminale, tramite uno speciale software, di fare "colloquiare" il proprio notebook col router della rete da attaccare, facendolo apparire come uno smartphone dell'utente WLAN autorizzato. Così facendo entra in possesso di un nuovo codice "universale" di criptazione per la WPA2. L'utente non si accorgerà di nulla, poiché la sua password WLAN rimane immutata. Non appena il delinquente disporrà della chiave, riuscirà ad aggirare la criptazione della WLAN. Tutti i dispositivi che usano la connessione WLAN sono esposti a questo pericolo.

Quali attacchi sono possibili?

Se il delinquente è riuscito a raggiungere il suo obiettivo, sarà in grado di leggere il traffico dati criptato della WLAN. Inoltre, potrebbe rifilare alle vittime ransomware o altri virus, in grado di sottrarre dati o password.

La mia WLAN è in pericolo?

Il pericolo per gli utenti privati è minimo, poiché questo tipo di attacchi si rivela piuttosto complesso. Il malintenzionato dovrebbe trovarsi nelle vicinanze del dispositivo connesso alla WLAN e anche se il suo intervento dovesse andare a buon fine, sarà in grado di vedere solo le pagine Web non criptate caricate dalla vittima. La maggior parte delle pagine su Internet è oggi protetta dal protocollo HTTPS e il delinquente non riuscirà quindi a compiere nessuna azione malevola. Tutt'al più questa falla potrebbe entrare in gioco per attacchi di spionaggio verso singoli individui o aziende.

Devo rinunciare a banking e allo shopping online?

No! Questa falla consente di aggirare solo la criptazione della WLAN, ma non quella relativa alla pagina Web e al dispositivo connesso. Inoltre tutti gli e-commerce e gli istituti bancari di provata serietà, provvedono a criptare il loro traffico dati. Se comunque desideriamo andare sul sicuro, per i nostri acquisti online e per le operazioni bancarie via Internet potremmo usare un software VPN (come ***Avira Phantom VPN Free*** presente nella sezione ***Antivirus&Sicurezza*** del CD/DVD), che ci proteggerà anche in caso di WLAN non criptata.

La falla verrà eliminata?

Numerosi produttori, come Microsoft, Apple e Amazon hanno rilasciato gli update per la sicurezza o si sono già attivati per un aggiornamento. Altri, come AVM produttore dei modem/router Fritz!Box, sostengono che i loro dispositivi non sono coinvolti. Tuttavia, per i dispositivi IoT di piccoli produttori e per smartphone dotati di antiquate versioni Android, difficilmente verranno rilasciati degli update.

I dispositivi non aggiornati verranno esclusi dalla WLAN?

No, anche se il dispositivo non riceverà alcun aggiornamento di sicurezza potrà funzionare ugualmente nella WLAN. Se grazie all'update il router è protetto, non dovrebbero esserci problemi. Se invece navighiamo in altre WLAN o Hotspot, dovremo assolutamente installare l'update per il nostro smartphone o notebook.

Devo affidarmi a un altro protocollo?

No! I protocolli WPA e WEP si rivelano ancora più insicuri e bastano pochi secondi per neutralizzarli, utilizzando strumenti molto semplici. Vi consigliamo di continuare ad usare il protocollo WPA2.

Devo modificare la mia password?

No, poiché non si ottiene alcun beneficio, dato che il delinquente non sferra il proprio attacco al router, bensì al dispositivo che sfrutta la connessione.

L'antivirus per il router

I programmi antivirali rendono sicuri PC e notebook, ma come si proteggono i dispositivi connessi alla smart home?

Molti utenti giudicano la propria abitazione perfetta se la casa offre un ambiente accogliente in grado di gestire automaticamente alcune funzioni, come l'accensione delle luci. Oggi, tante famiglie vivono in abitazioni connesse e si prevede che nei prossimi anni il numero crescerà esponenzialmente. È quindi logico che i produttori puntino a trarre profitto dal boom dell'Internet of Things (IoT). I produttori lanciano così continuamente sul mercato nuovi dispositivi, come lampade smart o lavatrici intelligenti. Esiste però un problema: la sicurezza. La maggior parte di essi si disinteressa quasi totalmente dall'offrire sistemi sicuri o procedure affidabili per licenze e autorizzazioni. A seguito di una ricerca di HP è stato appurato che il 70 percento dei prodotti IoT offre sistemi di sicurezza inadeguati. La pericolosità di queste falle è stata accertata alla fine dello scorso anno, a seguito di un massiccio attacco DDoS. Gli aggressori si sono serviti di 50.000 dispositivi IoT di cui si erano impadroniti per mandare in tilt numerosi servizi Web, causando un danno enorme. E più il numero di device IoT aumenterà, maggiori saranno i rischi.

Tutti i produttori di antivirus si pongono la stessa domanda: come offrire sicurezza per il futuro, tenuto conto che gli utenti si siedono sempre meno davanti a un notebook, ma usano sempre più dispositivi domestici connessi privi di protezione? Alcuni puntano su dispositivi collegati al router, attraverso cui è possibile proteggere la Smart Home, ma non tutti gli utenti amano collegare le proprie apparecchiature al router.

Una possibile soluzione

Avira ritiene di aver trovato una soluzione. Nel corso di una visita in esclusiva presso il laboratorio di sviluppo di questo produttore, gli esperti hanno presentato ai nostri inviati il loro nuovo "SafeThings", un sistema che non viene applicato sul dispositivo intelligente, ma all'interno del router. SafeThings è un software installabile direttamente nel sistema operativo del router che provvede a individuare tutti i dispositivi collegati, registrandone il funzionamento e ricavandone una sorta di schema digitale. Al termine di questa registrazione, SafeThings inizia la propria "missione", trasmettendo ogni 10 secondi al server di Avira informazioni sul funzionamento dei dispositivi IoT. L'analisi dei dati viene eseguita da questo server, poiché la limitata potenza di calcolo del router si rivela inadeguata. Se l'analisi di Avira riscontra, ad esempio, che il termostato del riscaldamento invia improvvisamente dati su Internet ogni due minuti, il software "fiuta" un comportamento anomalo e provvede a far scattare l'allarme. Il collegamento del dispositivo viene interrotto e il proprietario dell'abitazione viene informato via app. L'utente potrà ottenere informazioni in qualsiasi momento sul funzionamento di ogni singolo dispositivo connesso alla LAN. SafeThings dovrebbe offrire protezione per tutti i dispositivi collegati al router, ma non potrà sostituire il classico antivirus per PC e notebook.

Prima impressione buona

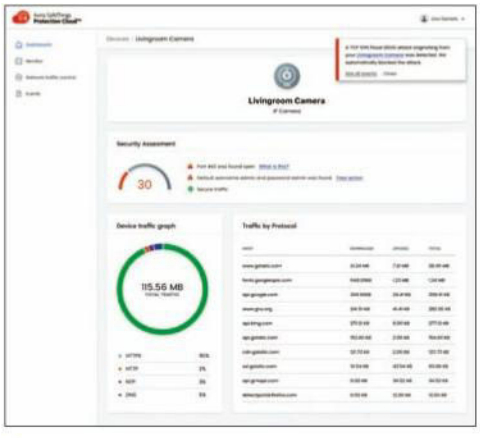
In un primo test veloce eseguito dai nostri esperti, SafeThings ha mostrato un potenziale straordinario. Anche con un router vecchio di sette anni, questo sistema di protezione è stato in grado di rilevare agevolmente gli attacchi malevoli. Il software occupa pochissimo spazio e influisce solo minimamente sulla potenza del router. Rimangono però senza risposta alcuni interrogativi:

▪ **I produttori devono essere coinvolti** - Avira, com'è noto, non produce router, ma è un'azienda specializzata in software per la sicurezza. Fare girare programmi come SafeThings su un router è un po' complicato. Affinché il sistema possa essere gestito direttamente dagli utenti i produttori di router e i provider Internet dovrebbero collaborare tra loro. In questo progetto, Avira dovrà rivelarsi convincente. Al momento in cui scriviamo non è stata avviata alcuna collaborazione e i primi prodotti potrebbero essere disponibili solo nel 2019.

▪ **Tutela della privacy** - SafeThings raccoglie i dati della Smart Home dell'utente e queste informazioni, in teoria, potrebbero anche essere sfruttate malevolmente per ottenere dettagli su dotazione tecnica, modalità di utilizzo o presenza di persone nell'abitazione. Avira ha comunque assicurato che cercherà di rispettare lo standard più elevato per la tutela della privacy.

▪ **Prezzo:** il costo di SafeThings rimane ancora sconosciuto. Potrebbe verificarsi che i produttori di router accollino le spese del software all'utente, aumentando il prezzo dei dispositivi. È prevedibile anche che il programma possa essere acquistato separatamente e che l'utente possa attivarlo attraverso l'interfaccia del router.

Pur rimanendo aperti numerosi interrogativi, SafeThings si rivela una soluzione promettente per affrontare il problema della sicurezza della Smart Home. Solo dei test approfonditi potranno però svelare la validità di questo sistema di sicurezza nell'uso quotidiano. Prossimamente, anche altri produttori proporranno sicuramente i loro nuovi progetti per poter garantire uno IoT affidabile.

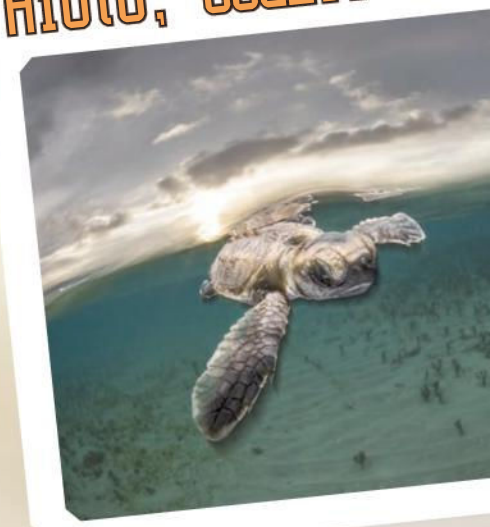


La centrale SafeThings può fornire informazioni dettagliate via app o browser sul traffico dati dei dispositivi collegati al router. L'utente potrà così controllare ciò che sta accadendo nella sua LAN.

PAUSA CAFFE'

5 MINUTI DI RELAX PRIMA DI TORNARE DAVANTI AL PC

Aiuto, Godzilla!



Ritocchi senza fotoritocco

Giocando con la prospettiva o l'uso dei droni puoi creare scatti mozzafiato senza scomodare Photoshop. Non ci credi?

"Gran bella foto, chissà se hanno usato Photoshop": ti sarà capitato di dirlo guardando qualche foto online o su qualche magazine. Ebbene, sappi che non sempre c'è bisogno di Photoshop per ottenere foto strabilianti, e in queste pagine te ne diamo un esempio. La fotografia non è semplicemente mettere a fuoco un soggetto e scattare: è vivere l'attimo, lasciarsi prendere dalla voglia di scoprire qualcosa di nuovo, guardare il mondo con occhi diversi e senza preconcetti. Insomma: come qualsiasi altra forma artistica, fotografare è un qualcosa di profondamente coinvolgente.

GIÀ, MA CHISSÀ QUANTO COSTA L'ATTREZZATURA...

Si possono realizzare foto incredibili anche con fotocamere e obiettivi di fascia economica; basta semplicemente avere un po' di fantasia. Ad esempio, quando si scatta di notte possiamo sfruttare le lunghe esposizioni per creare scie di luce ed effetti cromatici incredibili. Basta avere un cavalletto e una fotocamera in grado di tenere aperto l'otturatore per qualche secondo.

Per catturare la maestosità dello spettacolo offerto dai fulmini, invece, occorre munirsi di tanta pazienza, e lasciarsi magari aiutare da un intervallometro. Basta poi puntare la fotocamera verso il temporale e scattare più foto in sequenza con un'esposizione minima di un paio di secondi.

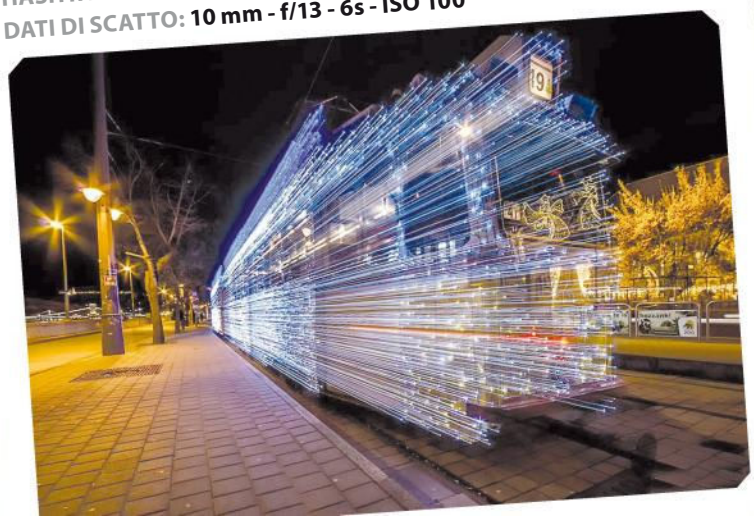
Poi ci sono le foto che riescono a ingannare la nostra percezione, creando illusioni ottiche di particolare impatto. L'esempio classico è quella che tutti i turisti fanno quando si va a visitare la torre di Pisa: ci si mette in posa dando così l'illusione che si stia sostenendo (o spingendo) la torre.

Se hai voglia di sperimentare nuovi modi di fotografare, lasciati ispirare da queste pagine e ricorda che non serve sempre Photoshop per creare scatti foto mozzafiato. Imbraccia la reflex, impugna lo smartphone o fai volare in alto il tuo drone e usa tutta la tua creatività.

Il treno fantasma

Per le strade di Budapest, durante il periodo di Natale, circolano alcune vetture "addobbate" con lucine LED lampeggianti, quasi come fossero alberi di Natale. Giocando un po' con le impostazioni della fotocamera ed effettuando un'esposizione lunga, si possono ottenere effetti straordinari.

HASHTAG: **#Sciediluce, #lungaesposizione**
DATI DI SCATTO: **10 mm - f/13 - 6s - ISO 100**



Arriva l'onda gigante?

Una gigantesca onda pronta a sommergere il santuario sul colle? Macché, sfruttando un interessante gioco di prospettiva e i colori propri delle vette innevate, il fotografo ha fatto sì che la montagna sullo sfondo apparisse come un minaccioso tsunami.

HASHTAG:
#illusioniottiche, #Paesaggi
DATI DI SCATTO: **18 mm - f/10 - 1/125s - ISO 100**

Questo strano essere gigantesco altri non è che una minuscola tartaruga embricata che nuota nell'acqua dopo la schiusa. Questa particolare illusione ottica si può riprodurre utilizzando un obiettivo grandangolare piuttosto spinto (quasi un fish-eye) e avvicinandosi molto al soggetto.

HASHTAG: **#Fisheye**
DATI DI SCATTO: **10 mm - f/8 - 1/250s - ISO 100**

Gocce di orchidea

Fotografare fiori è una delle cose più abusate al mondo, ma c'è un "ma". Se si usa un po' di fantasia, anche un "banale" fiore può diventare qualcosa di speciale. Trova uno stelo sul quale vi siano gocce di rugiada, sistemati in modo da avere altri fiori davanti allo stelo e scatta usando un obiettivo macro o un tele, mettendo a fuoco le gocce di rugiada.

HASHTAG: **#riflessidiluce**
DATI DI SCATTO: **105 mm - f/7 - 1/250s - ISO 100**

Drone, il futuro della fotografia

La fotografia aerea con l'uso di droni telecomandati è salita alla ribalta e si sta facendo sempre più strada un utilizzo creativo del mezzo, cercando inquadrature particolari e scorci paesaggistici difficilmente apprezzabili con la fotografia tradizionale. Per iniziare è bene disporre di un drone che supporti un prezioso accessorio chiamato gimbal, una sorta di giunto cardanico a due o tre assi, che permette di stabilizzare e, nei modelli più sofisticati, orientare la fotocamera.

La donna senza corpo

Per questa foto è stato usato semplicemente uno specchio, nel quale si riflette un pezzo di prato antistante il soggetto. Sfocare lo sfondo è il trucco per evitare che non si noti la differenza tra ciò che c'è nello specchio e il resto.

HASHTAG: **#illusioniottiche**
DATI DI SCATTO: **90 mm - f/11 - 1/320s - ISO 400**

Mondi sospesi

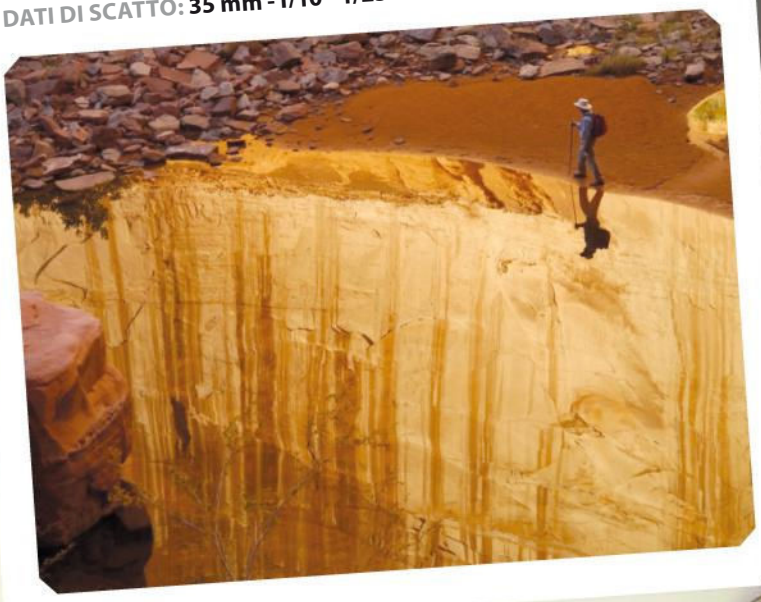
Utilizzando un obiettivo particolare detto "Fish Eye" è possibile ottenere risultati straordinari, proprio come quello che potete vedere in fotografia. Per scattare foto del genere, di solito ci si sdraia a terra e si punta l'obiettivo verso il cielo, o ci si posiziona radenti al suolo e si punta l'obiettivo verso l'alto ad inquadrare il soggetto principale da abbastanza vicino.

HASHTAG: **#fisheye, #urban, #citylife**
DATI DI SCATTO: **8 mm - f/11 – 1/100s – ISO 100**

Sul bordo della scogliera

L'uomo in fotografia sembra camminare sul bordo di una scogliera altissima; in realtà sta camminando sulla sponda di un fiume che scorre all'interno del Glen Canyon, un'area all'interno dell'omonimo parco nazionale in Utah.

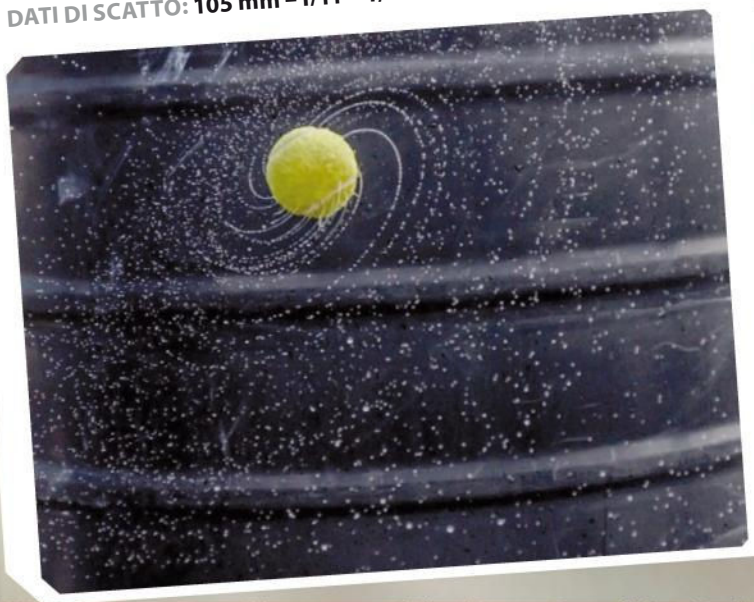
HASHTAG: **#illusioniottiche,#paesaggi**
DATI DI SCATTO: **35 mm - f/10 - 1/250s - ISO 100**



Palla-galassia

Realizzare una foto del genere, per quanto complicato possa essere, non è di certo impossibile. Occorrono una palla da tennis, dell'acqua per inzupparla, un bravo giocatore che dia un certo spin alla palla e una fotocamera con teleobiettivo in grado di scattare a raffica e mettere a fuoco velocissimamente.

HASHTAG: **#Sport, #Highspeed**
DATI DI SCATTO: **105 mm – f/11 – 1/500s – ISO 200**



Città in miniatura

Usando una tecnica di scatto che si chiama Tilt Shift, posizionandoti abbastanza in alto e scattando con una ristretta profondità di campo, avrai l'illusione che edifici, oggetti e persone siano come delle miniature, dei giocattoli.

HASHTAG: **#TultShift, #miniature**
DATI DI SCATTO: **24 mm – f/5,6 – 1/80s – ISO 100**

Lampi e tuoni!

Lo spettacolo della tempesta elettrica che si scatena durante un'eruzione vulcanica è straordinario, ma immortalarlo non è semplice. La soluzione perfetta, a parte un obiettivo grandangolare e un treppiede è un pulsante di scatto remoto, così da poter scattare senza toccare la fotocamera. In alternativa si può usare il temporizzatore integrato nella fotocamera.

HASHTAG: **#lungaesposizione, #lightning, #fulmini**
DATI DI SCATTO: **35 mm – f/4 – 10s – ISO 100**

Smartphone al posto della fotocamera

Molti degli attuali smartphone usano obiettivi e tecnologie di derivazione fotografica: ciò permette di ottenere splendidi risultati senza portarsi appresso anche la reflex. L'estrema maneggevolezza degli smartphone consente inoltre di giocare meglio con la prospettiva, favorendone così un utilizzo ancora più creativo. E con i nuovi smartphone, che permettono di personalizzare manualmente i parametri di scatto (come sulle reflex), si possono realizzare foto da far invidia ai professionisti.

Movimento statico

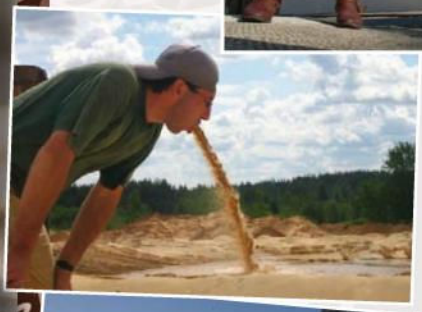
Bello quest'effetto, vero? L'effetto generato dal movimento delle onde, catturato utilizzando tempi di esposizione lunghi (solitamente si va da 1 a 10 secondi, dipende dalla quantità di luce presente), e la fotocamera ben piantata su un cavalletto, è davvero spettacolare. Sembra quasi che l'acqua sia stata dipinta attorno al resto del paesaggio.

HASHTAG: **#lungaesposizione, #mare**
DATI DI SCATTO: **24 mm – f/16 – 5s – ISO 200**

Nel frullatore

Giocare con la prospettiva e un obiettivo grandangolare permette di ottenere foto spettacolari. Particolarmente importante, però, visto che gli oggetti nella foto sono a diverse distanze dalla fotocamera, è mettere tutto a fuoco. La cosa non è facile se ci si affida all'autofocus, mentre diventa più gestibile con la messa a fuoco Iperfocale, che permette di rendere nitido la maggior parte dello spazio visivo difronte alla fotocamera.

HASHTAG: **#illusioniottoche, #iperfocale**
DATI DI SCATTO: **35 mm – f/11 – 1/500s – ISO 200**



Macro is macro

La natura è incantevole ed offre infinite opportunità per scattare foto epiche, in particolar modo se ci si interessa di macrofotografia. Per scattare foto come questa occorre molta pazienza. A livello di attrezzatura, invece, basta una buona reflex o mirrorless e un obiettivo macro come il Nikon AF-S 105mm f/2.8 G ED VR Micro.

HASHTAG: **#macro, #natura**
DATI DI SCATTO: **105 mm – f/16 – 1/1000s – ISO 800**

Via gli sfondi dalle fotografie

Modifichiamo le nostre immagini scontornando le foto senza usare il computer e software costosi

Cosa ci occorre

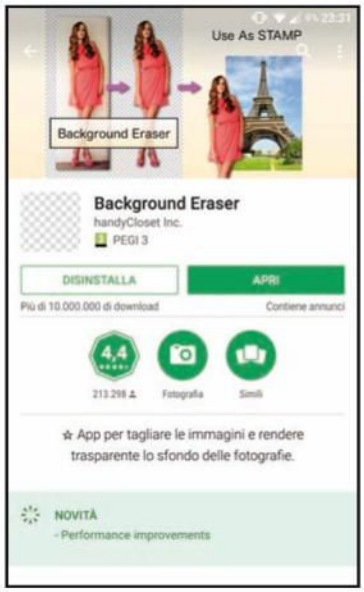
20 MIN. DIFFICILE

APP DI FOTORITOCCO
BACKGROUND ERASER
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su ☑CD ☑DVD
Sito Internet:
www.winmagazine.it/link/3987

Ogni giorno mettiamo a dura prova i nostri smartphone e tablet scattando foto a più non posso. Le fotocamere dei nuovi dispositivi mobile, soprattutto di fascia alta, offrono ottiche di altissima qualità e definizione, in grado di produrre foto pronte per essere archiviate, stampate o condivise sui social network che amiamo. Negli ultimi tempi però, anche i modelli di fascia media approdano sul mercato con camere di buona qualità che scattano foto ricche di dettagli anche in condizioni di scarsa luminosità. Insomma, la fotografia digitale è ormai una costante sui nostri device. Capita dunque, dopo aver scattato una foto, di volerla modificare per eliminare lo sfondo (scontorno) o eventuali soggetti intrusi. A questo punto ci colleghiamo allo Store della nostra piattaforma (nel nostro caso Android) alla ricerca di qualche app valida per il fotoritocco, ma notiamo che la maggior parte di esse sono a pagamento e che quelle spacciate per gratuite hanno in realtà funzioni a pagamento all'interno (acquisti in-app). Insomma, ben presto ci si arrende a fare questi interventi in mobilità e si passa al PC, scomodando software come Photoshop o Gimp.

Scontorni in mobilità

Ma siamo sicuri che non esista una soluzione al problema? Certo che no, e noi ve la mostriamo! Grazie all'applicazione che andremo ad analizzare sarà semplice editare una foto eliminandone lo sfondo. Basteranno pochi tap per apportare la modifica desiderata e salvare l'immagine ritoccata nella Galleria, pronta per essere riutilizzata come preferiamo. L'app in questione si chiama Background Eraser ed è disponibile al download gratuito sul Play Store di Google. Una volta avviata l'app, caricheremo la foto e, con un po' di pazienza selezioneremo le parti da eliminare ottenendo così un risultato da veri esperti del fotoritocco.



Si comincia dal download

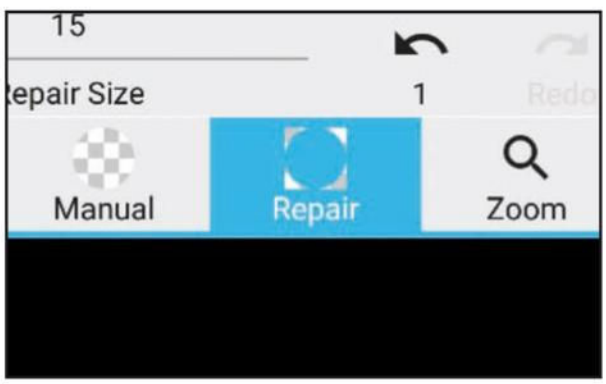
1 Dal *Play Store* di Android scarichiamo l'applicazione *Background Eraser* (realizzata dallo sviluppatore *handyCloset Inc.*). Apriamola e carichiamo una foto (precedentemente scattata) con l'apposito pulsante. Eseguita l'operazione vedremo l'immagine nell'area di lavoro e la possibilità di selezionare alcuni pulsanti (posti in basso) per effettuare le varie modifiche.

Prepariamoci allo scontorno

2 Per prima cosa tappiamo sul pulsante *Load a photo* e successivamente selezioniamo la foto dalla quale desideriamo eliminare lo sfondo (scontornando il soggetto principale). In seguito tappiamo su *Done*, in alto a destra. Ora abbiamo preparato il tavolo di lavoro e avremo davanti alcuni pulsanti. Selezioniamo *Manual* e aumentiamo lo zoom della foto.

Caro sfondo, addio!

3 Selezioniamo ora le parti che vogliamo eliminare (cancellare) tappandoci sopra con il dito: vedremo così la parte dell'immagine eliminata sostituita da dei quadratini grigi e bianchi (che equivalgono alla trasparenza). Continuiamo il lavoro fino a quando non siamo soddisfatti del risultato finale ottenuto e infine clicchiamo sul pulsante *Done* situato in alto a destra.



Ripristinare modifiche errate

4 Nel cancellare lo sfondo dalla foto capita di eliminare per sbaglio anche una parte del soggetto che non doveva essere rimossa. Per rimediare basterà selezionare il pulsante *Repair* e tappare sulla parte che si vuole mantenere. Per facilitarci nel lavoro possiamo regolare lo zoom del selettore in *Repair Size*.

Salviamo il duro lavoro

5 Eseguita la procedura di scontorno vedremo l'anteprima del soggetto estrapolato. Per salvare il tutto come nuova immagine nella *Galleria* del telefonino tappiamo sul pulsante *Save* in alto a destra. Se il risultato non ci soddisfa, per tornare indietro nelle modifiche, prima di salvare, basta selezionare *Smooth Edge* in alto a sinistra. Infine, non dobbiamo fare altro che selezionare *Finish*.

Dove si trova la nuova immagine?

6 Ora che la foto è sata salvata nella memoria del nostro dispositivo, per trovarla è sufficiente sfogliare la *Galleria* fotografica dello smartphone/tablet e selezionare l'album *Eraser*. Questa è la cartella (creata automaticamente dall'applicazione) in cui troveremo tutti i lavori di scontorno realizzati tramite l'app *Background Eraser*, che ovviamente potremo riutilizzare per altri scopi.

BUONI CONSIGLI

DIAMETRO DEL SELETTORE

Selezionata la funzione *Manual*, per eliminare uno sfondo ampio è consigliato aumentare il diametro dell'apposito selettore selezionando la voce *Manual Size* fino a portarlo ad un livello ampio. La stessa funzione è presente anche per il comando *Repair*, selezionando *Repair Size*.

FUNZIONE ZOOM

Selezioniamo la funzione dello zoom per ingrandire la foto e riuscire ad eliminare le varie parti in modo molto più preciso. Le foto ricche di dettagli e con contorni irregolari non possono essere editate se non con questa indispensabile funzione.

ELIMINAZIONE AUTOMATICA

Non vuoi eseguire l'eliminazione dello sfondo in modo manuale e quindi risparmiare tempo? Ci pensa la funzione *Auto*. Una volta selezionata e portato il selettore sull'immagine, se tappiamo vedremo che lo sfondo verrà tolto in modo automatico. È vero che questa funzione permette di risparmiare tempo, ma a differenza del selettore *Manual* risulta meno precisa. È probabile quindi che si renderà necessaria una rifinitura manuale.

CURSORE DI OFFSET

Possiamo modificare la posizione del cursore di offset andando a cambiare il parametro in alto nell'apposita sezione. Trascinando il cursore a zero la posizione diminuirà, mentre portandolo al massimo si allontanerà.

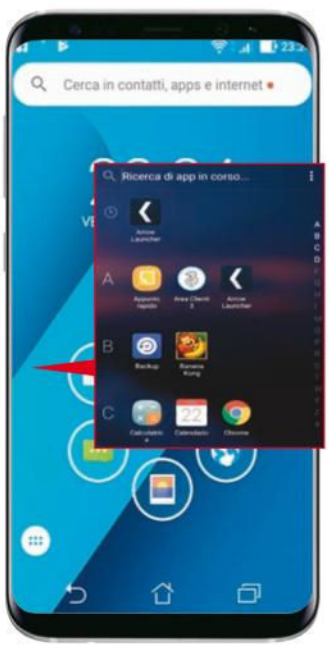
Così Android cambia look

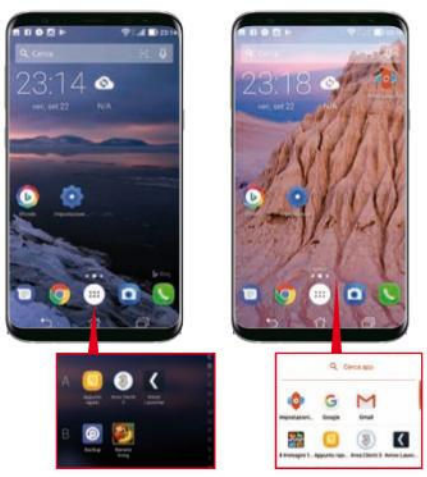
È possibile migliorare l'aspetto dello smartphone con il minimo sforzo e usando soltanto applicazioni gratuite? Certo, e noi vi sveliamo come farlo!

Quanto spesso sblocchiamo lo smartphone o il tablet per avviare qualche applicazione? Probabilmente lo facciamo decine di volte al giorno, e ogni volta ci ritroviamo davanti la stessa, desolante, immagine di sfondo e le stesse icone. Perché non cambiare l'aspetto di Android, personalizzandolo come più ci aggrada? Installando un launcher alternativo, ad esempio si può avere velocemente un'interfaccia più elegante rispetto al launcher standard e ottenere un aspetto sempre fresco in pochissimo tempo. Di seguito scopriremo tre app davvero interessanti e con un nuovo set di icone coordinate sarà possibile avere una personalizzazione ancora migliore. Scopriremo come sia possibile ottenere un launcher come quello mostrato in queste pagine in pochi e semplici passi. È giunta l'ora di rinfrescare il look del nostro device Android.

UN'ALTERNATIVA AL SOLITO, NOIOSO LAUNCHER

Scarichiamo l'app ***Smart Launcher 3*** dal ***Play Store*** (a destra). Il setup è veloce: non appena avvieremo l'app dovremo scegliere la disposizione delle icone nell'***Avvio rapido*** (scegliamo "fiore"), poi dovremo selezionare il browser da usare per navigare e specificare se usare Galleria o Foto per l'accesso alle immagini registrate sullo smartphone. In ***Cambia sfondo*** possiamo optare per quello esistente ("Corrente") o per quello predefinito ("Consigliato"). Al termine tappiamo su ***Avvia*** e, per utilizzare sempre Smart Launcher al posto del launcher predefinito di Android, tappiamo su ***Imposta come predefinito***.
Nella schermata iniziale troveremo le applicazioni più importanti. È possibile rimuovere o aggiungere app tappando a lungo in un punto vuoto della schermata e nel menu che appare su ***Aggiungi icona***. Uno swipe sul margine sinistro del display apre la panoramica delle app, suddivisa in sei categorie.

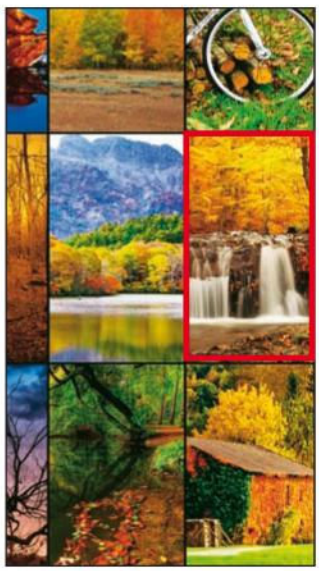




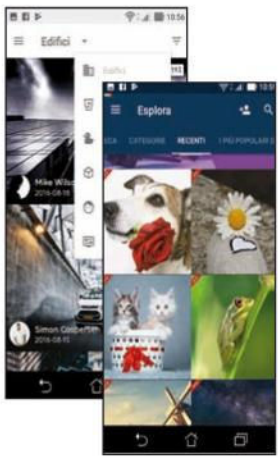
In alto a sinistra: *Microsoft Launcher* (Arrow) è gratuito. Questo launcher alternativo si distingue per semplicità e velocità di funzionamento.
In alto a destra: *Nova Launcher* offre molte opzioni di personalizzazione, supporta icon pack aggiuntivi, gesture e le nuove icone di notifica di Android Oreo.

NUOVI WALLPAPER PER UNO SFONDO PIÙ CHIC

Per una customizzazione a regola d'arte occorre scegliere un'immagine di sfondo sempre nuova. A tal fine, possiamo installare l'applicazione gratuita "Sfondi" di ***WallpapersCraft***, che si trova sul ***Play Store*** e offre immagini HD e 4K. Nell'app cerchiamo la parola "autumn" o "winter" (bisogna usare l'inglese) per immagini correlate alla stagione, scorriamole fino a trovare quella che ci piace, tappiamo su di essa e selezioniamo ***Set***, scegliamo la dimensione e quando appare ***The wallpaper is set*** lo sfondo sarà attivo.



L'app di ***WallpaperCraft*** offre oltre 10.000 sfondi gratuiti e ad alta risoluzione suddivisi in 21 diverse categorie.

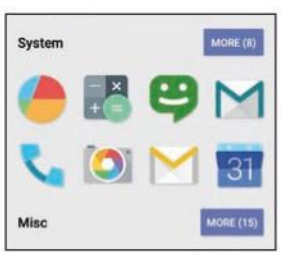


Sopra: In ***Wally***, sono disponibili un sacco di sfondi di alta qualità e suddivisi in oltre 60 categorie.
Sotto: L'applicazione gratuita di ***OGQ*** offre una vasta selezione di sfondi ad alta risoluzione in oltre 50 categorie.

FARE IL PIENO DI NUOVE ICONE CON GLI ICON PACK

Sempre dal ***Play Store*** di Google, installiamo l'icon pack gratuito ***Naxos Taz*** (nella foto qui sotto). Apriamo l'app e tappiamo nel menu sull'icona con un quadrato e una freccia rivolta verso l'alto. Cerchiamo ***Smart*** (per Smart Launcher) e tappiamoci sopra, quindi applichiamo le icone con un tap su ***Imposta***. Ecco fatto: adesso abbiamo un nuovo set di icone.

Naxos Taz contiene 2.200 icone colorate in alta risoluzione e funziona anche con alcune skin fornite dal produttore.



Sopra: Il ***Pixel Icon Pack*** si basa sul design delle icone di Android 7 Nougat; la raccolta comprende oltre 6000 icone.
Sotto: L'icon pack ***Moonshine*** è un classico del genere. La sua raccolta offre circa 925 icone dall'aspetto elegante.

In test l'ADSL da passeggio

Usare Internet come a casa è la promessa fatta dai router mobile a vacanzieri, studenti e pendolari. Ne abbiamo provati quattro e...

Anche in vacanza, oggi non riusciamo più a fare a meno dei nostri dispositivi mobile: le istantanee più belle della gita vengono subito postate su Instagram con lo smartphone, mentre con il notebook è possibile rispondere agevolmente alle email. Alla sera, poi, grazie a Netflix e affini possiamo goderci un film sul tablet anche nella stanza dell'albergo. Le possibilità sono quindi infinite e i problemi dipendono soltanto dalla connessione Internet, poiché la WLAN dell'hotel è spesso troppo lenta a causa dei numerosi dispositivi connessi e le case per vacanze ne sono talvolta sprovviste. La soluzione può essere offerta da router mobile LTE con scheda SIM. Questi minuscoli dispositivi di rete sono piccoli come una mano e funzionano come il normale router WLAN di casa, con solo due differenze: anziché tramite connessione ADSL consentono di navigare su Internet tramite rete mobile e grazie ad una batteria integrata possono essere utilizzati anche in mobilità.

Approccio complicato

La configurazione è analoga a quella di uno smartphone. Per prima cosa, quindi, l'utilizzatore dovrà inserire una scheda SIM nell'apposito vano posto sotto la batteria o su un lato del case. Fastidioso che tre dei quattro dispositivi testati abbiano richiesto una scheda microSIM e che solo il TP-Link M7310 offra una dotazione comprensiva di adattatore per nanoSIM. Su tutti i dispositivi sono già impostati i punti di accesso (Access Point o APN) per i più diffusi gestori telefonici. Sul router di Skyroam è già integrata la scheda SIM. Prima di iniziare i propri spostamenti, l'utente dovrà assolutamente configurare il proprio router mobile, poiché se l'indispensabile punto di accesso non è già stato memorizzato, l'utente sarà costretto a ricercarlo attraverso la rete o tramite il gestore della propria scheda SIM e a inserirlo manualmente. Per gli inesperti senza conoscenze di lingue straniere, Huawei rende alquanto complicata questa operazione, infatti il Mobile WiFi E5776 non offre istruzioni in italiano.

Il comfort ha il suo prezzo

L'usabilità del Netgear Aircard 810 si rivela invece estremamente confortevole: attraverso il chiaro e intuitivo menu del browser è possibile eseguire numerose impostazioni e le opzioni principali potranno essere richiamate anche attraverso l'app e un ampio touchscreen. Da tutto questo traspare che, il comfort dei router LTE implica un certo prezzo e, con i suoi 219 euro, l'Aircard 810 si rivela il dispositivo testato più costoso. I router più economici di TP-Link e Huawei si limitano invece a offrire un'usabilità molto spartana. Anche qui si ripresenta la complicazione linguistica delle istruzioni, poiché lo Skyroam e il TP Link M7310 offrono tutti i contenuti testuali in inglese, sul display, nel browser e sull'app. Il Netgear Aircard 810 si distingue anche per il numero di funzioni offerte:

IN CASA VACANZA

PER IL CAMPER

PER LE RIUNIONI

IN TRENO

ALTERNATIVE: VODAFONE & WIND TRE

Gigabyte a prezzo conveniente

Grazie al 3Cube, H3G offre un router mobile LTE con una velocità di trasferimento di 150 Megabit al secondo (Mbps). Svantaggio: il router è di grande formato, non dispone di batteria e si rivela indicato solo per una casa di vacanze o una motorhome. Il 3Cube è disponibile con due piani telefonici. Per un volume dati LTE da 50 Gigabyte di giorno, i nuovi utenti pagheranno 15 euro al mese. Il router LTE abbinato ad un contratto di 24 o 30 mesi è incluso nell'abbonamento. La navigazione durante le ore notturne (da mezzanotte alle 8 di mattina) è illimitata. Se il volume dati di 50 Gigabyte (GB) viene consumato prima dello scadere del mese di fatturazione, è previsto un costo di 50 centesimi di euro ogni 100 MB di traffico dati. Nell'offerta sono inclusi anche 3 mesi di Netflix. Il secondo piano è simile al primo, solo che in questo caso si hanno 30 Gigabyte di giorno con un costo mensile di 10 euro.

Navigare in libertà

Per chi invece cerca un router LTE da utilizzare in viaggio, può optare per l'offerta Giga In&Out di Vodafone che include il modem Mobile Wi-Fi 4G. Si può navigare fino a 150Mbps in download e 50 Mbps in upload e la batteria ricaricabile integrata offre fino a 6 ore di autonomia in navigazione. L'offerta prevede un contributo iniziale di 10 euro e un canone di 10 euro ogni 4 settimane con un vincolo di 24 rinnovi. Il modem è incluso nell'offerta che prevede 10GB di traffico Internet. Se si terminano i Giga prima del rinnovo, si ha 1GB di riserva per continuare a navigare a 2 euro ogni 200 Mega. Terminato anche il Giga Extra, la navigazione si blocca.

grazie al controllo parentale sarà possibile limitare l'utilizzo di Internet a navigatori in giovane età. Tutti gli altri candidati al test vantano una dotazione decisamente più scadente e talvolta non offrono neppure le funzioni base e l'utente addirittura non può modificare le impostazioni della WLAN. Fa eccezione Skyroam, dispensando l'utente da indispensabili configurazioni, poiché il dispositivo si collega direttamente a Internet e imposta automaticamente la WLAN.

Veloci o lenti?

Tutti i router mobile testati lavorano attraverso la veloce connessione LTE, che consente di trasferire dati con una velocità di 603 Megabit al secondo (Mbps). Unica eccezione Skyroam, in grado di gestire dati dalla rete solo con l'antiquato standard UMTS, con una velocità massima di 42 Mbps. La velocità e la stabilità della connessione Internet offerta da un notebook non dipende soltanto dal collegamento mobile, ma anche dallo standard della WLAN: tra tutti i candidati al test, il veloce standard "ac" con banda a 5 Gigahertz viene utilizzato solo dall'Aircard 810 di Netgear, mentre tutti gli altri funzionano con il lento e antiquato standard "n". Soprattutto in una casa per vacanze anche la portata della connessione si rivela importante e, sotto questo aspetto, i dispositivi testati si sono dimostrati tutti convincenti offrendo valori eccezionali, unica eccezione TP-Link M7310 che vanta un campo d'azione limitato.

Potenza sufficiente

Chi desidera utilizzare il router mobile LTE anche in mobilità, ad esempio in treno, dovrà poter contare su una batteria durevole. La batteria più potente, con una capacità di 3.000 Milliamperora, è offerta dallo Huawei Mobile WiFi E5776. Rispetto all'autonomia degli smartphone, la loro durata è leggermente superiore alla media dato che i router

ROUTER MOBILE A CONFRONTO

1 NETGEAR AIRCARD 810
Prezzo: 219 Euro

Grazie alla WLAN-ac e l'LTE, l'Aircard 810 offre in mobilità una velocità fino a 600 Mbps. L'usabilità attraverso il browser vanta quasi la stessa qualità dei router domestici tradizionali.

+ Veloce, di facile usabilità, con controllo parentale.

− Prezzo elevato, manca slot per scheda di memoria.

2 TP-LINK M7310
Prezzo: 93 Euro

Il TP-Link M7310 convince grazie alle numerose funzioni e la potenza adeguata della WLAN/LTE. Il menu per le App e le istruzioni sono disponibili, solo in lingua inglese.

+ Velocità buona, offre slot per scheda di memoria.

− Istruzioni solo in inglese, batteria di modesta capacità.

3 HUAWEI MOBILE WIFI E5776
Prezzo: 100 Euro

Il piccolo display si legge male, inoltre, l'assenza di una guida in italiano rende complicata la configurazione. Ottimo che le App siano in italiano e apprezzabile l'autonomia.

+ Buona velocità per la connessione LTE

− WLAN lenta, mancano tasti di comando.

4 SKYROAM SKYROAM
Prezzo: 119 Euro

Idea intelligente: grazie ad una scheda SIM integrata, acquistando lo Skyroam si ottiene un collegamento Internet in quasi tutti i paesi del mondo.

+ Offre connessione per quasi tutti paesi del mondo

− Potenza scarsa, poche funzioni.

RISULTATI DEL TEST

		1 NETGEAR AIRCARD 810		2 TP-LINK M7310		3 HUAWEI MOBILE WIFI E5776		4 SKYROAM SKYROAM	
		Capacità batteria: 2930 mAh **Dimensioni:** 112 x 69 x 15,5 mm **Velocità connessione mobile:** 600 Mbps **Velocità WLAN:** 433 Mbps		**Capacità batteria:** 2000 mAh **Dimensioni:** 98,5 x 60,5 x 16 mm **Velocità connessione mobile:** 150 Mbps **Velocità WLAN:** 300 Mbps		**Capacità batteria:** 3000 mAh **Dimensioni:** 106,4 x 66 x 15,5 mm **Velocità connessione mobile:** 150 Mbps **Velocità WLAN:** 150 Mbps		**Capacità batteria:** 2900 mAh **Dimensioni:** 106 x 59 x 21 mm **Velocità connessione mobile:** 42 Mbps **Velocità WLAN:** 150 Mbps	
Quali tipi di connessione offre?	39%	**Router velocissimo**	8,4	**Velocità sufficiente**	7,0	**Manca WLAN a 5 Gigahertz**	5,8	**Dotazione misera**	3,4
Porte di connessione e dispositivi collegabili		manca ingresso LAN, 1 x USB, 15 dispositivi	6,8	manca ingresso LAN, 1 x USB, 10 dispositivi	6,0	manca ingresso LAN, 1 x USB, 10 dispositivi	6,0	manca ingresso LAN e porta USB, 5 dispositivi	1,4
Velocità WLAN e portata		433 Mbps, WLAN di portata estesa	9,0	300 Mbps, WLAN di portata adeguata	7,2	150 Mbps, WLAN di portata estesa	4,0	150 Mbps, WLAN di portata estesa	4,0
Velocità connessione mobile, frequenze e antenne		rapida connessione mobile grazie ad un LTE con velocità fino a 600 Mbps	10,0	buona velocità della connessione mobile fino a 150 Mbps (LTE)	7,8	buona velocità della connessione mobile fino a 150 Mbps (LTE)	8,8	connessione mobile lenta con velocità fino a 42 Mbps (manca LTE)	5,0
Quali funzioni offre il router?	30%	**Controllo parentale**	7,0	**Utilizzabile come ripetitore**	4,4	**Batteria di elevata capacità**	4,2	**Mancano numerose funzioni**	4,0
Funzioni WLAN e capacità batteria		numerose funzioni per la WLAN, 2930 Millimperora	7,2	numerose funzioni per la WLAN, 2000 Milliamperora	6,4	funzioni per la WLAN un po' scarse, 3000 Millamperora	6,0	poche funzioni per la WLAN, 2900 Milliamperora	5,6
Controllo parentale e connessione per utenti ospiti		controllo parentale efficiente, connessione per utente ospite	6,8	mancano	0,0	mancano	0,0	mancano	0,0
Quanto è semplice da gestire?	31%	**Display confortevole**	7,2	**Manca menu in italiano**	4,2	**Solo tramite browser & App**	3,8	**Configurazione semplice**	4,6
Configurazione		un po' complicata	6,0	un po' complicata	6,0	complicata	2,0	semplicissima	10,0
Usabilità e informazioni sul display		semplice, numerose informazioni	7,8	menu solo in inglese	3,0	mancano tasti di comando	4,4	usabilità spartana	2,2
Update e funzioni di aiuto		update automatici, manca funzione d'aiuto via telefono	6,0	update automatici, funzione di aiuto telefonico a pagamento	6,6	update automatici, istruzioni in inglese	4,0	update automatici, istruzioni in tedesco	4,6
RISULTATI DEL TEST		**buono 7,8**		**soddisfacente 5,4**		**soddisfacente 4,6**		**sufficiente 3,8**	

mobile vengono solitamente impiegati per funzioni poco avide di batteria. Questi dispositivi mobile devono alimentare solo minuscoli display a bassa risoluzione e non devono gestire le numerose funzioni offerte da uno smartphone. Chi in vacanza non è continuamente online, con tutti i router testati basterà una ricarica di batteria per ottenere autonomia per un giorno intero.

Router e piani telefonici adeguati

Chi si decide ad acquistare un router mobile, dovrà assolutamente tenere presente il numero di persone che ne farà uso. Alcuni router sono in grado di supportare fino a cinque dispositivi, mentre altri modelli consentono la navigazione in rete di fino a 20 utenti. Attenzione: quanto più elevato sarà il numero di persone che condivide la connessione del router, tanto più lenta sarà quella dei singoli dispositivi. Un altro aspetto importante è la scelta di un piano telefonico adeguato. Numerose tariffe per l'uso mobile dei dispositivi offrono un volume dati molto limitato che, con un utilizzo intensivo, tende ad esaurirsi velocemente. Chi guarda online numerosi film e riproduce serie tv in streaming è bene che valuti diversi piani telefonici.

In conclusione...

I router mobile si rivelano pratici, consentono di navigare su Internet con numerosi dispositivi, fanno risparmiare la batteria dello smartphone e possono essere utilizzati all'estero con tariffe vantaggiose. Grazie ad una semplice usabilità, a numerose funzioni e ad una connessione veloce, l'Aircard 810 di Netgear si è meritatamente aggiudicato la vittoria nel test. Chi non vorrà spendere molto potrà orientarsi sul TP-Link M7310, che per il prezzo richiesto offre parecchio. I giramondo dovrebbero invece prendere in considerazione il router di Skyroam, che offre piani telefonici per quasi tutti i Paesi.

Configuriamo il vincitore del test

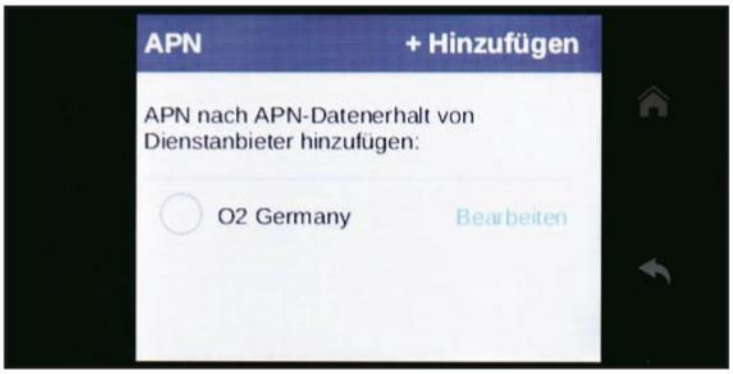
Per non perdere tempo quando si è già lontani da casa, consigliamo di provvedere alla configurazione del router mobile prima ancora di intraprendere il viaggio. Ecco come farla.

1 Sblocchiamo il PIN

Affinché la SIM funzioni con il router mobile, occorrerà disattivare il blocco del PIN. Con i dispositivi Android accediamo alla voce *Sicurezza & Posizione/ Blocco SIM*, mentre con il sistema iOS occorrerà richiamare la voce *Touch ID & Code*.

2 Inseriamo la SIM

A questo punto, potremo inserire la SIM all'interno del router portatile. Analogamente agli smartphone, il vano per la SIM è posizionato sotto la batteria. Se utilizzate una Nano-SIM avrete bisogno di un adattatore per Micro-SIM.



3 Serve l'Access Point

Attiviamo ora il router e selezioniamo la lingua. Successivamente, scegliamo il punto di accesso. Generalmente, l'*APN* dovrebbe essere già preimpostato; in caso contrario dovremo contattare il nostro gestore telefonico.

4 I dati di accesso

Sul display del dispositivo compariranno *Nome WLAN* e *password* relativi alla rete wireless creata dal router mobile. Per collegarci a Internet, dovremo selezionare la rete WiFi sul dispositivo (smartphone, notebook...) ed eseguire il log-in.

Prototipi Arduino da testare online

Progetta circuiti elettronici senza installare nulla sul PC. E sai subito se ti manca un componente

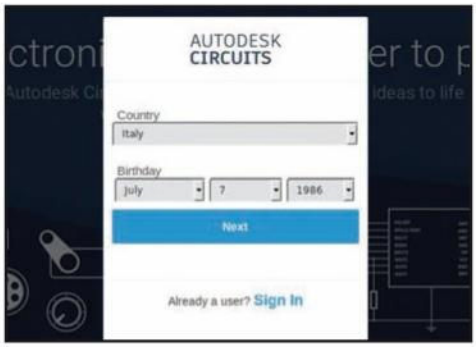
Cosa ci occorre

30 MIN. DIFFICILE

APP DI PROTOTIPAZIONE
Autodesk Circuits
Quanto costa: Gratuito
Sito Internet: https://circuits.io

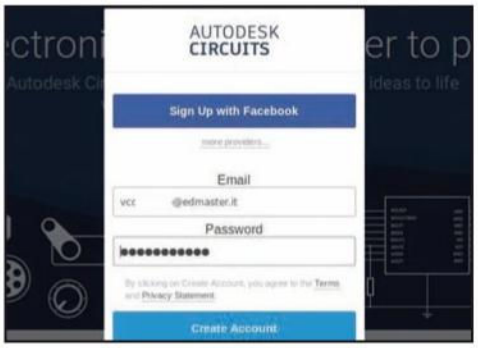
SCHEDA ARDUINO
Arduino Uno Rev 3
Quanto costa: € 20,00
Sito Internet: www.arduino.cc

Spesso, per mancanza dei componenti elettronici necessari, non si riesce a sperimentare subito un prototipo su una breadboard. In casi come questi è utile simulare il progetto che si ha in mente (per Arduino o qualsiasi altro progetto elettronico) utilizzando il PC. Esistono numerosi software che consentono di farlo e fra questi il più noto è Fritzing (http://fritzing.org). Ma se vogliamo evitare di installare software nel computer, possiamo ricorrere al servizio gratuito Autodesk Circuits: una comoda Web app, semplice da usare e ricca di componenti. Realizzato il circuito potremo analizzarne lo schema elettrico e scaricare la "lista della spesa" per poi realizzarlo praticamente, o condividere lo sviluppo con gli altri utenti della community fornendo così nuovi spunti creativi. Autodesk Circuits permette inoltre di incorporare il progetto realizzato, inclusa la simulazione, all'interno del proprio blog o sito Internet.



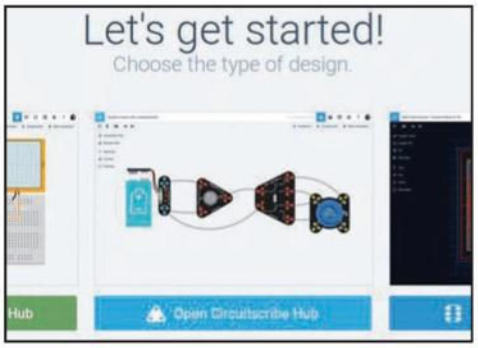
Colleghiamoci a Internet

1 Avviamo il browser che preferiamo (ad esempio Mozilla Firefox) e raggiungiamo il sito Web https://circuits.io. Da qui clicchiamo sul pulsante *Sign up for free* presente in alto a destra. Indichiamo *Paese di residenza* e la nostra data di nascita. Proseguiamo con *Next*.



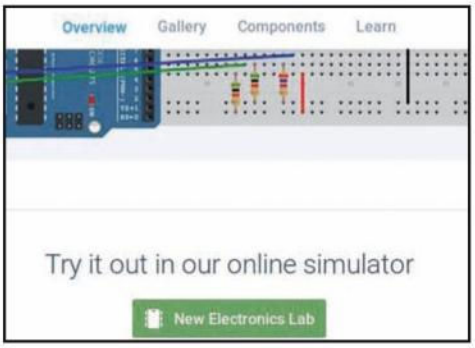
Creiamo un nuovo account

2 A questo punto forniamo un indirizzo di posta elettronica valido e scegliamo una *Password* per accedere al servizio. Non dobbiamo fare altro che cliccare sul pulsante *Create Account*. In alternativa possiamo accedere utilizzando il nostro account Facebook.



Esempi pratici, diamo uno sguardo

3 Fatto ciò ci troveremo ora nel nostro account *Autodesk Circuits*: prima di cominciare a progettare il nostro primo circuito, è meglio dare un'occhiata alle guide presenti su questa pagina e a qualche progetto già realizzato. Clicchiamo pertanto su *Open Electronics Lab Hub*.

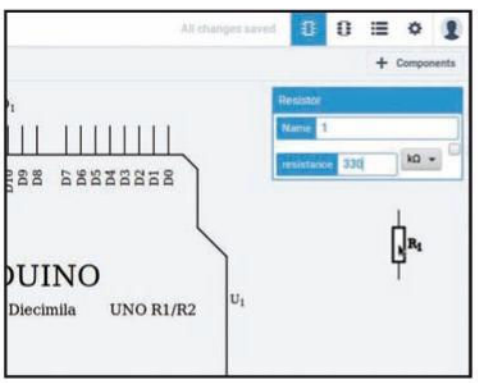


Un progetto tutto nuovo

4 Nella sezione *Try it out in our online simulator* sono presenti alcuni circuiti già realizzati dagli altri membri della nutrita community e che possono essere liberamente esplorati e modificati. Iniziamo a realizzare il nostro progetto con un clic su *New\New PCB Design*.

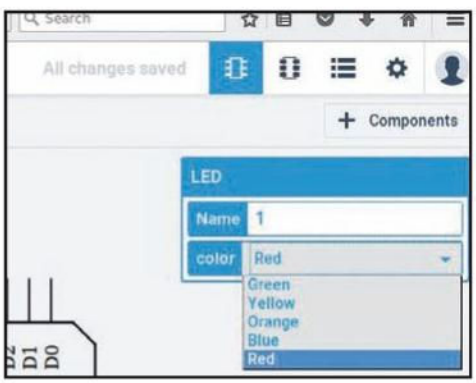
Lavoriamo su Arduino Uno

5 L'interfaccia Web a disposizione ci consente di simulare il nostro primo circuito. Clicchiamo su *Components* e spostiamoci in *All Components*. Utilizzando il campo di ricerca, scriviamo *arduino* e attendiamo che il risultato venga mostrato. Clicchiamo quindi *Add* in corrispondenza di *Arduino Uno*.



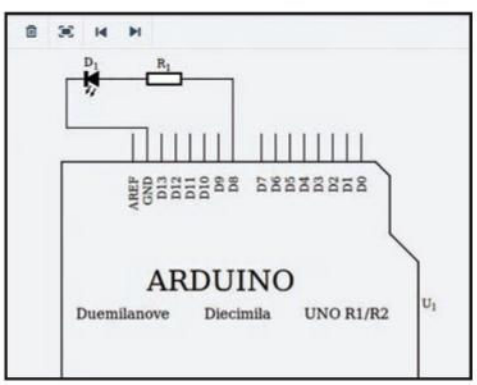
Piazziamo una resistenza

6 Sempre utilizzando il menu *Components*, inseriamo ora una resistenza (poiché il simulatore è in lingua inglese, ricerchiamo resistor). Dopo aver cliccato su *Add*, indichiamo in *resistance* il valore in *kΩ* da utilizzare (ad esempio *330*). Spostiamo la resistenza utilizzando il drag & drop.



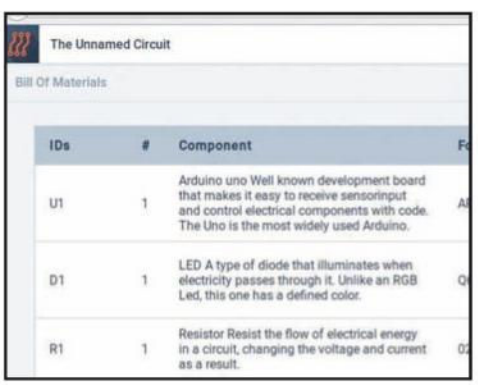
Inseriamo un LED

7 Con la stessa procedura inseriamo anche un LED. Nel menu contestuale che appare, indichiamo in *color* il colore che dovrà avere il LED (scegliendo tra verde, giallo, arancio, blu e il classico rosso). Anche in questo caso possiamo spostare il LED sulla scheda (PCB) tramite trascinamento.



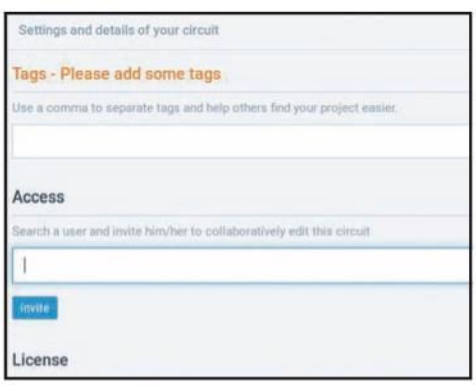
È tutto collegato

8 È giunto il momento di collegare fra loro Arduino, la resistenza e il LED. Basta spostare il cursore del mouse in corrispondenza di un pin libero e trascinarlo fino ad un altro pin non occupato, seguendo ovviamente la logica del progetto (ad esempio la resistenza *R1* con il pin *D8* di Arduino).



La lista della spesa

9 Quando il circuito è pronto spostiamoci in *Bill of Materials* per vedere il riepilogo dei componenti utilizzati. Così facendo avremo modo di verificare se abbiamo già tutto il necessario per realizzarlo o se è il caso di fare un salto in un negozio di elettronica per acquistare i componenti mancanti.



Progettazione a più mani

10 Ovviamente possiamo anche salvare il progetto per continuare a svilupparlo in seguito. Per farlo è sufficiente cliccare su *The Unnamed Circuit* (in alto a sinistra) e indicare un nome. Scorrendo la pagina, dalla sezione *Access* possiamo invitare allo sviluppo anche altri utenti di *Autodesk Circuits*.

Video più stabili in pochi clic

Ecco come usare l'applicazione Foto di Big G per aumentare la qualità dei nostri video

Cosa ci occorre

20 MIN. DIFFICILE

APP MOBILE PER LA STABILIZZAZIONE VIDEO
GOOGLE FOTO
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su ✔CD ✔DVD
Sito Internet:
www.winmagazine.it/link/3986

Quanti video giriamo al mese? Tutti quelli che possiamo. C'è chi lo fa per condividerli sui social network o su YouTube, chi per mantenere vivi dei ricordi preziosi, chi perché ha la passione dell'editing video... In altre parole: ogni occasione è buona. Al giorno d'oggi i video non sono meno importanti delle foto e grazie agli smartphone possiamo girarli in qualsiasi momento. Negli ultimi anni inoltre, anche i dispositivi di fascia medio-bassa permettono di acquisire video di ottima qualità, a 1080p (Full HD), rendendo i nostri ricordi ricchi di dettagli da condividere con chiunque e in qualsiasi momento. Purtroppo però, i dispositivi più economici non dispongono di una funzione che il più delle volte fa la differenza: la stabilizzazione video. Quando registriamo un filmato, infatti, la nostra mano inesperta e tremolante potrebbe rovinare il risultato finale; e se la scena è in movimento, il fastidioso "effetto traballante" si noterà ancora di più.

Un danno irreparabile?

A tutto c'è rimedio, ma solo se si seguono i nostri consigli. Google offre una soluzione semplice e potente di cui ancora in pochi sono a conoscenza che è in grado di elaborare il video ed effettuarne una corretta stabilizzazione. Basteranno pochi passi e un po' di attesa (necessaria per l'elaborazione) per vedere anche il peggiore dei video tremolanti trasformato in un capolavoro di stabilità. L'applicazione che useremo per tale scopo si chiama Google Foto, un'app che negli ultimi tempi sta spopolando sui dispositivi Android in quanto consente di effettuare semplici ritocchi ai nostri media andando a sostituire tutte quelle app che fanno le stesse cose ma a pagamento. Ed in più, Google Foto ci consente di sfruttare lo spazio di archiviazione sul cloud di Big G, estendendo così virtualmente la capacità in GB del nostro dispositivo o scheda microSD.

Procuriamoci Google Foto

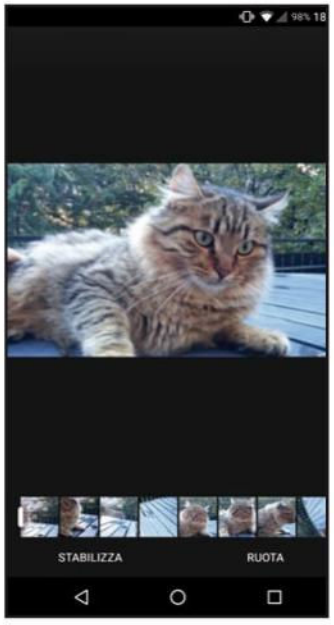
1 Se non ce l'abbiamo già sul nostro smartphone, cerchiamo l'applicazione *Google Foto* sul *Play Store* di Android e installiamola. Avviamola con un tap sull'icona dalla lista delle applicazioni e al messaggio di *Backup e sincronizzazione* tappiamo *Fine*. In questo modo i media archiviati nella *Galleria* dello smartphone verranno sincronizzati in automatico nel cloud Google, consentendoci di risparmiare spazio prezioso sul device.

Stabilizziamo il video

2 Caricata l'interfaccia dell'applicazioni ci ritroveremo davanti tutte le foto scattate e i video registrati utilizzando la fotocamera del dispositivo. Cerchiamo il filmato che ci interessa stabilizzare e selezioniamolo. Andiamo in basso al video: troveremo alcuni pulsanti di impostazioni. A noi interessa il secondo; selezioniamolo e attendiamo qualche istante necessario per l'elaborazione.

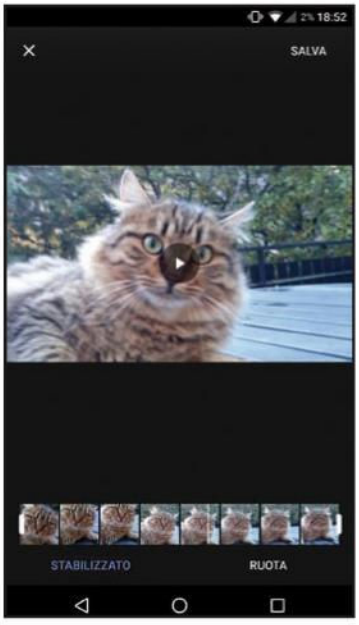
Stabilizziamo il video

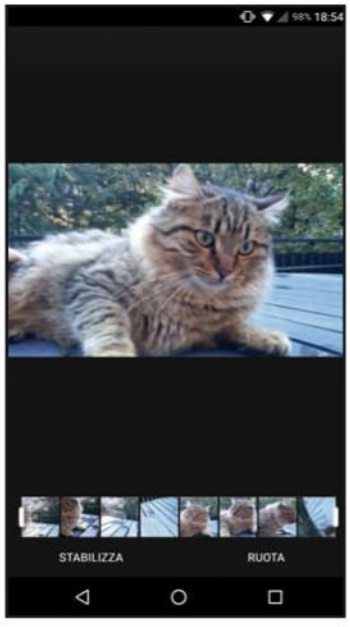
3 A questo punto siamo pronti ad avviare le danze: non dobbiamo fare altro che tappare sul pulsante *Stabilizza*, situato in basso a sinistra, e aspettare qualche secondo affinché la procedura di stabilizzazione venga effettuata con successo. Al termine possiamo premere nuovamente il tasto *Play* per ammirare il risultato finale, ovvero un video più stabile e meno traballante di prima. Se il video non era proprio da cestinare resteremo soddisfatti.



Salviamo il tutto

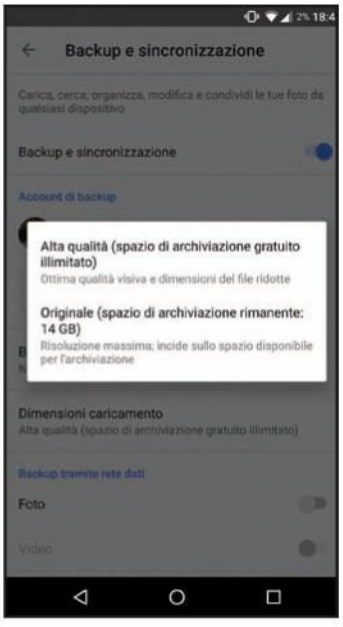
4 Ora dobbiamo tappare sul tasto *Salva*, posizionato in alto a destra: attendiamo anche qui il tempo necessario per il salvataggio del nuovo video stabilizzato (che varia a seconda della lunghezza e del peso in megabyte di quest'ultimo). In qualunque momento possiamo decidere se stabilizzare altri filmati accedendo sempre alla sezione *Foto* e ripetendo i passi finora descritti.





Ruotiamo il video

5 Google ci mette a disposizione un'altra funzione particolarmente interessante applicabile anche ai video: la possibilità di ruotare il filmato (da orizzontale a verticale e viceversa). Per farlo, selezioniamo il video, tappiamo sulle *Importazioni* e selezioniamo la voce *Ruota*, in basso a destra. Scelto l'angolo di rotazione, selezioniamo la voce *Salva*, sempre in alto a destra, per rendere effettive le modifiche apportate.



Archiviazione in alta qualità

6 Possiamo decidere se caricare il video modificato utilizzando la massima qualità possibile (quindi senza ulteriori compressioni) sullo spazio cloud offertoci da Google. A tal fine, andiamo in *Impostazioni*, facendo uno swipe da sinistra a destra dalla *Home*, poi andiamo su *Backup e sincronizzazione/Dimensione caricamento* e selezioniamo l'opzione *Originale* (quindi esattamente come il filmato di origine).

BUONI CONSIGLI

FACCIAMO SPAZIO

Possiamo liberare lo spazio occupato nella memoria dello smartphone dai media della nostra *Galleria* caricandoli sul cloud di Google. Per farlo, dalle *Impostazioni* di Google Foto selezioniamo la voce *Libera spazio*. Si aprirà un popup di avviso: ora tappiamo su *Libera* per portare a termine l'operazione.

STOP ALLA GEOLOCALIZZAZIONE

Per rimuovere la geolocalizzazione dai propri media, andiamo nelle *Impostazioni* di Google Foto e selezioniamo la voce *Rimuovi geolocalizzazione*. Possiamo anche migliorare le nostre preferenze a riguardo andando su *Impostazioni di geolocalizzazione Google*, in basso.

CANCELLAZIONI DAL CLOUD

Per eliminare video o foto dal cloud di Google, selezioniamo questi ultimi e tappiamo sull'icona del cestino in alto a destra, dopodiché dalle *Impostazioni* scegliamo *Cestino*, selezioniamo ancora una volta il media e tappiamo su *Elimina*, in basso. A questo punto sarà eliminato per sempre. La stessa operazione viene effettuata anche in automatico dall'applicazione, dopo aver lasciato la foto (o il video) nel cestino per più di 60 giorni.

QUANDO LO SPAZIO NON BASTA

Abbiamo terminato lo spazio gratuito offerto da Google per l'archiviazione dei file? Niente paura, possiamo acquistarne altro. Dalle impostazioni selezioniamo la voce *Backup e sincronizzazione* e infine su *Acquista altro spazio di archiviazione*.

Sfide social sulla PS4

Così smartphone e tablet diventano futuristici controller interattivi per la PlayStation 4

Cosa ci occorre

20 MIN. FACILE

CONSOLE DI GIOCO
PLAYSTATION 4 500 GB
Quanto costa: € 299,99
Sito Internet: www.amazon.it

PLAYLINK PER PS4
COFANETTO 4 GIOCHI PLAYLINK BUNDLE PLAYSTATION 4
Quanto costa: € 50,99
Sito Internet: www.amazon.it

Immagina di voler organizzare un party videoludico con gli amici ma di non avere abbastanza controller DualShock 4 per tutti. Si bisticcia per i turni? Si fa a sasso-carta-forbice per decidere chi dovrà giocare per primo? Uno scenario infelice, fortunatamente risolvibile con la nonchalance tipica dei geek: basta dire a ciascun invitato di usare il proprio smartphone o tablet (Android 4.4 e successivi o da iOS 9.0 in su) come controller per la PS4. Tra lo stupore generale, il divertimento è assicurato. Come funziona il tutto? Grazie ai 5 titoli della collezione PlayLink che comprendono quiz fulminei o coinvolgenti esperienze multigiocatore: ***Dimmi chi sei!***, ***Hidden Agenda***, ***Sapere è potere***, ***SingStar Celebration*** e il neo arrivato ***Planet of the Apes: Last Frontier*** (acquistabili nei negozi o direttamente sul PlayStation Store).

Semplice e interattivo

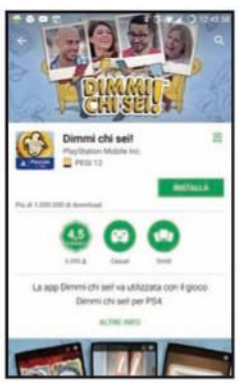
Questa particolarità di connettere contemporaneamente alla PS4 fino a 8 giocatori (di tute le età) è al momento un'esclusiva dei 5 titoli citati. Con essi un normale smartphone/tablet sarà in grado di offrire un modo nuovo ed emozionante di giocare, trasformandosi in un controller avanzato, versatile e interattivo grazie alla possibilità di usare il touchscreen dello schermo, la fotocamera e il microfono per creare, disegnare, pizzicare, trascinare, inclinare, ruotare, comunicare e scattare selfie. Anche gli amici che puntualmente arrivano in ritardo alle feste potranno unirsi immediatamente alla partita, installando e avviando l'app gratuita del gioco sul proprio dispositivo (dagli store Google o Apple) e connettendosi alla PlayStation 4. Per fare ciò ci sono due modi: utilizzando la password della rete Wi-Fi di casa (alla quale è ovviamente collegata la console) o direttamente alla PS4 configurata come hotspot wireless. Vediamo dunque come giocare a Dimmi chi sei!

Nello Store della PS4

1 Accendiamo la PS4, effettuiamo il log-in al nostro account Sony e usiamo il controller per avviare il *Playstation Store*. Effettuato l'accesso al negozio virtuale, sulla sinistra comparirà il menu con i diversi contenuti disponibili: giochi, trailer, promozioni, musica, offerte ecc.

Procuriamoci i giochi PlayLink

2 Da qui possiamo cercare, acquistare e scaricare uno (o tutti) i titoli *Playlink*. Nel nostro caso abbiamo scelto *Dimmi Chi Sei!*. Selezioniamo il gioco e avviamone il download con il tasto *X*. A scaricamento ultimato troveremo il gioco nel menu principale della console.



L'app per smartphone

3 Ora scarichiamo (e facciamo scaricare agli amici) l'app mobile gratuita di *Dimmi Chi Sei!* (dal *Play Store* o dall'*App Store* in base al dispositivo). Per usare l'app come controller è necessario che gli smartphone/tablet siano collegati alla stessa WLAN della PS4 (ossia al router di casa).

La PS4 diventa un Hotspot

4 Se non vogliamo fornire la nostra chiave WPA configuriamo la console come Hotspot Wi-Fi. A tal fine avviamo *Dimmi Chi Sei!* dalla dashboard della PS4 e premiamo *OPTIONS* sul controller DualShock 4 per entrare nelle *Impostazioni*. Selezioniamo *Hotspot Wi-Fi* e poi *Sì*.

Nuove credenziali d'accesso

5 Sul televisore verrà mostrato il nome dell'hotspot (e la relativa password) al quale bisognerà connettersi da smartphone/tablet. Non resta altro da fare, quindi, che accedere alle impostazioni *Wi-Fi* dei vari dispositivi mobile per connetterli (con le nuove credenziali) alla rete appena creata.

Gamepad interattivi e touch

6 Avviamo l'app mobile *Dimmi Chi Sei!* e facciamo tap sul pulsante *Gioca*: verrà stabilita la sincronizzazione con la PS4. Adesso gli smartphone funzioneranno da veri e propri controller per interagire con il gioco, ma non prima di aver creator degli avatar con i nostri selfie.

GIOCHI PLAYLINK PER PS4

HIDDEN AGENDA

Dimostra nervi saldi dando la caccia ad un famigerato killer. Scopri le conseguenze delle tue scelte e di quelle dei tuoi amici nello sviluppo di questo avvincente thriller poliziesco. Con lo smartphone puoi scoprire indizi e ricevere obiettivi segreti, ma non abbassare mai la guardia. Puoi risolvere il mistero con il lavoro di squadra (modalità storia) o tramare a danno dei tuoi amici (modalità piano segreto).
Genere: Avventura • **PEGI:** 16 • **Giocatori:** 1-6 player

SAPERE E POTERE

Diventa una celebrità in questo scintillante gioco a quiz, usando il dispositivo mobile per rispondere ad una raffica di domande di cultura generale: le risposte corrette consentono di sabotare gli avversari per ottenere la vittoria. Affrontali i tuoi rivali nelle sfide touchscreen e bersagliali con un fornito arsenale di Giochi di potere.
Genere: Party game • **PEGI:** 3 • **Giocatori:** 2-6 player

singstar Celebration

Singstar è un party canoro al quale tutti sono invitati. Smartphone alla mano dovrete cantate a perdifiato le vostre canzoni preferite tra una vasta libreria di successi Italiani e stranieri. Sfidate gli amici in un testa a testa o cantate assieme per scatenare il divertimento.
Genere: Party game • **PEGI:** 12 • **Giocatori:** 1-8 player

DIMMI CHI SEI!™

Metti alla prova un gruppo di amici per scoprire cosa pensate davvero l'uno dell'altro. Smartphone alla mano dovrete collezionare punti indovinando le risposte degli altri. Non dovrete però rispondere solo a delle domande, ma anche risolvere enigmi e scattare foto (selfie) per disegnarci sopra l'impossibile.
Genere: Party game • **PEGI:** 12 • **Giocatori:** 2-6 player

PLANET OF THE APES LAST FRONTIER

Quando i destini di una tribù di scimmie e di un gruppo di superstiti umani si intersecano, i rispettivi mondi collidono e le loro precarie esistenze restano appese ad un filo. Il destino di entrambe le specie è nelle mani dei giocatori e può avviarsi verso la pace o una cruenta battaglia.
Genere: Drammatico /Interattivo • **PEGI:** 18 • **Giocatori:** 1-4 player

Divertiti a provare con noi la rivisitazione in chiave moderna di una delle console di gioco tra le più longeve della storia

Atari 2600 in HD

Commercializzata a partire dall'11 settembre 1977 e rimasta sul mercato fino al 1991, l'Atari 2600 è tra le console più longeve della storia, nonché tra le prime ad aver utilizzato le cartucce come metodo di distribuzione dei giochi. Un successo commerciale forte di 30 milioni di esemplari venduti in tutto il mondo che, in occasione del 40esimo anniversario, AtGames ha pensato bene di riproporre in chiave moderna sfornando l'Atari Flashback 8 Classic e l'Atari Flashback 8 Gold HD (oggetto del nostro test). La prima offre 105 giochi, la seconda 120 storici titoli (100 realizzati da Atari e 20 da Activision) con in più il supporto alla risoluzione video HD-Ready (720p).
Nella nostra rosa dei top videogame archiviati nella memoria della console non possiamo non citare titoli indimenticabili come ***Space Invaders***, ***Centipede***, ***Pitfall***, ***Frogger***, ***Secret Quest*** e ***Crystal Castles*** (la lista completa su www.winmagazine.it/link/4003).

Così ritorni bambino

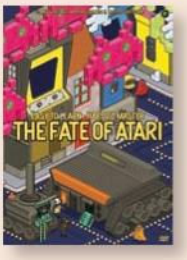
Per tornare indietro nel tempo è sufficiente inserire due batterie mini-stilo in ciascun controller, effettuare i collegamenti di rito (alimentazione e cavo HDMI al televisore/monitor) e premere il pulsantone rosso sulla console. In pochi secondi, come se fossimo alla guida delle Delorian, ci ritroveremo a spippolare la semplice ed essenziale interfaccia grafica alla ricerca di un gioco in grado di farci versare lacrime di commozione, da soli o in compagnia. C'è però da fare qualche appunto.
Il primo riguarda i due controller wireless: solo uno di essi permette di navigare tra i vari menu dell'interfaccia (preferiti, ultimi videogame giocati, la collezione dei titoli Atari e Activision o tra la lista di tutti i 120 giochi disposti in ordine alfabetico) in quanto dispone dei tasti di navigazione (***RESET***, ***SELECT***, ***START***) posti sul retro (lato utente). Pertanto, se giochiamo da soli dovremo necessariamente impugnare il controller "***P1 ONLY***".
Il secondo appunto riguarda la scelta del compagno d'avventura. Se in questo forsennato binge-watch di giochi Atari dal sapor "Back to the Future" coinvolgiamo un altro nostalgico, attempato, cultore di retrogame come noi, allora lo spasso è garantito. Ben presto ci ritroveremo a rimembrare e commentare la nostra infanzia, quando avere in casa una console come questa era un evento più unico che raro che costava sudate paghette, estenuanti implorazioni ai genitori diffidenti sugli "infernali giocattoli tecnologici", mesi e mesi di condotta impeccabile o pagelle da premio nobel. Tempi in cui ogni nuova cartuccia che si infilava nella console apriva le porte ad un magico mondo, dove la grafica pixellosa a 8 bit era comunque in grado di farci sobbalzare dal divano esclamando con occhi sgranati e mascella spalancata: "Mamma mia che grafica!".
Se per questa rivisitazione intendiamo invece arruolare i nostri figli, l'esito potrebbe non essere quello sperato; qui conta l'età e... la fortuna! Sotto i 6 anni c'è speranza di farli appassionare e di trascorrere assieme tante ore di puro divertimento (e qui le lacrime scenderanno ancora più copiose). Sopra i 6 anni dobbiamo essere bravi a indorargli la pillola raccontando loro gli albori del mondo videoludico e la storia di ogni singolo videogame. Sopra i 12 anni possiamo arrivare provare ad arrampicarci sugli specchi trattando l'impatto dei videogiochi anni '80 sulla rivoluzione

Cosa ci occorre

20 MIN. FACILE

CONSOLE RETROGAMING
ATARI FLASHBACK 8 GOLD HD
Quanto costa: € 93,27
Sito Internet: https://atgames.co
Cosa trovi nella confezione: console di gioco, alimentatore 5V DC 2A, cavo HDMI, 2 controller wireless, istruzioni in italiano

BUONI ACQUISTI



EASY TO LEARN, HARD TO MASTER: THE FATE OF ATARI
Documentario in DVD che racconta l'incredibile storia di Atari e del suo visionario fondatore Nolan Buschnell
Quanto costa: € 12,99
Sito Internet: www.amazon.it

ASPETTANDO ATARIBOX: LA MISTERIOSA CONSOLE SIMIL-PC

Atari ha di recente dato il via ai preordini di Ataribox (https://ataribox.com) la console annunciata durante l'estate 2017, ma di cui ancora non si conoscono i dettagli, che punta a far tornare lo storico marchio sul mercato dell'hardware. Riprende il vecchio design dell'Atari 2600 stilizzandolo e rendendolo più moderno. Tra le informazioni trapelate si parla di un sistema operativo basato su Linux e di un processore custom realizzato da AMD. Il prezzo dovrebbe aggirarsi tra i 211 e i 254 euro (a seconda della configurazione) mentre le spedizioni dovrebbero partire dalla primavera del 2018. Ataribox porterà a casa un'esperienza tipica da salotto, ma sarà modificabile a piacimento dell'utente. L'idea è puntare su un catalogo di giochi storici del marchio (Atari 2600), accanto ai titoli indie presi tra quelli più in voga del momento come Minecraft e Terraria. Per coinvolgere gli appassionati facendoli diventare parte del processo di realizzazione della nuova console, Atari ha persino avviato un crowdfunding sulla piattaforma Indiegogo.

Collega l'alimentatore e premi il pulsante rosso per iniziare a giocare.

L'uscita HDMI dell'Atari Flashback 8 Gold HD supporta la risoluzione HD-Ready (a 720p).

1 POWER
Pulsante di accensione della console

2 START
Consente di avviare un gioco, ma funziona anche come pulsante di reset per tornare al menu principale

3 DIFFICULTY LEFT/RIGHT PLAYER
Pulsanti per modificare la difficoltà di gioco per i player 1 (left) e 2 (right)

4 SELECT
Consente di selezionare alcune opzioni di gioco, ma non tutti i titoli supportano questa funzione

5 CONTROLLER JACK
Qui si possono collegare i controller wired (con filo) originali dell'Atari 2600. La porta di sinistra è dedicata al player 1 per i titoli che prevedono un gameplay a 2 giocatori; la porta di destra serve per il player 2

6 P1 ONLY
Il controller wireless principale da usare per navigare nell'interfaccia grafica è quello che presenta i pulsanti rossi

7 FIRE
Il tasto di fuoco permette di avviare il gioco selezionato nel menu dei titoli

8 RESET
Permette di uscire dal gioco e di ritornare al menu iniziale

9 SELECT
Consente di navigare tra le cinque voci i menu: My Favorites, Recently Played, Alphabetical, Atari Games, Activision Games

10 START
Premendolo possiamo avviare un gioco, ma anche metterlo in pausa (Save e Resume)

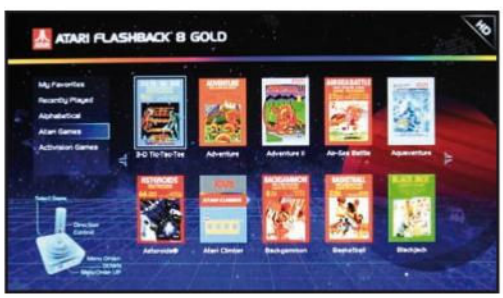
11 REPLAY
Consente di attivare la funzione Rewind per tornare indietro di 7 secondi durante le fasi di gioco

I due controller wireless 2.4G funzionano grazie a 2 batterie mini-stilo (AAA).

sociale fino a toccare delicate tematiche come la caduta del Muro di Berlino. Ma se i nostri figli giocano già a Call of Duty: WWII su Xbox One X allora l'unico feedback che riceveremo da loro sarà un "papà ma che roba è? Ha una grafica che non si può guardare!".

Pregi e note dolenti

Aspetto decisamente interessante è il supporto della funzione ***Save*** e ***Resume*** dei giochi, che ci permette di salvare lo stato di una partita e di riprenderla in seguito. Pregevole è anche la funzione Rewind (attivabile con il pulsante ***REPLAY*** posto sul retro del controller ***P1 ONLY***), che consente di tornare indietro di 7 secondi nella sessione di gioco per superare punti particolarmente ostici dove puntualmente finiamo in "game over". Durante le nostre sessioni videoludiche con l'Atari Flashback 8 Gold HD abbiano notato però che i controller non sono precisissimi (forse è perché siamo assuefatti ai super controller delle moderne console?), ma fortunatamente la giocabilità non viene compromessa. Altro punto debole è il prezzo. I 90 e passa euro richiesti non sono pochi (soprattutto se paragonata all'ultima console rivisitata di Nintendo, la SNES Mini), ma al cuor non si comanda e poi... dipende sempre dai punti di vista. Quanto vale una macchina del tempo in grado di toglierci 30 e passa anni dalle spalle (anche se solo per qualche ora) con la semplice pressione di un pulsantone rosso?



L'interfaccia grafica si presenta ordinata e semplice da usare, con soli 5 menu tra cui scegliere.

Non resta che accomodarsi sul divano per spassarsela con Pinball (e non solo) in versione HD a 720p.

Ritorno al passato in cerca del futuro

Calati nelle cupe atmosfere della Seconda Guerra mondiale e rivivi la storia dell'Europa liberata

Il mare è calmo oggi, la giornata è tranquilla: è la quiete prima della tempesta. Sulla barca, stipati come sardine, qualcuno dei miei commilitoni riesce persino a scherzare. Il primo colpo spacca il ronzio del motore accompagnato da un sibilo gelido. La testa del soldato affianco a me si riversa all'indietro e il sangue copre le nostre divise. Ora è l'inferno in terra. Il sibilo diventa una pioggia metallica che dilania corpi e lamiere. Mentre stremato raggiungo sui gomiti la sabbia della Normandia, nella mia testa rimbombano esplosioni e voci in una sinfonia incomprensibile. È il sergente a riportarmi alla realtà e trascinarmi al riparo. Lì, dietro quella roccia che mi separa dalla prima linea tedesca e la sua pioggia di fuoco, mi scopro indifeso e paralizzato dalla paura.
Già in questi primissimi minuti di CoD: WWII lo stacco col passato è netto. Non è un mistero che di recente Activision non fosse pienamente soddisfatta della svolta futurista della saga. Le idee iniziavano ad esaurirsi e il gameplay si stava allontanando troppo da quello che aveva conquistato milioni di videogiocatori.

La storia ci insegna

In questi casi la soluzione più semplice è quella di un ritorno alle origini e così è stato. Call of Duty: WWII rappresenta una riscoperta delle radici della saga sotto molti punti di vista. A partire dall'ambientazione, quella Seconda Guerra Mondiale già protagonista del primo storico capitolo del 2003. Le tecnologie odierne però rendono il ritorno nell'Europa squarciata dal nazismo un'esperienza del tutto differente: WWII è un colossal hollywoodiano in cui tu giochi il ruolo del protagonista nei panni del soldato Ronald "Red" Daniels. Il costante rimando al grande schermo, però, può essere un limite perché ricorda pellicole che avrai già visto, ma in termini di spettacolarità garantisce sezioni da brivido.

Cosa ci occorre

20 MIN. FACILE

SPARATUTTO IN PRIMA PERSONA
CALL OF DUTY: WWII
Quanto costa: € 69,99
Sito Internet: www.callofduty.com/it

Il ritorno nelle atmosfere della Seconda Guerra Mondiale non poteva che aprirsi con lo sbarco in Normandia.

Col senno di poi, forse non è stata una grande idea sottolineare così tanto la presenza delle Loot Box nel Quartier Generale.

Adrenalina pura

Gli sviluppatori di Sledgehammer hanno puntato a farti vivere le emozioni e i legami che nascono sui campi di battaglia integrando la fratellanza tra soldati nelle meccaniche di gioco. Dopo anni la saga abbandona la ricarica automatica della salute in favore dei cari vecchi medi-kit, da trovare perlustrando i livelli, ma soprattutto da richiedere al fidato Zussman, compagno di divisione. La disponibilità di questi rifornimenti (che includono anche le granate, i fumogeni di segnalazione per i mortai e una funzione di individuazione dei nemici) è legata al numero di kill e ti costringe ad affrontare le circa sei ore di campagna in maniera differente dal solito. Non basta più nascondersi per recuperare lo slancio. In WWII ogni volta che decidi di esporti al fuoco nemico hai la sensazione di mettere la tua vita nelle mani tuoi compagni da cui non vorrai mai essere troppo lontano. Anche la guerra è raccontata da un punto di vista un po' diverso dal solito. Attraverso i dialoghi Sledgehammer prova a contestualizzare gli eventi bellici che hanno scosso l'Europa nel secolo scorso. L'avanzata della divisione di Daniels dalle spiagge francesi verso il cuore della Germania è il racconto di un gruppo di uomini che cercano di uscire vivi da un massacro di proporzioni inumane: una bella differenza rispetto al solito eroe solitario destinato a salvare il mondo.

Gli scenari di guerra

Nessun particolare viene lasciato al caso: non solo le ambientazioni riproducono alla perfezione la realtà, ma anche i singoli combattimenti consentono di calarsi nelle atmosfere cupe della Seconda Guerra mondiale.

1 È iniziato lo sbarco

Dopo lo sbarco, insieme ai commilitoni della nostra Divisione dobbiamo provare a liberare i bunker occupati dai nemici per evitare che ci sparino addosso. Occorre poi tagliare tutte le comunicazioni tedesche e fermare i cannoni puntati verso il mare.

2 Facilitiamo l'avanzata

Il nostro compito sarà poi quello di accompagnare l'avanzata di una colonna di carri blindati. Facciamo però molta attenzione, perché la difesa dei preziosi rifornimenti scatenano scatena sempre violenti scontri a fuoco col nemico.

3 Liberiamo il paese

Dopo aver liberato una villetta dovremo costruire un ponte provvisorio per condurre un carro armato alla piazza del paesino. Non sarà semplice muoversi sotto il fuoco nemico, ma portare a termine la missione darà una svolta alla liberazione.

A ciascuno la sua divisione

Call of Duty: WWII abbandona il sistema di classi dei precedenti capitoli per introdurre le divisioni. Ce ne sono cinque, ciascuna con un diverso addestramento e avanzando si viene ricompensati con abilità passive.

1 La gloriosa fanteria

È la divisione ideale per le nuove reclute e per il primo e duro approccio con la guerra. In questa fase, come fanti possiamo usare la baionetta negli scontri corpo a corpo: una vera e propria palestra di vita dove per sopravvivere serve tantissimo sangue freddo.

2 Acrobazie aeree

Come veri assi del cielo piombiamo sul nemico per distruggere le sue linee di difesa e coprire l'avanzate delle truppe. La potenza di fuoco è tanta, ma la contraerea non ci mostrerà alcuna forma di cortesia: sganciamo tutto il nostro arsenale e riprendiamo subito quota.

3 Combattenti d'élite

Le forze speciali di montagna riescono a muoversi oltre le prime linee del nemico. Se apparteniamo a questa divisione possiamo contare sull'assistenza alla mira, ma il ritmo lento dell'arma rende le missioni da portare a termine adatte solo ai più esperti.

Ambientazioni curate

La volontà di raccontare storie e stimolare reazioni forti è dunque il filo conduttore del nuovo Call of Duty di Sladgehammer. Dopo aver visto questa intenzione declinata con decisione nella campagna e nel multiplayer, ti sorprenderai di scoprire che anche la modalità Zombi Nazisti è stata aggiornata seguendo il medesimo approccio. Gli sforzi maggiori sono stati profusi nel rendere più chiari gli obiettivi e i piccoli puzzle da risolvere per procedere e sopravvivere di fronte alle inesauribili ondate. Di più, l'ambientazione che pesca a piene mani dai misteri esoterici del nazismo offre un ottimo spunto per la creazione di un'avventura torbida e inquietante, impreziosita dalla presenza di grandi attori del calibro di David Tennant. Chicche preziose che si fanno apprezzare senza riserve. Il ritorno ai capisaldi della saga ha dato almeno in parte i suoi frutti. Nel tentativo di recuperare il feeling dei suoi capitoli di maggior successo Sledgehammer non si è dimenticata di proporre nuovi feature intriganti a sufficienza da giustificare l'acquisto del nuovo capitolo. E anche quando fa ricorso a situazioni o meccaniche viste e straviste, Call of Duty WWII prova a riproporle con un piglio moderno, in linea con lo spirito del tempo. Non è poco.

Il Quartier Generale funge da HUB del gioco. Lì puoi fare pratica con le armi o cimentarti in una partita a Pitfall II.

Anche le fasi stealth fanno il loro ritorno. Ma attenzione: se scoperto la difficoltà schizza alle stelle.

Le partite in modalità Guerra sono più lunghe e articolate dei normali deathmatch. La bravura con le armi qui conta meno della collaborazione.

MAGGIO 2018

25

GENERAL DATA PROTECTION REGULATION

01 COSA CI ASPETTA

Il GDPR diventerà obbligatorio.
Recenti studi evidenziano che solo il 9% delle aziende ha avviato un progetto di adeguamento alla normativa.
Sanzioni previste: fino al 4% del fatturato annuale o 20ML€
Alcune novità del regolamento Eu: l'accountability, il privacy impact assessment, Il concetto dell'incauto affidamento, il danno reputazionale e l'obbligo della tenuta di un registro dei trattamenti, il diritto all'oblio, la portabilità dei dati, la figura del DPO.

02 ACONET COSA PROPONE PER RENDERTI COMPLIANT

Assessment aziendale-> Audit action-> Sicurezza Informatica continuos monitor.

Valuteremo la tua azienda e consiglieremo le azioni da intraprendere per adempiere alla normativa. Attiveremo soluzioni di sicurezza Next Generation per controllare H24 eventuali vulnerabilità che possano rendere attaccabile la tua rete (es. WannaCry Sanità Inglese). Ci proponiamo come DPO in outsourcing.

Data Protection Officer – Privacy Consultant e Auditor Certificated

www.aconet.it

aconet
applications communications network

Numero Verde 800.123.539

per info: **gdpr@aconet.it**

brother
at your side

ASPETTATI SOLO IL MEGLIO

Nuova gamma laser monocromatica L2000. Velocità, efficienza e una silenziosità di stampa mai provata prima.

Nuovo design compatto, alta velocità di stampa, fronte-retro automatico di serie, ampia connettività e toner opzionali ad alta capacità: la nuova gamma Brother L2000 offre il meglio per le tue esigenze professionali, in ufficio e in casa.

brother.it/L2000